

# RADIOCORRIERE

La lirica e i suoi  
protagonisti

**Fiorenza  
Cossotto**

**A  
colloquio  
con  
Carlo Maria  
Giulini**

*Réjane Medeiros  
e Anita Garibaldi sui  
teleschermi*

II/51x9/s

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 10 - dal 3 al 9 marzo 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Ecco l'Anita Garibaldi dell'originale televisivo che ricostruisce gli anni americani dell'eroe dei due mondi. Il regista Franco Rossi ha affidato il personaggio a Rejane Medeiros, una giovane attrice brasiliana, 24 anni, al suo debutto sui teleschermi italiani. La fotografia che pubblichiamo è stata scattata durante le riprese dello sceneggiato

## Servizi

Le sue « lettere » nello zaino degli hippies di Alfredo Ferruzza	16-17
Ma cos'era questo fascismo? di Giuseppe Tabasso	19
LA LIRICA E I SUOI PROTAGONISTI	
La più celebre Amneris dei nostri tempi di Angelo Sguerzi	20-22
Uno straniero con la barba ti porterà via di Francesco Scardamaglia	23-25
Maestro, perché in Italia lei dirige così poco? di Laura Padellaro	26-29
Roma alla radio con la carta velina di Giorgio Albani	80
Il rilancio del « sound » orchestrale di Giuseppe Tabasso	82-83
Le culture africane del Nuovo mondo di Pietro Squillero	84-87
Con tanti auguri di buon futuro di Lina Agostini	88-90
Questa volta nei guai è l'avvocato di Carlo Maria Pensa	92-93

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Televisione svizzera	62
Filodiffusione	63-70

## Rubriche

Lettere al direttore	2-6	La lirica alla radio	74-75
5 minuti insieme	7	Dischi classici	75
Dalla parte dei piccoli	8	C'è disco e disco	76-77
La posta di padre Cremona	9	Le nostre pratiche	95
Il medico	10	Qui il tecnico	
Proviamo insieme	12	Il naturalista	96
Come e perché		Mondonotizie	97
Leggiamo insieme	13-14	Moda	98-101
Linea diretta	15	Dimmi come scrivi	102
La TV dei ragazzi	31	L'oroscopo	104
La prosa alla radio	71	Piante e fiori	
I concerti alla radio	73	In poltrona	107

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c.; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DIP. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## « Il picciotto » e la mafia

« Signor direttore, vista la terza puntata TV dello sceneggiato Il picciotto si possono dedurre, in modo indiscutibile, due conclusioni, chiare e fondate: 1) la mafia è imbatibile; 2) la giustizia abbandona chi l'aiuta.

Bene, ora gli italiani sanno come regolarli sta al Nord che al Sud.

Così un altro colpo demolitore dei vincoli che regolano i rapporti umani nella società è stato dato. Bravo direttore! Ma non pensa ai giovani? A quali conclusioni perverranno? Ma lei non ha figli? Scaviamoci pure la fossa con le nostre stesse mani e lei ne sarà un benemerito!

Mi spiace dirlo: ma lei non è al posto giusto! (Franco Michellini - Bologna).

Risponde Luciano Codignola: « Lei fa due affermazioni che le sembrano indiscutibili. Vediamo se lo sono davvero.

Prima: che la mafia è imbatibile.

Questo non è del tutto esatto. Il picciotto, come forse lei sa, racconta liberamente una storia realmente accaduta. Questa storia si conclude, nei fatti, con un processo in Corte d'Assise, che condanna a un gruppo d'individui, le quali vennero poi sostanzialmente confermate in sede di appello. Quindi, la mafia non è imbatibile.

Pero lei non ha del tutto torto a ritenere tale, e in realtà tale la ritengo anch'io, ma a certe condizioni. E' imbatibile, se non si riuscirà molto presto a modificare radicalmente il terreno sociale in cui la mafia attecchisce. La mafia è una delle risposte italiane (patologica, certo), a fenomeni di miseria, d'ingiustizia, di squilibrio, di corruzione, di disorganizzazione, di sfruttamento.

In secondo luogo, lei afferma che la Giustizia abbandona chi l'aiuta.

Neppure questo è del tutto esatto, nel caso del nostro Picciotto. Nessuno può affermare che, fidandosi di più dei carabinieri e dei giudici, il ragazzo non avrebbe trovato una soluzione meno tragica di quella che dovette scegliere.

Il fatto è, però, che si sentì abbandonato, e non si fidò.

Ma perché non si fidò? Ebbene, lo sappiamo tutti. Il cittadino italiano continua a diffidare dei rappresentanti dello Stato, giudici o poliziotti o carabinieri che siano. Non dimentichiamo che l'Italia è unita da poco più di un secolo, e che per molti secoli giudici e poliziotti rap-

presentavano la repressione violenta, in nome di una potenza straniera. Né le cose cambiarono nella sostanza, col Regno d'Italia e tantomeno col regime fascista, anche se monarchi e gerarchi parlavano a torto e a traverso di patria, nazione, ecc.

Oggi siamo nella Repubblica Italiana e i cittadini dovrebbero guardare con maggior fiducia ai giudici e ai poliziotti. Ma questo come è possibile, se le leggi sono rimaste quelle del Codice Rocco? Se il personale che le amministra e le fa applicare dimostra così spesso di interpretarle nello spirito del Codice Rocco? La nostra è una giustizia che troppo spesso si fa sulle spalle e a spese dei poveracci. E i poveracci lo sanno, e non si fidano.

Che cosa dice a Rosario suo padre? Chiede se ci sono i « cannoni ». Ora i cannoni non sono soltanto delle leggi giuste e un'organizzazione della giustizia più moderna e più efficiente, ma anche la volontà, che è volontà politica, di applicare la legge in modo equo ed imparziale.

Questa volontà c'è, senza dubbio, nel giovane giudice istruttore del Picciotto, e c'è anche nel carabiniere, al di là dell'abitudine professionale di quest'ultimo di andar per le spicce per chiudere brillantemente un'operazione. Ma dietro quel giudice, dietro quel carabiniere, ci sono grosse macchine che macinano per conto loro. Rosario se ne accorge, e non si fida più.

E conclude: Lei mi chiede « se non pensiamo ai giovani ». Certo che ci pensiamo, è proprio perché pensiamo ai giovani che abbiamo fatto questo Picciotto. Forse lei sarà di quelli che gli preferiscono film come Il padrino, perché danno un'immagine convenzionale, di comodo, psicologica, folkloristica, di certi fenomeni. A lei evidentemente non va la conclusione amara di questa storia, che, ripeto, è una storia vera. Ma la verità, purtroppo, è spesso amara, e noi abbiamo il dovere di raccontarla, proprio ai giovani. Perché toccherà soprattutto ai giovani di ripulire l'Italia dalla mafia e da tante altre cose, e di tenere, fra l'altro, che la giustizia, da noi, ispiri più fiducia alla gente comune ».

## Gli impegni di Prior

« Egregio direttore, la ospitalità che gentilmente mi ha data, di recente, sul suo settimanale mi induce a scriverle nuovamente. Ho seguito tutte le trasmissioni televisive riguardanti le

segue a pag. 5



# DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,  
il delicato amaro di uve silvane  
ed erbe rare.**

**A. D. 1452**

# dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo"...di vincere

D.M. Junior



Sì, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il "gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:

20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia  
20 TV Colore Graetz - 10 Matacross Guazzoni - 100 Polaroid Zip  
100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta  
RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

**perfetti**  
IL NOME DELLA QUALITÀ

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN.

# lettere al direttore

segue da pag. 2

"voci nuove" dalle prime in omaggio a Verdi, a queste ultime donizettiane, pucciniane, belliniane. Trasmissioni che mi hanno interessato moltissimo essendo, fin da ragazza, una appassionata di musica lirica.

E' del primo ciclo, riguardante Verdi, che desidero chiederle un'informazione. Avevo provato ad indovinare, secondo il mio gusto e la mia competenza (data solamente dalla passione e da nessun studio particolare) chi potessero essere i vincitori e, con intima soddisfazione, sono balzati alla ribalta i due giovani che maggiormente mi avevano colpita: intendo parlare di Katia Ricciarelli e Beniamino Prior. Mentre la prima ho avuto il piacere di poterla ascoltare ed applaudire anche durante la stagione lirica all'"Arena" della mia città, del secondo non sono più riuscita a sentire nemmeno il nome. Ho ascoltato tutte le trasmissioni del maestro Gino Negri alla radio in Giradisico e alla TV in Spazio musicale, ma senza risultato. Non ho perduto una trasmissione (almeno credo) di Franco Soprano e il suo Mondo dell'opera ma del mio beniamino, di nome e di fatto, non è stata fatta più menzione. Ricordo solo di avere letto la richiesta di un lettore che desiderava sapere se ero stata incisiva la Tarantella rossiniana che faceva da sigla a un ciclo di queste trasmissioni e che era appunto cantata dal soprano Katia Ricciarelli e dal tenore Beniamino Prior: la risposta era negativa. Io la posseggo non su disco, quindi, ma su un nastro che ho inciso in quell'occasione. Desidererei quindi tanto, signor direttore, se volesse, magari, passare la mia richiesta a uno dei gentili signori sopracitati. Mi rincuorerebbe molto che una voce tanto bella fosse finita nel nulla: le ripeto che non sono una competente ma una grande appassionata e seguo i giovani, questi giovani della lirica, con particolare interesse anche per cercare di scordare tanti magoliti, lamenti, urla che... ci deliziamo giornalmente e che ci fanno dimenticare della propria Italia sono nati tanti grandi! Beniamino Prior, poi, mi aveva subito colpito per il suo nome: era stato un altro Beniamino (Gigli) che da ragazzina mi aveva entusiasmata all'"Arena" della mia Verona con un "Cielo e mar..." che buffamente e assurdamente, dato il mio sesso, ricordo di avere cercato di cantare, chiusa nella mia stanza di studentessa in erba! E' questo uno dei motivi per i quali

mi sono lasciata andare ai ricordi e ho scritto, chiedendole nuovamente ospitalità sul "Radiocorriere TV" (Clara Rabacchi D'Orfeo - Verona).

Beniamino Prior, vincitore per la categoria tenori del concorso televisivo dedicato a Verdi, non è affatto scomparso dalla circolazione. Forse i giornali e le riviste non si sono interessati al cantante nello stesso grado e nella stessa misura con cui hanno dedicato la propria attenzione al soprano Katia Ricciarelli, ma nei cartelloni dei teatri il nome del suo beniamino è apparso regolarmente. Per esempio ha cantato recentemente al "Regio" di Torino nel Rigoletto e nel medesimo teatro ha sostituito il tenore Gianni Raimondi, in un recita del Ballo in maschera, interpretando la difficile parte di Riccardo. Ha cantato inoltre alla "Staatsoper" di Vienna (Un ballo in maschera e Madama Butterfly), a Filadelfia con Anna Moffo (La Rondine), a San Paolo del Brasile (Lucia di Lammermoor e Bohème), al "San Carlo" di Napoli (Messa di requiem), a Parma e a Bologna (Macbeth e Madama Butterfly), ancora al "San Carlo" (La Bohème). Fra i suoi impegni, un Rigoletto con Capuccilli e la Bonifaccio a Trieste, una Traviata a Genova, una Madama Butterfly al "Colon" di Buenos Aires, e ancora una Traviata nei teatri emiliani al fianco di Raina Kabaivanska. Come vede, un "carnet" artistico molto ricco di appuntamenti. E' contenta?

## La maschera di Pulcinella

«Illustre direttore, perdoni se le rubo un po' di tempo prezioso, ma di certe cose non si può fare a meno. Premetto che come lettore ed attore (modestissimo), seguo con vivo interesse il suo affermato giornale, ed appunto perciò non mi è sfuggita quella "qualcosa" che mi ha toccato da vicino.

Sono Gianni Crosio, l'ultimo rappresentante della maschera di Pulcinella (30 anni di attività intensa profusa in questo ruolo) ed ho partecipato a tutte le rubriche televisive che portano una "certa firma", vedi Regione campana con Enzo Tortora, San Carlino, Storia delle maschere italiane (mandata sul video ben tre volte), Pulcinella con Zeffirelli regista; ed ancora ho dato il mio contributo a trasmissioni radiofoniche quali Giro per l'Italia con Silvio Gigli, Sorella Radio con Corrado,

Lampione di Fuorigrotta, Mille e una Napoli, Succede a Napoli, Spaccanapoli ecc. Ma... pur conoscendo le non comuni qualità del suo collaboratore Salvatore Piscicelli, che ha "trattato" l'articolo Fucilazione di Pulcinella, leggere che Petrolini ed Achille Millo (fugacissime apparizioni in questo campo), siano stati "i più moderni Pulcinella", con tutto il rispetto ai valenti attori per la loro branca artistica, in verità mi pare proprio paradossale. Lo stesso Eduardo, incomparabile maestro, mi affidò il suo copione Figlio di Pulcinella, che ho recitato per più d'un mese al "San Ferdinando" in Napoli, e le cronache parlarono di un "lusinghiero successo".

Mi creda, illustre direttore, non parlo perché il suo recensore ha ignorato (in buona fede) l'utile sottoscritto, ma dice Pulcinella: "Chi poco tiene, caro tiene"; (traduco): "Quel poco che conquistiamo, non si tocca, perché ci è caro!". Non altro. Scusi il fastidio ed accolga i sensi della mia profonda stima" (Gianni Crosio - Napoli).

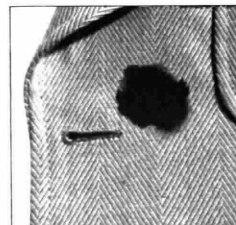
Risponde Salvatore Piscicelli:

«Una precisazione, innanzitutto. Nell'articolo di Giu la maschera Pulcinella, pubblicato sul n. 32 del Radiocorriere TV, non scrivevo che Petrolini e Achille Millo sono stati "i più moderni Pulcinella", come riferisce Gianni Crosio, ma semplicemente che "tra gli interpreti moderni di Pulcinella vanno ricordati il romano Petrolini, Eduardo De Filippo, Achille Millo". Il riferimento ad attori che solo occasionalmente, come sottolinea Crosio, hanno ripreso la maschera pulcinellesca, non era casuale; nasceva, al contrario, dalla mia precisa convinzione che la maschera di Pulcinella, in quanto espressione principale della cultura teatrale napoletana di una determinata epoca storica, è decisamente tramontata e non può essere oggi riproposta se non occasionalmente, appunto, vuoi all'interno di operazioni di pura archeologia, vuoi come recupero nostalgico, vuoi all'interno di un discorso critico sulla tradizione che essa rappresenta. A determinare questo tramonto hanno contribuito non solo le trasformazioni politiche, sociali e culturali di questi ultimi decenni, ma anche esperienze teatrali avanzate, prima fra tutte quella che si riallaccia al nome di Raffaele Viviani.

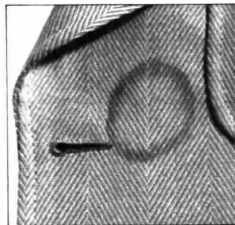
Detto questo, occorre anche riconoscere che un discorso più ampio, e spe-

segue a pag. 6

## Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

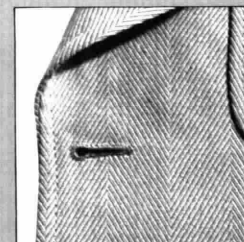


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...

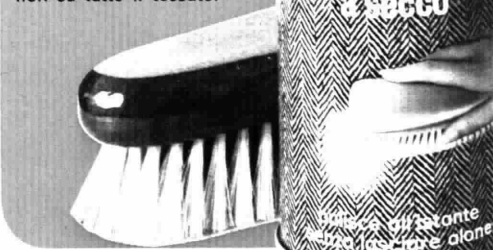


sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

## Viavà e la macchia se ne va... senza lasciare alone.



Viavà non lascia alone. Perché solo Viavà, il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



## Viavà "contiene Hexane"

# VERPOORTEN

IL LIQUORE ALL'UOVO PIÙ VENDUTO  
NEL MONDO



# VERPOORTEN

**uova  
zucchero  
brandy . . .**

**liquore all'uovo  
fatto solo con cose  
buone e genuine**

*Maria Luisa Migliari*

VERPOORTEN

liquore all'uovo della

**Karl Schmid merano**



segue da pag. 5

cialistico, sulla tradizione pulcinellesca e sulla sua sopravvivenza all'interno della cultura teatrale napoletana non potrebbe non ricordare l'attività di Gianni Crosio, che da trent'anni, con ammirevole costanza, quella tradizione va riproponendo ».

## A proposito di jazz

Un lettore ci scrive notando che, a suo avviso, troppe volte il Radiocorriere TV non riporta i contenuti dei programmi di musica jazz (esempio: *Jazz dal vivo*); che, in altri casi, non è specificato il genere del brano (esempio « dixie ») compreso nel programma eventualmente stampato; che, infine, spesso, l'ultimo brano di un programma jazz è passato in dissolvenza per consentire il riannuncio del programma. Dopo queste premesse, il lettore conclude: « possibile che il jazz venga ancora considerato un sottoprodotto della musica? ».

Per quanto riguarda il primo quesito, mi sembra di avere più volte espresso il mio pensiero: è nostro interesse, prima che dei lettori, stampare quanti più programmi partecollegati è possibile. E, in questo senso, ci adoperiamo... anche quando mancano i risultati positivi. Insomma, se mancano le indicazioni relative ai contenuti è perché o la natura del programma (attualità) o altre difficoltà di origine la più varia rendono impossibile la stampa tempestiva dei contenuti medesimi.

Non si deve, tuttavia, considerare come omissione ingiustificata l'assenza di specificazioni del « genere » d'ogni singolo brano (per restare all'esempio, « dixie »), perché una simile indicazione finirebbe per essere, nella maggior parte dei casi, assurda o inutile. Si pensi ad un vecchio successo del 1930 che seguita a comparire per anni su tutti i Radiocorriere TV corredato della sua brava « carta di identità », insistentemente, senza soluzione di continuità. Si pensi, poi, anche al caso delle classificazioni dubbie che rischierebbero di proporsi come maestri, anche al di fuori di ogni nostra intenzione, ecc.

Già da questa ultima affermazione, che concerne la difficoltà di interpretare in ogni sfumatura un genere complesso e interessantissimo, si può dedurre che nessuno, qui, considera il jazz un sottoprodotto musicale. Pertanto, la sovrapposizione della voce dell'annunciatore alla modulazione dell'ultimo bra-

# lettere al direttore

no di un programma va attribuita non ad un comportamento superficiale o di scarsa considerazione verso la musica jazz, ma ad una necessaria esigenza di conservare o imprimere un certo ritmo alla trasmissione jazzistica che resta ben diversa da quella relativa al genere classico, senza per questo che la distinzione comporti un giudizio di merito (da un lato il sottoprodotto, dall'altro il blasone e la nobiltà) assolutamente privo di ogni significato logico.

Le stesse considerazioni valgono anche per il lettore Noli, che ringraziamo per il carattere costruttivo delle critiche espresse.

## Concerto della sera

« Gentile direttore, già ebbi occasione di far notare che non di rado per quanto concerne il Concerto della sera sul Terzo Programma il Radiocorriere TV è a dir poco avaro di notizie. Mi fu risposto, privatamente, che tale non lieve manchevolezza non si sarebbe più verificata. Ed ecco invece che sul n. 38 del '73, a pag. 51, si dà un freddo elenco di autori senza aggiungere altro. E poi ancora a pag. 55 si omettono gli interpreti. La cosa si ripete sul n. 39, pag. 59. Il bello è che per altre serate si dà il programma per esteso scritto a grandi e chiari caratteri e corredato delle più minuziose notizie, compresi strumenti e strumentisti dei complessi minori, senza neanche tralasciare articoli e preposizioni e senza far uso delle comuni abbreviazioni (do magg., la min., orch., dir., ecc.). Mi rendo conto che si tratta essenzialmente d'un problema d'impaginazione ma questo sta a voi risolverlo. Come già scrissi nella mia precedente chi acquista il Radiocorriere TV ha da sapere tutto ciò che c'è da sapere preventivamente sui programmi. E' per questo che l'acquista » (Maurizio Brunelli - Scandicci).

Il nostro orientamento è quello di pubblicare ove possibile tutti i programmi completi sul Radiocorriere TV e, in particolare, quelli relativi al Concerto della sera. Creda, perciò che quando i programmi non sono specificati è soltanto per la materiale impossibilità a provvedervi. Come lei dice, si tratta allora di un problema di impaginazione. Tuttavia, se eliminassimo nel caso specifico l'inconveniente, che di tanto in tanto si verifica, dell'omissione degli interpreti o, al limite, dei titoli delle musiche eseguite per dare sempre uno spazio maggiore ai program-

mi serali del Terzo, potremmo alterare un equilibrio estetico della pagina e, in ultima analisi, essere oggetto di altre, diverse, ma non irrilevanti, critiche.

La verità è che, mentre una trasmissione può durare un minuto di più o un minuto di meno, una pagina di un giornale o di un settimanale, del Radiocorriere TV nella fattispecie, ha una certa dimensione ed impaginazione. E con quelle dobbiamo fare i conti ogni giorno, nella speranza che i lettori comprendano sempre i nostri sforzi, anche se, talora, qualcuno può nutrire dubbi o riserve, più o meno giustificati.

Ma ognuno deve essere certo che il nostro impegno è nel senso della più corretta ed estesa informazione sui programmi radiofonici e televisivi, nell'interesse dei lettori e, quindi, nostro.

## Poco Donizetti?

Il lettore Mismetti ci scrive da Colzate esprimendo un favorevole apprezzamento — di cui lo ringraziamo — per il servizio della RAI alla cultura musicale » affermando, tuttavia: « si trasmette poco Donizetti o meglio non lo si trasmette come si dovrebbe » e, a chiusura della sua lettera, sollecita, in particolare, la programmazione del *Poliuto*.

Il garbo del lettore (non alludo agli elogi, ma al tono generale della lettera), mi induce a rispondere scartando ogni velleità polemica. Ciò premesso, trascrivo le programmazioni del 1973 di opere complete di Donizetti: *La lettera anonima*: 10 febbraio, 2 giugno, 11 agosto, 22 dicembre; *L'elisir d'amore*: 16 gennaio, 10 marzo, 14 agosto; *Lucia di Lammermoor*: 9 gennaio, 12 giugno; *Don Pasquale*: 13 febbraio, 29 settembre; *Maria Stuarda*: 20 gennaio, 21 luglio; *Rita*: 14 maggio; *Lucrezia Borgia*: 17 marzo, 5 settembre, 20 ottobre; *L'ajo nell'imbarazzo*: 11 dicembre. Come si vede, nove titoli diversi per un totale di 19 programmazioni (in termini statistici circa il 10% della programmazione di opere liriche complete, 200 circa essendo gli « spazi » dedicati a tali trasmissioni). E' poco per Donizetti? Non mi sembra, anche se debbo riconoscere che manca il desiderato *Poliuto*. Ma la colpa non è nostra, o, almeno, solo nostra. Infatti, non esistono neppure incisioni discografiche del *Poliuto*, la cui ultima edizione, secondo i dati forniti dal settore competente, risale al 1960 alla « Scala ».

**5 minuti  
insieme**

#### Visa, un simbolo

E' bellissima, perfetta, tanto da sembrare finta; sembra una splendida, aristocratica indossatrice che vi guarda dall'alto del suo collo allusoluto. Si chiama Visa, è una rosa, e senza profumo. Questo l'ultimo regalo degli esperti floricoltori che si dedicano da anni alla ricerca di nuove varietà di fiori. Nei loro laboratori, perché ormai non si lavora più nei giardini, riproducono le talee in sterili provette, praticano innesti, provano e riprovano finché non ottengono ciò che per loro è il massimo ottenibile, e lo portano alle esposizioni. Così, dopo aver creato la rosa Baccarat, il floricoltore francese Meillaud quest'anno ci ha proposto Visa, la rosa senza profumo.



ABA CERCATO

Per me Visa è un poco il simbolo di questa nostra era: tutto bello, perfetto, funzionale, ma senza « anima ». La scienza ha fatto progressi enormi e meravigliosi, ma l'uomo rischia di perdere il gusto del contatto con la natura che sta profondamente modificando. La natura è forzata in tutti i modi; i tacchini hanno il petto rettangolare per entrare con precisione nelle teglie fatte apposta per loro; i maiali sono magri e si stanno selezionando delle varietà che avranno una costola in più, cioè due bistecche in più a parità di prezzo; gli ortaggi sembrano fiori preziosi, tutti della stessa misura con le foglie tutte in ordine; la frutta colorata, calibrata, lucidata. Tutto è bello, luminoso, armonioso; si bada solo all'aspetto estetico delle cose.

Si direbbe che per l'uomo, dei cinque sensi originari, quello di gran lunga dominante oggi sia la vista. Basta che questa sia appagata, che la poltrona, la rosa, l'aranciata, l'insalata, il pollo, la persona, siano di aspetto gradevole, colorati, che rispondano a certi requisiti estetici più o meno ritenuti ideali e allora il fatto che siano scomodi, inodore, secchi, insipidi, antipatici, non avrà più importanza: appagata la vista gli altri sensi saranno ormai condizionati da essa. E' questo anche un indice della grande superficialità del nostro mondo, del nostro sistema di vita convulso e frettoloso, del processo di generale condizionamento. A che serve una rosa che non ha profumo?

Se siamo destinati ad appagarci solo della fredda bellezza delle cose che ci circondano, il nostro è un destino ben triste che ci allontanerà sempre di più da quella che è la vera realtà delle cose.

#### E' Artie Kaplan

*« Ho sentito più volte un cantante straniero interpretare alla radio una canzone che si intitola, se non sbaglio, Steppin' stone. Vorrei sapere come si chiama e se il disco è in circolazione »* (Roberta di Castrovillari).

Il cantante è Artie Kaplan. Kaplan viene da Brooklyn e ha lavorato per una decina di anni nel mondo discografico assistendo gli artisti, fornendo idee, componendo moltissimi pezzi e collaborando a decine di successi.

A 37 anni si decide a tentare la via del successo personale e incide il suo primo LP che piace subito al pubblico. Il pezzo che però l'ha reso famoso da noi è *Harmony* che ebbe un grande successo e comparso rapidamente i primi posti nella Hit Parade, dove figurò per parecchio tempo. Nel settembre scorso Kaplan partecipò alla Mostra della musica leggera di Venezia e in quell'occasione cantò proprio la canzone che ti

piace. *Steppin' stone*, tratta dal suo LP che si chiama « My songs », pubblicato dalla CBS numero 65829.

#### Il cardinale Lambertini

*« Ho rivisto molto volentieri il cardinale Lambertini meravigliosamente interpretato da Gino Cervi. Come si intitola e chi è l'autore della musica per organo all'inizio della commedia? »* (Maria B. - Udine).

Ho esaminato le musiche insieme al maestro Stefano Comisso, l'assistente musicale che ne curò la scelta, ma all'inizio non c'è un brano per organo; il primo pezzo per organo in onda nel corso della trasmissione è di Johann Sebastian Bach, *Choralpartita - Sei gegrüßet Jesus Güte*; oppure, subito dopo, sempre di Bach, *Abbi pietà di me o Signore*. Purtroppo quei dischi non sono più in commercio.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

# Salute che frutta!



La frutta è, da sempre, l'alimento più genuino e naturale della nostra alimentazione e di quella dei nostri figli. Per questo la frutta BIRICHIN è selezionata all'origine e contrassegnata dal bollino di garanzia.



## Birichin, la frutta vincente.



per fare  
buoni dolci,  
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE  
FOCACCHE E CIAMBELLE  
SI OTTENGONO**



**CON IL  
RICETTARIO  
VANIGLINATO**

Composizione: Pirlato solido di sodio -  
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia.  
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17  
nati all'atto del confezionamento.  
**S.n.s. ANTONIO BERTOLINI**  
Sede e Stabilimento  
**REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)**

ci  
vuole



**Bertolini**

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

dalla parte  
dei piccoli

Mario, otto anni, non ha un cortile né un giardino. Ma ha una camera tutta per sé, dove per altro non può giocare a pallone, poiché il signore del piano di sotto non sopporta il tum-tum continuo sulla testa. Allora Mario ha rinunciato al pallone ed ha preso una racchetta da ping-pong: gioca tutto il giorno contro il muro della sua camera. I genitori sopportano volentieri il tum-tum; sopportano meno volentieri però lo stato delle pareti della camera di Mario. Mi scrivono: «...sembra che nostro figlio abbia una vocazione speciale per ridurre i muri della sua stanza in cattivo stato. Ha incominciato a scarabocchiarli prima di avere un anno e mano a mano che cresceva crescevano le scritte sulle pareti. Abbiamo messo una lavagna tutto intorno alla stanza, ma a Mario i gessetti sono serviti solo per dipingere le lenzuola o la parte superiore del muro, quella senza lavagna. Ora Mario non scrive più sui muri, ma lancia contro di loro palloni, palline da ping-pong, palle da tennis, frecce a ventosa e tutto quello che gli capita in mano. Del resto non c'è nel quartiere un giardino dove possa sfogarsi. Come possiamo fare per salvare le pareti senza sacrificarlo troppo?».

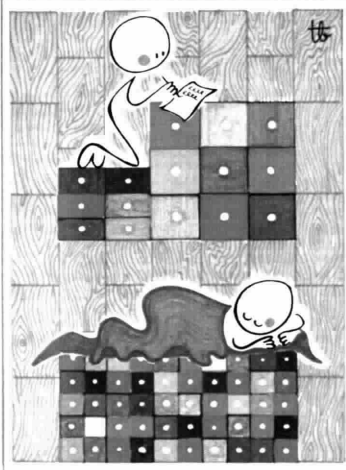
### Una parete sempre nuova

Una soluzione c'è, economica e divertente. Mario e tutti i bambini come lui possono tappezzare le pareti della propria stanza con dei manifesti. Un manifesto accanto all'altro, senza lasciare neanche un angolino scoperto: una tappezzeria divertente ed allegra. Quando un manifesto si strappa o si macchia, basterà attaccarne sopra un altro. I manifesti costano, è vero, ma se ne possono trovare anche senza spendere. Basterà chiedere ai negozianti del quartiere i manifesti pubblicitari che non usano più. Ad esempio tutti i giornalisti hanno mucchi di manifesti — alcuni con i personaggi dei giornali per bambini — che buttano periodicamente. Saranno contenti di regalarli ai loro piccoli clienti, che avranno poi la gioia di attaccarli da soli al muro della propria stanza. La cosa migliore sarebbe quella di incollarli. Perché se li attaccate con le puntine da disegno finirete per trovare poi puntine da per tutto, persino nei letti. O addirittura vi si infileranno nei piedi. Se l'in-

collaggio vi riesce difficile, invece delle puntine prendete chiodini da calzolaio, la cosiddetta «semenza», reggono bene anche le pallonate, senza venir giù. Un'alternativa ai manifesti può essere data dalle cartoline: è in fondo un modo per sistemare una collezione, anziché tenerla in scatola.

### Paraventi e cassettoni

Per dare a ciascuno il proprio angolo, basterà dividere la stanza in tre con armadi interpretate, quegli armadi cioè che si aprono dalle due parti. Sono fatti in genere di elementi componibili. Basterà perciò lasciare gli sportelli nella parte bassa e mettere scaffali aperti nella parte superiore, in modo che luce ed aria circolino. Un'altra soluzione più semplice può esser rappresentata da paraventi di legno solido con mini-scaffali o di tela jeans con numerose tasche. La stanza viene divisa in tre, ma i bambini possono essere spostati o tolti se i bambini vogliono fare un gioco che richieda spazio. Le tasche servono per rac-



cogliere i giocattoli, ma non basteranno per un ordine completo. Nelle stanze dei bambini i cassettoni non bastano mai. Esistono ora in commercio cassettoni di varie misure, componibili, che costano assai poco e sono fatti di solida plastica. Ad esempio un blocco di due cassettoni (ciascuno di cm. 12 x 5 x 2,5) costa solo trecento lire. Con 10.000 lire potete montare ben 80 cassettoni, in cui i bambini potranno mettere i loro mille piccoli tesori. Vi sono altri tipi di cassettoni con un solo cassettoni (cm. 12 x 5 x 5), e con le solite 10.000 lire potete avere 40 cassettoni. E via via troverete misure più grandi. La cosa migliore è combinare appunto misure diverse. Sarà divertente allora fare ordine, dividendo e raggruppando gli oggetti. E pensate che ciò costituisce anche un'ottima preparazione all'insiemistica e ad ogni forma di logica.

### Letti che spariscono

Sabina, Francesco e Giovanna (sei, otto e nove anni) hanno invece una stanza in tre. I tre letti occupano tutto lo spazio e i bambini finiscono per giocare sui letti, naturalmente, che a sera vanno regolarmente fatti di nuovo. Inoltre ognuno di loro desidererebbe una stanza, in cui rintanarsi, e non solo nei momenti di cattivo umore. «La stanza ha una sola finestra», scrive il loro papà, «ed ogni divisione è perciò impossibile. E i bambini sono tre, ma noi non abbiamo la possibilità di dare a ciascuno una camera». In questo caso non resta che ricorrere a letti di tipo giapponese dei bassi piumini usati come materasso, da tenere di giorno dentro l'armadio e da poggiare in terra a sera. Sopra, cuscino e coperte, o addirittura un altro piumino, che faccia insieme da coperta e da lenzuolo. Oppure tre sacchi a pelo, da tirar fuori dall'armadio a sera. Per non pogiare i piumini direttamente sul pavimento, poi, potrete avere tre materassi, fatti con allegria stoffa colorata. Di giorno saranno divani, paraventi per casette, e di sera serviranno come base d'appoggio per i piumini. E i bambini troveranno vantaggio a dormire sul duro: molti usano già mettere una tavola di legno tra rete e materasso per rinforzare la schiena. Comunque, il pavimento non deve essere di marmo, o di mattonelle. Meglio parquet, o linoleum. Meglio bene la moquette.

Teresa Buongiorno



# la posta di padre Cremona

## Aiutiamoli

« Si sente spesso parlare, oggi, del problema dell'inserimento sociale degli handicappati. Desidererei sapere, innanzitutto, chi sono gli handicappati e cosa significa concretamente "inserimento sociale". » (Valerio Nardone - Grottaferrata).

Gli handicappati o, per usare un termine italiano, gli invalidi, sono le persone mutilate o colpite da minorazioni sia fisiche sia psichiche causate da molti fattori, come trauma del parto, malattia, infortunio, ecc. A questi possiamo aggiungere altre categorie di persone emarginate dalla società normale, come gli immigrati, i disoccupati, i detenuti e gli ex-detenuti, i subnormali e persino le persone di bassa estrazione sociale che trovano fatica per farsi un posto nella convivenza umana. A questa categoria di persone andava, di preferenza, l'amore di Gesù. Quando gli inviati di Giovanni vennero a chiedergli se Egli fosse il Messia, rispose:

« Andate e riferite a Giovanni quello che vedete e udite: i ciechi riacquistano la vista, i zoppi camminano, i lebbrosi sono mandati, ai poveri è annunziata la buona novella... » (Matt. XI, 3-12). Il Vangelo si potrebbe definire veramente la patria ospitale degli handicappati e chi lo segue e lo vive dovrebbe condividere il profondo sentimento di compassione manifestato sempre da Gesù verso gli infelici e la sua opera incessante per redimerli, reintegrarli, reinserirli nella gioia di vivere. Si possono pur muovere critiche a certi aspetti della complessa storia del cristianesimo in quanto è attuato da uomini. Ma non si può non riconoscere l'immensa realizzazione di carità attraverso ospedali, ospizi, lebbrosari, orfanotrofi, centri di rieducazione, che si è sprigionata dallo spirito del cristianesimo. Ma bisogna far di più, oggi. La solidarietà di ogni uomo, la carità del cristiano, deve partecipare al progresso, di cui siamo arrivati a godere, anche e soprattutto a chi ha avuto, nella vita, una sorte crudele. Bisogna difendersi da una spinta tendenzialmente egoista, che, nello spirito del suo spietato materialismo consumistico e produttivista, rigetta tali persone perché apparentemente inattive a produrre. Così emarginati, questi nostri fratelli, non soltanto perdono la gioia dell'esistenza e la speranza di essere recuperati ad una capacità di lavoro, ma anche la consapevolezza di quanto possano rendersi utili alla comunità umana con l'accettazione serena del loro dolore. La figura del Cristo sofferente ci ammonisce che un Gesù il quale diffonde il suo messaggio d'amore con le sue parole e i suoi miracoli, ci è sommarmente gradito, ma Gesù che muore sulla croce, quello è il vero redentore dell'umanità. Tuttavia, il cristianesimo ci insegna a combattere tutto ciò che pone un limite umiliante all'uomo. E' dimostrato che se le strutture sociali aiutano

l'handicappato a reinserirsi, egli saprà portare il suo contributo alla società. L'intervento dei pubblici poteri è necessario e doveroso. Ma l'azione individuale e di gruppo, capace di scovare l'infelice sfiduciato, è integrante, e stimolante, talvolta insostituibile. Senza dire la gioia che procura a chi ha saputo rialzare un uomo. Conosco molti giovani, intorno a me, che si dedicano a questa meravigliosa carità. Essi mi hanno raccomandato di segnalare la loro sigla e il loro indirizzo per quanti volessero imitarli qui, a Roma. Ecce: UVISA, cioè Unione volontaria per l'inserimento sociale handicappati, via S. Crisogono 39, telef. 585293. Aiutiamoli!

## L'Anno Santo

« E' vero, secondo quanto ho ascoltato in una discussione qualificata, che il Papa ha dovuto riflettere molto sull'opportunità o meno di indire l'Anno Santo? » (Anna Maria Iscaro - Benevento).

Non c'è dubbio: Paolo VI è un Papa che riflette molto su quello che dice e quello che fa, come deve un uomo che ha la tremenda responsabilità di guidare la Chiesa e l'orientamento morale, possiamo dirlo, di tutta l'umanità, in tempi così critici e così turbati. Anche se non tutti ascoltano, anche se molti poi agiscono al contrario, nessuno sottovaluta il magistero e le iniziative del Papa quanto all'incidenza che hanno sulla vita degli uomini. Chi segue i discorsi del Papa si accorge come essi siano profondamente meditati, adeguati ad una amorosa conoscenza della psicologia dell'uomo moderno in rapporto al fatto religioso e agli altri bisogni sociali. L'Anno Santo è un movimento straordinario, anche se ricorrente, dal punto di vista religioso e umano. La consuetudine che esso cada ogni venticinque anni non vincola necessariamente il Papa ad indirlo se nella sua responsabilità giudicasse, per il bene dell'umanità, di sospenderlo o di mutarlo nella sua tradizionale attuazione. Bisogna pensare che, per il bene delle anime, la Chiesa ha avuto il coraggio di sacrificare altre tradizioni secolari e importanti. Il Papa, però, ha cambiato qualcosa nella stessa tradizione dell'Anno Santo, indicando l'anno di preparazione e di indulgenza giubilare presso ogni Chiesa locale, prima del Giubileo ufficiale a Roma. Il movimento e il raduno pellegrinante nella Città Eterna costituisce, anch'esso, un problema per le implicazioni strutturali e logistiche. Il Papa doveva riflettere, consigliarsi, pregare. E ha indetto l'Anno Santo, assegnandogli grandi temi attualissimi: di penitenza, di rinnovamento interiore, di riconciliazione e di fraternità. Dio gli ha dato ragione, ha illuminato la sua riflessione: la crisi del mondo si è fatta più acuta, è franata la sicurezza del progresso, si avverte la necessità di valori umani, morali, eterni, che andavano soffocando.

Padre Cremona

cestello

# Gardena

caramelle tuttacrema

Sperlari

# Sperlari

inform@525-lapre



il diavolo  
fa le pentole  
ma non le...

**PENTO-NETT**

perché...

le famose padelle **Pentonett**  
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Esternamente porcellanate  
Più resistenti alle graffiature  
ed alla fiamma

Brillanti

Bellissime e veramente di tripla durata!

**PENTO-NETT**  
tripla durata

## MALATTIA PERIODICA

**C**onsiderata appena una ventina di anni fa poco più che una curiosità di patologia esotica la cui consistenza era discussa con aperto scetticismo, la malattia periodica è concordemente riconosciuta come un'entità ben definita nella medicina d'oggi. Si tratta di un'affezione cronica che incomincia spesso in età infantile, con carattere ereditario e familiare; il fattore razziale (spesso ne sono colpiti gli ebrei) e quello geografico (colpite le popolazioni mediterranee) hanno perduto parte del credito di cui fruivano fino a dieci anni or sono, quando furono descritti casi di questa malattia che appartenevano ad altre razze.

La malattia periodica si manifesta con accessi acuti di crisi dolorose addominali, di crisi articolari e febbrili che hanno una tenace attitudine a ripetersi. L'evoluzione della malattia occupa l'arco di un'intera esistenza senza alterare sensibilmente le condizioni generali dei pazienti. In un certo numero di osservazioni tuttavia la comparsa di una particolare affezione dei reni può aggravare considerevolmente la prognosi.

### Crisi dolorose

Le crisi dolorose addominali costituiscono l'aspetto più frequente (98 % dei casi) e più tipico, la cui assenza rende dubbiosa la ipotesi di una malattia periodica. Spesso l'inizio della malattia è improvviso: il dolore è continuo, o con pause di uno o due minuti e resiste anche agli oppiacei. Nel corso della crisi si osservano nausea e vomito ripetuti; eccezionale il vomito sanguigno; di regola vi è alterazione dell'intestino, con stitichezza. Spesso è presente la febbre e, se la crisi dolorosa all'addome non ha termine, il chirurgo può essere chiamato al capezzale del paziente per il giusto sospetto di un addome acuto.

I dolori sono a volte diffusi, più spesso localizzati in corrispondenza dello stomaco, della cistifellea, dell'appendice, con possibili irradiazioni al dorso ed alle spalle. La crisi dolorosa dura più di qualche ora (meno di una giornata); la sua scomparsa può essere brusca e completa; più spesso può lasciare per un giorno o due una certa dolorabilità locale.

Talora possono aversi sintomi premonitori: malessere, brividi, nausea, tensione addominale, disappetenza, mal di testa, arrossamento del volto. Durante la crisi con dolori a tipo colica si ha meteorismo, con chiusura dell'intestino al passaggio di feci e di gas. Qualche volta si hanno dolori al torace con affanno e febbre, sintomi tutti che possono ingannare il medico e fargli porre una falsa diagnosi di polmonite acuta febbrile.

Le crisi articolari costituiscono anch'esse un segno precoce della malattia, essendo colpite una o due o più articolazioni contemporaneamente (di solito si tratta delle grandi articolazioni: ginocchio, gomiti, anche, spalle, ecc.).

### Durata

La durata dei dolori articolari è abitualmente breve, ma qualche volta si estende fino ad un'intera giornata o addirittura fino a due settimane e, straordinariamente, fin oltre i cinque mesi.

L'accesso febbrile decorre isolato nel 60 % dei casi di malattia periodica; può costituire per lungo tempo l'unica espressione clinica di essa; rappresenta una manifestazione abituale e frequente oppure comparire a lunghe scadenze nel corso di molti anni. Si tratta di un accesso che richiama da vicino quello della malaria, ma qualche volta senza il brivido scuotente e la sudorazione al termine della crisi; la febbre può raggiungere i 41° per alcune ore, a volte per due o tre giorni, resiste al chinino (al contrario della febbre malarica) e si spegne spontaneamente.

Il fegato e la milza sono aumentati di volume; qualche volta (per fortuna raramente) si instaura una malattia a carico dei reni, che si manifesta con la ematuria e con l'albuminuria (sangue e albumina nelle urine). Nel sangue si ha un aumento dei globuli bianchi, che ricompare regolarmente ogni qual volta si abbia l'accesso doloroso addominale ed articolare nonché l'accesso febbrile.

Non si trova, per quanto sia stato ricercato, alcun caso di guarigione spontanea e la malattia presenta di regola un'evoluzione senza termine. Gli accessi si succedono con varia frequenza, con intervalli di giorni, di mesi, di anni.

Le lunghe remissioni sembrano a volte condizio-

nate da un cambiamento di ambiente o di alimentazione oppure da una gravidanza. L'affezione decorre indefinitamente con carattere permanente di benignità. La prognosi è infausta soltanto quando insorge una malattia renale che evolve fatalmente verso l'insufficienza renale e quindi fino al coma uremico mortale.

Il trattamento è deludente. Fino ad oggi le numerose terapie tentate non hanno dato che risultati individuali, spesso parziali e di breve durata: colchicina, fenilbutazone, acido paraminobenzoico, sali di ammonio, clorochina, cortisonici non hanno sortito che risultati incostanti. Il cortisone può ridurre per un certo tempo l'intensità e la frequenza delle crisi dolorose e febbrili senza peraltro portare a sicura guarigione. Lo stesso dicasi per il salicilato e per l'acido acetilsalicilico.

L'effetto di qualunque terapia è comunque difficile da valutare perché l'evoluzione della malattia è irregolare e imprevedibile, così da non permettere di analizzare chiaramente i risultati ottenuti.

### Cause

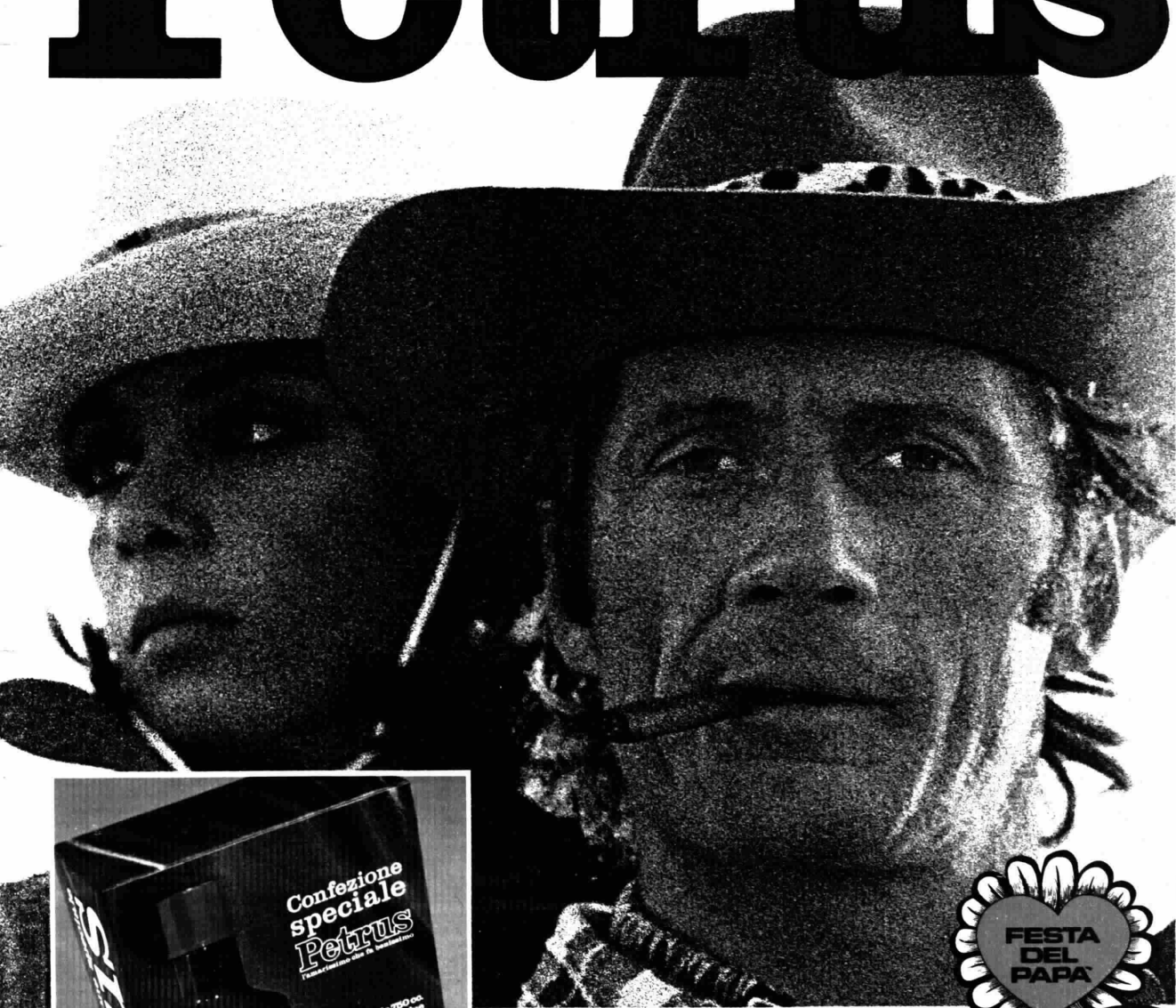
Per quanto riguarda le cause che provocano la malattia periodica, nulla si sa ancora di preciso. Si è parlato di disordini del ricambio, specie per i casi che insorgono in uno stesso ceppo familiare. Un'altra ipotesi ammette che alla base della malattia vi sia un disordine nel ricambio degli ormoni maschili, che si manifesta con una eccessiva eliminazione, durante le crisi febbrili e dolorose, di un ormone che si chiama eticolanolone, normalmente presente in minor quantità nelle urine umane. La periodicità, che costituisce il carattere fondamentale della malattia, ha fatto pensare che la natura di questa possa essere allergica, quindi immunitaria e cioè che un antigene (una proteina, ad esempio) possa di volta in volta scatenare gli accessi quando si scontri nell'organismo con l'anticorpo corrispondente. A favore di quest'ultima teoria allergico-immunitaria starebbe il beneficio ottenuto con l'uso di cortisonici e, del tutto recentemente, con un preparato capace di eliminare gli effetti deleteri determinati nell'organismo dallo scontro tra antigene ed anticorpo; tale farmaco si chiama azioprina.

Mario Giacovazzo

XII/H Medicina  
**il medico**

# Petrus

l'amaro per l'uomo forte



## 19 marzo, festa del vostro forte papà

Il ritmo della vita di oggi non consente cali di efficienza, cali di forma. L'uomo forte, l'uomo attivo, l'uomo dal gusto educato e maturo sa che può contare su PETRUS. Oggi come nel 1777. \*\*\* Fra pochi giorni è la Festa del Papà. Quest'anno PETRUS è anche in confezione speciale con due tazzine da caffè di finissima porcellana.



«DALLA VOSTRA PARTE», il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono presenziare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV in questa rubrica quindicinale curata da Paolo Avetta con la collaborazione di Bruno Darò.

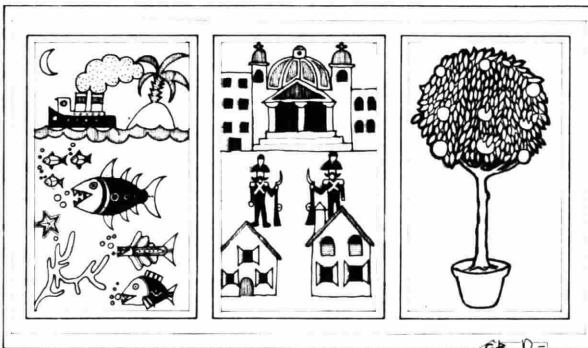
## Il pannello copriletto tappetino

Il pannello che proponiamo può essere considerato il trampolino di prova per chi voglia fare qualche lavoro di collage su stoffa. Si ispira a dei pannelli africani dove su stoffa coloratissima sono applicati altri ritagli sgarbanti con sagome di animali, uomini, frutti, ecc., e tutto ciò che la fantasia può suggerire. Nei pannelli originali, anche le applicazioni risentono della fantasia un po' primitiva di chi li ha fatti e gli animali hanno caratteristiche preistoriche, o estrose come dei denti di pesce sulla sagoma di cani o delle corna sulle sagome di tigrotti.

Come detto nel titolo questo lavoro può essere utilizzato come arazzo per la camera dei bambini, come copriletto o anche come tappetino scendiletto.

### Occorrente per il copriletto

Tela, panno, cotone o qualsiasi altra stoffa di colore molto vivace (andrà bene anche un fondo nero se i ritagli da applicare saranno svariati ed allegri); per le misure regolatevi sul letto che vi interessa; fettuccia per bordare tutto intorno la tela di fondo; tanti ritagli di stoffa coloratissima; fili



colorati per cucire i ritagli sul fondo.

Dovreste orlare con la fettuccia, che vi consigliamo di colore sgarbante e contrastante, la tela di base. Con i ri-

tagli di stoffa tagliate ora vari pezzetti che vi permettano poi, uniti, di ottenere una delle tre immagini pubblicate o quella che vi suggerisce la

vostra fantasia. Puntate i ritagli sulla tela con degli spilli e quando sarete sicure della loro posizione fissateli (dopo aver rovesciato un orletto verso l'interno), con punto sopraggiunto e con un filo in colore contrastante.

### Occorrente per il tappetino

Tutto ciò che ci occorreva per il copriletto e cioè la tela di fondo, la fettuccia colorata, i fili colorati ed i ritagli di stoffa; uno strato di gommapiuma alto 1/2 cm. nelle stesse misure della tela di fondo; una litta o un'altra stoffa lavabile, sempre nelle stesse misure, che formerà la base che poggerà per terra.

In questo caso dopo aver applicato i ritagli sulla tela sovrapporre alla litta la gommapiuma, ed alla gommapiuma il pannello. Impuntare i 3 strati più volte e bordare poi con la solita fettuccia.

### Qualche consiglio

Accertatevi che i vostri ritagli non stiano per poter poi mettere direttamente in lavatrice il vostro lavoro quando occorrerà. Fatevi aiutare dai vostri bambini per scegliere ed anche per disegnare uno sfondo a loro gusto; se preferiranno una scena con degli animali mandateli tutti in una stessa direzione o fateli convergere verso il centro per dare una suggestione di movimento; se invece vi piace l'idea dell'albero potrete anche semplificarlo non ritagliando tutte le foglie una ad una, ma ritagliando un fondo unico sul quale applicherete i frutti e gli ortaggi prediletti in famiglia.

# come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

### IL RAGNO PESCATORE

«Ho letto in una rivista che esistono dei ragni pescatori capaci di tuffarsi nell'acqua, dove catturano le loro prede. Vorrei sapere se è vero e, in caso affermativo, avere qualche notizia più precisa al riguardo». E' la domanda della signora Clementina Mazzarella di Livorno.

Oltre al ragno palombaro, che è la più celebre specie di ragno acquatico, ne esistono altre, meno conosciute dal pubblico. Una di queste merita il nome di ragno pescatore proprio per l'abilità con cui sa immergersi sott'acqua per andarci a catturare le prede, costituite persino da minuscoli pesciolini. La specie di cui parliamo vive nelle acque dolci dell'India e il suo nome scientifico è *Lycosa annandali*. Normalmente il ragno pescatore vive sulle foglie di ninfee e di altre piante acquatiche che galleggiano sulla superficie delle acque stagnanti. Se però avvista qualche pericolo, questo animale si rifugia lesto sott'acqua, tenendosi appeso alle piante acquatiche. Quando invece inizia una battuta di caccia, si immerge a 10-15 centimetri di profondità e, se occorre, può resistere sott'acqua anche una ventina di minuti. A questo scopo gli si serve, intorno al corpo, trattenuto dai peli dell'epidermide, un sottile strato d'aria che lo fa apparire argenteo e gli impedisce di venire a contatto diretto con l'acqua, consentendogli di continuare a respirare aria atmosferica.

Così ha modo di catturare piccoli pesci che trafughe con le sue pinne velenose, chiamate cheliceri, e di cui succhia, poi, i liquidi interni. Questa specie di ragni si può considerare di costumi anfibi, dato che si muove altrettanto bene sulla terra e nell'acqua. Mentre, infatti, la maggior parte della giornata la trascorre in acqua o sulle piante acquatiche, all'imbrunire si ritira sulla terraferma e si nasconde in mezzo alla vegetazione che contorna gli stagni, trascorrendovi la notte.

### LA PREVENTOLOGIA

Arrigo Desideri è un ragazzo di Milano che frequenta l'ultimo anno del liceo classico. «Vorrei iscrivermi alla facoltà di medicina», egli dice, «perché è un campo che mi affascina, anche se dubito di essere portato per questo genere di studi, dal momento che sono un tipo impressionabile. Ma ecco, comunque, ciò che volevo chiedervi: ho sentito parlare dell'esistenza di una nuova branca della medicina chiamata preventologia. Desidererei sapere di che si occupa e ricevere qualche informazione generica su di essa».

La preventologia rientra nella medicina preventiva e studia i segni e i sintomi che indicano un rischio di malattie future, ricercandoli fin dai primi istanti della vita. Si può dire che la preventologia s'inizia con studi sul sangue ottenuto dal cordone ombelicale, da cui possono diagnosticarsi, ad

esempio, alterazioni congenite nel ricambio dei grassi che sono importanti nel determinare malattie arteriosclerotiche. Inoltre, già nelle prime età della vita, dev'essere condotta una guerra contro i futuri disturbi cardiovascolari e alcune affezioni di grande diffusione nell'età media, quali il diabete, la gotta, l'ipertensione. Le affezioni del ricambio dei grassi, cui abbiamo già accennato, dovrebbero essere ricercate in modo sistematico, basandosi sulla presenza di disturbi simili nei parenti del bambino. Di recente, poi, si è sottolineata l'importanza di misurare con regolarità la pressione arteriosa nei bambini e nei ragazzi per cogliere i primi segni di quell'ipertensione che comparirà in età adulta e che, se non viene ben curata, è causa di una notevole riduzione della durata della vita. La prevenzione dell'ipertensione è molto importante e così la prevenzione delle alterazioni delle arterie principali che incominciano a formarsi già nella prima infanzia per progredire in lesioni pericolose nella seconda e nella terza decade della vita.

### IL PANE GRATIS NELL'ANTICA ROMA

Una studentessa di Viterbo, Paola di Castro, ci scrive: «Un mio compagno di scuola mi ha detto di aver letto che nella Roma antica il pane veniva distribuito gratis. Vorrei sapere se questa notizia ha qualche fondamento storico o è completamente falsa».

E solo nel 58 a. C. che a Roma le distribuzioni di grano, e non di pane, divennero completamente gratuite. Da allora continuarono poi per tutta l'epo-

ca imperiale. Si chiamavano «frumentationes». Prima del 58 a. C., invece, si effettuava una vendita mensile di grano a bassissimo prezzo, riservata ai proiettori di Roma. La prima legge che introduce questo beneficio è di Caio Gracco e risale al 123 a. C. Era quello un periodo di grave difficoltà per i piccoli proprietari italiani: in massa abbandonavano i poderi per andare a Roma a cercar fortuna. Naturalmente vi trovavano solo miseria, ancora peggiore di quella lasciata sulla terra. Questi nuovi proiettori urbani, senza risorse proprie e senza possibilità di inserirsi nell'economia cittadina, potevano solo scegliere tra una vita di espedienti e il patronato di un patrizio. Così si accresceva il potere delle poche famiglie che contavano e si veniva a creare un loro più stretto monopolio della vita politica. La legge di Caio Gracco, risolvendo in parte i problemi più urgenti della plebe, tendeva, in definitiva, a ridimensionare la potenza della classe nobiliare. Furono dunque creati magazzini pubblici, che allo scadere del mese fornivano a chi ne facesse richiesta 5 moggia di grano per un prezzo complessivo di 6 assi, quando il prezzo di mercato di ogni moggio oscillava dagli 8 ai 12 assi. A questa seguirono varie altre leggi, limitando ora il numero degli aventi diritto, ora l'entità del beneficio, fino al 58 a. C., quando la Lex Clodia Frumentaria, come abbiamo detto, ispirata da Cesare, rese le distribuzioni di frumento completamente gratuite. Lo stesso Cesare in seguito ridusse il numero dei beneficiari da 320.000 a 200.000.



La civiltà del Rinascimento

## UN'EPOCA TRAMAGLIATA

**F**ra i concetti più dibattuti della storiografia universale c'è quello del Rinascimento. Alcuni storici hanno sostenuto, e sostengono, che il Rinascimento, come periodo caratterizzato, avente un proprio contenuto ideale, non è mai esistito e che ciò che noi chiamiamo Rinascimento non sia che la fase finale dell'Umanesimo, i cui limiti di tempo vanno dalla fine del Trecento a metà del Cinquecento. Altri affermano che l'Umanesimo sia l'inizio del Rinascimento: e la questione consisterebbe solo nel modo di chiamare quel periodo storico.

Gli uni e gli altri s'accordano nel dire che l'Umanesimo e Rinascimento vogliono indicare la tendenza di un'epoca a concepire l'universo e la storia in una funzione immanente, cioè ristretta alla realtà terrena, mentre il Medioevo da una parte e la Controriforma dall'altra concepivano la storia in funzione trascendente, cioè come momento di una realtà nella quale la Terra e l'uomo che l'habita erano considerati in riguardo ad un altro mondo che il solo eterno e vero. Diciamo che, «grosso modo», queste distinzioni didattiche possono essere accettate perché ereditate da una tradizione che, come ogni tradizione, contiene elementi positivi, e perciò vanno accolte, sia pure con prudenza.

Agli occhi degli studiosi d'oggi l'età del Rinascimento non appare più, come la concepiva Jakob Burckhardt nel suo splendido studio *La civiltà del Rinascimento in Italia* (ed. Sansoni, 544 pagine, 3000 lire), co-

me un'epoca nella quale prevale la gioia della vita sopra ogni altra manifestazione dello spirito, si da informare di sé tutta l'attività umana, dall'arte al pensiero, dalla scienza alla stessa religione. Era, quella, una maniera alquanto convenzionale di considerare un periodo che, a suo modo, fu tra i più travagliati della storia umana e che non in ragione dell'equilibrio raggiunto ma dei contrasti insiti nel suo svolgimento poté condurre ad una delle massime fioriture dell'attività umana, in ogni campo della sua civile applicazione.

Fra i libri che illustrano in modo particolare il travaglio di quell'epoca, segnaliamo *L'Europa del Cinquecento* di H. G. Koenigsberger e G. L. Mosse (ed. Laterza, 532 pagine, 3000 lire), che per gli italiani è anche di grande interesse perché la prospettiva dalla quale si pongono i due autori non è la solita che pone il nostro Paese al centro della storia universale. Essi hanno riguardato, più che ad un centro ideale, a un contrasto nel quale le altre grandi nazioni, che erano già formate ed erano divenute le protagoniste della storia politica di Europa, avevano molto da dire.

I problemi che si erano presentati o si stavano presentando in Italia, il problema della scienza, ad esempio, in rapporto con la religione, erano considerati da uomini come Erasmo e Tommaso Moro sotto una luce assolutamente diversa da quella sotto cui potevano riguardarli un Girolamo Savonarola o un Giordano



## Amori e intrighi in otto racconti

**A** seguir la narrativa corrente sembrerebbe che oggi non si possa scrivere d'amore senza toccare i poli opposti del sentimentalismo più superficiale, alla Love story, o della smaccata volgarità. C'entra in qualche modo l'atmosfera della nostra civiltà, che riduce a consumi anche i valori della condizione umana; e il discorso non sembri moralistico.

Tanta più curiosità e sorpresa dunque desta un libro come *Amori ridicoli* di Milan Kundera, pubblicato da Mondadori nella collana «Scrittori italiani e stranieri»: otto racconti di esemplare equilibrio, uomini e donne sul vetrino d'un microscopio eccezionalmente efficace che mette a nudo la complessa mutevole realtà dei sentimenti e delle passioni.

Chi sa Milan Kundera il lettore avvertito già lo sa: cecoslovacco (è nato a Brno, in Moravia, nel 1929), subì in età giovanile pesanti discriminazioni politiche. Esordì con alcuni libri di poesia e soltanto nel 1967, con *Lo scherzo* (edito in Italia nel '69, sempre da Mondadori), si segnalò alla critica come narratore di livello europeo. I racconti di *Amori ridicoli* sono cronologicamente anteriori a *Lo scherzo* ma già rivelano la

compiuta maturità artistica di Kundera: la semplice eleganza dello stile (reso con molta bravura da Serena Vitale nella traduzione) sorregge una rara abilità di costruzione del racconto, un modo sempre originale di guardare nell'animo degli uomini.

Sospesi tra ironia e partecipazione, questi otto racconti offrono un campionario di intrighi, di equivoci, di situazioni anche paradossali: lì pervade un erotismo singolare, in cui la gioia sensuale s'accompagna sempre ad una riflessione quasi dolorosa; e il balletto giocoso degli incontri, delle menzogne, dei tradimenti sfiora a volte il dramma senza che peraltro Kundera abbia mai l'aria di prender troppo sul serio i suoi protagonisti. E, in fondo, lì si potrebbe definire «racconti morali», se è vero che inducono, con il loro apparente cinismo, a riflettere a fondo sulla complessità e problematicità dei sentimenti umani.

P. Giorgio Martellini

**Nell'illustrazione: la copertina di «Amori ridicoli», i racconti di Milan Kundera. Il libro è pubblicato da Mondadori**

Bruno. Nasce pure l'indagine sulla società in modo meno irrealista, più concreto del modo come s'era posta entro la pura speculazione italiana laica o religiosa: sembra quasi che gli umanisti europei respirino un'aria meno rarefatta di quella dei loro colleghi italiani e che quest'aria sia più pura di quella appesantita dal-

le muffe delle biblioteche. Lo stesso contatto con la natura e in loro più spontaneo, meno sofisticato dal peso di una tradizione che aveva incitato, mercede l'emulazione, a grandi opere, ma restava per altri: riguardi oppressivo.

Abbiamo voluto accennare soltanto ad alcuni dei temi che trovano svolgimento in questo

libro, il cui unico difetto, se difetto contiene, è d'essere troppo abbondante, d'abbracciare orizzonti troppo larghi. Ma questo si perdona facilmente di fronte a quello opposto dell'eccessiva specializzazione monografica, che spesso fa perdere di vista il panorama d'insieme.

Italo de Feo

## in vetrina

### Testimone privilegiata

**Françoise Giroud: «Parola mia».** *Françoise Giroud*, direttore dell'Express, ha cominciato presto a guadagnarsi la vita: a quattordici anni era già stenodattilografa, a quindici commessa presso un libraio, a sedici segretaria di produzione negli studi cinematografici parigini. Era l'epoca del grande boom cinematografico francese, l'epoca di Jean Gabin-Pépé le Moko, di Louis Jouvet, della Grande illusion: la script-girl Françoise Giroud divenne presto assistente alla regia e si fece notare per il suo spirito attento e la sua capacità di osservazione. Dopo la guerra passò al giornalismo e, invitata al lancio del settimanale Elle, ne impiantò le basi, ideò le rubriche e determinò la formula (dopo alcuni anni Elle faceva testo in tutta Europa in materia di argomenti muliebri). L'Express finì poi per appagare i suoi desideri: anticonformista e critico nel pieno senso della parola, questo giornale deve alla Giroud la sua agilità e il suo felice equilibrio tra gli argomenti ponderosi e leggeri, l'economia e lo spettacolo, la politica e il pettegolezzo curioso.

Questo libro, nato inizialmente co-

me una lunga intervista trasformata poi in una conversazione senza fine, raccoglie le opinioni sulla condizione femminile, la moda, l'amore, i giovani e la politica, di un professionista dell'informazione: uno di quei testimoni privilegiati che stiamo di continuo affacciati al panorama dell'attualità. La sua cronaca interessa gli avvenimenti di un quarantennio: un vasto periodo di tempo che ritroviamo intero nel sapiente montaggio del testo. Nostalgia del passato e shock del futuro, la vita personale di una donna e quella professionale di giornalista, un ciclo di eventi storici e bellici e una sfilata di ritratti: da Jean-Jacques Servan-Schreiber a Mendes-France a Mauriac, Gide, Saint-Exupéry, Malraux, Jean Renoir, Camus, Mitterrand e tanti altri. Ecco un paio d'esempi dell'incisività della Giroud: l'incontro tra Marcuse («Devo confessare che quel gigante è riuscito a lasciarmi stupefatto: non per le sue teorie, che conoscevo, ma per il fatto che a ogni mia domanda era sua moglie a rispondere. E quando a malavoglia era costretta a lasciargli la parola, lei si voltava a guardarla, per accertarsi della sua approvazione»), e quello con Cohn-Bendit («con quella sua faccia ridente, feroce e gentile da giovane boxer, di cui del resto aveva il colore. E con tecnica magistrale mi ha scroccato cinquantamila franchi. Un'operazione condotta alla perfezio-

ne. E in più mi ha preso qualche rima di carta»). (Ed. Garzanti, 228 pagine, 2000 lire).

### Una nuova collana

**Lorenzo Arruga: «Il teatro».** S'apre con questo saggio una nuova collana, «Lettura del nostro tempo». Il teatro, spiega l'autore, oggi continua a vivere perché ha scoperto le sue intere ragioni e perché attraverso se stesso ha interpretato il mondo d'oggi, rispecchiando e persino modificandolo.

La storia della creazione nel teatro contemporaneo viene qui proposta attraverso prospettive originali, in un linguaggio accessibile a tutti, come rapporto costante fra il nostro tempo — che incide sul testo, sull'interpretazione, sulle compagnie, sullo spettacolo —, e la gente di teatro (autori, interpreti, pubblico), che si sa deve per cercare un senso nuovo alle cose.

E siamo così invitati a ripercorrere questa straordinaria storia di continue creazioni: il nuovo spazio scenico (da Appia in poi), le nuove collaborazioni con le arti (da Diaghilev in poi), la fine dell'originismo con la nascita della ricerca, una unità superiore nello spettacolo (la regia), la inquietudine che genera incontri aperti al di là del testo (lo happening) e il gran silenzio di spettacoli misteriosi, all'assenza senza parole, tutti di soli gesti (Czajkowski).

I grandi temi del Novecento si ri-

flettono sul palcoscenico: l'uomo di fronte alla maschera di se stesso (Pirandello), i meccanismi della società capitalistica mascherata (Brecht), la angoscia esistenziale che diventa bizzarra comica o assurda (Ionesco, Beckett, Gombrowicz...). Ma l'indagine va fino ai brividi d'oggi: il teatro che cerca di compiere la rivoluzione, il teatro che cerca di celebrare il mistero dell'inconoscibile attraverso una sua crudeltà, il teatro che esce dai luoghi consueti e diventa teatro di strada, di guerriglia, di ogni forma di vita. Lorenzo Arruga è nato a Milano nel 1937. Si è laureato e perfezionato con Mario Apollonio in storia del teatro; e al teatro volge fondamentalmente i suoi interessi, pur dedicandosi attivamente anche agli studi musicali. Regista di spettacoli d'opera aperta («1961, per il gruppo di Mario Apollonio») o di antiche opere recuperate (Milano, Palazzo Ducale, 1965), è autore di saggi, libri divulgativi e inoltre di trasmissioni radiofoniche e televisive (premiata alla «Rosa d'oro» di Montreux, 1973). Dal 1969 è critico musicale di un quotidiano milanese. (Ed. Mursia, 320 pagine, 3000 lire).

### Guida alla lettura

**Bruno Traversetti: «La terminologia letteraria».** La fortuna che accompagna ormai da alcuni decenni le

segue a pag. 14



**TOC. TOC.**

(Lo stomaco bussa?)

**TUC. TUC.**

(Risponde Parein!)

La differenza fra Tuc e un comune cracker  
è il sapore. Ricco, gustoso, appetitoso.  
Perciò lo puoi mangiare anche da solo.

Ogni volta che vuoi fare  
uno spuntino, chiedi Tuc.



**Tuc, il superleggero.**

**leggiamo  
insieme**

**in vetrina**

segue da pag. 13

metodologie critiche discendenti dal formalismo ha comportato, nel campo degli studi letterari, l'attenuazione del privilegio di cui ha lungamente goduto in passato l'idea di storia. Attenuazione a cui fa evidente riscontro l'emergere di nuovi modi di intendere e studiare le opere, fondati soprattutto sul riconoscimento delle componenti strutturali delle opere stesse e sull'indagine intorno allo sfumato rapporto opera-pubblico. L'attività critica di questo tipo non solo ha portato nell'uso tutta una serie di nuovi termini tecnici (non sempre correttamente intesi dal lettore non specialista), ma ha riproposto in contesti diversi, e quindi con diverse possibilità di significato, tutto intero il patrimonio terminologico della critica tradizionale.

Il presente lavoro, che comprende 178 voci trattate e un complesso di circa 280 definizioni, si presenta come una sorta di guida alla lettura dell'opera letteraria e costituisce un, sia pur sommario, panorama lessicale del linguaggio critico moderno. Proprio per il suo carattere di guida, si è preferito non organizzare il libro secondo un semplice elenco alfabetico dei termini discussi, ma suddividerlo in cinque sezioni corrispondenti a cinque successivi ordini di problemi. Alcune distinzioni preliminari: Problemi storici ed estetici dell'opera letteraria; L'autore e i testi; L'opera: il linguaggio, la tecnica, l'ordito; Il lettore e l'opera.

L'autore, Bruno Traversetti, è nato nel 1937 a Roma. Attualmente lavora al Centro di Produzione Radio della Rai. Dopo aver collaborato a riviste con racconti e saggi di argomento letterario, ha pubblicato, insieme con Stefano Andreani, il volume *Le strutture del linguaggio poetico* (ERI, 1972). Collabora all'enciclopedia *Noi e il Mondo*. (Ed. Ubaldini, 147 pagine, 1500 lire).

#### Conoscere Levi

**Flora Vincenzi** «Invito alla lettura di Primo Levi». Il saggio delinea in primo luogo la vicenda umana di uno dei nostri scrittori che sono stati vittime delle persecuzioni nazifasciste e che di esse hanno dato chiara testimonianza nelle loro opere. Rap-presenta inoltre, dal punto di vista critico, un esempio di approfondito scavo relativamente alla genesi ed al significato dell'opera di uno scrittore come Levi, che ha avuto e seguito ad avere un vastissimo pubblico di lettori. I suoi libri appartengono a quella letteratura che si suole definire «concentrazionaria». Flora Vincenzi ne ha dato un quadro chiaro e stimolante, non tralasciando nessuna delle componenti umane, letterarie e culturali che hanno contribuito a fare di opere come *Se questo è un uomo* dei veri e propri best-seller, e contemporaneamente ha saputo inquadrare con esattezza e intelligenza, la personalità di Primo Levi nell'ambito della nostra narrativa contemporanea. (Ed. Mursia, 184 pagine, 1500 lire).

a cura di Ernesto Baldo

## Alle fonti di Guttuso

«Ci siamo posti come obbiettivo una interpretazione storico-estetica dell'opera di Guttuso», dice Alfredo Di Laura, realizzatore di «Un'ora con Renato Guttuso», «ricercando le fonti che hanno mosso il suo discorso pittorico, offrendone un'immediata immagine visiva». Così la «troupe» del documentario TV, che andrà in onda nel quadro della rubrica «Incontri e dibattiti del Telegiornale» a cura di Giuseppe Giacobazzi, ha girato tutta l'Italia, dall'estremo Sud al Nord, dalle zolfatare della Sicilia allo studio estivo del pittore a Velate, alle porte di Milano, per cogliere l'essenza dei rapporti fra l'iconografia e la realtà, le testimonianze delle persone che hanno partecipato agli eventi che hanno provocato l'opera d'arte o a quelli che la stessa ha generato. Inoltre le opere vengono presentate in modo che risaltino le loro reali dimensioni. A Velate, la grande tela ad olio di «Sodoma e Gomorra» è stata appositamente montata sul posto e sono stati ripresi gli operai mentre procedevano al lavoro. In tal modo il telespettatore potrà avere una diretta impressione delle proporzioni del dipinto. Appena il filmato, che è stato girato a colori dall'operatore Enrico Pagliaro, sarà pronto, verrà visionato dallo stesso Guttuso che lo commenterà discutendone con Di Laura a mano a mano che le immagini appariranno sullo schermo. La registrazione di queste reazioni e di questi commenti costituirà il filo conduttore che legherà insieme le varie parti della trasmissione.

## Castellani liscio

Il regista **Andrea Castellani** ha documentato per la TV la grande popolarità che gode attualmente il ballo liscio, girando alle Cappellette di Castelfranco (Ravenna) le esibizioni dei più



Dino Sarti, spiritoso cantautore in dialetto bolognese

popolari interpreti di questo genere. Vedremo così sfilare sul piccolo schermo l'Orchestra Spettacolo Casadei, l'Orchestra Brighighella, Peppino Principi, Santo & Johnny, Nilla Pizzi, ed il cantautore Dino Sarti che ha presentato le sue spiritose canzoni in dialetto bolognese: «Tango imbezzi», «Spomèti» e «Che bela Miràndia». Lo show avrà per titolo «Liscio parade».

## Con Ave Ninchi tra i fornelli



Felice Chiusano, Ave Ninchi, Luigi Veronelli e Francesca Coluzzi in TV per la serie «A tavola alle 7»

Si sono concluse negli studi TV di Torino le riprese di «A tavola alle 7», nuova serie gastronomica in dieci puntate di Paolini e Silvestri, condotta da Ave Ninchi. Rispetto alle precedenti edizioni («Colazione allo Studio 7»), la formula è nuova: gareggiano infatti ai fornelli noti personaggi, che sottopongono i loro «capolavori» a giurie di esperti. Ecco le coppie che hanno partecipato: Francesca Romana Coluzzi e Felice Chiusano, Franca Valeri e Raoul Grassilli, Silvio Gigli e Giovanni D'Anzi, Antonella Lualdi e Anna Maria Gambineri, Virginia Zeani e Nicola Rossi Lemeni, Maria Rosaria Omaggio e Fred Bongusto, Claudia Lange e Carlo Mo, Ingrid Schoeller e Orietta Berti, Valeria Fabrizi e Renzo Palmer, Chelo Alonso e Luigi Pistilli. Attorno a loro, di puntata in puntata, una piccola folla di ospiti d'onore, da Aldo Fabrizi al pittore Pietro Annigoni. La serie, che andrà in onda prossimamente, è stata diretta dalla regista Alda Grimaldi. A fianco di Ave Ninchi la valletta Laura Bonucci; consulente un «esperto» di fama, Luigi Veronelli.

## L'abbandono di Dorelli

Lando Buzzanca succederà da domenica 10 marzo a Johnny Dorelli al «timone» di «Gran varietà», il programma radiofonico che conta il più nutrito seguito di ascoltatori. L'abbandono di Dorelli è stato spiegato dall'interessato con il fatto che risente fisicamente della stanchezza dovuta all'attività teatrale che da due anni lo vede impegnato nelle repliche della fortunata commedia «Niente sesso siamo inglesi». Lando Buzzanca, invece, stanco del cinema, ha recentemente debuttato in teatro con uno spettacolo musicale nel quale è affiancato da Minnie Minoprio.

L'esordio di Buzzanca nel ruolo di presentatore di «Gran varietà», ruolo in passato ricoperto anche da Raimondo Vianello, Walter Chiari e Raffaella Carrà, avverrà in occasione della quattrocentesima trasmissione: la prima puntata di questo varietà musicale andrà in onda nel luglio del '68 e il cast di allora comprendeva Johnny Dorelli, Rina Morelli, Walter Chiari, Paolo Pannelli, Alberto Lupo, Carlo Campanini e Mina. Da domenica 10 marzo l'équipe di «Gran varietà» riunirà, accanto a Buzzanca, Sandra Milo, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Peppino di Capri, Bruno Martino, Bongusto e la Giuliana.

## Il ritorno di Vianello

Dopo «Milleluci», lo show di Mina e della Carrà, il Teatro delle Vittorie ospiterà l'équipe di uno spettacolo che segnerà il ritorno di Raimondo Vianello in coppia con la moglie, Sandra Mondaini. Vianello, oltre ad esserne il protagonista, sul video, dividerà con Maurizio Jurgens la responsabilità del copione. La trasmissione dovrebbe andare in onda all'inizio del prossimo autunno. Per ora si sa soltanto che le puntate saranno sette, e che Romolo Siena, regista, Franco Pisano direttore d'orchestra e Renato Greco, coreogra-

fo, faranno parte dello staff dei realizzatori. Vianello, negli ultimi tempi, ha accentuato la sua attività di sceneggiatore cinematografico legando il suo nome soprattutto ai film di Lando Buzzanca. Tra l'altro, nell'ultimo film che Vianello ha scritto per Buzzanca, titolo «L'arbitro», debutterà come interprete della colonna sonora un personaggio della cronaca sportiva: Giorgio Chinaglia che canterà in inglese «I'm football crazy» (Pazzo per il football).

## Manager story

Sta per andare in onda «Manager», un programma in cinque puntate di Nicola Caracciolo (regia di Oliviero Sandrini) realizzato dai Servizi culturali del Centro di Produzione TV di Milano. Chi sono i manager? Potremmo definirli «i nuovi centurioni» della moderna gestione aziendale. Di loro cinema, letteratura e anche la TV, ci hanno già fornito un'immagine dai contorni precisi, quasi sempre identici. Dunque: il manager deve essere giovane, non più di 34-35 anni; è laureato, legge talvolta in lingua originale, preferibilmente inglese; usa un linguaggio secco, essenziale; è sposato, anche se il lavoro lo porta a trascurare talvolta la moglie; possiede un'automobile «executive»; non vistosa, però di sicuro prestigio; ama la buona musica e gli sport rilassanti, come la pesca o la caccia; frequenta le importanti prime teatrali e cinematografiche. Si tratta ora di vedere se tale immagine corrisponde alla realtà. Ce lo diranno le puntate di «Manager» che comprendono un'articolata serie di ritratti di personaggi che hanno avuto o hanno un posto di primo piano nel campo della gestione aziendale: uomini dal potere decisionale che sono stati e sono, oltre che dirigenti ad alto livello, veri e propri imprenditori, autentici capitani d'industria. Ad aprire la serie dei ritratti è stato scelto Giovanni Agnelli.

# Le sue "lettere,, nello

*Per la prima volta alla radio  
le conversazioni quaresimali condotte da  
un diacono: Carlo Carretto, l'uomo che a 44 anni lasciò  
la vita pubblica per ritirarsi nel deserto fra i  
Piccoli Fratelli del padre De Foucauld*

di Alfredo Ferrazza

Roma, febbraio

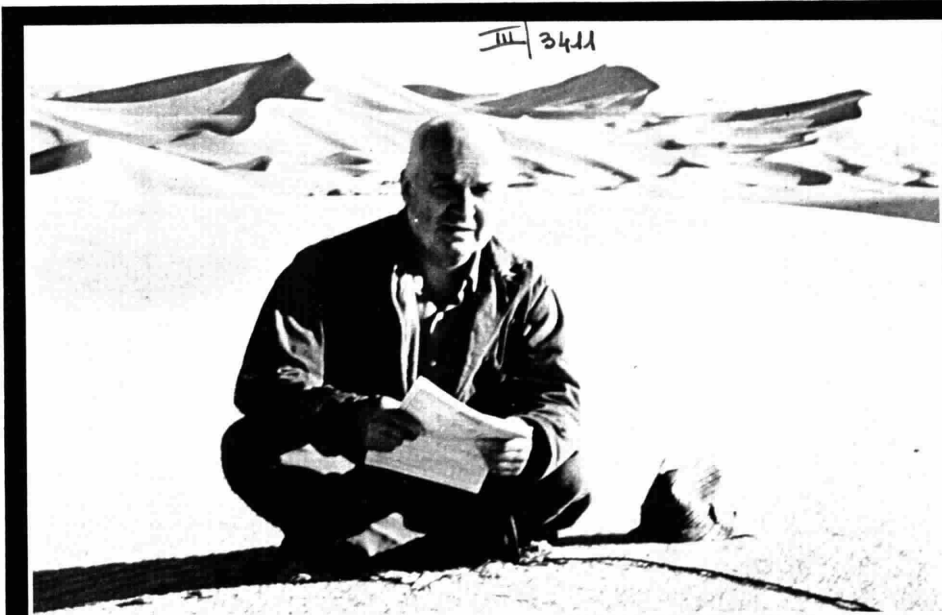
**U**n povero manovale, reduce dal Sahara («quale immenso privilegio», esclama, «disporre del lusso di un po' di deserto»), preparerà quest'anno gli ascoltatori alla Pasqua lungo l'arco della Quaresima: è Carlo Carretto, un piemontese notissimo in Italia nel dopoguerra, che da vent'anni fa parte dei Piccoli Fratelli del padre De Foucauld, i religiosi cioè, che si formano nelle sconfinata solitudini africane per meglio proporre agli uomini d'oggi l'ideale della vita contemplativa, la mistica della preghiera.

Per capire fratel Carlo (così viene chiamato Carretto), per potere soprattutto scoprire il segreto della sua persona e della sua spiritualità attraverso le parole che ascolteremo due volte la settimana, a partire dal 5 marzo alla radio, bisogna parlare appunto di deserto. Quando egli giunse a El Abiod Sidi Seik, in Algeria, per il noviziato (aveva già 44 anni), il suo maestro gli disse: «Bisogna fare un taglio, Carlo».

Di tagli ne aveva fatti parecchi, l'ultimo, il più clamoroso, dall'ambiente dell'Azione Cattolica, di cui era stato a lungo il presidente nazionale; il deserto, tuttavia, esige la frattura assoluta di ogni legame, anche il più caro e legittimo.

Racconta: «Avevo nella sacca un grosso quaderno in cui erano annotati gli indirizzi dei miei vecchi amici: ce n'erano migliaia. Lo presi ed andai a bruciarlo dietro una duna durante una giornata di ritiro. Allora compresi la gioia della solitudine, il silenzio. Per imparare a vivere questo silenzio, abbandonavo di tanto in tanto la comunità dei miei confratelli. Una sporta di pane, qualche dattero, dell'acqua, la Bibbia. Una giornata di marcia: una grotta. Inginocchiato nella sabbia, dinanzi a un rudimentale ostensorio, pregavo, ma laggiù ogni cosa era preghiera: Dio sempre più grande, il solo, ed io... La prima di queste avventure fu sconvolgente: sentii che andavo conquistando una nuova libertà, ampia, autentica, gioiosa. L'aver scoperto che ero nulla, che non ero responsabile di nessuno, che non ero uomo importante, mi diede la gioia del ragazzo in vacanza. Venne la notte e non dormii. Mi allontanai dalla grotta e camminai sotto le stelle in pieno deserto. "Dio mio, ti amo; Dio mio, ti amo", gridavo verso il cielo nello straordinario silenzio».

Un atto d'amore che fratel Carlo continua a ripetere anche quando, come in questi giorni, non è nel Sahara ed esercita il suo straordinario ministero a Spello, in Um-



## Dalla meditazione nel deserto

Fratel Carlo nel Sahara: vi si è ritirato vent'anni fa, lasciando la presidenza dell'Azione Cattolica. Del primo impatto con il deserto dice: «Allora compresi la gioia della solitudine, il silenzio. Per imparare a vivere questo silenzio, abbandonavo di tanto in tanto la comunità dei miei confratelli. Una sporta di pane, qualche dattero, dell'acqua, la Bibbia. Una giornata di marcia: una grotta... Sentii che andavo conquistando una nuova libertà...»

bria, tra tanti piccoli eremi sparsi nel bosco di una montagna, dove si rifugiano uomini di ogni età ed esperienza in cerca di pace.

Se di un grande cristiano si dice «è un uomo di fede», di Carretto bisogna affermare che è soprattutto un uomo d'amore. Il deserto l'ha macerato al punto da renderlo disponibile a ogni impegno, a ogni sacrificio, a ogni dono, a ogni fratello.

Una volta che percorreva la terribile pista di Taïfet, si imbatté in uno dei più miseri gruppi umani esistenti sulla Terra, occupati sotto un sole cocente a scavare un canale sotterraneo per raccogliere la poca acqua contenuta nella sabbia umida. Senza pensarci un istante interruppe il viaggio e, come un manovale qualsiasi, si mise a lavorare dall'alba al tramonto accanto a quei «poverissimi poveri».

Racconta: «La sera si mangiava

attorno ai fuochi e se fossero stati presenti gli studiosi americani di dietetica avrebbero avuto, quanto a calorie, delle belle sorprese. In compenso si mangiavano cose rarissime per gusti e piatti europei: un po' di "couscous", cavallette arrostiti, topolini delle sabbie, chiamati "gerboise", pezzetti bolliti di un lucertolone chiamato "dobb" molto gustoso e che conteneva, a detta dei Tuareg, ben quaranta medicinali diversi».

Una piena disponibilità anche ecumenica, difficile agli «uomini di fede», semplice, quasi ovvia, per un uomo d'amore.

Racconta: «Anche stasera è Abdaraman che m'accompagna all'ere-mitaggio per l'adorazione: duecento metri che percorriamo insieme, tenendoci per mano. Abdaraman è un ragazzino musulmano di otto anni, di solito loquace, ma stasera stranamente muto e serio. Cerco di

sapere cosa abbia: silenzio. Alla fine scoppia a piangere e il suo corpo, nudo, si agita e si contrae. Gli serro più forte le mani: «Allora, Abdaraman, che cosa ti fa piangere?». «Fratel Carlo, piango perché tu non ti fai musulmano e andrai all'inferno come tutti i cristiani». Gli dico: «No, Abdaraman, Dio è buono e ci salverà tutti e due, e tutti andremo in paradiso. Non credere che per il solo fatto ch'io sono cristiano andrò all'inferno, come io non credo che tu ci andrai perché musulmano. Sta' tranquillo; va a casa a recitare la tua preghiera, mentre io reciterò la mia; e, prima di terminare di questo a Dio, come dirò io: "Signore, fa che tutti gli uomini si salvino". Ma stasera mi sarà difficile pregare. Ho davanti agli occhi quei cosiddetti "uomini di Dio", quei religiosi che manderebbero all'inferno metà del genere umano, perché "non sono dei loro"».

# zaino degli hippies



## ...ai microfoni della radio

Carlo Carretto in auditorio per la registrazione delle sue conversazioni. I suoi libri hanno avuto uno straordinario successo: le «Lettere dal deserto» sono state tradotte nelle lingue principali ed hanno raggiunto la centesima edizione; recentemente a New York hanno ricevuto il premio per «il libro spirituale dell'anno». «Il Dio che viene» è giunto in Italia alla ventiduesima edizione con una tiratura complessiva di centoventimila copie

Ecco ora, frate Carlo, in casa della sorella a Roma, dove è venuto a curarsi un male alla gamba, rimasto offesa in un incidente nel deserto.

Indossa un vestito borghese da quattro soldi, color grigio chiaro, una camicia a righe e un maglione; ti guarda subito negli occhi non certo per scrutarti quanto per dirti a modo suo: «Ti sono vicino, conta pure su di me».

Ispira, infatti, un senso di fiducia senza limiti. Il suo ottimismo è cattivante. Quando interpreta uomini e fatti della Chiesa, usa il linguaggio dei profeti con la semplicità di un bambino. «Perché la Chiesa è in crisi?», esclama. «Perché si è esaurito il capitale della cristianità accumulato lungo i secoli e non si è pensato a riformarlo. Abbiamo speso tutto, insomma. E il Signore interviene e lascia riposare il campo. Per far sentire la

bellezza di Dio, bisogna assaporare l'amarezza della privazione di Dio. Allora la nuova prorompente nostalgia di Dio alimenterà una schiera di santi senza precedenti».

C'è un angolo della stanza in cui Carretto si inginocchia a pregare per molte ore al giorno. E' l'angolo vicino alla finestra: sul pavimento un tappetino rosso, una croce, la Bibbia e il libro della preghiera quotidiana. Come nel deserto, dove però al posto del tappeto aveva una stuoia di foglie (scrive: «Nel deserto la stuoia è tutto, cappella, sala da pranzo, camera da letto, sala di ricevimento»).

Quando non prega, scrive libri che hanno uno straordinario successo. Per esempio *Lettere dal deserto* sono state tradotte nelle principali lingue del mondo e sono già alla centesima edizione. Recentemente l'opera ha ricevuto a

New York l'ambito premio di «libro spirituale dell'anno» e i giornali, nella circostanza, hanno pubblicato che le *Lettere* di Carretto si trovano nel bagaglio di moltissimi «hippies» americani. *Il Dio che viene* è alla ventiduesima edizione ed ha raggiunto le 120 mila copie, una cifra enorme nell'editoria del nostro Paese. *Ciò che conta è amare* e *Al di là delle cose* hanno toccato rispettivamente la decima e la quindicesima edizione. E si capisce il perché.

Sono libri che nulla concedono alla convenzione, all'erudizione, alla precettistica, alla pretesa di insegnare qualcosa. Si tratta, invece, di aspetti diversi di un'unica, sincera e umilissima confessione, del racconto di esperienze e di meriti sono puntualmente riferiti ad altri, di parole che il lettore si ritrova, poi, nel cuore, quando scatta l'emergenza e attorno si fa il

vuoto. Parole di fratello, di un fratello che ti fa sentire di non essere diverso da te, se non per una chiamata, meglio per una risposta alla voce di Dio. Nella casa dei Carretto, ad Alessandria (il padre era ferroviere), queste chiamate erano frequenti e a tutte si rispondeva puntualmente «sì». Sì, il fratello Pietro, oggi vescovo in Tailandia; sì due delle tre sorelle che fanno parte della Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice (salesiane).

Carlo, come egli stesso scrive nell'introduzione alle *Lettere dal deserto*, di sì ne pronunciò tre: il primo a 18 anni, quando insegnava nelle scuole elementari di un piccolo paese del Piemonte, e da tiepido divenne cristiano sul serio; il secondo a 23 anni, quando ebbe una specie di illuminazione mentre pregava in una chiesa e decise di rinunciare al matrimonio per dedicarsi interamente al servizio di Dio; il terzo a 44 anni, in uno dei periodi più arrovantati della recente storia italiana, quando lasciò la carica di presidente centrale dell'Azione Cattolica (una potenza, allora, che poteva fortemente influenzare non soltanto vicende religiose ma anche l'esito di una consultazione elettorale) e chiese ai Piccoli Fratelli del padre De Foucauld di riceverlo nelle loro fila.

Durante la ventennale presenza ai vertici dell'Azione Cattolica progettò un processo di promozione del laicato nelle strutture ecclesiali, che doveva avere più tardi una solenne sanzione nel Concilio Vaticano II.

Ancora oggi è del parere che uno dei malesseri più gravi della Chiesa è il suo clericalismo, mentre vi sono in ogni parte del mondo tante persone non consacrate che potrebbero dare un contributo prezioso, davvero inderogabile, al compimento della missione di salvezza del mondo.

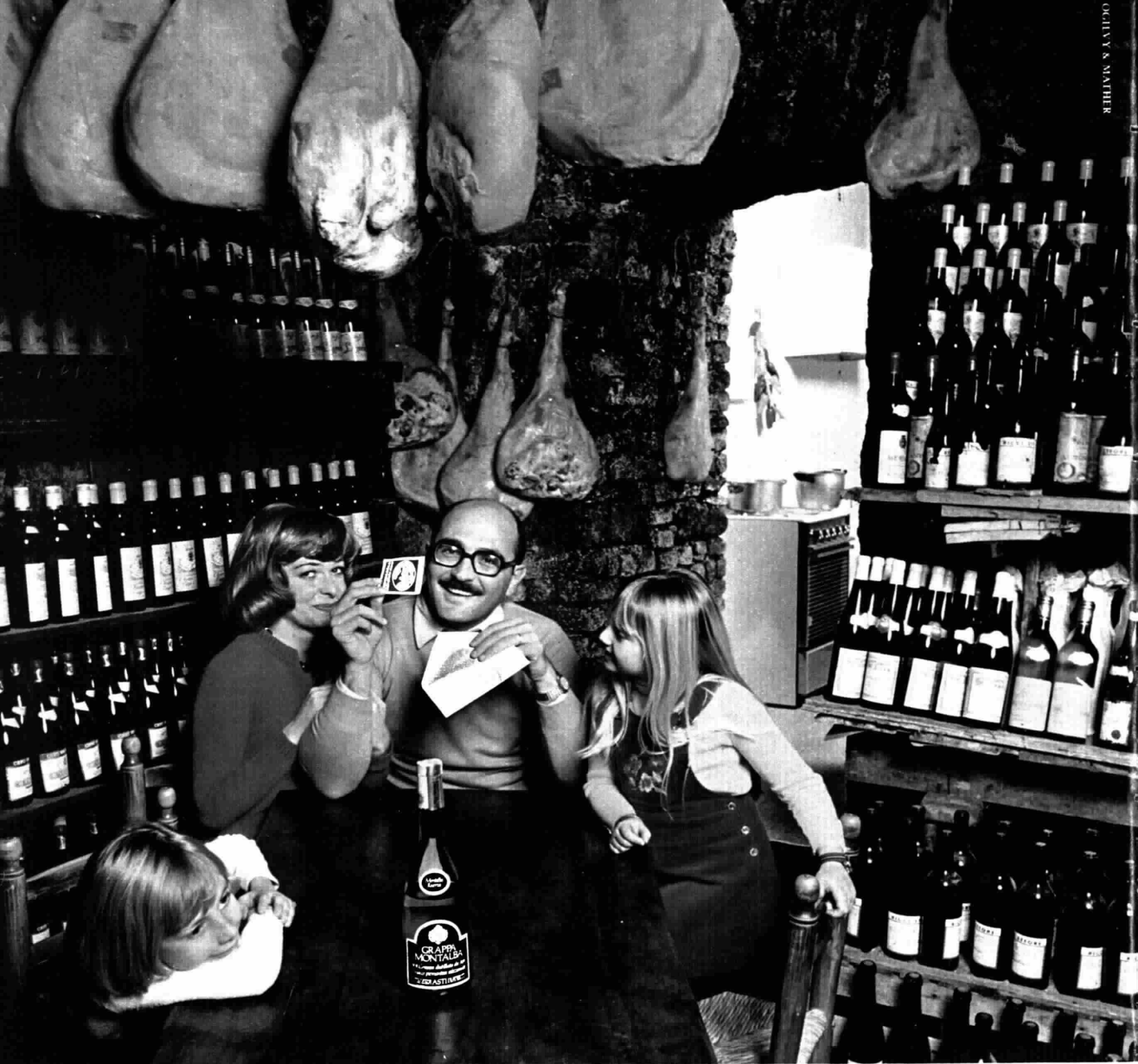
Nel 1948 fu lui ad organizzare uno dei più numerosi pellegrinaggi, facendo venire a Roma, per l'ottantesimo anniversario dell'Azione Cattolica, ben 300 mila ragazzi, i famosi «baschi verdi».

Ma frate Carlo non ama parlare della sua biografia esteriore: qualche brevissimo cenno e poi il subitaneo ritorno alla storia dell'anima.

Un'ultima annotazione che merita di essere citata: «Ho avuto la gran fortuna di non essere stato in seminario e di non credere nella cultura, e cioè nella teoria. Forse per questo ho cominciato a risalire la montagna...».

Le *Conversazioni quaresimali* vanno in onda alla radio dal 5 marzo alle 19.20 il martedì e il venerdì sul Secondo Programma.





## Se i nostri amici sapessero cosa ci è costata questa cantina. Una bottiglia di Grappa Montalba e un francobollo.

(Col concorso Grappa Montalba  
vincete cantine di vino pregiato e prosciutti "San Daniele").

Partecipate subito prima che  
lo facciano i vostri amici.

Avete la possibilità di vincere  
13 cantine di vini pregiati e 100  
prosciutti "San Daniele" al mese.

Staccate la controetichetta  
numerata, immergendola  
nell'acqua calda (magari

rivolgetevi a vostra moglie).

Spedite la controetichetta  
allegando il vostro cognome e  
indirizzo, alla Casella Postale  
n. 4358 Milano.

Parteciperanno all'estrazione  
del mese, e a quelle dei mesi  
successivi, le controetichette

pervenute entro la mezzanotte  
del giorno precedente la data  
delle estrazioni.

### Date delle estrazioni:

**30 Marzo 1974**  
**22 Aprile 1974**  
**20 Maggio 1974**  
**10 Giugno 1974**

**Partecipate al grande concorso Grappa Montalba.**



# Ma cos'era

Un ciclo televisivo  
dedicato  
agli alunni  
delle  
scuole medie in onda  
sul Nazionale

## questo fascismo?

Al centro della settima puntata  
i rapporti che la dittatura tentò di instaurare con i giovani, con  
la cultura e con il costume del Paese

di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

**S**ta andando in onda sul Programma Nazionale, sotto il titolo *«Le materie che non si insegnano, una serie di trasmissioni sul fascismo dedicate ai giovani e, più specificamente, agli alunni delle scuole medie (Dittature tra le due guerre: il fascismo)»*.

Proprio perché rivolto alle nuove generazioni, il programma va segnalato in particolare a genitori ed insegnanti in quanto costituisce uno strumento utilissimo di dibattito sul periodo più drammatico della nostra storia unitaria. Il fatto, anzi, che il dibattito sia ritenuto oggi utile e addirittura indispensabile e che la bruciante lezione del fascismo non sia stata in fondo ancora del tutto capita, meditata, sofferta, digerita, espiata e infine superata, non è certo motivo di orgoglio per la scuola italiana. Abbiamo dovuto, infatti, renderci conto che il fascismo — termine nel quale si suole incorporare qualunque e conservatorismo, nazionalismo e militarismo, razzismo e autoritarismo, e insomma tutti gli «ismi» della reazione e dell'anti-cultura — non è un fantasma e nemmeno un «cadavere nell'armadio», ma un pericolo sempre in agguato, contro il quale bisogna prima di tutto combattere con le pacifiche armi dello studio e dell'analisi per sconfiggerlo sul piano storico, politico e morale.

La serie televisiva, di cui sono autori Enzo De Bernardi e Ignazio Lidonni, è partita praticamente dal 1926, anno in cui si fa iniziare il processo di fascizzazione globale dello Stato, ed ha superato la quinta puntata. Dalla settima in poi verranno toccati, nell'ordine, i seguenti argomenti: «Il fascismo, i giovani, la cultura e il costume», «Il re, i militari, il fascismo, la guerra», «1943: la guerra è persa, cade il fascismo», «La fine del dittatore». Dieci puntate in tutto.

In che modo è stato impostato il ciclo televisivo? Enzo De Bernardi, che è anche autore con Ivo Chiesa di *8 settembre*, un lavoro teatrale basato su una rigorosa

documentazione che ottenne due anni fa un grosso successo, afferma: «Il miglior modo per chiarire il difficile concetto della "libertà" è quello di esaminare la nascita, lo sviluppo e il "meccanismo" della dittatura, che di ogni libertà e la negazione e l'antitesi. Strumento e vanto di ogni dittatura è l'"ordine", ma non come naturale armonia civile, bensì come sopra-eso esercitato con violenza dai peggiori sui migliori. Così fu l'ordine instaurato dal fascismo in Italia tra gli anni '20 e '40 e che dall'esordio all'epilogo contenne ovviamente il germe mortale della guerra civile».

Continua De Bernardi: «Bisogna tentare di evitare che le nuove generazioni commettano gli stessi errori e la strada è una sola: quella della demistificazione, cioè della storia al servizio soltanto di se stessa. Noi stiamo provando a realizzare queste trasmissioni con questi intenti». Aggiunge Lidonni: «La nostra preoccupazione didattica è stata quella di fornire ai ragazzi una lettura critica della storia del fascismo. Via via, attraverso l'illustrazione di alcuni epi-

sodi spesso sfigurati da una storiografia accademica, abbiamo cercato di individuare ed indicare quei meccanismi istituzionali, giuridici e politici che hanno permesso il sorgere e l'affermarsi della dittatura nel nostro Paese. All'interno della storia del fascismo abbiamo cercato cioè di individuare un paradigma, un modello di concatenazione dei fatti, in presenza del quale, ieri come oggi, la dittatura fascista può realizzarsi».

Questa settimana (nei giorni 5, 6, 8 e 9 marzo) il tema affrontato è di particolare interesse in quanto investe proprio il problema dei rapporti che il fascismo tentò di instaurare con i giovani, con la cultura e con il costume nazionale: l'immagine cioè che il regime intendeva dare di se stesso. Si sa del resto che il tentativo di inquadrare le giovani generazioni in una grottesca organizzazione paramilitare (figli della lupa, balilla, avanguardisti, ecc.) fallì miseramente, pur potendo contare su una scuola, la «scuola-caserma», autoritaria, asservita e illiberale. Né la scuola valse ad accreditare

la nascita di un «costume fascista» di cui fu massimo custode e regolatore il segretario del partito Achille Starace («di tutto capace, di nulla capace...») che, con i suoi assurdi e memorabili «Fogli di Disposizioni» — vero e proprio stupidario della dittatura —, intendeva plasmarne un tipo di italiano ridicolo e improponibile.

Le trasmissioni (realizzate con la consulenza di Franco Gaeta e Emma Natta, per la regia di Elena De Merik) contengono interessanti e, spesso, inediti filmati dell'epoca e durano 20 minuti, 5 dei quali, gli ultimi, comprendono una «esemplificazione sceneggiata» del tema trattato nella puntata. Questa settimana è previsto un dialogo tra Starace e un gerarca. Un dialogo «immaginario», ma basato su testi la cui autenticità è pari alla loro drammatica ridicolaggine.

*«Dittature tra le due guerre: il fascismo va in onda martedì 5 marzo alle ore 16,20 sul Nazionale TV con repliche il mercoledì alle 10,50, il venerdì alle 16,20 e il sabato alle 10,50 sempre sul Nazionale».*

*v/c Sov. Spec. Teleg.: «Nascita di una dittatura»*

Espressioni marziali,  
manganelli,  
il tescchio sulla  
camicia nera.  
Così amavano farsi  
fotografare  
le squadacce  
fasciste dopo le  
«spedizioni  
punitive» contro  
chi non condivideva  
le loro  
idee politiche



V/N

I

La lirica e i suoi protagonisti

# La piú dei nostri tempi

I/9354



# celebre Amneris

I 9354

I 9354

I 9354



Fiorenza Cossotto in tre opere tra le più significative del suo repertorio: l'«Aida» di Verdi, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini e «La Favorita» di Donizetti (con lei è Luciano Pavarotti). Nella pagina a fianco, il mezzosoprano nella sua casa di Milano; sotto, con il marito, il basso Ivo Vinco

I 9354

V/N I

di Angelo Sguerzi

Venezia, febbraio

**A** vederla salire sul podio, quella sera, eretta nella persona, fasciata del lamé nero del suo abito lungo, dimagrita e senza spartito in mano, che sarebbe stata lei la dominatrice, c'era da giurarla. Si eseguiva appunto la *Messa di Requiem* di Verdi, in occasione delle celebrazioni del centenario manzoniano: anche Verona e l'Arena avevano voluto portare il loro contributo. Certo è che già dall'attacco del «*Liber scriptus proferetur*» il pensiero corse rapidamente a quel *Faust*, in cui, accanto a Rosanna Carteri, Cesare Siepi, Gianni Poggi e Mario Zanasì, la voce di Fiorenza Cossotto, che vestiva i panni di Siebel, aveva squillato nella immensa cavea con argentinata sicurezza e con quella lucidità e freschezza di fraseggio musicale, che la dicevano destinata a grandi traguardi: fummo tutti profeti, quella lontana sera del '59, tanto la profezia era facile. Siebel, comunque, veniva dopo la Maddalena del *Rigoletto*, la Fenena del *Nabucco*, la Preziosilla della *Forza del destino*, la Madelon dell'*Andrea Chénier* e persino dopo la Giovanna Seymour dell'*Anna Bolena*, che l'aveva, non certo scoperta, ma messa in luce a dovere e per cui un critico inglese (l'opera si dava al Festival di Wedford) disse trattarsi di una voce di eccezionale ricchezza.

Ma, a parte i seri studi seguiti prima al Conservatorio di Torino e poi con il M° Campogalliani e il perfezionamento presso la Scala, c'è da mettere in primaria evidenza il tipo di educazione musicale del giovane mezzosoprano pie-



**Proprio nel personaggio dell'«Aida» si segnalò per la prima volta alla critica nel 1960. Due anni più tardi, alla Scala nella «Favorita», la definitiva consacrazione. La severa, puntualissima preparazione d'ogni spartito**

montese (è nata a Crescentino in provincia di Vercelli): infatti le opere con cui prese dapprima confidenza furono, tanto per esemplificare, il *Lucio Silla* e le *Nozze di Figaro* (Cherubino) di Mozart, il *Frate 'nnamorato* di Pergolesi, la *Scala di seta* e *L'Occasione fa il ladro* di Rossini, *Varrone e Perica* di Scarlatti non meno del *Cordovano* di Pettrassi e della *Mavra* di Stravinski, per sovrallare sulla parte di Suor Matilde nei *Dialoghi delle Carmelitane* di Poulenc, opera in cui debuttò, nel '57, alla Scala.

Gli esempi bastano a dichiarare l'estrema serietà della preparazione, per cui il fraseggio di impeccabile rigore, che esibì poi nel grande repertorio romantico, trovò la le sue radici ineliminabili, il suo ancoraggio normativo. Ma non è detto ancora tutto sull'origine e sul metodo del suo canto, apparso a molti, ed anche a noi, di rara sobrietà e di fattura quasi desueta ai limiti degli anni '60. Ora tutti conosciamo con quale volitività la Cossotto persegui gli obiettivi che intendeva raggiungere: ebbe, insomma, le idee molto chiare e pose tutto il suo temperamento ben deciso a tal fine; ed anche la sua vita privata ebbe la propizia ventura di gravitare nel mondo della lirica.

Il matrimonio con il basso Ivo Vinco, veronese, le servì di sostegno, di stimolo e anche di severo controllo sul piano artistico, tanto più che diventò quasi consuetudine che i due cantanti accettassero le varie scritture appaati. Chi scrive ricorda, ad esempio, una prova della *Favorita* alla Fenice di Venezia, durante la quale il marito, con il saio del frate che la parte gli imponeva, si aggirava dalla platea alle gallerie per constatare di persona gli effetti della voce della moglie (e si

# La più celebre Amneris dei nostri tempi



« Brava Cossotto », si udiva gridare da ogni ordine di posti, e ciò diede origine a chiacchiere e pettegolezzi, che peraltro non ci interessano. Come non ci interessa di accettare la regola del giuoco della diva-antidiva, oramai diventato uno slogan snervante quanto basta. Che la Cossotto preferisca le sue ville sul Garda o a Crescentino, con marito e prole, alla mondanità, se è vero, son fatti suoi soprattutto perché non hanno inciso sulla sua carriera o sulla voce. Alla quale torniamo subito per illustrare certe caratteristiche note ed altre meno sottovalutate, ma non per ciò insignificanti.

Proprio la *Carmen*, e segnatamente i primi due atti, ci hanno detto a chiare lettere della sua capacità di ridurre la colonna sonora, in ossequio al fatto espressivo, così come la Adalgisa sta a testimoniare della sua capacità di vocalizzazione; sappiamo infatti che nel suo repertorio rientra anche la *Cenerentola*; ma è stato proprio il *Barbiere di Siviglia* (quello della Scala e quello televisivo) a rivelarla in piena condizione di affrontare gli arabeschi rossiniani. La Cossotto, infatti, con l'impiego dei suoni labiali e delle cavità di risonanza palatali, riesce a granire il trillo, le cromatiche, i gruppetti.

Ci si potrà obiettare che l'agilità di forza di una Marilyn Horne o le « roulades » di una Teresa Berganza sono di altra congenialità e fedeltà al detto vocalismo, ma (e come lei stessa ebbe giustamente a dichiarare) occorrerebbe accertarsi se le due grandi cantanti citate potrebbero affrontare, con lo stesso intelligente metodo della Cossotto e con le stesse larghe aperture vocali, le Amneris, le Azucena, le Eboli. Mettiamo inoltre nel conto la severa, puntualissima preparazione di ogni spartito, regolarmente « messo in gola » secondo un costume che non è più dei nostri tempi.

Ma, mentre l'ascoltavamo nel *Requiem* di cui si è detto all'inizio, ci stupì (dopo tante prove, anche nella parte, udite da lei) la ricerca, inedita quasi per il celebre mezzosoprano, di coloriti; e non per esibire varietà cromatiche più insinuanti e astrattamente varie, ma al fine di ridurre ad unità la parola cantata (o « scenica », sarebbe il caso di dirlo) con il disegno della frase musicale, vocalmente intesa. E toccò il traguardo appunto da dominatrice. La sua carriera dalla Scala al Metropolitan, dall'Opera al Covent Garden è ben giustificata.

Tutto ciò ci passò per la mente alla fine dell'esecuzione, ma altre si pensammo con quanta leggerezza si fosse parlato e scritto della Cossotto, quale erede della Simonato; pochi mezzosoprani sono stati tanto lontani tra loro. Basterebbe pensare a Santuzza: dolente implorante elegiaca nella Simonato, intensa ma luminosa nella Cossotto. D'altronde, il colore stesso costituiva la prima loro distanza, tanto era levigato dolce patetico quello della grande Giulietta quanto lucente laminato e vibrato quello della cantante piemontese. Ma erano pensieri così, alla buona. Purtroppo la vita di un cantante dura « l'espèce d'un matin », non pertanto ora è il mattino di Fiorenza Cossotto.

Angelo Sguerzi



Fiorenza Cossotto premiata a Milano: il presidente del « Lions Club Milano alla Scala » Rosario Cali (con lei nella foto a destra) le conferisce il « Premio Internazionale della Lirica » per il 1973. Il repertorio del celebre mezzosoprano è vastissimo



dice poi che sia sempre stato giudice severo).

Peraltro non è questo l'aspetto che ci preme porre in evidenza, ma l'altro, quello vocale-interpretativo. La voce di Fiorenza Cossotto, dall'origine, presenta una notevole lucentezza ed omogeneità di registri, dal « la » sotto il rigo al « si » naturale acuto, anche se non va sottoaciuto che le note gravi, specie negli anni iniziali della carriera, non avevano né la stessa intensità timbrica né lo stesso volume delle altre: e per chi avesse aspirato ai grandi ruoli, da Amneris ad Azucena, da Leonora di Guzman a Laura Adorno, il fatto diventava insorpassabile. E fu questo il suo primo traguardo: a poco a poco (e non è merito da scordare) la voce, nel registro basso, acquistò densità e persino scorrevolezza sull'orchestra e la mise in condizione di appropriarsi di tutte le più note eroine del

repertorio romantico. Ma il fatto, se palesava un innegabile progresso vocale, avrebbe anche potuto riflettersi negativamente sull'aspetto interpretativo: sono sempre stati pochi coloro che, avendo molto da riversare nelle orecchie dello spettatore, abbiano fatto uso accorto delle loro disponibilità.

E, in verità, anche qualche Amneris della Cossotto (lei, la più celebre Amneris dei nostri giorni), a parte il dovuto viscerale impegno di certe frasi (e noi, si rammenti, amiamo la voce, non i gemiti), nell'invettiva rabbiosa come nell'impotente mortificazione del desiderio, ci parve spinta oltre il segno; con ciò, e non per chiedere venia, non intendiamo dire che la costruttività, plausibile e intatta, del fraseggio musicale venisse intaccata.

Infatti, all'esplosione magari baldanzosa faceva subito riscon-

tro l'insinuazione perfida e maligna, che frui di certe lamine e « sibilate » caratteristiche del suono sia sul mezzo forte che sul forte deciso. A riprova, la si ascoltava, poco dopo, in Adalgisa (parte oramai, la sua, da antologia) e tutta la mentale finezza del canto neoclassico era ancora lì, né compromessa né intaccata, perché nessuno, in qualsiasi campo, può rinnegare le sue origini né la sua educazione. Infatti, dalle ultime *Carmen* alle recenti Adalgise, in teatro e in disco, la cantante ha eliminato totalmente certe concessioni alla platea ed ha fornito riprova della sua eletta musicalità, anche a fianco di quella maga del vocalizzo che è Montserrat Caballé.

D'altronde la Cossotto colse accanto ad un'altra maga, la massima di tutti i tempi, cioè Maria Callas, un autentico trionfo all'Opera di Parigi e nello stesso ruolo.

Ascolteremo Fiorenza Cossotto in un recital in onda giovedì 7 marzo alle 22,10 sul Nazionale radio.





Garibaldi, Anita e i due figli nella casa di Montevideo. Sotto, una scena del racconto TV: durante la ritirata delle truppe del Rio Grande nella foresta Garibaldi (di spalle), che aveva ordinato ad Anita di rimanere a Montevideo, scopre invece che la donna l'ha seguito nascosta in un carro

# Uno straniero con la barba ti porterà via

II/S 'Il giovane Garibaldi'

**Fu una vecchia indovina negra a predire alla ventenne Anna Ribeiro da Silva, figlia di un mandriano, l'unione con l'eroe. L'incontro con la futura «intrepida compagna». Il matrimonio a Montevideo**



di Francesco Scardamaglia

Roma, febbraio

**S**trano destino quello di Anita. Dobbiamo accontentarci di immaginare il suo volto, i suoi occhi, la sua figura. Perché i ritratti sono pochi e contraddittori. E nemmeno Garibaldi, che pure ha scritto di lei, ce ne ha lasciato una descrizione, un profilo. Tutte le notizie che la riguardano sono incerte, confuse, perfino misteriose.

Di Anita si sono impadroniti i luoghi comuni e la retorica. Si

è parlato di lei come «amazzone indomita», «intrepida compagna dell'eroe», «leonessa brasiliana», «sublime eroina». La si è rappresentata a cavallo, con i capelli scarmigliati e le pistole in pugno. Ma questa è solo una parte della verità di Anita, non tutta la verità.

Si è spesso dimenticato che dietro il personaggio storico c'era una donna come tante altre. Anzi una ragazza. Perché quando Anita incontrò Garibaldi era davvero molto giovane. Non aveva neppure vent'anni, era nata alla fine di agosto del 1821 a Morrinhos, un piccolo villaggio a sud del Brasile.

segue a pag. 24

# Uno straniero con la barba ti porterà via

II | 549 | 3



Réjane Medeiros, l'attrice brasiliana di 24 anni che interpreta nello sceneggiato il personaggio di Anita.  
A destra, la Medeiros in una scena del film

II | 549 | 3



segue da pag. 23

E non si chiamava Anita. Ma Anna Ribeiro da Silva, figlia di un mandriano alle prese con le esigenze di una famiglia troppo numerosa.

Per tutti, a casa e in paese, fu sempre Aninha (si pronuncia più o meno Anigna), che è il diminutivo portoghese di Anna. Fino a quando non conobbe Garibaldi che, preferendo lo spagnolo al portoghese, decise senz'altro di chiamarla Anita. Perché gli piaceva di più e perché così aveva la sensazione che la vita della sua donna ricominciasse dal momento del loro incontro.

Ma questo incontro Anita lo conosceva e lo aspettava molto tempo prima che avvenisse. E' una storia suggestiva, di magia e superstizione, che aiuta a capire, oltre al personaggio di Anita, una dimensione del Brasile, quella della macumba, dei riti indigeni, delle contaminazioni fra cattolicesimo e animismo.

Era l'inverno del 1839. Anita era rimasta sola a Laguna, la piccola città nella provincia di Santa Caterina dove viveva con la madre e le sorelle dopo la scomparsa del padre e dei fratelli maschi. Un giorno la mandò a chiamare una vecchia negra, mezza pazza e mezza indovina. E le raccontò un sogno.

Nel sogno Anita incontrava uno straniero con la barba e i capelli biondi e fuggiva con lui. Fuggiva

e moriva fra le sue braccia in una terra lontana.

Questo — le disse la vecchia — era il prezzo da pagare per una vita diversa.

Anita credeva alle parole della vecchia indovina, sentiva che quel sogno era l'immagine della sua vita. Ma non ebbe paura. Semplicemente aspettò, sicura che sarebbe arrivato, quello straniero che avrebbe cambiato il suo nome e il suo destino.

Eran giorni di guerra. Laguna era insorta contro gli imperiali. Aveva aderito alla rivoluzione repubblicana del Rio Grande. Durante un Te Deum di ringraziamento nella cattedrale Anita lo vide per la prima volta, ma José Garibaldi neppure si accorse di lei. Fu il suo cannocchiale da marinaio, dalla tolda di una nave, che inquadrò per la prima volta Anita.

Qualche giorno più tardi il sogno della vecchia negra cominciava ad avverarsi con sorprendente precisione.

Ecco il momento dell'incontro rievocato dallo stesso Garibaldi: « Restammo entrambi estatici, silenziosi, guardandoci reciprocamente come due persone che non si vedono per la prima volta e che cercano nei lineamenti l'una dell'altra qualche cosa che agevoli una reminiscenza ».

Il ricordo di quei giorni lontani è ancora oggi vivissimo a Laguna. Sulla piazza principale, davanti ad una statua di Anita, si apre il





Garibaldi (Maurizio Merli) e Anita in un'altra scena del racconto TV. Siamo nella foresta dove l'esercito del Rio Grande si sta ritirando. La fine della guerra è ormai vicina



La cappella dove venne battezzato il primo figlio di Anita e Garibaldi, Menotti: un nome che l'eroe impose alla sua donna per onorare la memoria del martire italiano

## Le date significative

**1807** Il 4 luglio nasce a Nizza (che allora faceva parte del regno di Sardegna e Piemonte) Giuseppe Garibaldi, secondogenito di Domenico, capitano della marina mercantile, e di Rosa Raimondi.

**1815** Durante l'adolescenza, Garibaldi fa il mozzo sul barcone «Costanza» e prende gusto all'avventura e all'indipendenza personale. Naviga col padre nel Mediterraneo orientale e nel Mar Nero, dove incontra i pirati greci che disturbano i traffici dei loro oppressori turchi: questo esempio di convivenza tra la vocazione di bucaniere e quella di patriota lo entusiasma.

**1825** Sempre navigando sul barcone paterno, approda a Ostia e visita Roma.

**1832** Durante un viaggio nel Mar Nero incontra a Taganrog un profugo, Giam-battista Cuneo, originario di Oneglia, il quale gli parla di Mazzini e del movimento insurrezionale legato al suo nome. Garibaldi racconterà nelle sue memorie che, nel sentirgli pronunciare la parola «Patria», provò la stessa emozione di Cristoforo Colombo quando sentì rimbombare il grido «Terra».

**1833** A Marsiglia Garibaldi si iscrive alla «Giovine Italia» e nel quartier generale della stessa associazione incontra Mazzini. L'incontro, del tutto improvviso, verrà definito dagli storici «la fortuna d'Italia».

**1834** Durante il servizio di leva nella marina sarda, Garibaldi è implicato in febbraio nel tentativo insurrezionale organizzato dalla «Giovine Italia». Fugge a Marsiglia, dove apprende d'esser stato condannato a morte in contumacia. In giugno si imbarca per il Mar Nero e si arruola poi nella flotta del Bey di Tunisi.

**1836** Dopo vari lavori occasionali (commercianti, infermiere, facchino), Garibaldi trova imbarco come capitano in seconda sul brigantino francese «Nautonier», in partenza per Rio de Janeiro. Sbarcato nella metropoli brasiliana, avvia una impresa commerciale con altri profughi italiani, ma continua a militare nella «Giovine Italia» e, divenuto amico di Tito Livio Zambecari, si trova coinvolto nella politica locale.

**1837** Combatte, come comandante della nave corsara «Mazzini», per la Repubblica di Rio Grande, che tenta di rendersi indipendente dall'impero del Brasile. Durante un assalto viene ferito alla gola e abbandonato dai suoi marinai come morto. Salvatosi miracolosamente, riprende la guerra corsara per la Repubblica riograndense e i suoi alleati.

**1839** Incontra Anita (Anna Maria Ribeiro da Silva, 1821-49), sposata a un calzolaio, che essa abbandona per Garibaldi.

**1842** Lasciata la flotta corsara del Rio Grande, Garibaldi si unisce alla flotta uruguayana nella sua lotta contro l'Argentina. A Nueva Cava la sua floggia è distrutta dagli argentini ed egli si rifugia a Montevideo. Il 16 giugno di quell'anno sposa Anita, il cui marito è morto. Da lei avrà tre figli: Menotti, Ricciotti e Teresita.

**1847** Nominato comandante della Legione italiana, concorre alla difesa di Montevideo durante l'assedio e si copre di gloria con le leggendarie «camicie rosse».

**1848** In seguito alle notizie di una rivolta generale in Europa e di una prossima dichiarazione di guerra del Piemonte all'Austria, Garibaldi il 15 aprile si imbarca per l'Italia con una cinquantina di suoi legionari. La fama di guerrigliero lo ha preceduto in Italia dove, grazie anche alla lontananza e agli esotici nomi (San Antonio, Corrientes, La Plata), la gente se lo raffigura come un qualcosa di mezzo fra Bolivar e Buffalo Bill.

II | S

museo che la città le ha dedicato. All'interno qualche cimelio della rivoluzione e pochi oggetti appartenenti ad Anita, un piccolo mobile, uno scialle, delle forbici. Ai rari visitatori il vecchio custode racconta con piacere la storia di quella ragazza del posto che si innamorò di un soldato straniero, parla di Anita e di Garibaldi come se li avesse conosciuti di persona e assicura che tutto quello che dice gli è stato tramandato da suo nonno che lo aveva ascoltato dal nonno e così via indietro fino ai contemporanei di Anita, di cui sarebbe anche mezzo parente.

Su un punto il vecchio custode non transige: giura e spergiura che Anita quando incontrò Garibaldi non era sposata.

Non è vero, Anita aveva un marito di cui si conoscono a mala pena il nome e il mestiere: Manuel Duarte de Aguiar, calzolaio. Allo scoppio della guerra Duarte preferì seguire gli imperiali in fuga. Aveva paura della rivoluzione, anche se non aveva niente da perdere. Neppure Anita, perché la aveva già persa.

I motivi non si conoscono. C'è chi dice che Duarte diventava violento e brutale quando beveva, e beveva spesso. Chi invece parla di lui come di un bigotto conformista timoroso anche dell'aria e destinato a non andare d'accordo con il carattere libero ed estroverso della moglie.

Resta il fatto che lui se ne andò

lasciando Anita sola a Laguna. Non si incontrarono più. Per anni un malinteso pudore e una ipocrisia di sapore ottocentesco hanno spinto alcuni storici a negare accanitamente questo matrimonio di Anita. Forse nel timore di sciupare il cliché dell'«eroina». Oggi semmai questo dato storico ci restituisce un'immagine più umana e sofferta di Anita. Tanto più che, ricevuta la notizia della scomparsa di Duarte, Anita e Garibaldi si sposarono nella cattedrale di San Francesco a Montevideo.

Non le fu facile vivere. Accanto a Garibaldi conobbe gli orrori ed i disagi della guerra. E se non si sottraeva ai combattimenti non era soltanto per il coraggio e il gusto dell'avventura, ma perché lontano dal «suo José» aveva paura. Preferiva rischiare la vita piuttosto che allontanarsi da lui.

Delle idee politiche di Garibaldi non seppe o non volle sapere mai troppo. Se erano idee di José andavano bene anche a lei. Temeva di perderlo, quello straniero con la barba e i capelli biondi. E si accontentava di averlo vicino il più possibile, perché sapeva ricordando il sogno della vecchia indovina che tutto, troppo presto, sarebbe finito.

**Francesco Scardamaglia**

Il quarto episodio di Il giovane Garibaldi va in onda domenica 3 marzo, alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.

**Una intervista esclusiva con Carlo Maria Giulini, che è**

# Maestro perché in Italia lei dirige così poco?

***Dagli anni della  
Scala al contratto che  
ora lo lega alla  
Filarmonica di Vienna.***

***Il «terribile male  
della nostalgia». Un  
«no» alle  
opere liriche***

di Laura Padellaro

Roma, febbraio

**I**mpossibile intervistare Carlo Maria Giulini. Non credo che qualcuno ci sia mai riuscito. L'intervista, quella in piena regoia, è una sorta di duello tra l'uomo celebre o di mondo che non vuol dire e l'interlocutore che vuol sapere; oppure è una battaglia finta e accordata in cui tutti i colpi apparentemente rischiosi sono dati di striscio. Per esperienza sofferta o per semplicità di cuore Giulini slugge all'intervista. Mentre la dà la rifiuta; la stravolge, la muta in un dialogo chiaro, in un serio colloquio, in un monologo accorato senza torbide omissioni. Incomincia così: «Vede, noi musicisti saliamo una montagna sapendo benissimo che non arriveremo mai alla cima. Però dobbiamo salire convinti di arrivarci. Guai se a un certo punto ci rassegnassimo: sarebbe la fine. Abbiamo da fare con una materia misteriosa, la musica, dove tutto è scritto "dietro" le note, "dietro" a quello che leggiamo. Una nota, in se stessa, non è niente: non basta decifrare ciò che il genio ha segnato sulla carta, bisogna capirlo. Poi c'è un compito ancora più grave: quello di trasmettere il segno scritto. Quand'ero giovane dicevo: ho tanto bisogno di studiare. Oggi dico: ho tanto bisogno di pensare».

Giulini parla della gioventù co-



## ***fra i direttori d'orchestra italiani più richiesti all'estero***



Carlo Maria Giulini con alcune interpreti dell'oratorio « Il Paradiso e la Peri » di Robert Schumann, registrato di recente a Roma e in onda prossimamente. Da sinistra il mezzosoprano Marjorie Wright, il soprano Oliviera Miljakovic, il mezzosoprano Anne Howells e il soprano Margaret Price. Nella pagina a fianco, un primo piano di Giulini

me di una remota stagione: ma quanti anni ha questo gentiluomo a cui la musica ha certamente insegnato, con le sue virtù terapeutiche e taumaturgiche, il segreto per non invecchiare? Il 9 maggio prossimo, stando alle notizie della sua scheda biografica, compirà sessant'anni. Nato a Bartolotta nel '14, all'età di cinque anni incomincia a studiare il violino. A quattordici viene a Roma e nel '30 entra al Conservatorio di Santa Cecilia. Nel '32 vince il concorso come dodicesima viola dell'orchestra dell'Augusteo. Nel '28 lascia il Conservatorio con due diplomi, uno in composizione con Bustini, uno in viola con Rémy Princippe. Dopo il corso di perfezionamento orchestrale con Bernardino Molinari, la guerra; poi i mesi di segregazione a Roma e finalmente la grande serata all'Augusteo che nel '44 celebra la liberazione della città. In quell'occasione Giulini sale sul podio a dirigere la *Quarta* di Brahms: un'esecuzione memorabile. Sessant'anni: ne dimostra dieci di meno. Studiava da giovane, studia e pensa oggi: nulla è cambiato. La sua clessidra getta sabbia sempre con lo stesso, identico ritmo.

Dice: « Sono un uomo semplice, molto semplice, che fa una professione invece di un'altra. Il podio non è la base di un monumento: è semplicemente un gradino "fisico" che serve ad alzare una persona perché l'orchestra possa vederla. Perciò quando ho finito di dirigere scendo dal podio fisicamente e psicologicamente. Amo molto la mia famiglia, ho tre figli grandi, sono sposato da trent'anni e con mia moglie siamo legatissimi. Nella mia vita non c'è niente che possa interessare un rotocalco ». Gli passa in volto un soffio di stizzosa intolleranza, quasi volesse avvertire chi gli sta di fronte che la frontiera del Giulini « privato » non si passa, neppure di contrabbando. « Sono stato fisso alla Scala dal '51 al '56: un periodo straordinario da un certo punto di vista. Ma in quegli anni ho veramente capito che cos'è il teatro: meglio non parlarne. Certo ho avuto la fortuna di lavorare con Visconti, con Zeffirelli. Ma alla Scala ho anche dovuto affrontare terribili battaglie, al punto di uscirne. Sa perché? Perché non mi perdonavano di voler vivere la mia vita. Ma l'ho detto fin d'allora:

sono prontissimo a smettere di fare il direttore d'orchestra se debbo spendere un solo centesimo delle mie convinzioni sulla vita, su quello che è e che vale un essere umano. Alla Scala entrai con un'angelica ingenuità. Avevo proprio le alucce che poi si sono chiuse e mi sono cadute. In brevissimo tempo ho capito: o uno si lascia fagocitare da questo mondo oppure deve avere il coraggio di troncare. E io ho troncato. Non me n'è importato niente: ho detto di no a persone a cui era assurdo dire di no. Quando sono uscito dal teatro tutti pensavano che fossi "liquidato". Invece mi chiamarono subito all'estero. Sono andato fuori ed è incominciato per me il terribile male della nostalgia ma ho trovato orchestre con le quali si fa veramente la musica ».

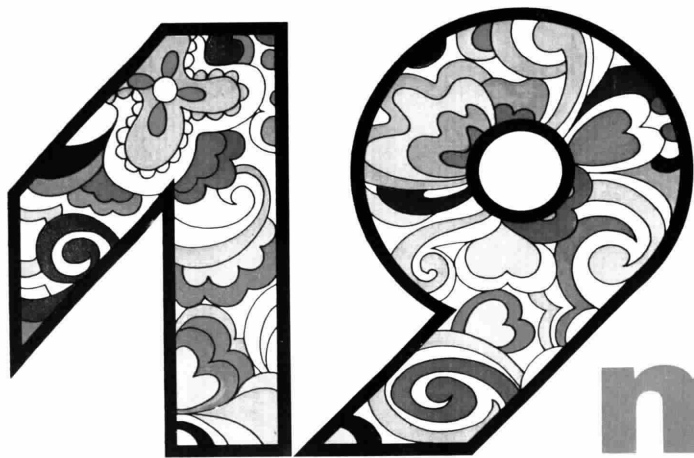
Giulini anticipa le tre domande brucianti, la prima delle quali riguarda il rapporto di questo grande direttore d'orchestra con il mondo musicale italiano: un rapporto non propriamente teso ma neppure tenero, inutile nascondere. « L'estero mi ha offerto nel corso della carriera alcune cose molto importanti ma finora non

ho mai accettato: quando oltrepasso di mezzo metro il confine dell'Italia incomincio già a soffrire di nostalgia. Perciò non mando mai a lungo dal mio Paese ».

Perché, allora, con tanto amore per l'Italia, con tanta nostalgia, Giulini non dirige più spesso nella sua terra? Perché l'eco degli applausi di Londra, di Chicago, di New York, di Berlino, di Parigi, deve giungerci attraverso i giornali stranieri che inneggiano a quest'emigrante illustre? Perché dopo l'esperienza del '51 (Toscanini, a Milano, ascolta alla radio una sua interpretazione di Haydn, immediatamente lo invita a casa, lo elegge fra i propri amici e discepoli, e il « colloquio » durerà anni e anni, fino alla morte del maestro) non si accettano in Italia tutte le sue condizioni come hanno fatto ora a Vienna per legarlo con un contratto stabile all'Orchestra dei Wiener Philharmoniker? « Ero stato spesso a Vienna, ma non mi piaceva come facevano la musica. Per sette anni non ci sono andato più. Poi, in occasione delle Olimpiadi a Monaco, sono tornato e ho trovato un'orchestra rinno-

*segue a pag. 29*





# marzo festa del papà

**STOCK**  
per  
festeggiare  
papà



# Maestro perché in Italia lei dirige così poco?

I

segue da pag. 27

vata, fatta per il sessanta per cento di giovani. Ora è venuto fuori il contratto. Ho posto condizioni difficili, proprio drastiche; ma loro hanno accettato tutto, prove, audizioni eccetera. Solo è successa una cosa che non prevedevo: appena si è saputo che mi ero legato con quest'orchestra sono arrivate richieste di tournée. Ormai non posso più rifiutare, perciò mi aspetta un periodo molto faticoso con i Wiener».

Sospira: «E' inutile ch'io le dica che cos'è l'Italia. L'Italia è unica. Ma se noi abbiamo un grande passato, una grande storia, abbiamo purtroppo una corta e modesta civiltà: per civiltà intendo rispetto. Vede, io ho suonato in orchestra all'Augusteo quando quest'orchestra era una delle più grandi del mondo: venivano Furtwaengler, Bruno Walter per intenderci. Quando vinsi il concorso e mi dissero per telefono che ce l'avevo fatta, la mia felicità fu tanto grande che mi sentii male: ero l'ultima viola, la dodicesima. In un intervallo della mia prima prova d'orchestra ero ansioso di riprendere a suonare. Stavo seduto, nell'attesa, vicino a un collega, uno di quelli anziani il quale, come suona il campanello, sbulfa: "E di nuovo ricominciamo!". Per me fu il crollo. Possibile, pensavo, che io sia così felice mentre questo, ch'è qui da vent'anni, sospira perché l'intervallo è finito? E' stata la prima delusione, la prima esperienza amara. Poi ho fatto altre esperienze anche bellissime. Chicago per esempio. Si arriva in questa città inumana dove tutto è grande, tutto è lungo, tutto è largo, tutto è alto. Si pensa, per esempio, a una sinfonia di Mozart e sembra una cosa lontana, impossibile da avvicinare a Chicago. Ma quando si entra nella sala da concerto e s'incomincia la prova, allora Mozart è là, la musica è là. Dire ai professori "silenzio" o "attenzione" non è nemmeno concepibile. E pensare che, per esempio quest'anno, l'orchestra ha fatto quattro intere settimane di sciopero. Ma il problema riguarda la amministrazione. Se l'ordine è di non suonare, i professori se ne stanno a casa. Poi arriva l'ordine di suonare e allora l'orchestra fa musica e i problemi sono chiusi, sono stati discussi in altra sede, in altro luogo, da altra gente. Vede, io sono pronto a far studiare una orchestra ma non voglio sprecare energie fisiche e nervose per combattere contro l'indifferenza. Non voglio avere l'impressione di essere un negro con una terribile frusta al posto della bacchetta che costringe dei poveri mentecatti a fare un lavoro insopportabile. Ora c'è una legge che obbliga a imparare a leggere e a scrivere; ma non c'è nessuna legge che obbliga a fare la musica. Dico: ma vi rendete conto che facciamo uno dei lavori più privilegiati? Nemmeno un floricultore, forse, ha un lavoro bello come il nostro. Lei sa che le or-



Carlo Maria Giulini sul podio durante le prove di un concerto. A fianco, il direttore a colloquio con il soprano Montserrat Caballé. Giulini è nato a Barletta nel 1914, ha studiato a Roma a Santa Cecilia

chestre provano tre ore al giorno? Tre ore è basta. Se va male, le prove sono due; sei ore in tutto. Molti professori si alternano, molti hanno strumenti che non suonano sempre. All'Augusteo il contratto era di sei mesi. Dopo sei mesi arrivava una letterina, in una busta blu che ricorderò sempre, in cui c'era scritto: "Abbiamo il piacere di riconfermarla per la prossima stagione". Oppure: "Siamo spiacenti..." eccetera. Ho visto persone anziane con gli occhi disperati che dicevano: "E adesso come faccio?". Questo succedeva in una delle migliori orchestre del mondo. Uno poteva essere licenziato soltanto perché aveva la cravatta blu invece che gialla. Da allora incominciai a detestare la parola "disciplina". Oltretutto non significa niente. Io uso le parole "rispetto" e "amore". Alle orchestre dico: "Guardate, siamo qui per fare dell'arte". Tutto il resto cade».

La seconda domanda è implicita nella prima. Perché a Carlo Maria Giulini che la Scala e il Maggio Musicale fiorentino si disputavano negli anni '50 come un astro di prima grandezza, destinato a raccogliere l'eredità di un De Sabata e di un Toscanini, non arridono oggi in Italia le fortune di ieri? Musica ne ha diretta tanta, meditando su ogni nota: il suo repertorio della musica orchestrale e dell'oratorio va dai classici ai contemporanei e, nel campo dell'opera, da Monteverdi a Falla. Fra i direttori che oggi lavorano per la rinascita di Rossini, Carlo Maria Giulini dovrebbe avere un posto di privilegio. Fra i «verdiani perfetti», dovrebbe entrare di diritto. E allora? Il fatto è che Giulini non ama il successo e che la malattia del perfezionismo se la porta addosso da sempre: da quando d'era dodicesima viola a quando divenne direttore stabile dell'Orchestra di Milano della RAI e



«ospite» di tutte le più illustri orchestre del mondo. «Certi musicisti», dice, «godono sinceramente del successo: è una cosa anche giusta, una cosa bella. Ma a me non riesce. Il primo istinto che provo dopo un concerto è quello di scappare. Non mi vergogno a dirlo: ho paura di dirigere. Naturalmente non ho paura mentre dirigo, ho paura prima. Se potessi scappare: sa come quando si è bambini delle elementari e prima dell'interrogazione si spera in qualche catastrofe?».

Non esiste, tutti lo sanno, una sola lettera di lavoro di Giulini: non c'è una sola persona al mondo, una sola società di concerti, un teatro che abbiano ricevuto una sua richiesta. «Ho sempre pensato», dice, «che se mi vogliono possono cercarmi. Se non mi cercano vuol dire che non mi vogliono. Ho solo un'ambizione: fare bene la musica. Quella ce l'ho». Il perfezionismo, la parola «amore» e la parola «rispetto»: tutte gocce d'assenzio che rendono amaro e imbevibile il nettare del successo.

La terza. Perché Giulini ha deciso di non dirigere più opere? Gli anni fecondi della Scala si legano anche al suo nome: la sua *Traviata* con la Callas e Visconti la ricordiamo tutti. Sappiamo che

in tutte le sue esecuzioni ogni nota è portata e sollevata da un soffio di poesia, ogni frase è lucidamente compiuta. Giulini è d'altronde in quest'incredibile trepidità di segno e nella capacità di fissare e rifinire allo stesso tempo la pagina musicale che fra le sue mani mantiene, pur nel tumulto e nella velenosa, un gemmo stacco. Rinunciare all'opera, gli diceva qualche giorno fa un critico illustre, significa perdere metà dell'universo. «Ci sono troppi compromessi», ha mormorato di rimando Giulini. Se quest'opinione dovesse entrare nel circuito del suo rigore morale, si può star certi che il proposito sarà mantenuto. Certo l'opera, questa follia in cui l'uomo riesce però a vedersi, a compiangersi, a perdonarsi, è un veleno senza tempo e senza antidoto. La sigaretta sa attendere, diceva Cocteau. L'opera sa attendere: anche Giulini, l'intransigente. Ma in un'intervista mancata, in un colloquio serio, in un monologo accorato, andare a fondo della scottante questione, con una domanda a freccia o con un giro di parole capzioso, era davvero impossibile.

Laura Padellaro

Carlo Maria Giulini dirige il concerto sinfonico in onda venerdì 8 marzo alle ore 21,15 sul Nazionale radio.

# Alta genuinità

dove il pascolo è più alto  
l'erba è più verde

dove l'erba è più verde  
la mucca è più felice

dove la mucca è più felice  
il latte è il migliore

e solo il latte migliore dà il gusto cremoso

**Oro buon formaggio  
e panna di montagna.**



a cura di Carlo Bressan

Con le marionette di Carlo Colla

## IL BARBIERE DI ROSSINI

Venerdì 8 marzo

Per la *Rassegna di Marionette e Burattini Italiani* diretta da Eugenio Giacomini, è di scena questa settimana la Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano. I Colla sono una delle più antiche famiglie di marionettisti italiani: ne fu capostipite Giuseppe, creatore del personaggio di Figliola; dei suoi quattro figli, tre seguirono le orme paterne formando altrettante compagnie. Parlare delle marionette dei Colla significa ricordare il vecchio e glorioso Teatro Gerolamo di Milano dove per oltre mezzo secolo i deliziosi personaggi di legno dei Colla agirono in repertori che comprendevano non soltanto fiabe e balletti, ma anche riduzioni di poemi e di opere d'ogni genere.

I piccoli telespettatori hanno già avuto modo di apprezzare l'alto livello professionale ed artistico di questa Compagnia nello spettacolo *Il gatto con gli stivali*, che ha aperto la seconda edizione della *Rassegna di Marionette e Burattini Italiani*. Questa volta le marionette di Carlo Colla presentano una delle più fresche e vivaci opere del teatro lirico italiano, *Il barbiere di Siviglia*, musica di Gioacchino Rossini su libretto di Cesare Sterbini ricavato dall'omonima commedia di Beaumarchais.

Una sera dell'inverno del 1816, esattamente il 20 febbraio — Gioacchino Rossini ha ventiquattro anni —, al Teatro Argentina di Roma ha luogo la prima rappresentazione di *Il barbiere di Siviglia*: un fiasco. Un fiasco che alla seconda rappresentazione si muta in vittoria, in suc-

cesso strepitoso. Dall'Argentina di Roma l'opera passa subito ad altri teatri italiani e stranieri, incontrando ovunque entusiastici consensi: un viaggio felicissimo che dura da oltre un secolo e mezzo. Ludwig van Beethoven, a proposito del *Barbiere di Siviglia*, ebbe a dire: «Essa sarà eseguita finché esisterà l'opera italiana».

Protagonista dell'opera è Figaro, barbiere, chirurgo, dentista, sensale, faccendiere, impiccione, stregone e mille altre cose ancora. C'è poi il giovane conte d'Almaviva, il quale vorrebbe sposare la bella Rosina di cui è innamorato. Ma don Bartolo, tutore di Rosina, è contrario a queste nozze. Allora Almaviva ricorre all'aiuto dell'astuto Figaro, e il gioco è fatto: il nostro abile barbiere, con un suo complicato e buffo stratagemma, riesce ad eliminare l'ostacolo rappresentato da don Bartolo, maestro di musica di Rosina e intimo amico di don Bartolo. Poi, con nuove astuzie, Figaro aiuta Rosina e Almaviva a mandare all'aria i piani difensivi del vecchio tutore. Conclusione: un bel matrimonio. E tutti contenti, perfino don Bartolo, che non sborsera la dote.

L'edizione che verrà presentata dalla marionette della Compagnia Carlo Colla e Figli è liberamente tratta dal libretto di Cesare Sterbini. Le musiche di Gioacchino Rossini sono state scelte a cura di Jacqueline Perotin in edizione discografica diretta da Tullio Serafin. Tra i protagonisti, le voci del baritone Gino Bechi, dei soprani Victoria de Los Angeles e Teresa Berganza, e del basso Nicola Rossi Lemeni.



Annalisa Paggiarin è la giovane protagonista del documentario a soggetto «Venezia mia cara», diretto da William Azzella per il nuovo ciclo di «Racconti dal vero»

Ritorna la rubrica «Racconti dal vero»

## VENEZIA MIA CARA

Martedì 5 marzo

Va in onda questa settimana una nuova puntata di *Racconti dal vero*, rubrica a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi dedicata ad alcune storie moderne che hanno per protagonisti giovani e ragazzi. Com'è noto, i racconti, pur avvalendosi di un «trattamento» di una vera e propria sceneggiatura, vengono realizzati con lo stile e la tecnica del documentario.

Il programma che verrà trasmesso martedì 5 marzo s'intitola *Venezia mia cara* ed è incentrato su alcuni problemi di quella città, in modo particolare sull'«esodo»

dei veneziani dal centro storico. Ce ne parla Corrado Biggi, capo del Servizio trasmissioni televisive per i ragazzi e autore, con il giornalista veneziano Lodovico Mamprin, della sceneggiatura di *Venezia mia cara*: «Negli ultimi venti anni 125.000 veneziani hanno abbandonato la città per andare a vivere sulla terraferma, a Mestre, Marghera, Favaro, eccetera. Questo esodo massiccio è stato solo in parte compensato da 65.000 non veneziani, tra i quali molti stranieri, che si sono stabiliti a Venezia. Il centro storico della città si è andato dunque progressivamente svuotando e viene sempre più adibito a uffici e negozi. Causa principale di questo esodo verso la terraferma è la condizione della maggior parte delle abitazioni del centro, troppo dissestate e malsane...».

Recentemente il Parlamento ha approvato una «legge speciale per Venezia» che prevede uno stanziamento di trecento miliardi di lire per il risanamento della città. Venezia, quindi, può essere salvata: e nei volti di tutti, italiani e stranieri, poiché Venezia è amata da tutto il mondo.

Sentiamo il regista William Azzella: «Stabilito, dunque, di fare un documentario su Venezia, abbiamo pensato di «drammatizzarlo», com'è nello stile della rubrica *Racconti dal vero*, attraverso il caso autentico di Annalisa Paggiarin, una ragazza veneziana di quattordici anni, che solo da poco ha dovuto trasferirsi a Mestre con la famiglia, costretta così a cambiare maniera di vivere. Il papà di Annalisa continua a lavorare a Venezia, e come lui ve ne sono migliaia e migliaia; dormono a Mestre o in altre città dell'entroterra e la mattina vengono a lavorare a Venezia. Una sorta di «pendo-

lari a rovescio». Negli ultimi anni il processo di espulsione dei veneziani dal centro storico è andato progressivamente aumentando, tanto che ora, ogni mattina, arrivano a Venezia ventimila lavoratori. Già, ventimila persone che dormono a Mestre e che continuano a venire a Venezia per lavorare...».

Naturalmente il processo di espulsione dei veneziani dal centro storico provoca numerosi problemi. Gli lavoratori si trasferiscono anche le famiglie, e cambiare ambiente ed abitudini provoca talvolta strappi dolorosi non facili a sanarsi. Dice il giornalista Lodovico Mamprin: «...Non si passa impunemente dalla suggestiva tranquillità di un campello veneziano al traffico di una città come Mestre».

Il film, realizzato interamente a colori, indica, mette a fuoco i vari problemi di Venezia, attraverso una giornata della ragazza e svelta Annalisa, che è venuta a Venezia per far visita a sua zia, per salutare la sua vecchia scuola, per rivedere i suoi amici di cui sente la nostalgia.

Dialoghi veri, personaggi veri che prendono vita dal passaggio della ragazza e che il regista coglie col suo obiettivo usando, si può dire, la tecnica dell'animazione. Ciascuno ha una sua precisa funzione, una ragione di essere nel tessuto di questo bellissimo «racconto vero», che si accende delle luci notturne e fantastiche di Venezia. Anche l'avvocato Casella, assessore all'Ecologia, ha un intervento chiaro e interessante.

E Lodovico Mamprin conclude con fervore: «Salvare Venezia sì, ma con i veneziani; altrimenti avremo soltanto una città vuota, un museo, una cartolina illustrata da spedire agli amici».

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 3 marzo

**ENCICLOPEDIA DELLA NATURA:** *Occhio delle nevi* di Des e Jen Bartlett. Il documentario segue la graziosa delle nevi della tundra canadese, dove depongono le uova, fino al Golfo del Messico dove trascorrono l'inverno. Il programma viene completato da una comica con Ridolini: *Carcero per forza*.

Lunedì 4 marzo

**UN FARO SOTTOMARINO,** telefilm della serie *Strimgray*. Dopo un'attività durata sei generazioni, il faro di Aragon Rock sta per essere abbattuto per far posto ad un moderno aeroporto. Ma la presenza del faro è necessaria agli abitanti sottomarini i quali non potrebbero vivere senza la «gran luce». Di qui una serie di situazioni movimentate per indurre le autorità di Marinewave a tenere in vita il faro. Alla fine, grazie all'intervento di Troy Tempest, si arriverà ad una soluzione soddisfacente. In apertura del programma per i ragazzi viene trasmessa la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghiardi.

Martedì 5 marzo

**RACCONTI DAL VERO** a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. Verrà trasmesso il documentario *Venezia mia cara* diretto da William Azzella. Attraverso la descrizione di una giornata della piccola Annalisa Paggiarin vengono messi a fuoco alcuni problemi della città ed in modo particolare quello dell'esodo dei veneziani dal centro storico. Il programma è completato dal documentario *Nasce una sedia* prodotto dalla National Film Board of Canada.

Mercoledì 6 marzo

**SPAZIO**, settimanale dei più giovani a cura di Mario Malfucci. Verranno allestite due puntate su un argomento curioso ed interessante, che gode ormai vasta popolarità: gli UFO, cioè gli oggetti volanti non identificati. Nella puntata di questa settimana, curata da Kenzo Ragazzi ed Enzo Balboni, verrà presentata un'ampia documentazione (film, servizi giornalistici, interviste, eccetera) su tale fenomeno, mentre la seconda puntata, in onda la prossima settimana, sarà dedicata ad un dibattito in studio.

Giovedì 7 marzo

**I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA** a cura di Stefano Munato e Walter Preci. Prima puntata: *Le radici della libertà* di Ermanno Olmi e Corrado Stajano. Il ciclo in 13 puntate, intende presentare ai ragazzi un quadro storico dei momenti e delle fasi salienti che stanno alle origini dell'attuale democrazia repubblicana. Realizzazione di Luciano Gregoret.

Venerdì 8 marzo

**IL FIGLIO DI GANESA**, telefilm della serie *Toomai e Kala Nag: un ragazzo e un elefante*. Un elefantino è ammalato ed il custode della riserva dichiara che bisogna sopprimerlo altrimenti contagierà gli altri pachidermi. Inespugnabilmente, la madre elefantessa si è allontanata dal suo piccolo. Miss Fraser spiega che in molti animali succede questo, l'istinto li spinge a difendersi. Ma Toomai non vuole che l'elefantino sia abbattuto, perché è un figlio di Ganesa, il dio degli elefanti. L'elefantino guarirà, ne è sicuro...

Sabato 9 marzo

**IL DIRODORLANDO** spettacolo di giochi e quiz condotto da Ettore Andenna. Testi e regia di Cino Tortorella.

# Salute e bellezza dipendono dalla vitalità delle cellule

Acqua è l'80% del peso di un neonato ed il 60-70% del peso di un adulto (quindi 45/54 litri su 70 Kg. di peso).

Questa grande quantità di acqua e di sali in essa contenuti, sono sottoposti ad un continuo rinnovamento in rapporto ai numerosi compiti che devono svolgere per mantenere in vita l'organismo.

Deve essere quindi continuamente fornita una quantità adeguata di acqua in grado di mantenere inalterata la quantità del liquido in cui sono immersi gli organi che compongono il nostro corpo.

L'acqua è pertanto un elemento della massima importanza nell'alimentazione dell'uomo.

In medicina la massa liquida in cui le cellule sono immerse e che è alla base della vita delle cellule stesse, si chiama « Ambiente interno ».

Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula

perderebbe la sua vitalità. I liquidi capaci di queste due azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate. L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione, per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule.

La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici. E' senza fondamento la convinzione che l'acqua faccia ingrassare, l'acqua non produce infatti calorie.

L'acqua Sangemini, in particolare, per la sua azione fisiologicamente favorevole, può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati. La sua importanza è data dal fatto che essa è un elemento vitale per le cellule.

Autorizzato dal Ministero della Sanità con decreto n° 3759 del 511 73

## CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore. Ammorbidisce calli e duri, li estrae dalla radice.

**NOXACORN**  
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.



**BOCCA NON SOLLEVÒ**  
dal fiero pasto:  
usava super-polvere  
**orasis**  
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**COMPOSIZIONE**  
Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza  
**HARMONIA**  
Via Massaja - 50134 FIRENZE

## SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

- televisori e radio, autoradio, registratori, fonovaligie, suonastri, ecc.
- foto - cine, tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi • macchine per scrivere e per calcolo
- strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
minimo L. 1.000 al mese  
RICHIESTE SENZA IMPEGNO  
CATALOGHI GRATUITI  
DELLA MERCE CHE INTERESSA  
**ORGANIZZAZIONE BAGNINI**  
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

# 3 marzo

## Nazionale

11 - Dalla Chiesa Parrocchiale della Madonna di Campagna in Torino

**SANTA MESSA**  
Ripresa televisiva di Carlo Baima e

**DOMENICA ORE 12**  
a cura di Angelo Giavotti  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA  
Settimanale a cura di Roberto Benicvenga

13 - **OGGI DISEGNI ANIMATI**  
- I furbiissimi  
- La fiera del mare  
- Regia di Seymour Kneitel

- Il gigante rabbioso  
- Regia di Shamus Culhane  
- Le due streghe  
- Regia di Chuck Harrison  
Produzione: Paramount TV  
- Le avventure di Magoo  
- Il parco dei divertimenti  
- Regia di Paul Fennell  
Produzione: UPB

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**  
**BREAK 1** (Camay - Fette Buitoni - vitaminizzate - Caffè Qualità Lavazza - Grappa Julia - Several Cosmetics)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 - **PARLIAMO TANTO DI LORO**

Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati  
Musiche di Piero Umiliani  
Regia di Lino Procacci

15 - **DAVID COPPERFIELD**

di Charles Dickens  
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano  
Seconda puntata  
Personaggi ed interpreti:  
(In ordine di apparizione)  
David bambino Roberto Chevalier  
Wilkins Micawber Carlo Romano  
Emma Micawber Diana Torrieri  
Emmima Cinzia Bruno  
Wilkins jr. Loris Lodi  
Tipp Paolo Modugno  
Betsey Trotwood

Janet Wanda Capodaglio  
Dick Babley Giuliana Calandra  
Lida Ferro Stefano Sibaldi  
Edward Murdstone Ubaldo Lay  
Henry Wickfield Mario Feliciani  
Agnese bambina Wendy D'Olive  
Uriah Heep Alberto Terrani  
Robert Strong Roldano Lupi  
Margaret Markham Pina Cei  
Annie Strong Carla Del Poggio  
Jack Maldon Sandro Moretti  
Signora Heep Nietta Zocchi  
David adulto Giancarlo Giannini  
Agnese adulta

Annamaria Guarnieri  
e inoltre: Giulio Battiferri, Tigo Carboni, Armando Furlai, Alfredo Salvadori, Vittorio Stagni  
Musiche originali di Rizi Ortolani  
Scenari di Emilio Vologno - Costumi di Pier Luigi Pizzi - Regia di Anton Giulio Majano - (Replica)  
(Registrazione effettuata nel 1964)

16,25 **SEGNALE ORARIO**

**GIROTONDO** (Brios Ferrero - Tecnogiocattoli - Invernizzi Milione - Cotton Floc Johnson - Liolifazzi Bracco)

## la TV dei ragazzi

16,30 **ENCICLOPEDIA DELLA NATURA**

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Feltonelli  
Oche delle nevi  
Realizzazione di Arnaldo Ramadori

17,15 **RIDOLINI**  
in Carcerato per forza  
Prod. I.C.A.R.

17,30 **TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**GONG** (Margarina Gradina - Società del Plasmon - Saponi Fa - Sitta Yomo)

17,45 **90° MINUTO**

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 - **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera

18,15 **NAUFRAGHI**

Telefilm - Regia di Harvey Hart  
Interpreti: Jason Robards, Hope Lange  
Distribuzione: N.B.C.

**TIC-TAC** (Tio Pepe - Macchine per cucire Sitta - Certosino Galbani - BioPresto)

**SEGNALE ORARIO**

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita  
- Aperitivo Cynar

**ARCOBALENO** (Soc. Nicholas - Nuovo All per lavatrici - Olio di Oliva Bertolli)

**CHE TEMPO FA**  
**ARCOBALENO** (Ceramica Bella - SAO Café)

20 - **TELEGIORNALE**

Edizione della sera  
**CAROSELLO**

(1) Bagnoschiama Vidal - (2) Acqua Sangemini - (3) Bassetti - (4) Aperitivo Cynar - (5) Pavesini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinescopio - 2) Compagnia generale audiovisiva - 3) Produzioni Cinescopio - 4) Cinescopio - 5) Cast Film - Last al limone

20,30 **La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:**

**IL GIOVANE GARBALDI**

Quarto episodio  
Anita

Trattamento e sceneggiatura di Lucio Mandarà, Tullio Pinelli, Mario Prosperi, Franco Rossi, Francesco Scardamaglia, da un soggetto di Hombert Bianchi

Personaggi ed interpreti principali:  
Rossetti Claudio Cassinelli  
Garibaldi Maurizio Ricci  
Anita Rejane Medeiros  
Grigge Javier Torre  
Canabarro Tito Rinaldi

La voce del narratore è di Gabriele Lavia

Altri interpreti: Fernando Iglesias, Raul Ricutti, Juan C. Vargas, Horacio Castagna, Pedro Adrial

Ideazione dei costumi e ambientazione di Nino Novarese  
Scenografia e arredatore Miguelangelo Lumaldi

Costumista Maria Julia Bertotto  
Fotografia di Aldo Giordani e Miguel Rodriguez

Musiche di Carlo Rustichelli  
Montaggio di Giorgio Serrallonga  
Organizzazione di Nello Vanni  
Prodotto da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia

Regia di Franco Rossi  
Una coproduzione RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM

**DOREMI** (Dash - Scatto Perugia - Gruppo Industriale Ignis - Cintura elastica Dr. Gaud - Supermercati Pam)

21,35 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata  
Eva, Pogner, Todter, Arlene Saunders, Magdeline, Evas Amme, Ursula Boese, Ein Nachtwächter, Vladimir Ruzdick  
Regie Joachim Hess  
Künstlerische Oberleitung: Prof. Rolf Liebermann

17,30 **TELEGIORNALE**  
Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA**

22,30 **TELEGIORNALE**  
Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

15-16,30 **REPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

18,40 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Sintesi di un tempo di una partita  
**GONG** (Tortellini Star - Schick Injector - Lucidatrice Hoover)

19 - **CHITARRA AMORE MIO**  
con Franco Cerri e Mario Gangi  
Testi di Leone Mancini - Presenta Arnoldo Foa - Orchestra diretta da Enrico Simonetti - Scene di Giuliano Tullio - Regia di Raffaele Meloni

Settimana puntata (Replica)

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**  
**TIC-TAC** (Amaro Iorhe - Cera Overlay - Colussi Perugia)

20 - **ORE 20**  
a cura di Bruno Modugno

**ARCOBALENO** (Società del Plasmon - Enalotto Concorso Pronostici - Margarina Star Oro - Krups Italia)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**  
**INTERMEZZO** (Soflan - Filatrofieri Bonomelli - Nutella Ferrero - Mobili Presotto - Formaggio Milione - Fascia Bielastica Bayer)

21 - **FOTO DI GRUPPO**

Spettacolo musicale di Castellano e Pipolo  
condotta da **Raffaele Pisu**  
Ripresa diretta da Gorni Kraemer

Scene di Gianni Villa  
Costumi di Sebastiano Soldati  
Coreografie di Sergio Somigli - Regia di Carla Ragionieri

Quinta puntata  
**DOREMI** (Upim - Fette Buitoni - vitaminizzate - Gled Johnson Wax - Formaggio Philadelphia - Aperitivo Aperol)

22 - **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali  
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano  
**SENDER BOZEN**

**SENDUNG**  
**IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 - Die Meistersinger von Nürnberg

Handlung in drei Aufzügen von R. Wagner  
Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg

Musikalische Leitung: Leopold Ludwig  
Die Personen und ihre Interpreten:

Hans Sachs, Schuster, Giorgio Tozzi, Veit Pogner, Goldschmidt, Ernst Wiemann, Kunz Vogelsang, Kürschner, Willy Hartmann, Konrad Nachtigall, Spengler, William Workman, Sibus Beckmesser, Schreiber, Tonus Blockhagen, Fritz Kothner, Bäcker, Hans, Otto Klose, Balthasar Zorn, Zinngeisser, Kurt Marschner, Ulrich, Esslinger, Krämer, Wilfried Pate, Augustin Moser, Schneider, Jürgen Förster, Hermann Otter, Sellenrieder, Franz Grubbe, Hans Schwarz, Strumpfwirker, Carl Schultz, Hans Foltz, Kupferschmid, Karl Otto Ritter, Walther von Stolzing, Richard Cassilly, David, Sachsens Lehrbube, Gerhard Unger, Eva, Pogner, Todter, Arlene Saunders, Magdeline, Evas Amme, Ursula Boese, Ein Nachtwächter, Vladimir Ruzdick

Regie Joachim Hess  
Künstlerische Oberleitung: Prof. Rolf Liebermann

1. Teil  
Verleih: Polytel

20 - **Kunstkalender**  
20,05 Ein Wort zum Nachdenken  
Es spricht Abbotas M. Pustet

20,10-20,30 **Tagesschau**



# domenica

Per difficoltà — al momento insuperabili — nell'approvvigionamento della carta che viene impiegata in questa sezione del giornale, siamo costretti, con nostro rammarico, a ridurre, speriamo temporaneamente, le pagine dedicate alla presentazione e illustrazione dei programmi della settimana televisiva. Desideriamo scusarci con i lettori di questa limitazione che non comporta tanto una minore informazione quanto una meno agevole lettura a causa della composizione tipografica a caratteri più piccoli.

## XIII/V Varie SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

### ore 11 nazionale

Dopo la Messa trasmessa dalla Chiesa parrocchiale della Madonna di Campagna di Torino, Domenica ore 12 presenta una trasmissione su «La Cresima e la comunità cristiana». La preparazione a questo sacramento, che segna la piena partecipazione del battezzato alla vita della comunità cristiana, avviene da una parte con lo studio della parola di Dio, dall'altra con la graduale partecipazione alle esperienze cristiane nella concretezza della comunità locale.

## XIII/G Varie POMERIGGIO SPORTIVO

### ore 15 secondo

Dopo la parentesi internazionale, riprende il calcio di serie A con la quarta giornata di ritorno che presenta una caratteristica precisa: la tradizione favorevole per le squadre che giocano in casa. E' il caso di Fiorentina-Lazio che rappresenta l'incontro più importante del turno. Nelle ultime 18 stagioni la compagine romana ha vinto una sola volta (l'anno scorso) in 34 gare di campionato e disputate in Toscana solo 4 volte. Altro caso quello del Torino sul campo dell'Inter: è riuscito a spuntarla a San Siro una volta negli ultimi 20 anni. Pressappoco lo stesso è accaduto

## PARLIAMO TANTO DI LORO

### ore 14 nazionale

L'ottava puntata riguarda i bambini in età compresa tra i 6 e i 10 anni. Verranno mostrati i dipinti di alcuni grandi maestri: a chi danno la preferenza e perché? Renzo Palmer, ospite della trasmissione con la moglie, interpreta Garibaldi, Cavour e Napoleone: quale dei tre avrebbero seguito i nostri ragazzi se fossero stati loro contemporanei? La rubrica pediatrica di questo intervento riguarda, questa volta, un malanno assai diffuso: il mal di denti; come regolarli, dal momento che le «cure» familiari sono spesso discordanti?

duto al Bologna contro la Juventus e al Verona contro il Lanerossi Vicenza (con il particolare che la sola vittoria veronese risale al torneo di serie B 1954-'55). Stesso discorso per il Genoa ospite della Roma: ha perso 18 partite su 29 disputate. Tanta regola non poteva non avere un paio di eccezioni, anzi una eccezione e mezzo. L'eccezione «vera» riguarda le gare genovesi tra Sampdoria e Napoli: i liguri, in casa, non vincono dal campionato 1965-'66 e, in particolare, negli ultimi 4 anni hanno perso tre volte. La mezza eccezione riguarda la partita Cagliari-Milan. In Sardegna si è già giocato 9 volte e il bilancio è in perfetta parità: 3 vittorie a testa e 3 pareggi.

## VIP Varie NAUFRAGHI

### ore 18,15 nazionale

Una nave passeggeri affonda durante una tempesta nel Pacifico. Si salvano soltanto due persone, un ufficiale di bordo (Irish) e una giovane donna (Rachel). Essi si trovano su una barca che, dopo essere andata alla deriva, viene gettata dai morsi sulla spiaggia di un'isola, abbandonata durante la seconda guerra mondiale, a causa delle radiazioni atomiche. L'isola è un piccolo paradiso terrestre in cui c'è tutto il necessario per vivere. Irish è un miscredente che crede solo nell'alcool. Rachel è vedova di un medico. L'uomo è felice d'essere prodotto in un posto tagliato fuori dal mondo e vorrebbe restarci, ma Rachel vuole partire ad ogni costo e lo

## II/S IL GIOVANE GARIBALDI - Quarto episodio: Anita

### ore 20,30 nazionale

A Laguna, nella provincia brasiliana di Santa Catarina, contigua al Rio Grande, vive una giovane donna non ancora ventenne, Anna Ribeiro da Silva. Abbandonata dal marito che ha seguito gli imperiali in fuga dopo la rivolta nella città, Anna riceve nell'incontro con una vecchia, solitaria indovina, una strana profezia: nata da un sogno, incontrerà uno straniero, se ne innamorerà, lo seguirà in terre lontane e morirà fra le sue braccia. E' il 1839. Le sorti della guerra portano Garibaldi a Laguna, ribellata ai brasiliani. Del governo provvisorio, manovrato dal generale Canabarro, fa parte anche Luigi Rossetti che, insieme a Garibaldi, cerca di salvare la rivoluzione dalla

svolta puramente militare che Canabarro vuole imprimere. Ma gli sforzi dei due italiani non riescono a raddrizzare la situazione. E Garibaldi, reduce da durissime esperienze, vede compromessi i motivi stessi della sua partecipazione alla lotta. E' in questo momento di crisi che Garibaldi conosce Anna Ribeiro da Silva. Il sogno della vecchia indovina si avvera quasi per caso, ma inevitabilmente. Garibaldi e la giovane donna cominciano a frequentarsi, incuranti delle reazioni negative che i loro rapporti suscitano fra la gente di Laguna. E' Garibaldi che si lega sempre più ad Anna, a cambiarle il nome, a chiamarla per la prima volta Anita. Così quando le truppe riorganizzate, sotto la spinta della offensiva imperiale abbandonata da Laguna, Anita pren-

de la sua decisione. Abbandona la città e giunge Garibaldi aggregandosi alla colonna di profughi e di soldati. Ma il colonnello imperiale Moringue sferra un nuovo attacco. Garibaldi è costretto a separarsi da Anita per disimpegnare Canabarro dall'agguato che gli è stato teso. Anche Anita combatte in difesa della colonna, nonostante gli sforzi disperati di John Griggs che muore per difenderla viene catturata dai soldati imperiali. Prigioniera del Moringue Anita rivela tutto il suo temperamento, non cede neppure quando tutto lascia credere che anche Garibaldi sia caduto ucciso. Sorretta dalla speranza, raccoglie le forze, riesce a fuggire e, dopo una drammatica cavalcata notturna, riabbraccia Garibaldi. (Servizio alle pagine 23-25).

## SPECIALISSIMO



### BENZINA = ORO

Risolto il problema di come trascorrere i «Fine settimana» senza benzina!!!

Finalmente la possibilità di acquistare un

### PROIETTORE SONORO

ad un prezzo ACCESSIBILISSIMO!

Con il nuovo proiettore ROYAL SOUND 75/A SUPER 8 in offerta ECCEZIONALE...

☐ desidero ricevere il NUOVO PROIETTORE SONORO SUPER 8 ROYAL SOUND 75/A (garanzia un anno) al prezzo di L. 63.000

☐ desidero ricevere gratuitamente il catalogo generale di tutti i films disponibili (si prega di scrivere in stampatello) RC

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_

località \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

DA COMPILARE INDIRIZZANDO ALLA:  
DARIA FILM - VIA A. BINDA n. 11 - 20143 MILANO  
telefono 42.26.151 - 80.48.18 - 86.11.65 (prefisso 02)

## in girotondo TV

## domenica

la bambola da fare in casa



**IGI**  
SEBINO TOYS

# radio

**domenica 3 marzo**

## calendario

IL SANTO: S. Marino.

Altri Santi: S. Asterio, S. Lucilio, S. Fortunato, S. Eutropio, S. Tiziano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.03 e tramonta alle ore 18.20; a Milano sorge alle ore 6.57 e tramonta alle ore 18.12; a Trieste sorge alle ore 6.42 e tramonta alle ore 17.53; a Roma sorge alle ore 6.41 e tramonta alle ore 18.02; a Palermo sorge alle ore 6.37 e tramonta alle ore 18.01.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1824, muore a Londra il violinista e compositore Giovanni Battista Viotti.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Noi uomini siamo in generale fatti così: ci rivoltiamo sdegnati e furiosi contro i mali mezzani e ci curiamo in silenzio sotto gli estremi; sopportiamo non rassegnati ma stupefatti il colmo di ciò che da principio avevamo chiamato insopportabile. (Manzoni).



Raoul Grassilli interpreta la parte di Federico nello sceneggiato «L'educazione sentimentale», tratto dal romanzo di Flaubert (ore 22.10, Nazionale)

## radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48.47  
kHz 7250 = m 41.38  
kHz 9645 = m 31.10

8.30 Santa Messa latina. 9.30 In collegamento RAI. Santa Messa in italiano, con omelia di Don Valerio Mannucci. 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 11.55 L'Angelus con il Papa. 12.45 «Antologia Religiosa», letture e commenti per un giorno di festa. 13.30 Orizzonti. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19.30 Orizzonti. 20.15 «Radioqueresma», 1° Ciclo: «Dissociazione fra evangelizzazione e sacramentalizzazione», di S. E. Mons. Benvenuto Matteucci. 2° Melodie quaresimali, a Quatre motets pour un temps de pénitence. 20.45 Transmissioni in altre lingue. 20.45 Entrée en Carême. 21. Recita del S. Rosario. 21.15 Aus der Orthodoxen Kirche, von P. Robert Holz. 21.45 Vital Christian Doctrine. Why and Whom to Obey. 22.15 Angelus. Momento musicale. 22.30 Necesidad de más sacerdotes en los países de expansión católica, por Mons. Jesus Crigsten. 22.45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti (registraz. O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7.05 Lo sport. 7.10 Musica varia. 8 Notiziario. 8.05 Musica varia - Notizie sulle giornate. 8.30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 8.50 Polke e mazurke. 9.10 Conversazione evangelica del Pastore Neri Giampiccoli. 9.30 Santa Messa. 10.15 The Living Strings. 10.30 Informazioni. 10.35 Radiogiornale. 11.45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12.30 Notiziario. 12.45. 13.10. 13.15. 13.20. 13.25. 13.30. 13.35. 13.40. 13.45. 13.50. 13.55. 14.00. 14.05. 14.10. 14.15. 14.20. 14.25. 14.30. 14.35. 14.40. 14.45. 14.50. 14.55. 15.00. 15.05. 15.10. 15.15. 15.20. 15.25. 15.30. 15.35. 15.40. 15.45. 15.50. 15.55. 16.00. 16.05. 16.10. 16.15. 16.20. 16.25. 16.30. 16.35. 16.40. 16.45. 16.50. 16.55. 17.00. 17.05. 17.10. 17.15. 17.20. 17.25. 17.30. 17.35. 17.40. 17.45. 17.50. 17.55. 18.00. 18.05. 18.10. 18.15. 18.20. 18.25. 18.30. 18.35. 18.40. 18.45. 18.50. 18.55. 19.00. 19.05. 19.10. 19.15. 19.20. 19.25. 19.30. 19.35. 19.40. 19.45. 19.50. 19.55. 20.00. 20.05. 20.10. 20.15. 20.20. 20.25. 20.30. 20.35. 20.40. 20.45. 20.50. 20.55. 21.00. 21.05. 21.10. 21.15. 21.20. 21.25. 21.30. 21.35. 21.40. 21.45. 21.50. 21.55. 22.00. 22.05. 22.10. 22.15. 22.20. 22.25. 22.30. 22.35. 22.40. 22.45. 22.50. 22.55. 23.00. 23.05. 23.10. 23.15. 23.20. 23.25. 23.30. 23.35. 23.40. 23.45. 23.50. 23.55. 24.00.

14 Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14.35 Musica pianistica. Sergej Rachmaninov. Tre preludi per pianoforte (Pianista Gino Bachauer). 14.50 La Costa dei barbi. (Replica del Primo Programma). 15.15 Uomini, idee e musica. 16 Due piccole opere. William Shield: «Rosina», opera comica in due atti. Libretto di Francis Brooke (Rosina, Margaret Elkins; Phoebe, Elizabeth Harwood; William, Monica Sinclair; Mr. Belville, Robert Tear; Captain Belville e un Contadino, Kenneth Mac Donald). The London Symphony Orchestra e Coro The Ambrosian Singers diretti da Richard Bonyngne. M. del Coro John McCarthy). Jacques Offenbach: «Les bavards», opera buffa in due atti. Libretto di Charles Nutter (Ines, Huguette Boulogne; Beatrix, Lina Dachary; Roland, Aimé Doniat; Sarmiento, René Terrasson; Cristobal, Jean Christophe Benoit; Torribio, Joseph Peyron). Orchestra e Coro della Radiotelevisione Francese diretti da Marcel Couraud. 18 Almanacco musicale. 18.20 La mostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 19 Orchestra Radiosa. 19.30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20.15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali. 20.45 I grandi incontri musicali. X Festival Internazionale d'Arte Contemporanea di Royan. 1973. «I Solisti Vennet» diretti da Claudio Scimone. G. Manzoni: «Spiel» per undici archi. G. Masson: «Bleu loin» per 12 archi. D. Guacero: «Kardia». A. Clementi: «Riticoletto 12». F. Donatoni: «Solo» per 10 archi (Registrazione effettuata il 17-4-1973). 22.23.30 Buonotte.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Antonio Vivaldi: Concerto n. 5 in la maggiore da «L'estro armonico» • Allegro • Largo • Allegro (Orchestra «Festival Strings» di Lucerna diretta da Rudolf Paumgartner) • Daniel Auber: la neige • Ouverture (Orchestra «London Symphony» diretta da Richard Bonyngne) • Antonin Dvorak: Largo, dalla Sinfonia n. 5 in mi minore • «Dal nuovo mondo» (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Francesco Maria Veracini: Largo per violoncello e pianoforte (Daniel Shalran, violoncello, Frida Bauer, pianoforte) • Nicola Rimski-Korsakov: Sadko, quadro musicale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Piotr Il'ich Ciaikovski: Finale. Allegro con fuoco, dalla Sinfonia n. 3 in re maggiore • Polacca • (Orchestra «Wiener Symphoniker» diretta da Moshe Atzmon)
- 6.55 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Giovanni Bononcini: Griselda. Ouverture (Orchestra «London Philharmonia» diretta da Richard Bonyngne) • Franco Albaladejo: Notte adriatica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rino Mayone) • Charles Gounod: Faust. Balletto atto IV • La notte di Valpurga • Valzer • Insieme • Danza dei nubiani • Danza di Cleopatra • Danza delle Troiane • Danza di Elena • Baccanale (Orchestra del Teatro Comunale di Lucerna diretta da Alexander Gibson)

- 7.35 Culto evangelico  
**GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8.30 **VITA NEI CAMPI**  
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9.10 **MONDO CATTOLICO**  
Settimanale di fede e vita cristiana. Tempo di Quaresima. Editoriale di Costante Berselli. Il documento sulla pena di morte. Servizio di Mario Puccinelli. La settimana notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9.30 **Santa Messa**  
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valerio Mannucci
- 10.15 **SALVE, RAGAZZI**  
Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e diretto da Sandro Merli
- 10.55 I complessi della domenica  
11.35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**  
Il bambino nel mondo delle parole. Un programma di Luciana Della Seta e Giuseppe Francescato (4ª trasmissione)
- 12 — **Dischi caldi**  
Canzoni in ascesa verso la HIT
- PARADE**  
Presenta Giancarlo Guardabassi  
Realizzazione di Enzo Lamioni  
— Birra Peroni

## 13 — GIORNALE RADIO

- 13.20 **GRATIS**  
Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli
- 14 — **Federica Taddei e Pasquale Chessa** presentano:  
**Bella Italia**  
(amate sponde...)  
Giornale ecologico della domenica
- 14.30 **FOLK JOCKEY**  
Un programma di Mario Colangeli

campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi  
— Stock

15 — Giornale radio

15.10 Lelio Luttazzi presenta:

## Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15.30 Quincy Jones e la sua orchestra

## 16 — Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i

## 17 — BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentata da Gino Bramieri, con la partecipazione di Cocchi e Renato  
Regia di Pino Gilioli  
(Replica dal Secondo Programma)

17.50 Attualità dei classici

## Amleto

di William Shakespeare  
Versione italiana di Luigi Squarzina  
Compagnia del Teatro D'Arte Italiano  
Terza parte  
Regia di Vittorio Gassman

Al termine della trasmissione  
Giorgio Bocca intervisterà Gianni Brera

18.50 Intervallo musicale

## 19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Milva presenta:

## Palcoscenico musicale

— Codino analcolico biondo

20.20 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

— **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21.15 **TEATRO STASERA**

Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali, a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

21.40 **CONCERTO DEL PIANISTA CHRISTOPH ESCHENBACH**

Frédéric Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Ballata n. 1 in sol minore op. 23; Scherzo n. 1 in si minore op. 20

(Registrazione effettuata il 4 aprile 1973 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana -)

22.10 **L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE** di Gustave Flaubert

Adattamento radiofonico di Ermanno Carlsana

Compagnia di prosa di Firenze del RAI con Lucia Catullo e Raoul Grassilli

1ª puntata

Federico: Raoul Grassilli  
Maria: Lucia Catullo  
Martino: Silvio Anselmo  
Arnoux: Gigi Reder  
Elisabetta: Marina  
Isidoro: Corrado De Cristoforo  
La madre: Nella Bonora  
Deslauriers: Romano Malaspina  
Hussonnet: Vivaldo Mattioli  
Un poliziotto: Valerio Ruggeri  
Dussardier: Cesare Polacco  
Pellerin: Giampiero Becherelli  
Regimbart: Andrea Matteucci  
Senecal: Franco Luzzi  
Effie: Carlo Ratti  
ed inoltre: Ettore Banchini, Rinaldo Miranelli, Luigi Tani

Regia di Ottavio Spadaro  
(Registrazione)

22.50 **GIORNALE RADIO**

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio**  
**7,35 Buongiorno con The Sweet e Omibretta Colli**  
Alexander Graham Bell, Lu primmo amore, Hell raiser, Gocce di pioggia su di me, The ballroom blitz, La ragazza della casa, Blockbuster, La musica non cambia mai, Pappa Joe, E' il mio uomo, Santa Monica sunshine, Tutte le volte meno che una, Funny Funny, Dimenticarmi vorrei, Co co, Salvatore
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,30 GIORNALE RADIO**  
**8,40 IL MANGIADISCHI**  
Arel-Lubiack, Melody lady (Patrick Samson) • Les Humphries, Carnival (The Les Humphries Singers) • Power-Fabrizio Con un paio di blue-jeans (Romina Power) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny) • Kluger-Vangarde: Typewriter rock (The Lovelies) • Napolitano-Ziglioli, Amore amore immenso (Gilda Gatti) • Malgoujo-Cassano, Un giorno senza amore (Quarto Sistema) • De Angelis-Roman, Don't lose control (Patrizio Sandrelli e i Players) • Daniel-High-Tower, This world today is a mess (Donna Hightower) • Preston Space-race (Billy Preston) • Licrate Mene-gazzi-Barbari, E mi laccio da sola (Mary e Susy) • Reed-Mason, Love is

## 13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**  
Regia di **Mario Morelli**
- **Palmolive**
- Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**  
— **Crodino analcolico biondo**
- 14,30 Supplementi di vita regionale**  
**14,30 Su di giri**  
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- Bunnell, Ventura highway (America) • Moore, Spambala (The Dog Night) • Riccardi-Albertelli, Rimini (Drup) • Cash, Flesh and blood (Johnny Cash) • Robinson, Your wonderful sweet sweet love (The Supremes) • Panseri, E non sai (Mario Panseri) • Stevens, Angelsea (Cat Stevens) • Croce, Bad, bad, bad, lero, brown (Jim Croce) • Beretta-Roferi, 18 anni (Romolo Ferri)
- 15 — La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
(Replica dal Programma Nazionale)  
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

## 19,30 RADIOSERA

- 19,55 Il mondo dell'opera**  
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**  
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 IL GHIRO E LA CIVETTA**  
Rivistina della domenica a cura di **Lidia Faller e Silvano Nelli** con **Renzo Palmer e Grazia Maria Spina**  
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 21,40 PRIGIONI STORICHE D'ITALIA**  
a cura di **Anna Paolotti Bianco**  
5. Castel dell'Ovo a Napoli
- 22,10 IL GIRASKETCHES**
- 22,30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**

all (Engelbert Humperdinck) • Argent: Time of the season (The Zombies)

- 9,30 Giornale radio**  
**9,35 Amurri, Jurgens e Verde** presentano.

## GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**  
Regia di **Federico Sanguigni**  
— **Sette Sere Perugia**

Nell'intervallo (ore 10,30):  
**Giornale radio**

## Il gioccone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Persiani e Franco Solfiti**  
Regia di **Roberto D'Onofrio**  
— **All lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**

**12 — ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio  
a cura di **Roberto Bortoluzzi e Eraldo Verri**

— **Norditalia Assicurazioni**

**12,15 ORCHESTRE ALLA RIBALTA**  
— **Mira Lanza**

## 15,35 Supersonic

Dischi a mach due  
Helen wheels, Teenage rampage, Me and baby brother, Raised on robbery, Rebel rebel, Everyday, Apri le braccia, Un'altra poesia, I've seen enough, 48 crash, You've got my soul on fire, Gloria, Still, you turn me on, How come, Joy bringer, Zoo, Clinica Fior di Loto, Sp.A., Black cat woman, Your wonderful sweet sweet love, Marlene, One more river to cross, Why oh why oh why, Higher and higher, Dirty old man, Rimini, Una vecchia corriera chiamata "Harry Way", Looking for today, Money money, Proud to be. How can we live, Whapattit

— **Lubiam moda per uomo**

## 15,55 Giornale radio

## 17 — Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**  
— **Oleificio F.lli Belloli**

**18,15 Quindici minuti di rock**

**18,30 Giornale radio**

— **Bollettino del mare**

**18,40 MOTIVI DI QUALCHE TEMPO FA**



**Maria Rosaria Omaggio**  
(ore 6)

## 3 terzo

## 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)  
— **Concerto del mattino**  
(Replica dell'8 aprile 1973)

**9,25 La poesia lacerante di Margherita Guidacci. Conversazione di Gino Nogara**

**9,30 Corriere dall'America, risposte de**  
— **La Voce dell'America** • ai radioascoltatori italiani

**9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

## 10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14. Réveries, Passions • Un bal • Scene aux champs • Marche au supplice • Scène d'une nuit du Sabbat (Direttore **Dimitri Mitropoulos**) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra. Allegro non troppo • Andantino quasi allegretto • Molto moderato • Andante, Allegro non troppo (Violinista **Zino Francescatti** - Direttore

## 13 — Intermezzo

Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra • Imperatore •

**Canti di casa nostra**

Sei canti folkloristici siciliani di Anonimi (trascr. L. Infantino) (Ten. Luigi Attio III (Rosina Elena Zappari). Il conte di Almaviva (Juan Oncina: Don Bartolo Renato Capecci: Figaro: Sesto Brusantini: Il giovinetto e un Alcade: Florindo Andreoli: Lo Svegliato e un notaro: Leonardo Monreale • I Virtuosi di Roma • diretti da Renato Fasano) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia • Ecco ridente in cielo • (Tenore Richard Conrad • Orchestra • London Symphony • diretta da Richard Bonynge) • Largo al factotum • (Baritono Ettore Bastianini) • All'idea di quel metallo • (Alvino Misciano, tenore: Ettore Bastianini) • baritono • Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Una voce poco fa • (Mezzosoprano Marilyn Horne • Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • La calunnia è un venticefalo • (Basso Ezio Pinza • Orchestra

**14,30 PAISIELLO A ROSSINI**

Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia Atto III (Rosina Elena Zappari). Il conte di Almaviva (Juan Oncina: Don Bartolo Renato Capecci: Figaro: Sesto Brusantini: Il giovinetto e un Alcade: Florindo Andreoli: Lo Svegliato e un notaro: Leonardo Monreale • I Virtuosi di Roma • diretti da Renato Fasano) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia • Ecco ridente in cielo • (Tenore Richard Conrad • Orchestra • London Symphony • diretta da Richard Bonynge) • Largo al factotum • (Baritono Ettore Bastianini) • All'idea di quel metallo • (Alvino Misciano, tenore: Ettore Bastianini) • baritono • Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Una voce poco fa • (Mezzosoprano Marilyn Horne • Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • La calunnia è un venticefalo • (Basso Ezio Pinza • Orchestra

## 19,15 Concerto della sera

Edvard Grieg: Dal Pazzo lirico. Giorno di nozze a Troldhaugen • Minuetto della nonna • Ai tuoi piedi • Presso la culla • Sera d'estate (Pianista **Walter Gieseking**) • Johannes Brahms: Trio in do minore op. 101 per pianoforte, violone e violoncello (Trio Beaux Arts) • Bela Bartok: Quattordici bagatelle op. 6 (Pianista **Giuseppe La Licata**)

## PASSATO E PRESENTE

La nuova dinastia di Reza Scià Pahlevi in Iran  
a cura di **Gerardo Zampaglione**

**Poesia nel mondo**  
Poeti francesi negli anni Sessanta, a cura di **Romeo Lucchese**

3. La tradizione vive mutando le forme  
**GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

## Musica club

Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro**, con la collaborazione di **Luigi Bellingardi, Claudio Casini, Michelangelo Zarietti**. Partecipano **Mario Bortolotto, Aldo Clementi, Giancarlo Nanni, Franco Serpa**  
Sommerio  
— I critici in poltrona: in Italia, di C. Casini  
— Libri nuovi, di M. Zurletti  
— Terza pagina: «Una Belle Elena per i tedeschi» di F. Serpa  
— Opinioni a confronto: «I cento anni di Schoenberg» • Partecipano M. Bortolotto, A. Clementi, G. Nanni, conduce A. Nicastro

**Dimitri Mitropoulos** • **Walter Piston**: The incredible flutist, suite dal balletto (Direttore **Leonard Bernstein**)

## 11,35 Pagine organistiche

Girolamo Frescobaldi: dalla Messa degli Apostoli: Toccata avanti la Messa: Kyrie • Christe • Kyrie 1-2-3 (Organista **Luigi Ferdinando Tagliavini**) • Antonio Soler: Concerto in sol maggiore n. 3 per due Biggs) • **Georg Friedrich Haendel**: Sei Fughe: n. 1 in do maggiore • n. 2 in do maggiore • n. 3 in re maggiore • n. 4 in do maggiore • n. 5 in re maggiore • n. 6 in fa maggiore (Organista **Edward Power Biggs**)

**12,10 Il giudice sullo schermo. Conversazione di Simona Andrini**

## 12,20 Musiche di danza e di scena

Igor Stravinsky: Jeu de cartes, balletto in tre mani (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta dall'Autore) • **Goffredo Petrassi**: Musiche per il film «Cronache familiari» (Orchestra Sinfonica diretta dall'Autore)

della RCA Victor diretta da **Erich Leinsdorf**), «Dunque io son» (Giulietta Simonato, mezzosoprano. Ettore Bastianini, baritono • Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da **Alberto Erede**)

**15,30 L'HISTOIRE DU SOLDAT**  
di **Igor Stravinsky e Charles Ferdinand Ramuz**

Traduzione di **Alberto Savinio**  
Adattamento radiofonico di **Carlo Quattucci e Alberto Savinio**  
Realizzazione di «Camion» con **Valeriano Gialli** attore soldato **Luigi Mezzanotte** attore trasformista-diavolo **Carla Tota** attrice-narratore **Marcello Panni**, direttore dei Solisti di Teatro Musicale

Regia di **Carlo Quattucci**

**16,55 Concerto del soprano Ingy Nicolai e del pianista Enzo Marino**

Antonin Dvorak: Bibliche Lieder • Robert Franz: Quattro Lieder • Peter Cornelius: Quattro Lieder • Adolf Jensen: Tre Lieder

**17,30 RASSEGNA DEL DISCO**

**18 — CICLI LETTERARI**

La frivollizzazione della cultura, a cura di **Angela Bianchini**

4. Il linguaggio dei settimanali

**18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali**

**18,45 Musica leggera**

**18,55 IL FRANCOBOLLO**

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

— Silhouettes, di L. Bellingardi

— I critici in poltrona all'estero, di C. Casini

**22,30 Le chiavi di un oroscopo. Conversazione di Barbara D'Onofrio**

**22,35 Musica fuori schema**, a cura di **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico musicali** • 0,06 Ballate con noi • 1,06 I nostri successi • 1,36 Musica sotto le stelle • 2,06 Pagine liriche • 2,36 Panorama musicale • 3,06 Confidenziale • 3,36 Sinfonie e balletti da opere • 4,06 Carosello italiano • 4,36 Musica in pochi • 5,06 Fogli d'album • 5,36 Musica per un buonigiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 • 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 • 2,03 • 3,03 • 4,03 • 5,03; in francese: alle ore 0,30 • 1,30 • 2,30 • 3,30 • 4,30 • 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 • 1,33 • 2,33 • 3,33 • 4,33 • 5,33.

# CALDERONI è sicurezza



**Trioxia** la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo tripodifusore e manici in lamina. Capacità lt. 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2. Linea aggraziata e moderna. Trioxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. E uno dei prodotti della

## CALDERONI fratelli

29022  
Casale  
Corte Cerro  
(Novara)

## IN MARGINE AD UNA MOSTRA



Il sottosegretario all'Industria, Manfredi Bosco, che ha inaugurato a Torino la 38ª edizione del SAMIA, mentre visita lo stand della LIAS, una ditta specializzata nella confezione di eleganti capi in pelle



Il signor Tino Cosma nel suo stand, dove ha presentato oltre alla produzione di cravatte, foulards e cinture, i modelli di camicette che vengono confezionate nel nuovo stabilimento di Milano della ditta

# TV 4 marzo

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,50 En français**  
Corso integrativo di francese
- 10,10-10,30 Hallo, Charley!**  
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare  
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 2 marzo)
- 10,50 Scuola Media**  
(Replica del pomeriggio di mercoledì 27 febbraio)
- 11,10-11,30 Scuola Media Superiore**  
(Replica del pomeriggio di sabato 2 marzo)
- 12,30 SAPERE**  
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
- Proust**  
a cura di Luisa Collodi e Enzo Siciliano  
Testi di Enzo Siciliano  
Realizzazione di Sergio Tau  
(Replica)
- 12,55 TUTTILIBRI**  
Settimanale di informazione libraria  
a cura di Giulio Nascimbeni  
con la collaborazione di Umberto Bainsi, Walter Tobagi  
Regia di Guido Tosi

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### BREAK 1

### 13,30

### TELEGIORNALE

#### 14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

#### 14,25 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine  
Corso di tedesco (II)  
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens  
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni  
27ª trasmissione (Folge 16)  
Regia di Francesco Dama  
(Replica)

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and the parcel (1ª parte) - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter in court (1ª parte) - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: I want my car (1ª parte) - 27ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
- 16 — Scuola Elementare:** (I ciclo) Impariamo ad imparare - Libere attività espressive, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovechino Petracchi, Santo Schimmenti - (8ª) Espressione e fantasia, di Filiberto Bernabei - Regia di Paolo Petrucci
- 16,20 Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - La stampa periodica dei ragazzi - Un programma di M. Luisa Gollodi, Alessandro Melicani, Domenico Volpi - (7ª) I superman, a cura di Antonino Amante, Giovanni Romano - Regia di Michele Sakrara

**16,40 Scuola Media Superiore:** Il Sud nell'Italia unita (1860-1915) - Un programma di Alberto Monticone, a cura di Luigi Parola - Regia di Ezio Pecora - (5ª) I moti di rivolta

### 17 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

### per i più piccini

### 17,15 FIGURINE

Disegni animati da tutto il mondo

### la TV dei ragazzi

### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.  
a cura di Agostino Ghilardi

### 18,15 STINGRAY: PATTUGLIA ACQUANAUTICA DI SICUREZZA

Un programma di marionette elettriche  
di Gerry e Sylvia Anderson  
Settimo episodio

#### Un faro sottomarino

Regia di Alan Pathillo  
Prod. I.T.C.

### GONG

### 18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro  
a cura di Giuseppe Momoli  
Realizzazione di Marica Boggio

### 19,15 TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGNI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

### ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

### 20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

**CAROSELLO** (1) Biscotto Diet Erba - (2) Confezioni Facis - (3) Latte Polenghi Lombardo - (4) Cera Liu - (5) Amaro Don Bairo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervision - 2) Miro Film - 3) Film Makers - 4) Studio K - 5) Gamma Film

### 20,40

### IL BUIO OLTRE LA SIEPE

Film - Regia di Robert Mulligan  
Interpreti: Gregory Peck, Mary Badham, John Megna, Paul Fix, William Windom, Frank Overton  
Produzione: Universal International

### DOREMI'

### 22,30

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 15-17 CORTINA: SPORT INVERNALI

Dicosa libera femminile per la Coppa del Mondo

### 18 — TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Franco Falcone

#### — Economia

La politica meridionalista  
a cura di Giancarlo Lizzari  
Regia di Roberto Piacentini

#### — Arte

Paesaggio artificiale: la scena urbana  
a cura di Giorgio Ciucci  
Regia di Stefano Roncoroni

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

#### GONG

### 19 — VIDOCCO

Sceneggiatura originale di Georges Neveux

#### Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Vidocq Bernard Noël  
Ispettore Flambar Alain Motet  
Annette Genevieve Fontanel  
e con Gabriel Gobin, Jacques Seiler, Philippe Adrien, Fernand Berset, Serge Berto, Hélène Boucaut

Musiche di Serge Gainsbourg  
Regia di Claude Loursais  
(Produzione ORTF - Gaumont Télévision International)  
(Replica)

#### TIC-TAC

### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

#### ARCOBALENO

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

### 21 —

### I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobazzi

#### DOREMI'

### 22 — STAGIONE SINFONICA

#### TV

Nel mondo della sinfonia  
Presentazione di Massimo Mila  
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60; a) Adagio - Allegro vivace; b) Adagio; c) Allegro vivace; d) Allegro ma non troppo  
Direttore Herbert von Karajan  
Orchestra Filarmonica di Berlino  
Regia di Herbert von Karajan  
(Produzione Cosmotel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

**19 — Der alte Richter**  
Erlebnisse eines Pensionärs  
9 Folge: - Das Briefgeheimnis -  
Regie: Edwin Zbonek  
Verleih: ORF

### 20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

## TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

**ELEMENTARI:** Per la prima classe va in onda una trasmissione che tratta delle varie tecniche artistiche ed artigianali, che vanno dal collage alla composizione con materiali vari.

**MEDIE:** Per la serie «Le materie che non si insegnano», si continua a parlare della stampa periodica dei ragazzi, in questa trasmissione si affronta il problema dei suoi effetti, in senso psicologico e sociologico.

**SUPERIORI:** La quinta trasmissione del ciclo «Il Sud nell'Italia unita (1860-1915)», che va in onda oggi, affronta il problema delle rivolte popolari degli ultimi anni del secolo scorso; si parlerà dell'esperienza dei Fasci dei lavoratori e della successiva repressione.

## IL BUIO OLTRE LA SIEPE



Gregory Peck con Estella Evans (a sinistra) e Rosemary Murphy in una scena del film diretto da Mulligan

ore 20,40 nazionale

Il buio oltre la siepe, titolo originale *To Kill a Mockingbird*, fu presentato nel '63 al festival di Cannes e vi ottenne il premio intitolato a Gary Cooper e destinato a segnalare «il miglior film di sentimenti umanitari». L'umanitarismo si riferisce in questo caso al tono con cui

è trattato lo spinoso problema dei rapporti razziali nel Sud degli Stati Uniti. Tratto dal romanzo omonimo, noto anche in Italia, della scrittrice Harper Lee, il buio oltre la siepe ha per protagonista l'avvocato Atticus Finch, uomo di profonde convinzioni democratiche che, rimasto vedovo, ha saputo educare i figli Scout e Jem al rispetto

## VIDOCQ

ore 19 secondo

*Vidocq*, che il caso ricaccia sempre in qualche prigione, riesce ad evadere e incontra Annette; per la prima volta si innamora sul serio e si finge, per amore della ragazza, un romantico poeta. Ma l'ispettore Flambar continua a perseguitarlo e a tendergli le sue trappole. *Vidocq* riesce ancora a sfuggirgli, ma finisce per errore in un manicomio e deve affrontare due pazzi furiosi. Anche da qui *Vidocq* troverà il mezzo per farla franca e ritrovare Annette. La sua audacia gli consentirà perfino di recuperare il denaro che gli è stato confiscato al momento dell'arresto. Ma ecco di nuovo Flambar alle calcagna di *Vidocq* che è costretto a separarsi ancora da Annette e a fuggire in un bosco. Nel primo villaggio che incontra dovrà fare addirittura le veci di Flambar.

della giustizia e della libertà e alla comprensione verso i deboli. L'esistenza dei Finch si svolge serena nella casa di Maycomb, Alabama, fino al giorno in cui un agricoltore ubriaccone e razzista, Bob Ewell, denuncia allo sceriffo il negro Tom Robinson accusandolo di avergli sedotto la figlia sedicenne. Tom si proclama innocente, e l'avvocato Finch dimostra al processo che contro di lui non esistono prove. La giuria però lo condanna egualmente, e Tom, invece di attendere la revisione del processo, tenta la fuga e viene ucciso. Bob Ewell, frattanto, vuole vendicarsi di Finch, e lo fa aggredendo, una sera, i giovani Scout e Jem. In soccorso dei ragazzi arriva uno «sconosciuto» che li salva e uccide il malvagio: è un povero malato di mente al quale i ragazzi si erano più volte avvicinati durante i loro giochi, e che ha concepito per loro un grande affetto. L'avvocato Finch di *Il buio oltre la siepe* è un bravissimo Gregory Peck, «un Peck quasi mirato nella dignità del suo dovere paterno», come ha scritto Giovanni Grazzini, «che recita come se portasse sulle spalle la responsabilità di un sacerdote lanco dal quale ci si attende l'esempio, e che non lascia trasparire emozioni perché non si veda il tumulto di un uomo che, difendendo un negro ingiustamente accusato, andando incontro all'impopolarità e lasciando in pericolo la vita dei suoi bambini, mette in gioco non solo se stesso ma il carattere e l'umanità dei suoi figli». Recitano con Peck, come lui ottimamente diretti dal regista Robert Mulligan, i piccoli Mary Badham e Phil Alford (i figli), Brock Peters (Tom), James Anderson (Bob Ewell), John Megna (Frank Overton), Rosemary Murphy, Ruth Witte e altri.

## STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

«Nella Quarta Sinfonia è notevole lo sforzo sostenuto da Beethoven per portare lo spirito, secondo le sue possibilità in armonia con l'eredità tramandata dai predecessori. Ma, dietro i sentimenti gentili, si notano la terribile potenza, i rapidi mutamenti d'amore e lo sdegno impetuoso». Sono, queste, alcune delle autorevolissime righe a firma di Romain Rolland, che fu un attento studioso dell'opera beethoveniana. E la Quarta, offerta stasera da Karajan sul podio della Filarmonica di Berlino, rivela infatti un maestro più tranquillo, più sereno, meno tormentato dagli an-

fanni, sorprendente negli accenti espressivi che ricalcano le maniere mozartiane e haydniane. Ma tale felicità si ricollega certamente alla vita privata dello stesso autore, innamorato allora, nella primavera del 1806, della deliziosa Theres von Brunswick. «Il destino gli sorrideva», ricorda ancora il Rolland, «si era infatti fidanzato con la Brunswick. Da tempo ella era innamorata di lui, sin da quando, bambina, egli le aveva insegnato a suonare il pianoforte». Ma non dobbiamo lasciarsi appunto ingannare dalla collana di sorrisi distribuita nella partitura: più di un critico ha rilevato che sotto questi giochi e fantasie resiste un colterico Beethoven.



Georgia: Perché mi usa tante cortesie?

Agostino: Perché lei mi ha affascinato...

Con quel sorriso, con quei denti bianchi e splendidi...Ma come fa?



Georgia: Uso PASTA DEL CAPITANO! Un dentifricio buono...

Agostino: Può dire «buonissimo»...

Georgia: ...un dentifricio «buonissimo»...



Dott. Ciccarelli: Oh! Finalmente non avete esagerato!... Ma potreste dire anche «ottimo»...



Georgia: Certo. PASTA DEL CAPITANO è un dentifricio ottimo, che dà denti bianchi e respiro profumato.



# radio

lunedì 4 marzo

## calendario

IL SANTO: S. Casimiro e S. Luce.

Altri Santi: S. Adriano, S. Basilio, S. Eugenio, S. Gaio Palestino, S. Archelao.

Le sole sorge a Torino alle ore 7,01 e tramonta alle ore 18,21; a Milano sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 18,14; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,54; a Roma sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,03; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, Carlo Alberto concede lo Statuto.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini desiderano tutto ciò che non hanno; le donne soltanto ciò che hanno le altre donne. (Péret).



Il Quartetto Italiano (Paolo Borciani, Elisa Pegrefli, Franco Rossi, Piero Farulli) suona in «Interpreti di ieri e di oggi» alle 14,30 sul Terzo

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, inglese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziari e Attualità - Radioguerra, 20. Ciclo - Il termine di evangelizzazione - di P. Carlo Martini - «I latitanti sul cinema» - di Bianca Sermonetti - Mane nobiscum, invito alla preghiera di Mons. Aldo Caccagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'institution des séminaires (II), par le Fried Schwendmann. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Zum Werden und Inhalt des Einheitsgangesbuches (EGB), von Weih. Paul Nordhues. 21,45 The News from Vatican City. 22,15 A actividade pastoral do Santo Padre na Quaresma. 22,30 Los cristianos frente a la manipulación y al poder, por José M. A. Pinol. 22,45 Últim'ora: Notizie - Radioguerra - Momento dello Spirito - di P. Giuseppe Bernini. «L'Antico Testamento» - di A. Iesum per Mariam (+ S.O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

6 Diachi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,35 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musica del mattino. Gioacchino Rossini. «La scala di seta», ouverture [Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andree]. Georg Philipp Telemann: Concerto grosso per due trombe, due violini e orchestra (Helmut Hunger e Josef Widmer, trombe; Louis Gay des Combes e Antonio Scroscoppi, violini). Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Settimanale sport. 13,30 Orchestra musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Tensione. 18,30 Ritorno

Anton Karas. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Concerto Max Regner: Coro da camera della Radio Finlandese diretta da Harald Andersen. 22 Informazioni. 22,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci. Antonio Vivaldi (elaboraz. G. F. Mallipiero). Concerto in sol minore F III n. 2, per due violoncelli, archi e clavicembalo (Mauro Poggio e Claudio Leich, violoncelli). Anonimo (revis. e elaboraz. Helmut Hunger). Tromba con violini per tromba, archi e cembalo (Tromba Helmut Hunger). Kazimierz Sikorski: Concerto per corno e orchestra (Cornista Edmond Letori). 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi Musique». 13 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Musica a soggetto: «Zingari». Pablo de Sarasate: Aria zingaresca op. 20; Isaac Albeniz: Dal II libro «Iberia». «El Albaicin». Nicolai Rimsky-Korsakov: Da «Capriccio spagnolo» op. 34. «Sena e canto gitano». «Fandango asturiano». Johannes Brahms: «Zigeunerlieder» op. 112 per quattro voci e pianoforte. N. 3. «Himmel strahlt so helle». N. 4. «Rote Rosenkosen kunden». N. 5. «Brennende steht ein Weges Rand». N. 6. «Liebe Schwalbe, kleine Schwalbe». Maurice Ravel: «Trigane». Edouard Lalo: Da I Rapsodia «Namuouna». «Parades de foire». «Fête foraine». 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads. 19,40 Cori della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Yor e Orchestra, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti. 21,4. Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retromusicale.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giuseppe Cambini Quintetto n. 3 in fa maggiore per strumenti a fiato: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondo (Quintetto a fiati di Filadelfia). Hector Berlioz: Il Corsaro. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi). Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen). Alexander Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore - «Incompiuta». Moderato assai - Scherzo: Vivo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

6,54 Almanacco

### 7 — Giornale radio

#### MATTUTINO MUSICALE (II parte)

John Blow: Due Correnti, per clavicembalo. (Clavicembalista Thurston Dart). Benedetto Marcello: Sonata n. 2 in re minore, per flauto e clavicembalo (Flautista Angelo Persichilli). «I Solisti di Roma». Isaac Albéniz: Zambra granadina, per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia). Sergei Rachmaninov: Preludio in do diesis minore (Pianista Wilhelm Backhaus). Antonin Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violonista Alfonso Mosesti). Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fuld (Verzizzi).

### 7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

## 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma). — Tin Tin Alemagna

### 14 — Giornale radio

#### 14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

#### 14,40 AMORE E GINNASTICA

di Edmondo De Amicis  
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco  
Compagnia di prosa di Torino della RAI

#### 1ª puntata

La maestra Pedani Scilla Gabel  
La portinaia Silvana Lombardo  
La maestra Zibelli Isabella Guidotti  
La signora Fassi Maria Grazia Grassini  
Il maestro Fassi Santo Versace  
Celzani Alberto Terrani  
Il professor Padalochi Angelo Alessio

Regia di Marcello Aste  
Formaggio Invernizzi Milione

### 15 — Giornale radio

#### 15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

## 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 Sui nostri mercati

### 19,27 Long Playing

Selezione dal 33 giri  
a cura di Pina Carlino  
Testi di Giorgio Zinzi

### 19,50 ANTEPRIMA

a cura di Massimo Ceccato  
Auditorium di Torino  
Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana  
«Fernando Cortez» di Gaspare Spontini

### 20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese  
Regia di Dino De Palma

## 8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mario Reitano: Se tu sapessi, amore mio (Mino Reitano). Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam (Rosanna Fratello). Vecchioni-Pareti: La musica (Renato Pareti). Russo-Genta: Che vuoi? (Ghia Angela Luce). Lazzaretti-Bonfanti: Carozzella romana (Claudio Villa). Albertelli-Califano-Riccardi: Un po' di te (Caterina Caselli). Cogliati-Ciotti: Mai e poi mai (I Profeti). Limiti-Migliardi: Voglio ridere (Fausto Pasetti).

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giulio Bosetti

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Sforzi e Sauri Sili  
Presenta Enrico Simonetti

### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 Alla romana

Un programma di Jaja Fiastri con Lando Fiorini  
Collaborazione e regia di Sandro Merli

## 16 — Il girasole

Programma musicale  
a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti. Regia di Marco Lami

### 17 — GIORNALE RADIO

#### 17,05 POMERIDIANA

Gaslini: Le cinque giornate, dal film omonimo (Giorgio Gaslini). Carli-Jovine: Oh, mia città lontana (Marco Jovine). Castellari: Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi). Salis-Ladurner-Salis: Una bambina una donna (Gruppo 2001). Rossi-Tomassini-Tallara: Papa non correre (Cinzia De Carolis). Cassia-Lamonara: You got wise (Pio). Cucchiara: Il racconto di Anna dall'operaetta «Caino e Abele» (Giuliana Valci). Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony). Pellegrini: Happy party (Monti-Zauli).

### 17,35 Programma per i ragazzi

SUL SENTIERO DI TOPOLINO  
Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel - Complesso diretto da Umberto Lupi - Regia di Ugo Amodeo

### 17,55 I Malalingua

Prodotto da Guido Sacerdote, condotto e diretto da Luciano Salce con Ombretta Colli, Sergio Corbucci, Lietta Tornabuoni, Bice Valeri  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica dal Secondo Programma).  
Pasticceria d'oro  
ITALIA CHE LAVORA  
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

— Sera sport, a cura di Sandro Criotti

## 21 — GIORNALE RADIO

### 21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti  
Incontri con gli scrittori: Giovanni Dusi e il suo romanzo «Il gallo rosso». Angela Bianchini: settantacinque narratori latino-americani - Umberto Albini: pietre parlanti di Roma antica

### 21,40 Concerto «via cavo»

Musiche in anteprima dagli studi della Radio

### 22,25 XX SECOLO

«Storia universale dei popoli e delle civiltà». Colloquio di Ettore Passerini d'Entrèves con Nicola Tranfaglia

### 22,40 OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**  
**Giornale radio** - Al termine:  
7.30 Buon viaggio — **FIAT**  
7.40 **Buon giorno con Fred Bongusto e 10 C.C.**  
— Formaggio Invernizzi Milione  
8.30 **GIORNALE RADIO**  
8.40 **COME E PERCHÉ?**  
Una risposta alle vostre domande  
8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Bedrich Smetana. La sposa venduta  
Furiant e Polka (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • Gaetano Donizetti: Polito • Ani fuggi da morte orribile • (M. Caballe, sopr.; B. Marti, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Mackerras) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera • Teco lo sto • (K. Ricciarelli, sopr.; P. Domingo, ten. - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. G. Gavazzoni)  
9.30 **Giornale radio**  
9.35 **Guerra e pace**  
di **Leone Tolstoj**  
Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nino Pini e Luigi Squarzina - 1<sup>a</sup> puntata  
Pierre • Mario Valgori  
Anna Pavlovna • Nora Ricci  
Andrej • Carlo Enrici  
Principe Vasili • Renzo Ricci  
Liza • Isabella Del Bianco

- 13.30 Giornale radio**  
13.35 **UN GIRO DI WALTER**  
Incontro con Walter Chiari  
13.50 **COME E PERCHÉ?**  
Una risposta alle vostre domande  
14 — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
King: Been to Canaan (Carole King) • Eli-Fisher: Mr. Magic Man (Wilson Pickett) • Power-Fabrizio: Con un paio di blue jeans (Romina Power) • Simon: Cecilia (Simon & Garfunkel) • Townshend: 5.15 (The Who) • Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso) • John-Taupin: Goodbye yellow brick road (Elton John) • Whitfield: You've got my soul on fire (Edwin Starr) • Minellone-Minghi-Conrado-Toscani: Penso, sorrido e canto (Ricchi e Poveri)  
14.30 **Trasmissioni regionali**  
15 — **Silvano Giannelli** presenta:  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19.30 RADIOSERA**  
19.55 **Supersonic**  
Dischi a mach due  
Chinn-Chapman: Teenage rampage (The Sweet) • War: Me and baby brother (War) • Juvenes-Turba: Tango, tango (Rotation) • Bowie: Rebel rebel (David Bowie) • Mitchell: Raised on robbery (Jonni Mitchell) • Clarke: The day curly Billy shot down crazy Mc Gee (Hollies) • Fossati-Prudente: L'Africa (Oscar Prudente) • Luberti-Baiardelli-Lugaresi: La musica del sole (La Grande Famiglia) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Quaterman: Thanks dad (Joe Quaterman and Free Soul) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Savage: I see the road (Sundance) • Paul-Stevens-Hunter: You've been in love too long (Bonnie Raitt) • Harvey-Mc Kenna: Swampsnake (Alex Harvey Band) • Mc Cartney: Helen Wheels (Paul McCartney and The Wings) • Salerno-Tavernese: Quadro lontano (Adriano Pappalardo) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • Morrison: Gioia

- Anna Michajlovna • Gin Maino  
Helene • Marisa Bartoli  
Una anziana aristocratica • Eva Magni  
Il visconte • Fernando Caiati  
L'Abate • Stefano Variale  
Ippolito • Antonio Maronese  
Altro invitato • Alberto Marché  
ed inoltre: Messimiliano Bruno, Alfredo Dari, Silvana Lombardo, Aldo Massaso, Ceco Ruffini  
Musiche originali di Gino Negri  
Regia di **Vittorio Melloni**  
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)  
— **Formaggio Invernizzi Milione**  
9.50 **CANZONI PER TUTTI**  
La spagnola (Gigliola Cinquetti) • La casa di roccia (Gianni D'Errio) • Canzone degli amari (Patty Pravo) • Lui e lei (Angeleri) • La banda (Mina) • Caro amore mio (I Romani) • Noi due insieme (Orietta Bert) • Te chiamerò Angela (Claudio Villa) • Mamy blu (Dalida) • Tuta blu (Domènico Modugno)  
10.30 **Giornale radio**  
10.35 **Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**  
Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**  
12.10 **Trasmissioni regionali**  
12.30 **GIORNALE RADIO**  
12.40 **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Helen Curtis**

- 15.30 Giornale radio**  
Media delle volte  
Bollettino del mare  
15.40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**  
17.30 **Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione  
17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**  
Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

- (Them Con Van Morrison) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Mitchell: This Flight Tonight (Nazareth) • Coyne: Marlene (Kevin Coyne) • Masser-Sawyer: Last time, I saw him (Diana Ross) • Faith: Freedom (Faith) • O'Sullivan: Why oh why oh why (Gilbert O'Sullivan) • Lauzi-La Bionda: Mi piace (Mia Martini) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Venditti) • Chinn-Chapman: 48 crash (Suzy Quatro) • Nash: Wild tales (Graham Nash) • Gamble-Huff: Dirty old man (The Three Degrees) • Leitch: Operating manual (Donovan) • Gaye: Come get to this (Marvin Gaye) • Sherran: You're sixteen (Ringo Starr) • Leander: Roly Poly (Hot Rocks)  
— **Bazzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**  
21.25 **Carlo Massarini** presenta:  
**Popoff**  
22.30 **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
I programmi di domani  
22.59 **Chiusura**

## 3 terzo

- 8.25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Concerto del mattino**  
(Replica del 13 maggio 1973)  
9.25 **Il passaggio delle civiltà. Convezione di Gilberto Polloni**  
9.30 **Thomas Stoltzer: Otto tonorum melodiae • Musiche della Cappella ebraica di Praga (XVI secolo)**  
(Revis: Vachulka) • Valentin Haussmann: Danza; Paul Pauer: Canzone; Balthasar Frisch: Padovana; Johannes Ghro: Paduana e Galliarda; Valerius Otto: Paduana e Currenta • «Symposium Musicum» di Praga)  
10 — **Concerto di apertura**  
Robert Schumann: Fantasiestücke op. 12 • Des Abends, Aufschwung • Wagners: Grillen - der Nacht • Fabel - Traumeswirren • Ende eines Lied (Pianista Dinorah Varsi) • Sergei Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19, per violoncello e pianoforte: Lento, Allegro moderato • Allegro scherzando • Andante • Allegro mosso (Paul Tortelier: violoncello Aldo Ciccolini, pianoforte)

- 13 — La musica nel tempo L'USANZA TEATRALE O MARIA CALLAS**  
di **Angelo Squerzi**  
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Tauride • O malheureux Iphigene • Luigi Cherubini: Medea • De tuoi figli la madre • Gaspare Spontini: La Vestale • Tu che invoco • O nome tutelare • Giuseppe Verdi: Nabucco • Ben io l'inventi • Anchio discusso un giorno • Macbeth • Nel di della vittoria • Vieni t'affrett • La luce l'aurora • Una macchia e qui tuttora • Ambrose Thomas Hamlet • A vos jeux • Partagez-vous mes fleurs • Et maintenant écoutez ma chanson  
14.20 **Listino Borsa di Milano**  
14.30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**  
Quartetto Busch e Quartetto Italiano  
Franz Schubert: Quartetto in re minore op. postuma • Robert Schumann: Quartetto op. 41 n. 1 in la minore  
15.30 **Pagine rare della vocalità**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Vorrei spiegarvi • Dio • K. 418 (Soprano Ilse Hollweg • Orchestra • Wiener Symphoniker • diretta da Bernard Paumgartner) • Ludwig van Beethoven: Ah! perfido • scena ed aria op. 65 (Soprano Birgit Nilsson • Orchestra • Wiener Symphoniker • diretta da Ferdinand Leitner)  
15.55 **Musiche di cerimonia e di corte**  
Giovanni Battista Lulli: Symphonies pour le coucher du Roy • Georg

- 19.15 IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA**  
a cura di **Giuseppe Pugliese**  
**LA DANNAZIONE DI FAUST**  
Leggenda drammatica in quattro parti di Hector Berlioz, Almere Gandonnière e Gérard de Nerval  
Musica di **Hector Berlioz**  
Direttore **Colin Davis**  
• London Symphony Orchestra and Chorus • • Ambrosian Singers • e • Wandsworth School Boy's Choir  
Maestri dei Cori Arthur Oldham, John McCarthy e Russell Burgess  
20.05 **L'apprendista segnalatore**  
Due tempi di **Brian Phelan**  
Traduzione di Raoul Soderini  
Albert • Gianni Santuccio  
Alfred • Gianrico Tedeschi  
Edward • Luciano Virgilio  
Regia di **Edmo Fenoglio**

- 11 — La Radio per le Scuole**  
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)  
La macchina meravigliosa: il sistema locomotore, a cura di Luciano Sterpellone  
Regia di Nini Perno  
11.30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**  
11.40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**  
Michelangeli Rossi: Toccata n. 1 in sol minore (Clavicembalista Andrei Volkonski) • Attilio Ariosti: Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo • dalle • Sei lezioni per viola d'amore • Adagio • Allemanda • Adagio • Giga (Karl Stumpf: viola d'amore • Ruzana Ruzicich • clavicembalo: Jozef Przak, violoncello) • Francesco Cavalli: Magnificat, per soli, coro e orchestra (Revis, di Riccardo Nielsen) (Wilma Vernocchi, soprano; Luisa Ciffi Ricagno, mezzosoprano; Ennio Buoso, tenore; Robert Amia El Hage, basso • Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)  
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Mario Zafred**  
Sinfonia n. 6 • Mendelssohn non troppo • Allegretto • Adagio assai sostenuto • Allegro vivo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo). Musica notturna per flauto in sol e archi (Flautista Severino Gazzelloni • Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti dall'Autore)

- Friedrich Haendel: Feuerwerk Musik • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore • Gli addi •  
17 — **Listino Borsa di Roma**  
17.10 **Bollett transistabilità strade statali**  
17.25 **CLASSE UNICA**  
Lo spazio dell'architettura dagli anni Venti ad oggi di **Carlo Olmo**  
3 L'architettura come costruzione del momento  
17.45 **Scuola Materna**  
Trasmissione per le Educatrici: Introduzione all'ascolto, a cura del Prof. **Franco Tadini** • Tempesta in una cattinella azzurra, racconto sceneggiato di Maria Luisa Valentini Ronco. Allestimento di Gianni Casolino  
18 — **IL SENZATITOLO** - Rotocalco di varietà, a cura di **Antonio Lubrano** Regia di **Arturo Zanini**  
18.20 **Dal Festival del jazz di Pori 1973 JAZZ DAL VIVO**  
con la partecipazione del Quintetto **Heikki Sarmanto**  
18.45 **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
F. Graziosi: L'evoluzione degli organismi viventi attraverso lo studio di una proteina: la mioglobina. C. Bernardini: Una recente inchiesta sulle prospettive di lavoro dei laureati in Italia • F. Malizia: La diminuzione di glucosio nel sangue e le sue conseguenze • Taccuino

- Nell'intervallo (ore 21 circa):  
**IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti  
Al termine: **Chiusura**  
**notturno italiano**  
Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.  
23.01 Invito alla notte • 0.06 Musica per tutti • 1.06 Colonna sonora • 1.36 Acquarello italiano • 2.06 Musica sinfonica • 2.36 Sette note intorno al mondo • 3.06 Invito alla musica • 3.36 Antologia operistica • 4.06 Orchestra alla ribalta • 4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi • 5.06 Fantasia musicale • 5.36 Musica per un buon giorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

questa sera in  
**carosello**

**kinder**<sup>®</sup>

presenta

"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor  
ad evitare la giusta punizione  
per i suoi misfatti  
contro gli abitanti del Paese Felice?  
Lo saprete questa sera.

**kinder**<sup>®</sup>

mette d'accordo  
genitori e ragazzi.



**TV 5 marzo**

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore  
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Vita in Francia**  
a cura di Jacques Nobécourt  
Regia di Virgilio Sabel  
3<sup>a</sup> puntata  
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacobbe

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30-14,10

### TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media  
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: (II ciclo) Impariamo ad imparare - (7<sup>a</sup>) Comunicare ed esprimersi, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano. Dittature tra le due guerre: il fascismo - (7<sup>a</sup>) Il fascismo: i giovani, la cultura e il costume, a cura di Enzo De Bernardi, Ignazio Lidonni - Consulenza di Franco Gaeta, Emma Natta - Coordinamento di Antonio Amoroso - Regia di Elena De Merik

16,40 Scuola Media Superiore: Informatica, corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli a cura di Fiorella Lozzi-Indrio e Leonardina Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese, Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (1<sup>a</sup>) Schema del calciatore

17 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

per i più piccini

17,15 CIONDOLINO

tratto dal libro di Vamba  
Adattamento televisivo di Alessandro Brissini e Lia Pierotti  
Cei

Quarta puntata  
Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Scena di Franca Zucchielli  
Regia di Alessandro Brissini

## la TV dei ragazzi

17,45 NASCE UNA SEDIA

Un documentario di Grant Crabtree  
Prod. National Film Board of Canada

18,05 RACCONTI DAL VERO

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi  
**Venezia mia cara**  
Regia di William Azzella

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**I fumetti**

Seconda serie  
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giannammi  
Regia di Aniello Fattori  
4<sup>a</sup> puntata

19,15 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggio Mio Locatelli  
(2) Confezioni Marzotto  
(3) Kinder Ferrero - (4) Sole Piatti Lemonsalvia - (5) Krachers Premium Sawa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Shaft - 4) Arno Film - 5) Registri Pubblicitari Associati

20,40

### HO INCONTRATO UN'OMBRA

Originale televisivo in quattro puntate di Baggio Proietti  
da un soggetto di Gianni Amici, Mimmo Rafele, Enzo Ungari  
Quarta ed ultima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
Philippe Dusart

Giancarlo Zanetti  
Silvia Predal Beba Loncar  
Catherine Jobert Laura Belli  
Commissario Vian  
Renzo De Carmine

Il padrone dell'albergo

Lucio Rama

La padrona dell'albergo

Renata Negri

Kurt Wolf Mico Cundari

Gal Fabian Simonetta Stefanelli

Soleiad Norma Jordan

Gustav Hardt Paolo Bonacelli

Jeannier Ducas Bruno Cattaneo

Un ragazzo di redazione

Ciro Giorgio

La madre di Silvia Mari Los

Il padre di Silvia Harry Hardt

Musiche di Romolo Grano

Scena di Antonio Capuano

Costumi di Giovanna La Placa

Per le riprese filmate: fotografia di Tony Secchi

Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

21,50 CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbati  
Emmanuel Mounier: la coscienza della crisi

Un programma di Romano Siatu

BREAK 2

22,30

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

## 2 secondo

17,30 TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Franco Falcone  
**Arte**  
— *Paesaggio artificiale: una strada, via Giulia*  
a cura di Giorgio Gucci  
Regia di Stefano Roncoroni  
— *Il destino di un monumento: il Colosseo*  
a cura di Stefano Ray  
Regia di Luigi Faccini

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri  
con la collaborazione di Francesca Pacca  
Presenta Fulvia Carli Mazzilli  
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — LE FARSE DI PEPPINO

**Cupido scherza e spazza**  
Farsa umoristica in un atto in dialetto napoletano di Peppino De Filippo  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Rosina Angela Pagano  
Salvatore Luigi De Filippo  
Donna Stella Dolores Palumbo  
Pascutella Gennaro Di Napoli  
La «Diavola» Nuccia Fumo  
Vincenzo Esposito

Peppino De Filippo

Gennarino Nino Di Napoli

Don Ferdinando Mario Castellani

Carmine Luigi Uzzo

Nicola La Croce Gigi Reder

Don Giovanni Dante Maggio

Elaborazioni musicali di Luigi Vinci

Scena di Giuliano Tullio

Costumi di Giovanna La Placa

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Romolo Siena

(Le commedie di Peppino De Filippo sono pubblicate da Alberto Moravia)

(Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

LA PAROLA AI GIUDICI

Un programma di Leonardo Valente e Mario Cerri

Realizzato da Luciano Pinelli

La pena

DOREMI'

22 — JAZZ AL CONSERVATORIO

a cura di Lilian Terry con Giorgio Gaslini

Prima puntata

Percussioni africane - Ragtime

Partecipano il Quartetto Gaslini, Leonida Torrebruno, gli Allievi del Corso di jazz del Conservatorio di S. Cecilia di Roma e gli Allievi del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria

Scena di Luciano Del Greco

Regia di Adriana Borghonovo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Förster Horn

Familienserie

1. Folge: «Die Entscheidung»

Regie: Erik Ode

Verleih: Polytel

19,25 Brennpunkt Erde

«Die Bäuerinnen der Cesamance»

Filmbrecht

Regie: Henry Brandt

Verleih: Telepool

19,50 Die Frau im Blickfeld

Eine Sendung von Sofia Magagnoli

20,10-20,30 Tagesschau

## TRANSMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

**ELEMENTARI:** Proseguono per la serie «Comunicare ed esprimersi», del secondo ciclo (8-9-10 anni), le trasmissioni destinate a stimolare la creatività e la capacità inventiva dei bambini.

**MEDIE:** Per il ciclo «Le materie che non si insegnano», continuano le trasmissioni sulla dittatura fascista. La settima puntata, che va in onda oggi, è dedicata ai rapporti tra il regime fascista e la cultura ed il costume dell'epoca.

**SUPERIORI:** Per la serie «Informatica», va in onda oggi una trasmissione sullo schema del calcolatore. La serie di trasmissioni sull'Informatica di base ha l'obiettivo primario di avviare un lavoro sistematico di «smantellamento» delle barriere psicologiche che ci separano da un mondo che ci è tutt'altro che estraneo, per avvicinarci a tecniche nuove di lavoro e a metodologie di studio e di soluzione di problemi in linea con i più moderni sviluppi del progresso tecnologico. Nella prima trasmissione verrà presentato lo schema funzionale di un calcolatore elettronico. Questo schema prende il nome di «schema a blocchi»: ogni blocco, infatti, indica una parte funzionale della macchina calcolatrice.

II/S

## HO INCONTRATO UN'OMBRA - Quarta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Rientrati precipitosamente a casa di Philippe, il pubblicitario e Catherine vi trovano il commissario Vian, sempre più incredulo nei confronti delle strane coincidenze che complicano da qualche tempo la vita di Dusard. Ma i due gli nascondono alla meglio il terrore di cui ormai sono preda. Silvia, dal canto suo, rifiuta ogni spiegazione anche allo stesso Philippe: a questo punto gli avvenimenti precipitano. Da

un lato Catherine scopre le prime tracce sicure del passato di Silvia: figlia di un ex-nazista legato, anche negli anni del dopoguerra in Germania, a formazioni di estrema destra, coinvolto in gravi operazioni di terrorismo politico, è scomparso poco dopo in un «provvidenziale» incidente aereo. Dall'altro, il misterioso peditore dei capelli bianchi raggiunge Silvia fino a casa sua; si tratta di un «collega» del padre, che sa qualcosa di molto importante e la ricatta esplicita-

mente. Contemporaneamente però l'uomo segue le tracce di Cravene, trova la sua donna, Soledad, e la picchia duramente, accusandola di coprire il suo amico che l'ha tradito. Per Philippe è arrivato il momento di vederci chiaro: con uno stratagemma riesce a penetrare in casa di Silvia e si trova finalmente di fronte al segreto dell'«ombra». Nello stesso luogo arrivano, per via di pura deduzione, anche Vian e Catherine, aiutati dal giornalista amico della ragazza.

V/C

## LA PAROLA AI GIUDICI

ore 21 secondo

Ritorna questa settimana per la parte conclusiva il lungo ciclo che i culturali TV hanno dedicato al problema della giustizia in Italia e nel mondo. La parola ai Giudici. Per l'ultima volta, questa settimana e la prossima, Leonardo Valente e Mario Cervi si ritroveranno in studio assieme a 5 magistrati che sono stati i protagonisti dell'inchiesta per esaminare l'aspetto forse più difficile del mondo della giu-

stizia: il carcere. Sarà con loro, ospite e testimone, un sesto magistrato, il dott. Di Gennaro, che da anni lavora alla riforma del regolamento carcerario, ormai approvato dal Senato in attesa di approvazione definitiva della Camera. La puntata di questa sera è dedicata alla realtà del carcere, al carcere cioè così come è oggi in Italia e nel mondo. Le riprese effettuate non soltanto negli istituti di pena italiani, da San Vittore a Rebibbia, ma anche nelle carceri

straniere — eccezionali le riprese della vita di un carcere duro polacco — propongono le esigenze di un modo di intendere il carcere diverso da quello tradizionale, un modo cioè che renda possibile l'applicazione del dettato costituzionale che stabilisce che il carcere non deve essere solo un luogo di pena, ma anche soprattutto un luogo di recupero sociale. Su come questa prospettiva è realizzabile si svolgerà la settimana prossima la seconda puntata del ciclo.

XIII P Jase

## CHI DOVE QUANDO

ore 21,50 nazionale

Con il programma dedicato a Emmanuel Mounier, chi dove quando ripropone — sullo sfondo degli anni travagliati in cui si trovò a vivere — la figura del filosofo francese che, nato a Grenoble nel 1905, morì ancora giovane nel 1950. Intorno a Mounier e alla rivista Esprit, da lui fondata nel '32 con un gruppo di amici, prese il via «il movimento personalista» che è stato una delle risposte più significative date dalla cultura cattolica alla crisi di valori del ventesimo secolo. Alla trasmissione, nel corso della quale vengono messe in rilievo le idee fondamentali di Mounier, prenderanno parte, oltre alla moglie del filosofo, Paulette, l'attuale direttore di Esprit, Jean-Marie Domenach, lo storico Robert Aron e gli scrittori Emmanuel Berl, Jean Lacroix, Francis Jeanson e Paul Ricoeur.

## JAZZ AL CONSERVATORIO

ore 22 secondo

Il programma prende lo spunto dall'ingresso ufficiale del jazz nei conservatori di musica italiani e precisamente in quello di Santa Cecilia in Roma e nei Vivaldi di Alessandria. E sono appunto i ragazzi dei due Istituti i protagonisti di ciascuna trasmissione: i primi sotto la guida di Giorgio Gaslini e i secondi istrutti da Raf Cerulli. «Intendo raccontare», dice Lilian Terry che cura la trasmissione, «la storia di quest'arte veramente genuina e vitale, nata in America dalla fusione di forme musicali popolari, quali lo spirituale e il blues, finora escluse dall'ambito degli studi classici in Italia. E ho voluto fare un discorso sul jazz non per esperti, ma per chi ama qualsiasi buona musica e soprattutto per orientare chi comincia adesso ad interessarsene».

# dal teleschermo all'edicola

VIAGGIO AVVENTUROSO SULLA ROTTA DI UN GRANDE NAVIGATORE

Giorgio Moser e la sua troupe, gli esecutori della serie di documentari TV, hanno realizzato la pubblicazione «Alla scoperta di Magellano». Una pubblicazione ricchissima di fotografie a colori, di documenti: le testimonianze vive di un viaggio affrontato con spirito scientifico e storico ma anche con la volontà di conoscere e di approfondire una grande impresa come quella di Magellano.

Un viaggio pieno di avventure marinare, di scoperte di lontani paesi e lontane civiltà:

alla scoperta di  
**MAGELLANO**

16 fascicoli settimanali  
da rilegare  
in un unico volume  
un fascicolo L. 500

FRATELLI FABBRI EDITORI

# radio

**martedì 5 marzo**

## calendario

IL SANTO: S. Foca.

Altri Santi: S. Eusebio, S. Teofilo, S. Gerasimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7 e tramonta alle ore 18,22; a Milano sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18,15; a Trieste sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,56; a Roma sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,05; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore a Melrose Park il poeta Edgar Lee Masters. PENSIERO DEL GIORNO: L'indugio è codardia e il dubbio disperazione. (Whitehead).

*sul 5° Programma*



Giorgio Gusso è il protagonista di «Arlecchino», capriccio teatrale di Ferruccio Busoni che viene trasmesso alle ore 14,30 sul Terzo Programma

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo. 16,00 Radiogiornale in francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa: «La Messa nella musica dalle origini ad oggi», a cura di P. Vittore Zaccaria. «Il Ventesimo secolo in Europa» (Strawinski, Kodaly). 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziari e Attualità - Radioguarismo. 20,15 Ciclo - Cristo, Sacramento del Padre, di P. Carlo Martini. «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco. «Mane nobiscum» invito alla preghiera di Mons. Aldo Calcinò. 20,45 Clergé et communautés catholiques, par le P. Georges Naidenoff. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission, von P. Damasus Bullmann. 21,45 Five Dedicated Women. 21,55 Francesca Pontani. 22,15 Revista da imprensa católica. 22,30 Noticias actuales sobre los Evangelios apócrifos, por Miguel Oliver. 22,45 Última Hora: Noticias - Radioguarismo. «Momento dello Spirito», di Mons. Salvatore Garofalo. «Passi difficili del Vangelo», «Ad Iesum per Mariam» (Isa O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Centertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. 8,15 Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. E' bella la musica (I). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Matilde, di Eugenio Sue. 13,25 Le più belle canzoni di Garinei e Giovannini, da commedie musicali e riviste. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 17 Scienze (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti, in compagnia di Vera Firenze. 17,15 Radio giornale. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani.

21 Decameromissimo. Rivistina arcaica-Boccaccesca in chiave moderna di Giancarlo Ravazzini. Regia di Battista Klampff. 21,30 Passerella di cantanti. 22 Informazioni. 22,05 Imparare a dirsi addio. Commedia radiofonica di Barbara Seidel. Traduzione di Anneliese Wolf-Bellfort. L'osservatore. Fabio Barbian. L'osservatore. Lauretta Steiner. Lui, giornalista scrittore. Alberto Ruffini. Lei, architetto d'interni. Mariangela Welti. Dubois. Romeo Lucchini. L'edicolante. Maria Conrad. Un bambino. Carmen Tumiati. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

#### II Programma

12 Radio Suisse Romande. «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana. «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Musica folkloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Matilde, di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Sergei Rachmaninov: Variazioni su un tema di Corelli, op. 42 (Pianista Francis-Joel Thiollier). Othmar Schoeck: Sonata per violoncello e pianoforte (Bruno Kern, violoncello; Susanne Kern, pianoforte). 20,45 Rapporti. 21 Terza pagina. 21,15 Musica da camera. Olivier Messiaen: «Le merle noir» per flauto e pianoforte (Aurèle Nicolet, flauto; Gerty Herzog, pianoforte). André Jolivet: Notturno per violoncello e pianoforte (Pierre Penassou, violoncello; Jacqueline Robin, pianoforte). Rudolf Kelterborn: Incontri brevi per flauto e clarinetto (Ursula Burkhard, flauto; Hans Rudolf Stalder, clarinetto). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

- 6 — Segnale orario. **MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Wilhelm Friedmann Bach. Sinfonia in fa maggiore per orchestra d'archi. Vi-  
vace - Andante - Minuetto I e II -  
Allegro (Revis Max Schneider) (Or-  
chestra «A. Scarlatti» di Napoli della  
Radiotelevisione Italiana diretta da  
Luigi Colonna) • Camille Saint-Saëns:  
Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico  
(Orchestra della Suisse Romande  
diretta da Ernest Ansermet) • Claude  
Debussy: Clair de lune, dalla «Suite  
bergamasque» (Orchestra della Suis-  
se Romande diretta da Ernest Anser-  
met) • Carl Maria von Weber. Euan-  
te ouverture (Orchestra Filarmonica  
di Vienna diretta da Karl Böhm)
- 6,39 **Progression**  
Corso di lingua francese  
a cura di Enrico Arcaini  
9ª lezione
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Nicolo Paganini. Sonata concertante  
per violino e chitarra. Allargato spiri-  
toso. Adagio - espressivo. Rondò  
(Walter Klasing, violino; Marga Baum,  
chitarra) • Robert Schumann. Tre pic-  
cole fantasie (Pianista Armando Ren-  
zi) • Joaquín Rodrigo. En los torales,  
per chitarra (Chitarrista Narciso Ye-  
pes) • Igor Stravinsky. Tango (Or-  
chestra «London Symphony» diretta  
da Antal Dorati)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO  
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, a cura di Giuseppe Morello
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Amendola Gagliardi. Come un ragazzi-  
no (Pappino Gagliardi) • Trimarchi-  
Cazzulano. Noi due insieme (Orietta  
Berti) • Califano-Minghi. Fijo mio (Il  
Vianella) • Napolitano-Zigoli. Amo-  
re, amore immenso (Gilda Giuliani) •  
Cigliano. Formato Napoli (Fausto Ci-  
gliano) • Lo Vecchio-Shapiro. E poi  
(Little Tony) • Cavallero-Bigazzi. Cuore  
(Little Tony) • Signorini-Giovane. Non  
voglio innamorarmi mai (Franck  
Poursel)
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in com-  
pagnia di Giulio Bosetti
- Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11,15 Vi invitiamo a inserire la  
**RICERCA AUTOMATICA**  
Parole e musiche colte a volo tra  
un programma e l'altro
- 11,30 **Quarto programma**  
Interrogativi, perplessità, pettegole-  
llanti d'attualità di  
Marchesi e Verde  
Nell'intervallo (ore 12):  
**GIORNALE RADIO**
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **Una commedia  
in trenta minuti**  
RAOUL GRASSILLI in «Ritratto  
d'ignoto» di Diego Fabbri  
Riduzione radiofonica di Gigi Lu-  
nari e Giuseppe Di Leva  
Regia di Carlo Di Stefano  
(Realizzazione effettuata negli Studi  
di Firenze della RAI)
- 14 — **Giornale radio**
- 14,07 Corrado presenta  
**CHE PASSIONE  
IL VARIETA'!**  
Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie,  
i successi della piccola ribalta rac-  
contati da Firenze Fiorentini con  
Giuseppina Dandolo  
Complessi diretti da Aldo Saito  
Regia di Riccardo Mantoni
- 14,40 **AMORE E GINNASTICA**  
di Edmondo De Amicis  
Adattamento radiofonico di Roberto  
Mazucco - Compagnia in prosa di  
Torino della RAI - 2ª puntata  
Celzani. Alberto Terrani  
Il comm. Celzani, suo zio  
André Matteucci  
L'ingegner Ginori. Tino Bianchi  
Il maestro Fassi. Santo Versace  
La maestra Pedani. Scilla Gabel  
Regia di Marcello Aste  
Formaggio Invernizzi Milione
- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,27 **Long Playing**  
Selezione dai 33 giri  
a cura di Pina Carino  
Testi di Giorgio Zinzi
- 20 — **Stagione Lirica della Radiotelevisi-  
one Italiana**  
**GASPARÉ SPONTINI NELL'I  
CENTENARIO DELLA NASCITA**  
Presentazione di Giovanni Carli  
Ballola
- Fernando Cortez**  
Tragedia lirica in tre atti di Victor Jo-  
seph Etienne de Jouy e Joseph Al-  
phonse Esménard  
Musica di GASPARÉ SPONTINI  
Fernando Cortez. Bruno Prevedi  
Amazilly. Angeles Gulin  
Alvaro. Aldo Botton  
Telasco. Antonio Blancas  
Il Gran Sacerdote. Luigi Roni  
Montezuma. Ivan Stefanov  
Morales. Carlo Del Bosco  
Due prigionieri. Marco Vincio Corda  
spagnoli. Ubaldo Carosi  
Un marinato. Italo D'Amico  
Un ufficiale americano. Un ufficiale spagnolo  
Altro ufficiale spagnolo. Ubaldo Carosi
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO  
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, a cura di Giuseppe Morello
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Amendola Gagliardi. Come un ragazzi-  
no (Pappino Gagliardi) • Trimarchi-  
Cazzulano. Noi due insieme (Orietta  
Berti) • Califano-Minghi. Fijo mio (Il  
Vianella) • Napolitano-Zigoli. Amo-  
re, amore immenso (Gilda Giuliani) •  
Cigliano. Formato Napoli (Fausto Ci-  
gliano) • Lo Vecchio-Shapiro. E poi  
(Little Tony) • Cavallero-Bigazzi. Cuore  
(Little Tony) • Signorini-Giovane. Non  
voglio innamorarmi mai (Franck  
Poursel)
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in com-  
pagnia di Giulio Bosetti
- Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11,15 Vi invitiamo a inserire la  
**RICERCA AUTOMATICA**  
Parole e musiche colte a volo tra  
un programma e l'altro
- 11,30 **Quarto programma**  
Interrogativi, perplessità, pettegole-  
llanti d'attualità di  
Marchesi e Verde  
Nell'intervallo (ore 12):  
**GIORNALE RADIO**
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **PER VOI GIOVANI**  
Regia di Renato Parascandolo
- 16 — **Il girasole**  
Programma musicale  
a cura di Vladimiro Cajoli e Vin-  
cenzo Romano  
Regia di Ernesto Cortese
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **POMERIDIANA**
- 17,40 Programma per i ragazzi  
**LE AVVENTURE DI ITA E ATO**  
Originale radiofonico di Roberto  
Leric  
Musiche di Firenze Carpi  
Regia di Carlo Quartucci  
4º episodio
- 18 — **Alberto Lupò con Paola Quattrini  
presenta**  
**Le ultime 12 lettere  
di uno scapolo  
viaggiatore**  
Un programma di Umberto Ciap-  
petti. Regia di Andrea Camilleri  
(Replica)
- 18,45 **ITALIA CHE LAVORA**  
Panorama economico sindacale  
a cura di Ruggero Tagliavini
- Direttore Lovro von Matatic  
Orchestra Sinfonica di Torino della  
RAI. M° del Coro Fulvio Angius  
(Ved. nota a pag. 74)  
Nell'intervallo (ore 21 circa):  
**GIORNALE RADIO**  
OGGI AL PARLAMENTO  
**GIORNALE RADIO**  
Al termine Chysura  
11.48.65 Maman Bilihi
- 
- Alberto Terrani (ore 14,40)



## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**  
**Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT  
**7.40 Buongiorno con Gli Allunni del Sole e Peppino Di Capri**  
Un ricordo, Munasterio: «Santa Chiara, La maggiore età, Tu, Ritoria, fortuna, Pieno piano dolce, Un'altra poesia, Champagne, I ritornelli infantili, Scusa, I ritornelli inventati, La prima sigaretta»  
— **Formaggio Invernizzi Milione**  
**8.30 GIORNALE RADIO**  
**8.40 COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**8.50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**  
**PRIMA DI SPENDERE**  
Un programma di **Alice Luzzatto**  
Fegiz con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**  
**9.30 Giornale radio**  
**9.35 Guerra e pace**  
di **Leone Tolstoj**  
Traduzione di **Agostino Villa**  
Adattamento radiofonico di **Nini Perino** e **Luigi Squarzina** - 2ª puntata  
**Pierre** **Mario Valgoini**  
**Andrej** **Carlo Enrico**  
**Liza** **Isabella Del Bricco**  
**Anatole Kuragin** **Andrea Giordana**  
**Dolochov** **Mario Brusa**
- 13.30 Giornale radio**  
**13.35 UN GIRO DI WALTER**  
Incontro con **Walter Chiari**  
**13.50 COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
**Mancini-David**: Send a little love in my way (Anne Murray) • **Blue De Paul**: Dancin' on a Saturday night (Barry Blue) • **Bardotti-Minghi-Sergey**: Canto d'amore di Hometown (I Vianella) • **MacKay-Van Holmen-Vincent**: Serenade (Wallace Collection) • **Lambert-Petter**: Are you man enough (The Four Tops) • **Angeleri**: Lui e lei (Angeleri) • **Earth Wind & Fire**: Mom (Earth Wind & Fire) • **Bristol-Fuqua-Sawyer**: My whole world ended (The Spinners) • **Del Prete-Licrate-Bargazzi**: Domani e festa (Capricorn College)  
**14.30 Trasmissioni regionali**  
**15 — Silvano Giannelli** presenta:  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19.20 - DIO E' PERSONA O NUOVO-LETTA?**  
Conversazione quaresimale di **CARLO CARRETTO** dei Piccoli Fratelli del Padre de Foucauld  
**19.30 RADIOSERA**  
**19.55 Superosicon**  
Dischi a mach due  
**Morrison**: Gloria (Them con Van Morrison) • **Juventus-Turba**: Tango tango (Rotation) • **Robinson**: Your wonderful sweet sweet love (The Supremes) • **Mitchell**: Raised on robbery (Joni Mitchell) • **Nazareth**: Go down fighting (Nazareth) • **Quatro**: Won't you come away (Michael Quatro Jam Band) • **Baldazzi-Cellamare**: Era la terra mia (Rosalino) • **Piccarreda-Darini**: Una vecchia corriera chiamata - **Harry Way** - (La famiglia degli Orrega) • **Malcolm**: Black cat woman (George) • **Tex**: I've seen enough (Joe Tex) • **Ferry**: Street life (Roxy Music) • **Quaterman**: Thanks dad (Joe Quaterman) • **Leitch**: Operating manual (Donovan) • **Nash**: Wild tales (Graham Nash) • **Clarke**: The day curly Bill shot down crazy Sam Mc Gee (Hollies) • **Lo Cascio**: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio) • **Simon-Lauzi**: L'unico che sta

- Il commissario **Fernando Caiati**  
Il cocchiere **Alfredo Duri**  
Inoltre: **Vittorio Battara**, **Massimiliano Bruno**, **Silvana Lombardo**, **Alberto Marché**, **Antonio Maronese**, **Alberto Massasso**, **Ludovico Modugno**, **Renato Montanari**, **Stefano Varriale**  
Musiche originali di **Gino Negri**  
Regia di **Vittorio Meloni**  
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai)  
— **Formaggio Invernizzi Milione**  
**9.55 CANNONI PER TUTTI**  
Noi andremo a Verona (Charles Aznavour) • Ma se io penso (Mina) • Se tu sapessi amore mio (Mino Reitano) • Almeno io (Nancy Cuomo) • Piccola lady (La Rosa dei Venti) • Questo amore un po' strano (Giovanna) • Il cuore di un poeta (Gianni Nazzari) • La porti un bacione a Firenze (Nada) • Guccio di mare (Pippino Gagliardi) • E per colpa tua (Mival)  
**10.30 Giornale radio**  
**10.35 Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampà**  
Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**  
**12.10 Trasmissioni regionali**  
**12.30 GIORNALE RADIO**  
**12.40 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Helene Curtis**

- 15.30 Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare  
**15.40 Franco Torti ed Elena Doni** presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Nell'intervallo (ore 16.30):  
**Giornale radio**  
**17.30 Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione  
**17.50 CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguri**  
Nell'intervallo (ore 18.30):  
**Giornale radio**

- a **New York** (Bruno Lauzi) • **Whitfield**: Law of the land (Undisputed Truth) • **Sherman**: You're Sixteen (Ringo Starr) • **Chinn-Chapman**: 48 Crash (Suzy Quatro) • **Manni-Joybringer** (Manfred Mann's Earth Band) • **Jackson-Smith**: Higher and higher (Bette Midler) • **Black Sabbath**: Looking for today (Black Sabbath) • **Linsey-Petty**: Fool's paradise (Don Mc Lean) • **Ge-lano-Prudente**: Apri le braccia (Ivo Fossati) • **Valli-Taylor-Falzone**: Il miracolo (Il Ping Pong) • **Moore**: One more river to cross (Canned Heat) • **Dozier-Holland**: Nowhere to run (Tina Harvey) • **Russell**: Tight rope (Richie Havens) • **Santana-Kermode**: Love devotion and surrender (Santana) • **Masser-Sawyer**: Last time I saw him (Diana Ross) • **Savage**: I see the road (Sundance) • **Anonimo**: Eclipse (Gato Barbieri)  
— **Crema Clearasil**  
**21.25 Raffaele Cascone** presenta:  
**Popoff**  
**22.30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
I programmi di domani  
**22.59 Chiusura**

## 3 terzo

- 8.25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Concerto del mattino**  
(Replica del 13 giugno 1973)  
**9.25 La solitudine di Ennio Flaiano**  
Conversazione di **Renato Minore**  
**9.30 Fogli d'album**  
**9.45 Scuola Materna**  
Programma per i bambini: «Tempeste in una cattedrale azzurra», racconto sceneggiato di **Maria Luisa Valentini Ronco**, Allestimento di **Gianni Casolino** (Replica)  
**10 — Concerto di apertura**  
**Wolfgang Amadeus Mozart**: Sinfonia in fa maggiore K. 112. Allegro • Andante • Minuetto • Molto allegro (Berliner Philharmoniker, diretti da **Karl Böhm**) • **Frederic Chopin**: Variazioni su «La ci darem la mano» di **Mozart** op. 2 (Pianista **Claudio Arrau** • **Orchestra Filarmonica di Londra** diretta da **Elihu Inbal**) • **Piotr Il'ich Ciaikovski**: Suite n. 4 in sol maggiore op. 81 • **Mozartiana** - Giga - Minuetto - Preghiera - Tema e variazioni (Hugh Bean, violino; Colin Bradbury, clarinetto • **Orchestra New Philharmonia** diretta da **André Dorelli**)  
**11 — La Radio per le Scuole**  
(Il ciclo Elementari)  
Gli altri e noi: La calunnia, a cura di **Silvano Balzola** e **Gladys Enely**

- 13 — La musica nel tempo**  
**L'ULTIMA SPIAGGIA O LA - BEL-CANTO-RENAISSANCE -**  
di **Angelo Squerzi**  
**Georg Friedrich Haendel**: Israele in Egitto • Their land brought forth frogs • Thou shalt bring them in • **Giuseppe Verdi**: Il trovatore • D'amor sull'ali rossee • (Atto IV) • **Gioacchino Rossini**: Cenerentola: Rondo finale di Angelina • **Gaspard Spontini**: Agnes von Hohenstaufen • O re dei cieli • **Giacomo Meyerbeer**: Les Huguenots • O beau pays • **Gioacchino Rossini**: Semiramide • Bel regard lueigneur • Il barbiere di Siviglia • **Huugenots** • **Gaetano Donizetti**: L'assedio di Calais • Al mio core oggetti amanti • **Lucia di Lammermoor** • Quando in estasi • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Il ratto dal serraglio • **Martens aller Arten** • **Gioacchino Rossini**: Armida • D'amore al dolce impero  
**14.20 Listino** Borsa di Milano  
**14.30 Arlecchino**  
ovvero «Le finestre» op. 50  
Capriccio teatrale in un atto (versione italiana di Vito Levi) - Testo e musica di **FERRUCCIO BUSONI**  
**Arlecchino**: **Giorgio Gusso** (voce recitante), **Colombina**: **Adriano Martino**, **Leandro**: **Petre Munteanu**, **L'Abate Cospiu**: **Rolando Paineri**, **Sor Matteo del Sarto**: **Giuseppe Valcarius**, **Il Dottor Bombasto**: **Paolo Montarsolo**  
Direttore **Ferruccio Scaglia**  
Orch. Sinfonica di Roma della Rai (Ved. nota a pag. 74)

- 19.15 Concerto della sera**  
**Niccolò Paganini**: Quartetto n. 7 per violino, viola, chitarra e violoncello. Allegro moderato • Allegretto • Adagio cantabile • Andante • **Max Werner**: «Vivace» (The Anglian Chamber Soloists • di Londra) • **Sergei Rachmaninov**: Dieci Preludi op. 23 (dal n. 1 al n. 10) • In fa die minore • in si bemolle maggiore • in re minore • in re maggiore • in sol minore • in mi bemolle maggiore • in si minore • in la bemolle maggiore • in mi bemolle minore • in sol bemolle maggiore (Pianista **Costance Kennel**) • **Albert Roussel**: Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e basso • Allegro • Andante • Allegro non troppo (Roberto Romanioli, flauto; **Ermanno Molinari**, violino; **Carlo Pozzi**, viola; **Giuseppe Pettrini**, violoncello; **Vera Barilati**, Verget, arpa)  
**20.30 DISCOGRAFIA**  
a cura di **Carlo Marinelli**  
**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti  
**21.30 CONCERTO DEL QUARTETTO GAUDEAMUS**  
**Ton de Leeuw**: Quartetto con elaborazione elettronica (1964) • **Hans Erich Apostel**: Quartetto in un tempo op. 26 (1966) • **Adalberto Allegro moderato** - Grave (Pascaglia) • **Allegro vivace** (Scherzo) - Grave • **Allegro molto**

- 11.30 La civiltà e l'olfatto**  
Conversazione di **Marcello Camilucci**  
**11.40 Capolavori del Settecento**  
**Georg Philipp Telemann**: Ouverture in re maggiore per due flauti • due oboi, due fagotti, archi e cembalo • **Wassermusik** • Ouverture • **Sarabanda** • **Bourrées** • **Loure** • **Gavotte** • **Arlequinade** (Schol. Cantorum Barbae, sis diretta da **August Wenzinger**) • **Francesco Antonio Bonporti**: Concerto in re maggiore op. 11 n. 8 per archi e cembalo • Allegro • Largo • Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Carlo Maria Giulini**)  
**12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Guido Turchi**  
Cinque commenti alle «Baccanti» di Euripide per orchestra • Introduzione • Danza • Interludio • Recitativo • Danza • Il Finale • **Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretta da **Franco Mannino**: Suite parafraze su motivi popolari europei • Introduzione • Chanson • Villageoise • Tema con variazioni • Rondo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Carlo Francini**) • **Rapsodia** su temi sull'Inno di **Luigi Nono** per soprano e orchestra (Soprano **Lucia Vignari** • **Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana** diretta da **Bruno Maderna**)  
**13 — Il disco in vetrina**  
**J. J. Quantz**: Concerto in re magg. per flauto archi e basso continuo • **F. J. Haydn**: Concerto in fa magg. per violino, clavicembalo archi e basso continuo • **K. Hittler**: **Dirersdorf**: Sinfonia concertante in re magg. per contrabbasso viola e orchestra (Disco Telefunken)  
**16.25 Musica e poesia**  
**Ludwig van Beethoven**: An die ferne geliebte op. 98 su testo di **Alois Jeitteles** (All'amata lontana) (Dietrich Fischer-Dieskau, bar. / **Jörg Demus**, pf.) • **Gustav Mahler**: Lieder eines fahrenden Gesellen (Lieder del viandante), su testo di **Gustav Mahler** (Mezzosoprano **Christa Ludwig** • Orch. • **Philharmonie** di Berlino)  
**17 — Listino** Borsa di Roma  
**17.10 Bollett. transibilità strade statali**  
**17.25 CLASSE UNICA**  
La questione meridionale di **Domenico Novacco**  
1. Le condizioni storiche, sociali, economiche del Sud  
**17.40 Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**  
**18.05 LA STAFETTA**  
ovvero «Uno sketch tira l'altro»  
Regia di **Adriana Parrella**  
**Gli hobbies**  
a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**  
**18.30 Musica leggera**  
**18.45 LA CARNE IN ITALIA: SI CONSUMA DI PIÙ E SI PRODUCE DI MENO, PERCHÉ?**  
Inchiesta di **Luigi Peverini**

- (Rondo) (Jos Verkooyen e Jan Wittenberg, violini; **Hans Neuburger**, viola; **Max Werner**, violoncello)  
(Registrazione effettuata il 3 agosto dall'Orchestra Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1973-74)  
**22.15 Libri ricevuti**  
Al termine: Chiusura  
**notturno italiano**  
Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 9600 pari a m. 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.  
23.01 Invito alla notte • 0.06 Musica per tutti • 1.06 Danze e cori da opere • 1.36 Musica notte • 2.06 Antologia di successi italiani • 2.36 Musica in celluloide • 3.06 Giostra di motivi • 3.36 Overtures e intermezzi da opere • 4.06 Tavolozza musicale • 4.36 Nuove leve della canzone italiana • 5.06 Complessi di musica leggera • 5.36 Musiche per un buongiorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

# HALLO, CHARLEY!"

## TRASMISSIONI INTRODUTTIVE ALLA LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA ELEMENTARE

Questa serie di trasmissioni di inglese — che per la prima volta in sede televisiva si rivolge specificamente ai bambini — vuol rispondere, pur nei limiti della sua brevità e del suo carattere sperimentale, alla esigenza, sempre più diffusa e convalidata dalle ricerche degli esperti, di anticipare il contatto con le lingue straniere all'età infantile, che è dotata della massima duttilità e capacità di assorbimento linguistico.

Le trasmissioni si propongono di iniziare i bambini della Scuola Elementare a un primo contatto con la lingua inglese: nell'arco delle 32 lezioni vengono introdotte poco più di un centinaio di parole e alcune « strutture » elementari e fondamentali dell'inglese. Questo materiale linguistico viene presentato — secondo gli orientamenti della moderna didattica delle lingue — in situazioni e in attività giocose adeguate ai bambini di età fra i 6 e 10 anni circa. A questa impostazione si sono ispirate Grace CINI e Maria Luisa DE RITA, che hanno scritto i testi delle trasmissioni con la supervisione del curatore Prof. Renzo TITONE, psicolinguista esperto dei problemi della didattica delle lingue.

Alle trasmissioni, guidate da un presentatore bilingue, Carlos DE CARVALHO, partecipano dei bambini, essi pure bilingui, che hanno il compito di rappresentare e in qualche modo coinvolgere, nelle varie situazioni e nei diversi giochi, i piccoli telespettatori.

La serie continuerà fino al prossimo mese di maggio con il seguente calendario settimanale:

**MERCOLEDÌ:** h. 15,40 (replica giovedì h. 10,10)  
**ABATO** h. 15,40 (replica il lunedì successivo h. 10,10).

# 6 marzo

## 1 nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**9,30 Corso di inglese per la Scuola Media**

(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

**10,30 Scuola Elementare**

**10,50 Scuola Media**

**11,10-11,30 Scuola Media Superiore**  
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

**Aggiornamenti culturali**  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**I fumetti**  
Seconda serie  
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giannanco  
Regia di Amleto Fattori  
di puntata  
(Replica)

### 12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco  
**Le professioni del futuro: Il biologo**  
di Roberto Capanna  
Seconda parte

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK 1

**13,30**

### TELEGIORNALE

**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Prima edizione)

### 14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

**Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti**  
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery  
**7+ - Scuola materna e famiglia**  
Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci  
Collaborazione di Claudio Vasale  
Regia di Salvatore Baldazzi

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**15 - En France avec Jean et Hélène**  
- Corso integrativo di francese  
a cura di Yves Fumel - Le pari (1<sup>a</sup> trasmissione) - Paris (2<sup>a</sup> trasmissione) - Regia di Lia Brunori

**15,40 Hallo, Charley!**  
**Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare**, a cura di Renzo Titone  
- Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (13<sup>a</sup> trasmissione)

**16 - Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Osserviamo gli animali** - (1<sup>a</sup>) Come si nutrono, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

**16,20 Scuola Media: Oggi cronaca**, a cura di Priscilla Contardi, Alessandro Melicani, Giovanni Garofalo - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - **L'affare Watergate** di Renato Minore - Regia di Priscilla Contardi

**16,40 Scuola Media Superiore: Il ciclo delle rocce** - Edizione a cura di Lorena Preta - Consulenza di Delfino Inesolera - Regia di Enrico Franceschelli - (7<sup>a</sup>) Tracce lasciate dall'età glaciale

### 17 - SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**

## per i più piccini

### 17,15 UN MONDO DA DISGNARE

a cura di Teresa Buongiorno  
Sesta puntata  
Scene e presentazione di Gian Mesturino  
Regia di Kicca Mauri Cerrato

### la TV dei ragazzi

### 17,45 URLUBERLU'

Un programma di cartoni animati di Anna Maria Denza  
Felix il gatto-gatto

### 18 - RIDERE RIDERE RIDERE

in  
Ben Turpin  
Erede cercasi  
Distr. Christiane Kieffer

### 18,15 SPAZIO

**Il settimanale dei più giovani**  
a cura di Mario Maffucci  
con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentili  
Realizzazione di Lydia Cattani

### GONG

### 18,45 SAPERE

**Aggiornamenti culturali**  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**L'illusione scenica**  
Alla ricerca di una nuova illusione  
di Pierre Aimée Touchard e Georges Paumier  
Ultima puntata

### 19,15 TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

### OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

### ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

**20 -**

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Carne Pressatella Simmenthal - (2) Nescafé Nestlé - (3) Cera Grey - (4) Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - (5) Pentolame Aeternum  
I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) F.D.A. - (2) General Film - (3) As-Car Film - (4) Registi Pubblicitari Associati - (5) Film Leading

### 20,40

### LE AMERICHE NERE

Un programma di Alberto Pandolfi

Testo di Alberto Bainsi

Prima puntata

Gli schiavi e gli dei

### DOREMI'

### 21,45 MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

### BREAK 2

**22,30**

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### GONG

### 19 - TANTO PIACERE

**Varietà a richiesta**  
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa  
Presenta Claudio Lippi  
Regia di Adriana Borgonovo

### TIC-TAC

### 20 - SINFONIE ED INTERMEZZI D'OPERA

**Ermanno Wolf-Ferrari:** a) *Il segreto di Susanna* (Overture), b) *I quattro rusteghi* (Intermezzo), c) *I gioielli della Madonna* (Intermezzo), **Pietro Mascagni:** a) *L'amico Fritz* (Intermezzo), b) *Cavalleria rusticana* (Intermezzo), c) *Guglielmo Ratcliff* (Intermezzo), d) *Le Maschere* (Sinfonia)

Direttore **Giuseppe Patané**  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Kicca Mauri Cerrato

### ARCOBALENO

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

**21 -**

### FRA LE TUE BRACCIA

Film - Regia di Ernst Lubitsch

Interpreti: Jennifer Jones, Charles Boyer, Peter Lawford, Helen Walker, Reginald Gardiner, Reginald Owen, Richard Haydn, Una O'Connor, C. Aubrey Smith  
Produzione: 20th Century Fox

### DOREMI'

### 22,35 ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

**19 - Für Kinder und Jugendliche**  
**Wir Schildbürger**  
Regia: Manfred Jenning  
Neu erzählt von Wolfgang Kirchner und in Szene gesetzt vom Augsburger Marionettentheater  
9. Folge:  
- Wo ein Schildbürger das Herz hat -  
Regie: Manfred Jenning  
Verleih: Telesaar  
**Skippy, das Känguruh**  
Eine Geschichte in Fortsetzung:  
10. Folge: - Die Wollfiedler -  
Verleih: Polytel

**19,40 Elternschule**  
Ratschläge für Erzieher  
Heute z im Thema  
- Verhalten von Fremden -  
Regie: Wolfgang Glück  
Verleih: ORF

**19,50 Kulturbericht**  
20.10.20.30 Tagesschau

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il biologo - Seconda parte

ore 12,55 nazionale

Dopo la prima parte, in cui venivano esaminati i tipi di occupazione più « tradizionali » del biologo e si discutevano i gravi problemi della didattica e delle strutture universitarie, questa seconda trasmissione vede il biologo come essenziale collaboratore alla soluzione dei grandi problemi che si presentano oggi e nell'immediato futuro alla comunità umana. La fame, per esempio, mette ogni anno centinaia di migliaia di vittime in vaste zone del pianeta. La ricerca di nuove fonti di alimentazione, lo sfruttamento intel-

ligente delle risorse agricole, il miglioramento del patrimonio zootecnico sono solo alcuni dei compiti che i biologi, insieme a scienziati di altre discipline, sono chiamati ad affrontare. Attraverso una serie di interviste, in una stazione meteorologica, dell'Ufficio di Ecologia Agraria e al Centro Sperimentale della Casaccia del CNEN, si cerca di vedere a che punto siamo con questo tipo di ricerche in Italia. Molti biologi sono anche impegnati nella difesa dell'ambiente dagli inquinamenti, nella ricerca di metodi che consentano il riciclaggio e la riutilizzazione dei rifiuti dell'industria.

## TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

**ELEMENTARI:** Per il primo ciclo (67 anni), ha inizio la serie « Osserviamo gli animali ». Nella puntata di oggi, il conduttore farà notare ai bambini come la « funzione » del « nutrirsi », comune a tutti gli esseri viventi, venga in realtà svolta in modi assai diversi, sia a causa della costituzione fisica degli animali, sia a causa delle ragioni ambientali (adattamento).

**MEDIE:** Per il ciclo « Oggi cronaca » viene replicata la trasmissione sul caso Watergate, già andato in onda in precedenza.

**SUPERIORI:** Per « Il ciclo delle rocce », andrà in onda la settima trasmissione « Tracce lasciate dall'età glaciale ». E' operato un confronto tra paesaggi paleoglaciali (laghi glaciali, resti di canali di scolo, massi erratici) e ghiacciai contemporanei. Una cartina d'Italia illustra la situazione nella fase culminante dell'età glaciale.

## SINFONIE ED INTERMEZZI D'OPERA

ore 20 secondo

Con un concerto diretto da Giuseppe Patané si conclude stasera il ciclo televisivo dedicato alle sinfonie e agli intermezzi d'opera. Nato a Napoli il 1° gennaio 1932, Giuseppe Patané si è formato

musicalmente presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli in pianoforte e in composizione. A segnare la sua strada, quella che il teatro lirico, è stata una mirabile Traviata di Verdi di-

retta a soli 19 anni. In Austria, in Germania, in Inghilterra e in moltissimi altri centri prestigiosi, tra cui la Scala e il Covent Garden, egli ha fatto cordalmente conoscere l'affascinante mondo operistico italiano.

## LE AMERICHE NERE

Prima puntata: Gli schiavi e gli dei

ore 20,40 nazionale

Il programma di Alberto Pandolfi, testo di Alberto Baim, è un viaggio all'interno della cultura del mondo negro in America. Una cultura e un mondo « importati » quattrocento anni fa dalle navi negriere che facevano la spola dall'Africa per rifornire le piantagioni americane di braccia a buon mercato. Ed è dall'Africa che comincia il programma di

Pandolfi: visiteremo il castello-prigione di Cape Coast, Ghana, da dove partivano le navi negriere, le celle degli schiavi, sotterranei umidi e privi di luce dove uomini, donne, bambini venivano ammassati in attesa dell'imbarco. L'obiettivo si sposta poi in America. Ecco una antica piantagione di canna da zucchero: un vecchio custode descrive la vita degli schiavi.

Altri argomenti della pun-

tata: l'intervista a un capo villaggio della tribù Matuway in Guiana; un rito religioso, la batuque brasiliana in cui confluiscono elementi africani e cattolici; la chiesa degli Shouters a Trinidad, un movimento che gli inglesi proibirono nel 1917 e che continuò per anni come una forma di resistenza e di lotta clandestina; e infine le chiese cristiane « separate » dei negri statunitensi. (Servizio alle pagine 84-87).

## FRA LE TUE BRACCIA

ore 21 secondo

A una bella ragazza orfana che vive con lo zio capata di doversi recare a casa di un ricco scapolo che ha fatto tanti amici e amiche per un'allegria sera: la fanno bere e lei, non abituata ai liquori, si ubriaca. Arriva lo zio e va su tutte le furie. Decide sedurre la stante di mano a servizio, trovandole un posto di cameriera in un castello vicino a Londra. Qui la ragazza si trova immersa in un ambiente di aristocratici le cui abitudini le sono del tutto sconosciute, e che la mettono in grave imbarazzo.

Ma un simpatico professore attratto dalla sua ingenua semplicità, prima le fa da protettore e poi la porta con sé in un mondo meno superficiale e fatto, nel quale essi potranno vivere felicemente insieme. Questa storia, raccontata da Margery Sharp in una novella intitolata Cluny Brown (che è anche il titolo originale del film), è di quelle che un certo cinema hollywoodiano degli anni passati sceglieva volentieri per ricavarne pellicole di pura e assoluta evasione. Anche in questo caso il calcolo dei produttori dovette essere simile: senonché, tra intenzio-

ne e realizzazione si frappose lo zampino del regista Ernst Lubitsch, specialista in film dall'apparenza leggera e brillante e dalla sostanza ironica e piena di punte velenose. Di origine tedesca, venuto negli Stati Uniti dopo una già ricca esperienza intorno al 1923, Lubitsch vi conquistò fama di metistofelico mago grazie a film quali La vedova allegra, Angelo. Se avessi un milione, Ninotchka e Il cielo può attendere, che ne fecero un autore di successo mondiale. Fra le tue braccia è forse un po' meno valido ma è ricco di umorismo e di satira.

questa sera in **CAROSSELLO**  
i **BRUTOS** presentano  
**Cera Grey metallizzata**  
per avere pavimenti a piombo



### SIGNORE

Non avete mai pensato che pagare un buon mensile contribuendo alle entrate del bianco femminile, senza abbandonare la casa e i figli?

### SIGNORINE

Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muovervi di casa?  
**NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITÀ.** Provate a seguire nelle ore libere a casa vostra i corsi per corrispondenza di SARTORIA FEMMINILE E INFANTILE corredati di materiale didattico e di MANICHINO IN OMAGGIO. In breve tempo, diventate sartie e modiste, attività decorosa che vi procurerà un ottimo guadagno. Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla:

**SCUOLA TALGATO ALMODORINO**  
Via Roccaforte 9/A 10139 TORINO

Allevare le lepri in cattività è possibile, richiede molto spazio ed è altamente remunerativo.



**Casa Rustica** — GEROSSA  
Piazz. Demotini, 3 19 — Telefono: 256.161 265.992  
CERCASI AGENTI REGIONALI

## MAL DI DENTI?

**SUBITO UN CACHET**



**efficace anche contro il mal di testa**

MIN. SAN. 6438  
D.P. 2450 20-3-53

# radio

**mercoledì 6 marzo**  
**calendario**

IL SANTO: S. Coletta.

Altri Santi: S. Marciano, S. Claudio, S. Olegario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,23; a Milano sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 18,16; a Trieste sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,57; a Roma sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,06; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,03.

**PENSIERO DEL GIORNO:** In questo giorno, nel 1619, nasce a Parigi Cyrano de Bergerac.

**RICORDO DEL GIORNO:** Bisognerebbe vivere un secolo per conoscere un po' il mondo e poi viverne ancora degli altri per imparare ad approfittare di questa scienza. (Dufresny).

10060



Scilla Gabel è la maestra Pedani nel sceneggiato «Amore e ginnastica» dal romanzo di Edmondo De Amicis in onda alle 14,40 sul Nazionale

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziari e Attualità. Radioguarigione, 2° Ciclo. «Elementi sostanziali dell'evangelizzazione della prima Chiesa», di P. Carlo Martini. «La Porta Santa racconta», di Luciano Giambuzzi. «Mane nobiscum» - invito alla preghiera di Mons. Aldo Caccagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 21,15 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von P. Damiens Bullmann. 21,45 The Papal Audience. 22,15 A Audienz general da semana. 22,30 Que ensena el retro espiritual del Papa? por D. Antonio M. Jaume. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Radioguarigione. «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Tenzi. «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (Isu O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Diachi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. 8,45 Radioscuola. E' bella la musica (II). 9 Radio mattina. Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Matilde, di Eugenio Sue. 13,25 Softy sound, con King Zeran. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 74 Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). 16,35 I grandi interpreti. Violinista Isaac Stern. Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35 (Orchestra Filarmonica di Berlino). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. Attualità. Sport. 19,45 Me-

Iodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 20,45 Orchestre varie. 21 I Grandi Cicli presentano: Lorenzo Da Ponte: Il liroietista di Mozart. Terza trasmissione, su testo di Piero Malvezzi. «I primi quarant'anni di vita. Vienna». 21,40 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 La «Costa dei barbari». 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario. Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. «Midi musique». 14 Dalla RDRS. «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana. «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30. «Novitads». 19,40 Matilde, di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (II trasmissione). Josip Kalcic (Iugoslavia). «Nocturno» per coro misto e complesso strumentale. Peter Michael Hamel (Germania). «Dharana» per orchestra, solo e nastro. 20,45 Rapporti. 74. Arti figurative. 21,15. 22,30 L'offerta musicale. XXVIII Settimana Musicale di Ascona 1973. Complesso Barocco Adolf Scherbaum. Giuseppe Jacchini: Concerto per tromba, violoncello obbligato e archi. Jean-Marie Leclair: Sonata in re maggiore per violino, viola da gamba e clavicembalo. Alessandro Scarlatti: «Su le sponde del Tebro», cantata per soprano, tromba solista e archi. Domenico Gabrielli: Concerto per tromba e archi. Merin Marais: «Couplets des Folies d'Espagne» in re minore per viola da gamba e clavicembalo. Johann Sebastian Bach: Concerto italiano per clavicembalo. Giuseppe Torelli: Concerto per tromba e archi (Registrazione effettuata il 2-10-1973).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano. Adagio - Allegro - Più mosso (Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch). • Frederick Delius: Passeggiata al giardino del Paradiso (Orch. • A. Scarlatti: di Napoli della Rai dir. Robert Keller). • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo e Saltarello, della Sinfonia n. 4 in la maggiore. • Italiana. (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein). • Jean Sibelius: Finlandia, rapsodia (Orch. • Promenade Symphony dir. Charles Mackerras). • Georges Bizet: Don Procopio (Orchestra di Londra dir. Efrem Kurtz).

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi. Maestro, Allegro contabile. Poio nuovo (Allegro) (Orchestra Zanthi). Collegium Musicum Italicum dir. Renato Farnoni. • Frederic Chopin: Ballate n. 1 in re minore (Pi. Gary Graftmann). • Igor Stravinsky: Pastorale, per voce, violino e strumenti a fiato (Sopr. Judith Bergin). • Piotr Iljich Ciaikovski: Finale, dalla «Se-

renata op. 48» per orchestra d'archi (Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Orm. Sutherland).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Carnes: Storia di noi due (Al Bano). • Pace - ancora mi (Ombretta Colli). • Castellacci-Pazzaglia-Modugno: Un calice alla città (Domenico Modugno). • Bigazzi-Bella lo domani (Marcella). • Sotgiu-Tosoni-Gatti: Sinceramente (Ricchi e Poveri). • Di Francia-Faella: Me chiamme amore (Peppino Di Capri). • Dossena Petras-Ranno-Monti: Per simpatia (Patty Pravo). • Agnoli: Dodici rose rosse (Walter Rizzati).

9 — VOI EDE IO

Un programma musicale in compagnia di Giulio Bosetti

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Interrogativi, perplessità, pettegolezzi d'attualità di Marchesi e Verde. Nell'intervallo (ore 12).

GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Montesano per quattro

ovvero: «Oh come mi sono divertito, oh come mi sono divertito». Un programma di Ferruccio Fantone con Enrico Montesano. Regia di Massimo Ventriglia.

14 — Giornale radio

14,07 POKER D'ASSI

AMORE E GINNASTICA di Edmondo De Amicis. Adattamento radiofonico di Roberto Mazucco. Compagnia di prosa di Torino della Rai.

3° puntata

Celzani. Alberto Terrani.

La maestra Pedani. Scilla Gabel.

Alfredo. Luigi Montini.

L'ingegner Ginori. Tino Bianchi.

Il comm. Celzani. Andrea Matteucci.

Regia di Marcello Aste.

Formaggio. Invernizzi Milione.

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo.

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano. Regia di Ernesto Cortese.

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Travajoli. Delitto sessuale, dal film «Sesso matto» (Armando Testa). • Longo D'Alessandro L'aeroplano (D'Alessandro). • Les Humphries: Mama Lou (The Les Humphries Singers). • Corlito Amore tra vetri (I Romanes). • Russel Medley: Twist and shout (Johnny). • Lubiak Cavallaro: Noi due per sempre (Wess). • Don Ghezzi. • Damsel: Serenata Zauli. E' la vita (Il Flashmen). • Caravati Carico: Io per amore (Donatella Moretti). • Mc Carney: Live and let die (Wings). • Buizi: Buongiorno amore (Paolo Quintilio).

17,40 Programma per i piccoli

DO-MI-SOLDO a cura di Anna Luisa Meneghini. Regia di Ugo Amodeo.

18 — Eccetra Eccetra

Eccetra

Programma musicale presentato dal Quartetto Cetra. Testi di Tata Giacobetti e Virgilio Savona. Regia di Franco Franchi.

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlino. Testi di Giorgio Zinzi.

19,50 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte. Claudio Monteverdi: «Orfeo». — Mantova, Palazzo Ducale, 24 febbraio 1607.

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distretti e lontani. Testi di Umberto Simonetta. Regia di Dino De Palma.

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

L'evaso del 19° piano

Radiodramma di Massimo Francioso e Luisa Montagna. Compagnia di prosa di Torino della Rai.

Guglielmo. Gino Mavara. Rita. Giuliana Rivera. Il direttore. Giulio Dossi. Giulia. Olga Fagnano. La madre di Guglielmo. Loredana. Savelli.

Antonio. Gianfranco. Obbueno. Il padre di Antonio. Dino Peretti. Delia. Daniela Gatti.

Il padre di Guglielmo. Armando. Alzolino. Gilberto. Renzo Lori.

E inoltre: Sirta Betta, Igino Bonazzi, Emilio Bonucci, Luciano, Gioietta Gentile, Claudio Guirino, Vera Larasanti, Antonio Lo Faro, Franca Mantelli, Lando Noceri, Fernanda Pionone, Silvia Quaglini, Nino Rosa Brusin, Stefano Varriale. Regia di Alessandro Brissoni.

22,15 CONCERTO DEL PIANISTA VINCENZO BALZANI

Franz Liszt: Sonetto del Petrarca n. 104, da «Années de pèlerinage». • Maurice Ravel: La valse des cloches, da «Miroirs». • Toccata da «Le Tombeau de Couperin».

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**  
**Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**  
**7.40 Buongiorno con Harry Nilsson e Nada**  
Makin' whoopin. Un uomo intelligente, Everybody's talkin'. Tic toc. As time goes by. Come faceva freddo. Without you. La passeggera. I guess the lord must be in New York. Lui e folle. Raindrops keep falling on my heart. Sovrapposizioni  
— **Formaggio Invernizzi Milione**  
**8.30 GIORNALE RADIO**  
**COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande  
**8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
A. Adam Giralda Overture (New Philharmonia Orch. dir. R. Bonynge) • V. Bellini: Norma • Teneri figli (Sopr. M. Callas - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafini) • A. Botta: Melstofele • Ave. Signor • (Bs. N. Gharov - Orch. e Coro del l'Opera di Roma dir. S. Varsivis)  
**9.30 Giornale radio**  
**9.35 Guerra e pace**  
di **Leone Tolstoj** Traduzione di Agostino Villa - Adatt. radiof. di Nini Pernio e Luigi Squarzina - 3<sup>a</sup> puntata  
Confessione Rostova: Anna Menichetti, Conte Rostov: Igino Bonazzi, Anna Michailovna: Gin Manno, Natasha (bambina): Cinzia De Carolis; Boris: Emilio Cappellico; Nikolai: Gabriele Carrara; Sonja: Daniela Gatti; Vera: Anna Teresa Eugeni; Pierre: Mario Valgò; Berg: Massimiliano Bruno. Un generale: Cesco Ruffini; Prima invitata: Maria Grazia Cavagnino - ed inoltre: Anita Bartolucci, Alfredo Darr, Vittorio Duse, Claudio Guarino, Gabriele Martini - Musiche originali di Gino Negri - Regia di **Vittorio Melloni** (Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai)  
— **Formaggio Invernizzi Milione**  
**9.55 CANZONI PER TUTTI**  
Melody lady, Tante delle capinere. La casa in fondo al paese. Frau Schöler. La mia terra. Chi mi manca e lui. Ti guarderò nel cuore. Pazza idea. Santa Lucia luntana  
**10.30 Giornale radio**  
**10.35 Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**  
Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**  
**12.10 Trasmissioni regionali**  
**12.30 GIORNALE RADIO**  
**12.40 I Malalingua**  
prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Ombretta Colli**, **Sergio Corbucci**, **Lietta Tornabuoni**, **Bice Valori** - Orchestra diretta da **Gianini Ferrio** — **Pasticceria Aligda**

- 13.30 Giornale radio**  
**13.35 UN GIRO DI WALTER**  
Incontro con **Walter Chiari**  
**13.50 COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande  
**14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)  
**Schwartz**: Day by day (Holly Sherwood) • **Diamond**: Cherry cherry (Neil Diamond) • **Renatozero-Filistrucchi**: No mamma no (Renato Zero) • **Webb**: Up up and away (The 5th Dimension) • **Tradizionale**: Oh happy day (Lee Patterson Singers) • **Lo Vecchio**: Sciocca che sei (Lara Saint Paul) • **Simon**: St. Judy's comet (Paul Simon) • **Wilson-Poree-Caston**: Keep on truckin' (Eddie Kendricks) • **Misericordi-Baldan**: Io to (Domodossola)  
**14.30 Trasmissioni regionali**  
**15 — Silvano Giannelli presenta:**  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19.30 RADIOSERA**  
**20 — ALLEGREMENTE IN MUSICA**  
**20.25 Calcio - da Milano**  
Radiocronaca dell'incontro  
**Milan-Paok di Salonicco**  
Quarti di finale della COPPA DELLE COPPE  
Radiocronista **Enrico Ameri**  
**22.30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
I programmi di domani  
**22.59 Chiusura**

bina) Cinzia De Carolis; Boris: Emilio Cappellico; Nikolai: Gabriele Carrara; Sonja: Daniela Gatti; Vera: Anna Teresa Eugeni; Pierre: Mario Valgò; Berg: Massimiliano Bruno. Un generale: Cesco Ruffini; Prima invitata: Maria Grazia Cavagnino - ed inoltre: Anita Bartolucci, Alfredo Darr, Vittorio Duse, Claudio Guarino, Gabriele Martini - Musiche originali di Gino Negri - Regia di **Vittorio Melloni** (Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai)  
— **Formaggio Invernizzi Milione**

- 9.55 CANZONI PER TUTTI**  
Melody lady, Tante delle capinere. La casa in fondo al paese. Frau Schöler. La mia terra. Chi mi manca e lui. Ti guarderò nel cuore. Pazza idea. Santa Lucia luntana  
**10.30 Giornale radio**  
**10.35 Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**  
Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**  
**12.10 Trasmissioni regionali**  
**12.30 GIORNALE RADIO**  
**12.40 I Malalingua**  
prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Ombretta Colli**, **Sergio Corbucci**, **Lietta Tornabuoni**, **Bice Valori** - Orchestra diretta da **Gianini Ferrio** — **Pasticceria Aligda**

- 15.30 Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare  
**15.40 Franco Torti ed Elena Doni** presentano  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**  
**17.30 Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione  
**17.50 CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguri**  
Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**



Lara Saint Paul (ore 14)

## 3 terzo

- 8.25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Concerto del mattino**  
(Replica del 14 agosto 1973)  
**9.25 Il giornalismo letterario del primo Novecento** Conversazione di **Angelo D'Oriente**  
**9.30 La Radio per le Scuole**  
Il ciclo Elementari e Scuola Media  
Mezora ai Tropici: Ramachandra, documentario di **Elia Marcelli**  
**10 — Concerto di apertura**  
**Jean-François Dandrieu**: Sonata per due violini e basso continuo (realizz. di Laurence Boulay) (Huguette Fernandez e Fl. op. Lamace, violini) **Jean Lamy**, viol. a da gamba: **Laurence Boulay**, clavicembalo • **Jean-Philippe Rameau**: Suite in 3 (Clavicembalo: Huguette Dreyfus) • **Carl Maria von Weber**: Quinotto in si bemolle maggiore per clarinetto e archi op. 34 (Wiener Philharmonisches Kammerensemble)  
**11 — La Radio per le Scuole**  
(Elementari tutte)  
Il mestiere non è un gioco. Il falegname, a cura di **Giuliano Malizia**, **Carlo Romano** e **Consuelo Priasco** Regia di **Enzo Convali**  
**11.40 DUE VOCI, DUE EPOCHE**  
**Bassi**: Ezio Pinza e **Nicola Gharov** • **Mezzosopran**: **Giuseppina Simonato** e **Marilyn Horne**  
**Vincenzo Bellini**: Norma • Itte sul col-

- 13 — La musica nel tempo**  
**LA RABBIA METALLICA DELL'ANTICO: ESORCISMI E TRIONFI**  
di **Gianfranco Zaccaro**  
**Carl Orff**: Carmina Burana, canzoni profane per soli, coro e orchestra (Gundula Janowitz, soprano; Gerhard Stolze, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono) - Orchestra e Coro dell'Opera di Berlino diretti da Eugene Jochum  
**Oedipus rex** (Tiryni, Atto I) (Oedipus: Gerhard Stolze; Kreon: Kietz Engen; Tiresias: James Harper; Jokasta: Astrid Varnay) - Orchestra e Coro della - Bayerischen Rundfunk, diretti da **Rafael Kubelick**  
**14.20 Listino Borsa di Milano**  
**14.30 INTERMEZZO**  
**Antonin Dvorak**: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi (Orchestra • A. Scariati • di Napoli della Rai) diretta da **Thomas Schippers** • **Bela Bartok**: Drei Dorfszenen (scene di villaggio) con tre femmine e orchestra da camera (versione ritmica italiana di Anton Gronen) **Kubitzky** (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai) diretti da **Ruggero Mughini**  
**15.15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**  
Sinfonia n. 34 in re minore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati); Sinfonia in do minore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da **Georg Szell**)

- 19.15 Concerto della sera**  
**Johann Sebastian Bach**: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto e Polacca (Orchestra da camera diretta da **Karl Richter**) • **Benjamin Britten**: Sinfonia op. 68 per violoncello e orchestra: Allegro maestoso - Presto inquieto - Adagio (Cadenza) - Passacaglia, Andante, Allegro (Violoncellista: **Mstislav Rostropovich** - Orchestra da camera inglese diretta dall'autore)  
**20.15 DIPLOMATICI E DIPLOMAZIE DEL NOSTRO TEMPO**  
3. Foster Dulles e la politica del « contenimento » a cura di **Jean-Baptiste Duroselle** Idee e fatti della musica  
**20.45 GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
**21.30 Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana**  
Dall'Auditorium di Firenze  
**CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE**  
**Maurice Ravel**: Trio Moderé • **Panum** (Trio viol.) • **Passacaille** (Trio viol.) • **Finale** (Anima) • **Charles Ives**: Trio Andante moderato • **Scherzo** (Presto) • Moderato con moto (Renato Zanetti, violino; **Amedeo Baldovino**, violoncello; **Dario De Rosa**, pianoforte)  
**22.25 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973**  
indetta dall'UNESCO  
**Peter Schat**: To you, per mezzosoprano, chitarre, strumenti a tastiera, trot-

te o Drudi • (Orchestra e Coro del Metropolitan Opera House diretti da **Giulio Setti**) • **Mikhail Glinka**: Una vita per lo zar • **Susanjin** (Orchestra • London Symphony • diretta da **Edward Downes**) • **Giacomo Meyerbeer**: Robert le diable • **Nonnes qui reposez** • (Orchestra diretta da **Rosario Bourdon**) • **Anton Rubinstein**: Il demone: Aria del diavolo (Orchestra • London Symphony • diretta da **Edward Downes**) • **Giusseppe Verdi**: Don Carlos • O don fatale • (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da **Franco Ghione**) • **Gaetano Donizetti**: **Lucrèce Borgia** • Il segreto per essere felici • (Orchestra e Coro London Symphony diretti da **Richard Bonynge**) • **Camille Saint-Saens**: Sansone e Dalia • **Printemps qui commence** • (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da **Fernando Previtali**) • **Georges Bizet**: Carmen • L'amour est un oiseau rebelle • (Orchestra Royal Philharmonic e Coro diretti da **Henry Lewis**)

- 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Bruno Canino**: Piano rag music, per tre esecutori (Esecutori **Bruno Canino**, **Antonio Ballista** e **Giuliana Zaccagnini**) • **Labirinto** n. 3 (Quartetto della Società Cameristica Italiana) • **Maurizio Bortolotti**: Transparencie, per 11 archi solisti e cembalo (Cembalista **Claudio Scimone**) • **Solisti Veneti** diretti da **Claudio Scimone**: Combinazioni libere (Improvvisazione per viola e pianoforte) (**Aldo Biondi**, viola; **Gabriella Barsotti Bennici**, pianoforte)  
**16 — Avanguardia**  
**John Cage**: Winter music, per cinque pianoforti amplificati (Pianisti **Antonio Ballista**, **Bruno Canino**, **Antonello Neri**, **Valerio Vaskobojnikov** e **Frederik Rzewski**)  
**16.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**  
**Andre Campa**: Les fêtes vénitiennes, suite (Strumentale del Complesso • Collegium Aureum •)  
**17 — Listino Borsa di Roma**  
**17.10 Bollettino della transibilità delle strade statali**  
**17.25 CLASSE UNICA**  
Lo spazio dell'architettura dagli anni Venti ad oggi, di **Carlo Olmo** 4 - L'architettura e l'utopia sociale tecnologica  
**17.40 Musica fuori schema**, a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**  
**18.05 ... E VIA DISCORRENDO**  
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio** Realizzazione di **Claudio Viti**  
**18.25 Falco di prosencio**  
**18.30 Musica leggera**  
**18.45 Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
**R. Manselli**: Jan Huss e il movimento religioso ussita del XV secolo • **S. Moscati**: Le originarie funzioni del Battistero Lateranense • **F. Gaeta**: Giovanni Amendola e la sua azione politica dal 1922 al '26 - Taccuino

tole e suoni elettronici (su testo di **Adrian Mitchell**) (Mezzosoprano **Lucia Kerstens** - Complesso diretto dall'autore)  
Opera presentata dalla Radio Olandese  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 896 pari a m. 833.7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Diffusione.  
**23.01** Invito alla musica - 0.06 Musica per tutti - 1.06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1.36 Ribalta lirica - 2.06 Sogno in musica - 2.36 Palcoscenico girevole - 3.06 Concerto in miniatura - 3.36 Ribalta internazionale - 4.06 Dischi in vetrina - 4.36 Sette note in allegria - 5.06 Motivi del nostro tempo - 5.36 Musiche per un buongiorno  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.



## TVE

**Programma  
di educazione permanente  
coordinato  
da Franco Falcone**

data	ora	titolo
4-2-1974	18 —	L'Italia in cifre 1945
"	18,20	La città medioevale: Lucca, l'organismo urbano e il territorio
5-2-1974	18 —	La ricostruzione
"	18,20	Il nucleo della città medioevale: Pisa
6-2-1974	18 —	La riforma agraria
"	18,20	Il primo recupero dell'antico: Nicola Pisano e Arnolfo di Cambio
8-2-1974	18 —	Esodo rurale e trasformazione agricola
"	18,20	Giotto: la nascita della bottega artistica
11-2-1974	18 —	1960, il modello di sviluppo
"	18,20	Il paesaggio agrario nel Medioevo: Casamari
12-2-1974	18 —	1960, il secondo decollo
"	18,20	Progetto umanistico: Brunelleschi, Donatello e Masaccio a Firenze
13-2-1974	18 —	Il triangolo industriale
"	18,20	Leon Battista Alberti, l'intellettuale e le corti italiane
15-2-1974	18 —	Dinamica demografica e forze lavoro
"	18,20	Urbino umanista e Piero della Francesca
18-2-1974	18 —	L'esplosione del terziario
"	18,20	Un centro culturale del Rinascimento: Ferrara
19-2-1974	18 —	L'intervento pubblico
"	18,20	Il paesaggio artificiale: le ville romane
20-2-1974	18 —	Unificazione economica ed integrazione europea
"	18,20	Dalla città al territorio: le ville palladiane
22-2-1974	18 —	Costo della vita ed economia europea
"	18,20	Paesaggio artificiale, una strada: via Giulia
25-2-1974	18 —	La politica meridionalistica
"	18,20	Paesaggio artificiale: la scena urbana
26-2-1974	18 —	La nuova situazione meridionale
"	18,20	Il destino di un monumento: il Colosseo
27-2-1974	18 —	Unificazione economica ed integrazione europea (replica)
"	18,20	Il paesaggio agrario nel Medioevo: Casamari (replica)
1-3-1974	18 —	Costo della vita ed economia europea (replica)
"	18,20	Dalla città al territorio: le ville palladiane (replica)
4-3-1974	18 —	La politica meridionalistica (replica)
"	18,20	Paesaggio artificiale: la scena urbana (replica)
5-3-1974	18 —	Paesaggio artificiale, una strada: via Giulia (replica)
"	18,20	Il destino di un monumento: il Colosseo (replica)

I programmi di TVE sono destinati ai Centri sociali di educazione permanente e ad altri gruppi interessati all'educazione degli adulti.

Questo ciclo di trasmissioni, andato in onda già nei mesi di novembre e dicembre, comprende programmi di Economia e programmi di Arte.

E' in via di preparazione un nuovo ciclo, previsto per il mese di aprile, che comprenderà oltre a programmi di Economia e di Arte anche programmi di Storia.

## TV 7 marzo

## Nazionale

trasmissioni  
scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En France avec Jean et Hélène  
Corso integrativo di francese

10,10 Hello, Charley!  
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore  
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
L'illusione scenica  
Alla ricerca di una nuova illusione di Pierre Aimé Touchard e Georges Paumier  
Ultima puntata (Replica)

## 12,55 NORD CHIAMA SUD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri  
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

## BREAK 1

## 13,30

## TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

## 14,10-14,40 CRONACHE ITALIANE

Arti e Lettere

trasmissioni  
scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and the parcel (II parte) - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter in court (II parte) - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: I want my car (II parte) - 20ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Guardarsi attorno - (7ª) Moltà sete di acqua, a cura di Ferdinando Montuschi, Gioacchino Petracchi, M. Paola Turrini - Regia di Michelangelo Panaro

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - Un'esperienza politica: la democrazia - (7ª) Come nasce una legge, a cura di Francesco De Salvo, Andrea Manzella - Con la collaborazione di Paolo Ungari - Regia di Massimo Pupillo

16,40 Scuola Media Superiore: Dentro l'architettura - Un programma di Mario Manieri Elia e Giuseppe Milano, a cura di Anna Amendola - Collaborazione di Mariella Serafini - Regia di Maurizio Casavilla - (7ª) Il colonnato di S. Pietro in Roma

## 17 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## GIROTONDO

## per i più piccini

## 17,15 IL PELLICANO

Un programma a cura di Giovanni Minoli  
I campioni dell'insolito  
Conduce Franco Passatore  
Scena di Bonizza  
Regia di Claudio Rispoli

## la TV dei ragazzi

## 17,45 I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA

a cura di Stefano Munafò e Walter Preci  
Realizzazione di Luciano Gregorini  
Prima puntata  
L'opposizione al fascismo  
Le radici della libertà di Ermanno Olmi e Corrado Stajano

## GONG

## 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Moda e società  
a cura di Giuliano Zincone  
Regia di Gianni Amico  
4ª puntata

## 19,15 TIC-TAC

## SEGNALE ORARIO

## CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

## ARCOBALENO

## CHE TEMPO FA

## ARCOBALENO

## 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## CAROSELLO

(1) Aperitivo Rosso Antico  
(2) Maionese Kraft - (3) Dufour - (4) Pronto Johnson Wax - (5) Ovomaltina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Recta Film - 3) Miro Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Epta Film

## 20,40

LA STORIA  
DI UN UOMO

(Mancuria 1943-1945)

dal romanzo di Jumpei Gomikawa  
Sceneggiatura di Yasushi Kojima  
Ichiro Katsura, Nagayoshi Akasaka, Tsuyoshi Abe  
Riduzione italiana di M. Carraro, R. Mancuccini, R. Zanuttini  
Personaggi ed interpreti:

Go Kato  
Michiko  
Yukiko Fuji  
Jun Negami  
Direttore della miniera

Katsushi Matsumoto  
Tomita Nakajiro  
Okazaki  
Yamada Shuei  
Furuya  
Chen  
Rappongi Makoto  
Matsuda  
Shiro Okita  
Chin  
Hodoko Noriko

Regia di Tsuyoshi Abe, Toshio Namba  
Produt: DAIEI Televisione ZBA  
Seconda puntata

## DOREMI'

## 21,45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Loris Maazel  
Igor Stravinsky: Chant du rossignol, poema sinfonico; Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi, op. 54  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Elisa Quattrocchi

## BREAK 2

## 22,30

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## CHE TEMPO FA

## 2 secondo

## 18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Sbaffi  
Conduce in studio Aldo Comba

## 18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica  
a cura di Daniel Toaff

## 18,45 TELEGIORNALE SPORT

## GONG

## 19 — PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat  
Un programma di Giulio Macchi

## TIC-TAC

## 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

## ARCOBALENO

## 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

## INTERMEZZO

## 21 — IO E...

Romolo Valli e il « Falco che assale una volpe » di Ligabue  
Un programma di Anna Zanoli  
Regia di Walter Licastro

## 21,15

## RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ  
presentato da Mike Bongiorno  
Regia di Piero Turchetti

## DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

## 19 — Lerchenpark

Der Kurzsichtige • Fernsehkurzfilm  
Regie: Volker Vogeler  
Verleih: Bavaria

## 19,25 Die grosse Schlucht

Ein Landschaftsbild aus Südfankreich  
Ein Film von Alfons Hauser  
Verleih: Telepool

## 20,10-20,30 Tagesschau



Romolo Valli partecipa a « Io e... » in onda alle 21 sul Secondo Programma

# TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

**ELEMENTARI:** Per la serie « Guardarsi attorno » (2° ciclo), va in onda oggi una trasmissione dedicata all'acqua. C'è tanta acqua nel mondo, eppure si corre il rischio di non averne più a sufficienza per tutte le necessità. Nella trasmissione si parlerà di questo problema tanto attuale, e si cercherà di avere qualche notizia su quanto si sta facendo per la difesa delle acque.

**MEDIE:** Per la serie « Le materie che non

si insegnano » continuano le trasmissioni sulla democrazia. Oggi va in onda la settima puntata dedicata alla descrizione del processo legislativo. Come nasce una legge in tutti i suoi diversi passaggi costituzionali.

**SUPERIORI:** Per la serie « Dentro l'architettura », si parlerà in questa sesta trasmissione del colonnato di San Pietro a Roma. Una architettura che ha lo scopo di celebrare la « chiesa trionfante » che, al fine di essere più efficace nel consolare e nel persuadere, si avvale del concorso di tutte le arti.

XII/V Varie  
**PROTESTANTESIMO**

ore 18,15 secondo

Prosegue con questo numero la serie dedicata alla celebrazione dell'ottavo centenario della nascita del movimento valdese, con la rievocazione della figura di Valdo e del movimento che a lui si ricollega. Ottocento anni fa, Valdo, ricco mercante di Lione, distribuiva le sue ricchezze ai poveri, si mise a predicare l'evangelo per le città vicine. Oggi, nel quadro delle rievocazioni, in un incontro a Milano, cui hanno partecipato uno storico protestante, il prof. Giorgio Spini, ed un laico, il sen. Arnaldo Banfi, si è cercato di « ristudiare » le origini della prima Riforma, della « contestazione » di Valdo in rapporto ai nostri giorni, cercando quanto di essa possa attualmente essere valido.

VI/C  
**PAESE MIO: L'uomo, il territorio, l'abitat**

ore 19 secondo

La puntata odierna della rubrica di Giulio Macchi si articola in tre servizi diversi. Il problema di fondo è quello della salvaguardia del territorio e di un uso migliore di esso da parte dell'uomo. Il primo servizio, « L'Italia all'asta », prende in esame il ritorno alla collettività di una serie di aree finora di varia competenza (forti, istituti di pena, aeroporti militari ecc.) e fortunatamente salvate per ciò dalla speculazione e dallo sfrut-

XII/V Varie  
**SORGENTE DI VITA**

ore 18,30 secondo

La trasmissione di oggi cerca di analizzare i valori e i significati della festa del Purim. L'8 marzo, corrispondente al 14 del mese di Adar, secondo l'antico calendario ebraico, cade il Purim, commemorazione della liberazione del popolo d'Israele dalle persecuzioni e della vittoria sul male: festa soprattutto dei bambini, che, se da una parte prendono coscienza della lunga e dolorosa storia del loro popolo, dall'altra vivono il clima di gioia della soluzione liberatoria del dramma. Infatti i bambini rappresentano, guidati dai loro maestri, la storia di Ester, simbolo della perenne lotta tra il male-oppressore e il bene-oppresso, con il trionfo di quest'ultimo, in una vicenda che è valida in ogni tempo.

tamento intensivo. Il servizio vuole sottolineare l'importanza di tali oasi territoriali e esortare al migliore utilizzo e al minor depauperamento. Gli altri due servizi, uno dedicato all'architetto giapponese Kisho Kurokawa e alle sue case-capsula per dirigenti, realizzate a Tokio, l'altro all'immenso centro culturale parigino di Beaubourg, progettato dagli italiani Piano e Rogers, prendono in esame l'architettura del prossimo futuro, nella sua componente dinamica ed evolutiva. (Servizio alle pagine 88-90).

II/S  
**LA STORIA DI UN UOMO - Seconda puntata**

ore 20,40 nazionale

Nella seconda puntata del romanzo di Gomikawa, si definisce nettamente e si rafforza la figura del protagonista, Kaji, che passa da una ideale tensione verso valori più umani, ad una effettiva azione di ribellione contro un sistema di violenza e della intolleranza ha fatto i suoi dogmi; quella che prima era per lui una esigenza latente (dimostrata solo dal rifiuto al servizio di leva), diventa una manifestazione

chiara nella continua lotta con i loschi e brutali oppressori e nell'ostinato farnetico con gli oppressi. Nella mimesi manesca di Rokkorei, Kaji continua il suo tentativo riformistico, sollevando le condizioni dei cinesi con piani di lavoro più tolleranti. Nella totale ostilità, impadronitosi delle leve di comando, riesce a farsi temere da sorveglianti e trafficanti (che sottraevano le razioni ai minatori per rivenderle al mercato nero), grazie anche all'appoggio della direzione cen-

trale, evidentemente interessata ad un aumento della produzione, e alla conseguenza delle migliori condizioni di vita degli operai; non giungendo questo aumento, le pressioni dall'alto si fanno più insistenti, ma nonostante ciò Kaji impedisce un ritorno alla crudeltà. La tensione si acuisce quando nuovi prigionieri di guerra cinesi, appena giunti alla miniera stremati dalla privazione, vengono messi al lavoro: Kaji si oppone e ottiene per loro il riposo.

VI/L  
**IO E... Romolo Valli e il « Falco che assale una volpe »**

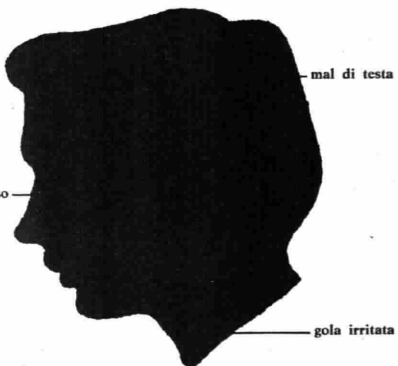
ore 21 secondo

L'opera d'arte prescelta è il « Falco che assale una volpe », un dipinto di Antonio Ligabue, l'infelice pittore vissuto fra Gualtieri, Guastalla e Reggio Emilia negli anni dal 1919 al 1965. Ligabue era nato a Zurigo nel 1889 da un'emigrante friulano ed era stato poi adottato da Pompilio Lucabue, un emigrato di Gualtieri che aveva successivamente sposato sua madre. Nel 1909 i tre fratellini e la madre muoiono per aver mangiato della carne guasta e Antonio resta col patrigno. Allevato da una famiglia tedesca del San Gallo viene rimpatriato nel 1919 per il servizio militare; riformato si stabilisce a Gualtieri dove vive in maniera del tutto selvaggia trovando rifugio nei capanni nel bosco, sulle rive del Po e, d'inverno, rifugiandosi nel fienile della villa Malaspina e nell'Ospizio di Gualtieri.

E' selvatico, solitario, timido, insolente, sporco, soggetto a crisi depressive che lo conducono ad essere ricoverato varie volte e per lunghi periodi nell'Istituto Neuropsichiatrico di S. Lazzaro a Reggio Emilia. Quando il « pittore matto del Po », che si è sbarazzato del cognome del patrigno e firma Ligabue, conosce lo scultore Marino Mazzacurati ha inizio una leggendaria vicenda artistica che a dieci anni dalla morte di Ligabue affascina i collezionisti e raggiunge valutazioni di mercato persino sproporzionate.

Nella trasmissione, Romolo Valli che conobbe Ligabue proprio mentre il pittore era ricoverato nel manicomio di Reggio, rievoca quell'incontro e guida gli spettatori nei luoghi dove visse Ligabue: dal manicomio alla piazza di Gualtieri, al capanno nel bosco, allo studio del pittore Arnaldo Bartoli dove Ligabue lavorava.

# Ecco cosa dovete fare per liberarvi da questi malesseri.



**I primi sintomi dell'influenza e del raffreddore** sono quasi sempre starnuti, naso chiuso, gola irritata e, specialmente nell'influenza, febbre. Gli occhi sono arrossati, lacrimano. Si sentono brividi di freddo. La bocca si secca. Questo è il momento di dose Aspro Micronizzato in compresse.

Infatti, grazie a una tecnica produttiva esclusiva, sviluppata dall'Istituto Ricerche Mediche Nicholas\*, ogni compressa di Aspro Micronizzato contiene circa 150 milioni di finissime microparticelle di ac. acetilsalicilico.

Queste particelle, attraverso la mucosa dello stomaco, entrano nel sangue più rapidamente di qualsiasi altro ac. acetilsalicilico normale, a lenire i malesseri causati da influenza, raffreddore, reumatismi, stati febbrili e infiammatori in generale.

Ed ecco cosa si deve fare.

Al primo sintomo di malessere prendete due compresse di Aspro Micronizzato. Entrerà subito in azione per diminuire malessere, dolore e temperatura.

Continuate a prendere due compresse di Aspro Micronizzato ogni 3 ore finché la temperatura non sarà di nuovo normale e gli altri sintomi notevolmente attenuati.

**Attenzione:** Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico. Per i bambini la posologia è precisata nei foglietti illustrativi inclusi nelle confezioni. Seguire le avvertenze.

\* La Nicholas International Ltd. si avvale di 3 centri di Ricerche e 31 stabilimenti di produzione distribuiti in tutti i continenti.

**due Aspro per liberarvi dai vostri malesseri.**

**ASPRO MICRONIZZATO IN COMPRESSE ASPRO EFFERVESCENTE AL LIMONE**

# radio

**giovedì 7 marzo**

## calendario

IX/C

IL SANTO: S. Perpetua e S. Felicità.

Altri Santi: S. Teofilo, S. Gaudioso, S. Teresa Margherita Redi.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,25; a Milano sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 18,18; a Trieste sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,59; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,07; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Ciboure il compositore Maurice Ravel.

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto nella vita tutto si ripete; eternamente giovane è la sola fantasia: solo ciò che non è avvenuto mai e in nessuno luogo non invecchia mai. (Schiller).



Il maestro Arturo Basile dirige pagine di Mario Bugamelli nel ciclo «Musicisti italiani d'oggi» in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto: Soprano Virginia Gordini; pianista Loredana Franceschini; musiche di C. Monteverdi (Salve o Regina), L. van Beethoven e G. Verdi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziari e Attualità - Radioqueresima. 2° Ciclo: «Figure di evangelizzatori nella chiesa primitiva», di P. Carlo Martini - «Xilografia» - «Mane nobiscum» - invito alla preghiera di Mons. Aldo Calcinagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Quatre pilliers du développement (UNESCO). 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Privé: teiguent als Grundlage der Freiheit, von Walter Leisner. 21,45 The Secretariat for Christian Unity. 22,15 Conversa e Riconciliagao». un Aho Santo para a Igreja e para o mundo atual. 22,30 El hoy de la Evangelización por el P. Riccardo Sanchez. 22,45 Últim'ora: Notizie - Radioqueresima - Momento dello Spirito». Mons. Antonio Pengelli: «Scrittori classici cristiani» - «Ad laudem per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### 1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 8,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese (per la 1ª magiore). 8,45 E' bella la musica (III). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Matilde, di Eugenio Sue. 13,25 Rassegna d'orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Art figurative (Replica del Secondo Programma). 16,35 Pronto chi parla? di Luciano Salse e Sergio Corbucci. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. André Ernest Modest Grétry (elaboraz. Sam Franko): Piccola musica da balletto: Modesto Mussorgski - «Kovancina» - pre-

ludio. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla R.S.I. Pianista John Lill - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Milan Horvat. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 28 in do maggiore K. 200; Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra; Dmitri Sciotakovic: Concerto per pianoforte, tromba e archi op. 35 (Tromba Helmut Hungen); Zoltan Kodaly: «Danze di Maroszek». Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbioni e il suo complesso. 18,35 L'organista Franco Castelli, all'organo della Chiesa di Balerna. César Frank: Il Corale in si minore; Marco Enrico Bossi: Scherzo in sol minore (Registrazione effettuata il 21-9-1973). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitèda». 19,40 Matilde, di Eugenio Sue (Replica del Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di siow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '74: Suetiaco. 21,15 Le donne a Parlamento. Commedia di Aristofane. Traduzione di Francesco Ballotto. Praxagora: Kitty Fusco. La prima donna, la donna araldo: Maria Rezzonico; La seconda donna: Lauretta Steiner. La terza donna e la giovinetta: Mariangela Velti; Il coro e la prima vecchia: Stefania Piumatti; Biepro: Alberto Ruffini; Il primo uomo: Vittorio Quadrelli; Cremette: Fabio Barbieri; Il secondo uomo: Pierpaolo Porta; La seconda vecchia: Olga Peytriguet; Il giovanotto: Vittorio Ottino. La serve di Praxagora: Maria Conrad. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 22,20-22,30 Novità in discoteca.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: L'Olimpiade: Sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Mikhail Glinka: La vita per lo Zar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Schuricht)

### 6,39 Progression

Corso di lingua francese

a cura di Enrico Acalini

10ª lezione

### 6,54 Almanacco

### 7 — Giornale radio

### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Joaquin Turina: Sevillana, fantasia (Chitarrista Andrés Segovia) • Fritz Kreisler: Capriccio tzigano, per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carlo Lamson, pianoforte) • Enrique Granados: Las quejas, o La Maya y el ruseñor (Pianista Enrique Granados) • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e archi (orchestra di Roger-Ducasse) (Sassofonista Sigurd Rascher - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fragione-Pitarresi-Di Bari: Pease (Nicola Di Bari) • Gilbert-Iozzo-Capostoli: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Murolo-Forlani: Sarà chi sa? (Sergio Bruni) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Polizzy-Natoli: Sono io che torno (I Romani) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Garinei-Giovannini-Glando-Rascel: Arrivederci Roma (Renato Rascel)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giulio Bosetti

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la

### RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Interrogativi, perplessità, pettegolezzi d'attualità

di Marchesi e Verde

— Cedral Tassoni S.p.A.

Nell'intervallo (ore 12):

### GIORNALE RADIO

### 13 — GIORNALE RADIO

#### Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

### 14 — Giornale radio

### 14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI

### 14,40 AMORE E GINNASTICA

di Edmondo De Amicis

Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco

Compagnia di prosa di Torino

della RAI

4ª puntata

Celzani Alberto Terrani

La maestra Zibelli Isabella Guidotti

Alfredo Luigi Montini

Fassi Santo Versace

La maestra Pedani Scilla Gabel

La signora Fassi Maria Grazia Grassini

L'ingegner Ginoni Tino Bianchi

Regia di Marcello Aste

— Formaggio Invernizzi Milione

### 15 — Giornale radio

### 15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

### 16 — Il girasole

Il programma musicale

a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano

Regia di Ernesto Cortese

### 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 Sui nostri mercati

### 19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri

a cura di Pina Carino

Testi di Giorgio Zinzi

### 19,40 MUSICA 7

Panorama di vita musicale

a cura di Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di Luigi Belingardi

### 20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

### ANDATA

### E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

### 21 — GIORNALE RADIO

### 17 — Giornale radio

### 17,05 POMERIDIANA

Abreu: Tico-tico (Percy Faith) • Castellers: Io, una donna (Ornella Vanoni) • Lennon-McCartney: Love me do (The Beatles) • Baglioni-Coggio: Caro padrone (Claudio Baglioni) • Carpi-Strehle: La mantellata (Malia Rocco) • Fossati: Il grande mare che avremmo attraversato (Ivano Alberto Fossati) • Robertson: Rag mama rag (The Band) • Ulli-Monti: Pazzo idea (Patty Pravo) • Bacharach-David: All Kind of people (Burt Bacharach)

17,40 Programma per i ragazzi

### LE AVVENTURE DI ITA E ATO

Originale radiofonico di Roberto Lerici

Musiche di Fiorenzo Carpi

Regia di Carlo Quartucci

5ª episodio

18 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

### 18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

21,15 Una tromba, un pianoforte e due

orchestre: Miles Davis e Stanley Black

### 21,45 LIBRI STASERA

Incontri e scontri con gli scrittori

condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro

### 22,10 RECITAL DEL MEZZOSOPRANO

### FIORENZA COSSOTTO

Luigi Cherubini: Medea - Solo un pianto - Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi - Dehl tu bel'anima - Gaetano Donizetti: La Favorita - O mio Fernando - Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - Re dell'abisso (Orchestra Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni); Don Carlos: «Nei giardini» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gabriele Santini) • Francesco Cilea: L'Arlesiana - «Esser madre è un inferno» (Orchestra Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni)

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buonogiorno con i Nuovi Angeli e Claudio Baglioni**

Troppo bella per restare sola, Porta Portese, Il cuscino bianco, Caro padrone, Anna da dimenticare, W l'Inghilterra, Il mondo di papà, Signora Lia, Ob-la-di ob-la-da. Questo piccolo grande amore, La povera gente, E ci sei tu

— Formaggino Invernizzi Milione

8,30 **GIORNALE RADIO**

COME E PERCHÉ? Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Guerra e pace**

di Leone Tolstoj - Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina

4a puntata

Pierre Mario Valgoi

Principe Vasilji Renzo Ricci

13,30 **Giornale radio**

13,35 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con Walter Chiari

13,50 **COME E PERCHÉ?**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Krisorian-Konecny: Harlem song (The Sweepers) • Sedaka-Greenfield: Our last song together (Neil Sedaka) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Shannon: I can't see myself leaving you (Aethra Franklin) • Zesses-Fekaris: Let me come down easy (Stoney) • Lopez-Fogli: Due regali (Riccardo Fogli) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Mc Cartney: Country dreamer (Wings) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli presenta:**

**PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **PARATA D'ORCHESTRE**

— Brandy Florio

— **XXIV FESTIVAL DI SANREMO**

Prima serata

Organizzazione del Comune di Sanremo

Presenta **Corrado** con **Gabriella Farinon**

Regia di **Adriana Parrella**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 **Chiusura**

Anna Michajlovna Gin Maio  
Catiche Ludovica Modugno  
Un servo Alfredo Dari  
ed inoltre: Vittorio Battarra, Iginio  
Bonazzi, Massimiliano Bruno, Clara  
Droetto, Gabriele Martini, Renato  
Montanari, Daniela Sandrone  
Musiche originali di Gino Negri  
Regia di **Vittorio Melloni**  
(Realizzazione effettuata negli Studi  
di Torino della RAI)

— **Formaggino Invernizzi Milione**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Dettagli (Ornella Vanoni) • Amare (Miro) • Calaverisella (Rosanna Fratello) • Gara piccola città (Sergio Ticozzi) • Fra noi è finita così (Iva Zanicchi) • Bianco Stella (Le Volpi Blu) • Quelli erano giorni (Gigliola Cinquetti) • L'amore (Peppino Gagliardi) • Donna sola (Mia Martini)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampa**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— **Molinari**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**

presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguri**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**



**Gabriella Farinon presenta il XXIV Festival di Sanremo**

## 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

(Replica del 13 luglio 1973)

9,25 **Zborowski, poeta-mercante di Montparnasse. Conversazione di Alberto Savini**

9,30 **Fogli d'albium**

9,45 **Scuola Materna**

Programma per i bambini: «Tempesta in una catinella azzurra», racconto sceneggiato di **Maria Luisa Valenti Ronco** - Allestimento di **Gianni Casalino** (Replica)

10 — **Concerto di apertura**

Ferruccio Busoni: Sonata in mi minore op. 36 a) per violino e pianoforte: Langsam - Presto - Andante piuttosto grave - Andante con moto (Tema con variazioni (Franco Gulli, violino; Enrico Cavallo, pianoforte) • Paul Hindemith (Otteto 1958): Breit - Varianten (Missag bewegt) - Langsam - Sehr lebhaft - Fuge und drei altmodische Tänze (Walzer, Polka, Galop) (Otteto di Vienna)

11 — **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)

Radio chiama Scuola, a cura di **Anna Maria Romagnoli**

13 — **La musica nel tempo**

IL RITRATTO SCHOENBERGHIANO DI MAHLER

di **Claudio Casini**

Gustav Mahler: Langsam, dalla «Sinfonia n. 3 in re minore» (Contralto Maureen Forrester - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam e Coro di voci bianche della Chiesa di St. Willibrord diretti da Bernhard Haitink). Allegro energico, ma non troppo dalla «Sinfonia n. 6 in la minore» (Chicago Symphony Orchestra diretta da Georg Solti). «Veni Creator Spiritus», dall'Ottava Sinfonia in mi bemolle maggiore (Heather Harper, Lucia Popp, Arleen Auger, soprani; Yvonne Minton, Helen Watts, contralti; René Kollo, tenore; John Shirley Quirk, baritono - Orchestra Sinfonica di Chicago, Coro dell'Opera di Vienna, Coro di voci bianche di Vienna diretti da Georg Solti)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Musiche con coro**

Francis Poulenc: Stabat Mater per soprano, coro e orchestra (Sopho Jacqueline Brumaire - Orchestra Association des Concerts Colonne - e Coro «Alauda» diretti da Louis Fraumau) • Darius Milhaud: La mort d'un Tyran, per coro e strumenti (testo di Lampride, trad. francese di Diderot) (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Luciano Berio - Me del Coro Giulio Bertola)

15,30 **La Donna del Lago**

Opera seria in due atti di **Andrea Leone Tottola**

Música di **GIOACCHINO ROSSINI**

Elena Montserrat Caballé

Giacomo V d'Inghilterra Franco Bonisolli

Rodrigo di Dhu Pietro Bottazzo

Malcolm Groem Julia Hamari

Douglas d'Angus

Paolo Washington

Serano Gino Sinimberghi

Albina Anna Maria Balboni

Direttore **Piero Bellugi**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Roberto Goitre

(Ved. nota a pag. 75)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Leonard Silk: Il «quadro economico» di Wassily Leontieff**

11,40 **Il disco in vetrina: Recital di Maria Chiara**

Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: «O fatidica foresta» • I Maenadi: «Tu del mio Carlo» • Simon Boccanegra: «Come in quest'ora bruna» • Otello: «Era più calmo?» • «Ma madre aveva una povera ancella» • Ave Maria • (Mezzosoprano Rosale Creffield - Orchestra del Teatro Reale d'opera • Covent Garden • di Londra) (Disco Decca)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Jacopo Napoli: «Pene d'amore perdute», ouverture per la commedia di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • Munsterio, cantata sacra e profana per coro maschile e orchestra (su poesia di Salvatore Di Giacomo) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Franco Caracciolo - Me del Coro Giulio Bertola) • Mario Bugamelli: Tre Capricci per archi, pianoforte e tamburo: Allegro con bravura • Melancolico • Deciso (Pianista Enrico Lini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile)

15,10 **Pagine clavicembalistiche**

Girolamo Frescobaldi: Partita sopra passacaglia (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Domenico Cimarosa: Tre Sonate per clavicembalo, n. 1 in do minore - n. 2 in mi bemolle maggiore - n. 3 in si bemolle maggiore (Clavicembalista e organista Hans-Martin Schep) • Concerto SINFONICO

15,30 **Direttore Peter Maag**

Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 320 • Posthorn • (Orchestra della Suisse Romande) • Leo Delibes: La source, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (London Symphony Orchestra)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Bollett. transibilità strade statali**

17,25 **CLASSE UNICA: La questione meridionale, di Domenico Novacco**

2. pregiudizi intorno ai problemi del Sud

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **TOUJOURS PARIS - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

18,25 **Aneddotica storica**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

Rotocalco di attualità culturale

**notturno italiano**

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## RALLIES SUCCESSO DELLE VETTURE EQUIPAGGiate CON PNEUMATICI KLEBER

Le significative vittorie Kléber nei Rallies esaltate con una manifestazione a Torino presenti Personalità del mondo automobilistico e Piloti



L'affollatissima riunione a Torino per la cerimonia di premiazione del Challenge Kléber 1973.



Brillantissimi risultati conseguiti dalla Kléber nel settore Rallies. Spiccano le significative vittorie del binomio BRAI-RUDY (fotografati con la coppa Kléber) nel campionato italiano Rallies internazionali, di Serena PITTONI nella Coppa delle Dame dei Rallies nazionali, di Piero PERTUSIO nella Coppa C.S.A.I. della regolarità ed il 2° posto di POLESSE nel campionato Rallies nazionali. La Kléber ha confermato per il 1974 la partecipazione alle gare sportive con la fornitura di pneumatici per competizioni ancor più perfezionati.



I premi in coppe ed in denaro assegnati in base alla classifica del Challenge Kléber 1973 sono stati così designati: 1° premio alla Scuderia Jolly Club, Milano; 2° premio alla Scuderia Tre Gazzelle, Novara; 3° premio alla Piave Jolly Club, Treviso; 4° premio alla 4R Lloyd Adriatico, Trieste; 5° premio alla Veltro Corse di Cuneo. La Kléber ha inoltre conferito Trofei a Personalità e Piloti contraddistintisi per la loro attività nel settore automobilistico sportivo.

In un noto locale del Borgo Medioevale al Parco del Valentino di Torino la Kléber Colombes Italiana, produttrice dei prestigiosi pneumatici VIOS per vetture turismo e specializzata, da anni, nella fabbricazione di pneumatici per competizioni sportive, ha radunato Personalità del mondo automobilistico e Piloti per una manifestazione appositamente organizzata per l'assegnazione dei premi previsti dal Challenge Kléber 1973 (gara indetta dalla Kléber fra tutti i Piloti partecipanti ai Rallies nazionali ed internazionali con vetture equipaggiate con pneumatici Kléber). Sono noti lo sforzo e la presenza della Kléber nel mondo delle gare automobilistiche sia in Italia che all'estero, soprattutto a livello di assistenza ai Piloti, prima e durante la disputa delle competizioni. Da anni la Kléber si è infatti strutturata con un apposito ed efficientissimo Servizio Competizioni che assicura, ad ogni gara, la presenza di una équipe dotata di vari furgoni appositamente attrezzati per ogni forma di assistenza ai Piloti. Questo sforzo, unitamente alla altissima perfezione tecnica raggiunta nell'allestimento dei pneumatici (che durante le gare sono sottoposti a durissimi sforzi e sollecitazioni), ha dato nel corso del 1972 e del 1973 molte soddisfazioni alla grande Casa francese.

Nel corso della manifestazione organizzata a Torino, l'Amministratore Delegato della Società, Dr. Emilio Bosio, ha avuto espressioni di vivo riconoscimento per tutti coloro che, a livello di Case automobilistiche, Scuderie e Piloti, hanno collaborato al conseguimento dei risultati ottenuti. Un ringraziamento è stato inoltre riservato alla Dolci International, l'Agenzia che cura la pubblicità della Kléber, per l'opera svolta a sostegno dell'attività sportiva. Tra i risultati conseguiti nel corso del 1973 spiccano: i trionfi del binomio BRAI-RUDY nel campionato italiano Rallies internazionali e di Serena PITTONI nella Coppa delle Dame dei Rallies nazionali e di Piero PERTUSIO nella Coppa C.S.A.I. di regolarità. Consistenti premi in denaro, coppe e trofei sono stati distribuiti in grande quantità. La Kléber Colombes Italiana ha confermato un rinnovato impegno nel settore sportivo per il 1974.

# TV 8 marzo

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta:  
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media  
10,30 Scuola Elementare  
10,50 Scuola Media  
11,10-11,30 Scuola Media Superiore  
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi  
Moda e società  
a cura di Giuliano Zincone  
Regia di Gianni Amico  
4ª puntata  
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE  
a cura di Antonio Bruni  
Regia di Lucio Testa  
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA  
BREAK 1

13,30-14,10  
TELEGIORNALE  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta:  
15,16 Corso di inglese per la Scuola Media  
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)  
16,20 Scuola Media  
16,40 Scuola Media Superiore  
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

17 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE  
Edizione del pomeriggio  
GIROTONDO

### per i più piccini

17,15 RASSEGNA DI MARIO, NETTE E BURATTINI ITALIANI

La Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano in  
Il barbiere di Siviglia  
Presenta Silvia Monelli  
Regia di Eugenio Giacobino



Una scena del «Barbiere di Siviglia» con le marionette della Compagnia Carlo Colla e Figli (ore 17,15, Nazionale)

## la TV dei ragazzi

17,45 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling  
Secondo episodio  
Il figlio di Ganesa

Personaggi ed interpreti:  
Toomai Esrom  
Ranjit Peter Ragell  
Karl Berger Uwe Friedrichsen  
Sue Jan Kingsbury  
Padam Kevin Miles  
Regia di James Gattward  
Prod.: Portman-Global TV

18,10 IL DESERTO DI ATAKAMA

Un documentario di Paul De Castro e Carlos Velenzuela  
Prod.: N.E.T.

### GONG

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi  
Cristianesimo e libertà dell'uomo  
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro  
Regia di Angelo D'Alessandro  
6ª puntata

### 19,15 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO  
CRONACHE ITALIANE  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)  
ARCOBALENO  
CHE TEMPO FA  
ARCOBALENO

20 —  
TELEGIORNALE

Edizione della sera  
CAROSELLO  
(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Cera Fluida Solex - (3) Ortofresco Liebig - (4) SAI assicurazioni - (5) Liofilizzati Bracco  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Arata - 3) Arno Film - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Krabb Film

20,40  
STASERA - G 7

Settimanale di attualità  
a cura di Mimmo Scarno

### DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA  
Classica Leggera Popp  
a cura di Adriano Mazzeletti  
Regia di Luigi Costantini

### BREAK 2

### 22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte  
CHE TEMPO FA

## 2 secondo

17,30-18 BOLOGNA: CORSA TRIS DI TROTTO  
Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE SPORT  
GONG

19 — Cartoni animati  
LA PAZZA GUERRA  
di Karel Zeman  
TIC-TAC

20 — ORE 20  
a cura di Bruno Modugno  
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

21 —  
REPERTO  
NUMERO SEI  
di Jack Roffey  
Traduzione di Daisy Di Segni  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Charles Millburn  
Sergio Reggi  
Percy Gianni Riso  
Avvocato Larkin  
Cecilia Sacchi  
Avvocato Crawford  
Ferruccio De Ceresa  
Avvocato Crossman  
Gianni Solaro  
Avvocato Gillespie  
Leonardo Severini  
Maggiore Maitland  
Franco Volpi  
Ispettore Eley Tino Bianchi  
Pubblico Ministero Naylor  
Mario Bardella  
Giudice Osborne  
Lucio Rama

Il cancelliere Dino Peretti  
Un agente Gianfranco Cifali  
Dottor Wimborne Nico Pepe  
Signora Gregory  
Irene Aloisi  
Scene di Andrea De Bernardi  
Costumi di Giovanna Ruta  
Regia di Guglielmo Morandi  
Nell'intervallo:  
DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Insekten  
Ein Bericht von Hans A. Traber  
2. Teil  
Verleih: Telepool

18,30 Sklaven  
Eine kritische Betrachtung von Peter von Zahn  
2. Teil - Dunkle Fracht der Neuzeit  
Verleih: ZDF

20,10-20,30 Tagesschau



Per difficoltà — al momento insuperabili — nell'approvvigionamento della carta che viene impiegata in questa sezione del giornale, siamo costretti, con nostro rammarico, a ridurre, speriamo temporaneamente, le pagine dedicate alla presentazione e illustrazione dei programmi della settimana televisiva. Desideriamo scusarci con i lettori di questa limitazione che non comporta tanto una minore informazione quanto una meno agevole lettura a causa della composizione tipografica a caratteri più piccoli.

V/C Serw. cult. TV

## FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE - Seconda puntata

ore 12,55 nazionale

Mario Tobino, lo psichiatra-scrittore, è uno degli intervistati del servizio «Pagine di lucidità» di Vincenzo Gamba. Adolfo Lippi, realizzato per la rubrica a cura di Antonio Bruni, L'autore de Le libere donne di Magliano racconta, insieme al direttore del manicomio di Magliano, prof. Gherarducci, la singolare esperienza vissuta dai suoi malati che hanno usato i loro momenti di lucidità per fare un giornale, in cui narrare la loro identità, la loro vita, le loro speranze. Il secondo filmato della puntata è stato girato invece a Fenestrelle, vicino a Torino, in un sanatorio,

dove un gruppo di giovani si è riunito sotto la guida di una maestra ventenne e ha dato vita a un giornale a ciclostile che si chiama «La lastra». Simbolo di una ricerca prima tutta interiore e poi esterna, si è rivelato lo strumento terapeutico che ha permesso loro di uscire da uno stato di isolamento. Unendosi in gruppi di lavoro hanno cominciato a conoscersi, ad aiutarsi e soprattutto a riaffacciarsi al mondo esterno. In studio verranno mostrate le difficoltà incontrate da questi ragazzi nell'uso del ciclostile: due tecnici specializzati spiegheranno i piccoli segreti di queste macchine e mostreranno diversi tipi di impaginazione.

## SAPERE: Cristianesimo e libertà dell'uomo

ore 18,45 nazionale

Il bisogno di Dio, che si manifesta nella stessa dialettica fra fede e non credenza, sembra riscontrarsi anche in alcuni fenomeni al limite fra la religione e la superstizione. In questi ultimi anni, per esempio, si è assistito, soprattutto negli Stati Uniti, alla proliferazione di alcuni movimenti che propongono, attraverso forme spesso stravaganti e folcloristiche, un risveglio religioso di tipo intimistico. «Gli ambasciatori di Cristo», «La Crociata universitaria», «The Jesus Christ Power» sono fenomeni nati negli Stati Uniti, ma che stanno diffondendosi in altre parti del mondo, soprattutto in Europa. Ci si domanda: sono fenomeni parareligiosi e pseudoreligiosi, oppure contengono dei valori religiosi autentici, che rispondono ad effettive esigenze degli uomini di oggi? La sesta puntata del ciclo Cristianesimo e libertà dell'uomo, presentando alcuni di questi esempi, ricavati da un programma televisivo andato in onda recentemente in Francia e intitolato La folle de Dieu, ne esamina alcuni aspetti limitati. Gli esempi vengono valutati anche attraverso il parere dello scrittore Pier Paolo Pasolini, dello studioso di sociologia religiosa Giancarlo Milanese e del regista Roberto Rossellini.

II S

## REPERTO NUMERO SEI

ore 21 secondo

Strutturato con abilità sufficientemente a garantire effetti di notevole tensione, il giallo si raccomanda ai patiti del «genere» anche per il ribaltamento di certe strutture abituali del dramma processuale. A prescindere dal fatto che tutta la vicenda si esaurisce senza residui nell'ambiente forense, l'aspetto più innovativo dell'intrigo è costituito dall'inversione dei ruoli tradizionali, per cui un avvocato e un giudice appaiono, rispettivamente, almeno in un primo tempo, nelle ve-

sti dell'imputato e della vittima.

Per iniziativa di un investigatore privato, il noto avvocato Crawford viene accusato infatti di aver assassinato il giudice Gregory, pur avendo, nel passato, intrattenuto con lui rapporti di cordiale e feconda collaborazione. Movente del delitto sarebbe stato il desiderio dell'avvocato di vendicare la morte della figlia, perita in un incidente automobilistico provocato dal giudice. La speranza di Crawford di riuscire a dimostrare l'assurdità dell'accusa urta contro pro-

ve talmente schiacciante che il suo difensore, pur di salvarlo dall'ergastolo, tenta di indurlo ad ammettere di aver agito in stato di parziale infermità mentale. Pur non sapendo quale via battere per uscire da una situazione così disperata, Crawford rifiuta con sdegno la proposta del suo avvocato, gli revoca il mandato e decide di assumere personalmente la propria difesa. A premiare il suo coraggio interverrà una informazione fortuita che gli consentirà di smascherare un'infernale macchinazione. (Servizio alle pagine 92-93).

## ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Terza puntata del programma a cura di Adriano Mazzoletti. Gli appassionati di musica faranno la conoscenza di Tara Markus, suonatrice di violino e cantante americana,

che si rifà a motivi orientali. Ecco poi Drupi, un personaggio che ha avuto grande successo in Francia ma è quasi sconosciuto in Italia. La trasmissione registra anche il ritorno di Bob Dylan con un filmato e un paio di suoi

motivi. Ancora Leo Ferré, incontrato in Francia e ripreso negli ambienti del dopoguerra di Saint Germain-des-Prés. Altri personaggi completeranno la trasmissione condotta da Vanna Brosio e Nino Fuscagni.

# Formitrol® ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol, grazie alla loro azione batteriostatica, sono un valido aiuto del nostro organismo per la cura del raffreddore e del mal di gola.



AUT. N. 852 DEL MIN. SAN. 1/10/59

WANDER FORMITROL MILANO

# radio

venerdì 8 marzo

## IX/C calendario

IL SANTO: S. Giovanni di Dio.

Altri Santi: S. Quintile, S. Apollonio, S. Filemone, S. Ponzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18,26; a Milano sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 18,19; a Trieste sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 18; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,08; a Palermo sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,05.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1858, nasce a Napoli il compositore Ruggero Leoncavallo. **PENSIERO DEL GIORNO:** La fortuna è spesso come le donne ricche e prodighe, che rovinano le case in cui hanno portato una ricca dote. (Chamfort)



Il violista Luigi Alberto Bianchi esegue musiche di Vieri Tosatti in «Musicisti italiani d'oggi» in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziari e Attualità - Radioquarantesima. 20 «Canto di Meditazione evangelizzatrice nelle prime cristiane», di P. Carlo Martini. - «Ritratti d'oggi» - «Manc nobiscum» (invito alla preghiera di Mons. Aldo Calicchio). 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'istituzione dei seminari (2), par le P. Fried Schwendmann. 21 Recita dei S. Rosario. 21,15 Liborius Wagner Konvertit und Seelsorger, von P. Luchesi Spätling. 21,45 Scrittura on Penance and Sacrifice. 22,15 Perspectives e realizzazioni missionarie. 22,30 Tiene el hombre una dimension religiosa? por Domenico Grasso. 22,45 Ultimo: Notizie - Radioquarantesima - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini. - «Scrittori cristiani contemporanei» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### 1 Programma

6 Diachi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Matilde, di Eugenio Sue. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50

Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: Ciclo: Mosaico - Trentamini. Il serie - V lezione. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Spettacolo (Replica del Secondo Programma). 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 La giostra dei libri. 18,15 Aperitivo alle 18 Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Orchestra di musica leggera. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 18,45 Diachi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Matilde, di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Diachi vari. 20,45 Rapporti '74. Musica. 21,15 Wolfgang Amadeus Mozart: «Vesperae solennes de Confessore» (Eva Caspò, soprano; Ruth Binder, contralto; Charles Robin Broad, tenore; Stephan Kramp, basso). Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 21,45 Ritmi sudamericani. 22,10-22,30 Piano-jazz.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

## INazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (1 parte)  
Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore. Allegro assai. Andante. Presto (Obboista Edgar Shann - Orchestra - Munchener Bach - diretta da Karl Richter) • Antonin Dvorak: Scherzo capriccioso (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Vincenzo Tommasini: Il carnevale di Venezia, variazioni cavalleresche alla Paganini (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

### 6,54 Almanacco

### 7 — Giornale radio

**MATTUTINO MUSICALE** (1 parte)  
Giuseppe Sammartini: Concerto in fa maggiore per flauto e archi: Allegro - Siciliana - Allegro assai (Flautista Hans Martin Linde - Collegium Musicum di Zurigo diretto da Paul Sacher) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Canzone siciliana sul tema «Gangli» (Chitarrista Mario Gangi) • Piotr Il'ich Ciaikovski: Valzer dalla «Serenata in do maggiore» (Orchestra Sinfonica diretta da Frank Chacksfield)

7,30 **Purim - La storia di Ester**  
Conversazione tenuta da Fernando Belgrado, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Firenze

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 SPECIAL

OGGI: MONICA VITTI

a cura di Luciano Salce

Regia di Orazio Gavioli

(Replica)

— *Bitter San Pellegrino*

Nell'intervallo (ore 14):

**Giornale radio**

#### 14,40 AMORE E GINNASTICA

di Edmondo De Amicis

Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco

Compagnia di prosa di Torino della RAI

50 puntata

Celzani Alberto Terrani

La maestra Pedani Scilla Gabel

La portinaia Silvana Lombardo

Il maestro Fassi Santo Versace

L'ing Gironi Tino Bianchi

La maestra Zibelli Isabella Guidotti

Il professor Padalocchi

Alcune voci Clara Droetto

di ragazze Anna Marcelli

Regia di Marcello Aste

— *Formaggio Invernizzi Milione*

#### 15 — Giornale radio

#### 15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri

a cura di Pina Carlino

Testi di Giorgio Zinzi

19,50 I Protagonisti

SHIRLEY VERRETT

a cura di Giorgio Gualerzi

20,20 MINA

presenta:

**ANDATA**

**E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

**Carlo Maria Giulini**

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8

in fa maggiore op. 83. Allegro vivace

e brioso - Allegretto scherzando -

Tempo di Minuetto - Allegro vivace -

Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do

maggiore - La Grande - Andante; Al-

legro ma non troppo - Andante con

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Piccoli-Ricchi-Baldan - Bolero (Mia Martini) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Di Giacomo-Costa: L'aria (Miranda Martino) • Migliacci-Mattone: Il primo sogno proibito (Gianni Nazzaro) • Ortolani: No, il caso è felicemente risolto (Riz Ortolani)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giulio Bosetti

**Speciale GR** (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Pino Casuso presenta:

**Il padrino di casa**

di D'Ottavi e Lionello

Regia di Sergio D'Ottavi

Nell'intervallo (ore 12):

**GIORNALE RADIO**

### 16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Vladimiro Cajoli e Vin-

cenzo Romano

Regia di Ernesto Cortese

16,30 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**

Ortolani: Cari genitori, dal film omo-

nimo (Riz Ortolani) • Salerno-Dattoli:

Quanti anni ho? (Il Nomadi) • Cal-

ifano-Baldan-Bembo: Non tornare più

(Mina) • Flowers-Cook-Greenway: Ban-

ner man (Reflection) • Bigazzi-Bella:

L'ultimo cielo (Marcella) • C. Simon:

You're so vain (Carly Simon) • Lima-

Campbell-Creators-Peretti: Weiss Stan-

ton: The lion sleeps tonight (Robert

John) • Mattone-Migliacci: Credo (Mia

Martini) • Hamert-Hoof: How do you

do? (Windows)

17,40 Programma per i ragazzi

**LEGGO ANCH'IO**

a cura di Paolo Lucchesini

18 — **Ottimo e abbondante**

Un programma di Marcello Casco

con Armando Bandini, Sandro

Merli e Angiolina Quintermo

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

moto - Scherzo (Allegro vivace) -

Allegro vivace (Finale)

Orchestra Sinfonica di Roma della

radiotelevisione italiana

Nell'intervallo: Aula - laboratorio

d'ecologia per le scuole. Conversa-

zione di Gianni Lucilli

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**

**GIORNALE RADIO**

Al termine: Chiusura

II/10394

**Giulio Bosetti (ore 9)**

**Giulio Bosetti (ore 9)**

**Giulio Bosetti (ore 9)**

**Giulio Bosetti (ore 9)**

**Giulio Bosetti (ore 9)**

**Giulio Bosetti (ore 9)**

**Giulio Bosetti (ore 9)**

**Giulio Bosetti (ore 9)**

**Giulio Bosetti (ore 9)**

**Giulio Bosetti (ore 9)**

**Giulio Bosetti (ore 9)**

**Giulio Bosetti (ore 9)**

**Giulio Bosetti (ore 9)**

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazonetto**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

**Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

**Buon giorno con Roberto Vecchioni** e **Le Figlie del Vento**  
— **Formaggio Invernizi Milione**

## 8,30 GIORNALE RADIO

**COME E PERCHÉ?**  
Una risposta alle vostre domande

## 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Gioacchino Rossini: Un viaggio a Reims. Sinfonia [Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell]  
• Giuseppe Verdi: Un giorno di reno: « Grave a core innamorato » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra della RCA Italiana diretta da Anton Guadagno) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Mon cœur s'ouvre à la voix » (Rita Gori, mezzosoprano; Jon Vickers, tenore - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Chella mi creda » (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede)

## 9,30 Giornale radio

## 13 — Lello Luttazzi presenta:

### HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**  
— **Tin Tin Alemagna**

## 13,30 Giornale radio

## 13,35 UN GIRO DI WALTER

Incontro con **Walter Chiari**

## 13,50 COME E PERCHÉ?

Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Hupfeld: As time goes by (Nilsson) • Brown-Wilson: Brother Louie (Stories) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Kongos: Sometimes is not enough (John Kongos) • White: I'm gonna love you just a little more baby (Barry White) • Pelosi: No io scherzo (Mauro Pelosi) • Henley-Frey: Tequila sunrise (The Eagles) • Gordy-Davis-Fletcher-Marcellino-Larson: Get it together (The Jackson 5) • Albertelli-Bembo: Quante volte (Tihm)

## 14,30 Trasmissioni regionali

## 19,20 — UNA SCELTA DA FARE

Conversazione quaresimale di **CARLO CARRETTO** dei Piccoli Fratelli del Padre de Foucauld

## 19,30 RADIOSERA

## 19,55 PARATA D'ORCHESTRE

— **Lubiam moda per uomo**

## — XXIV FESTIVAL DI SANREMO

Seconda serata

Organizzazione del Comune di Sanremo

Presenta **Corrado** con **Gabriella Farinon**

Regia di **Adriana Parrella**

## 22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

## 22,59 Chiusura

## 9,35 Guerra e pace

di **Leone Tolstoj** - Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina 50 puntate

Marisa Fabbri  
Andrea Carlo Enrico  
Il principe Bolkonski Claudio Gora  
Liza Isabella Del Bianco  
Mademoiselle Bourienne Dina Braschi  
Petrushka Toni Barpi  
ed inoltre: Luciana Barberis, Anita Bartolucci, Massimiliano Bruno, Alfredo Dari, Gabriele Martini  
Musiche originali di Gino Negri  
Regia di **Vittorio Melloni**  
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

## — Formaggio Invernizi Milione

## 9,55 CANZONI PER TUTTI

## 10,30 Giornale radio

## 10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giuglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**  
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**  
— **Apparecchi fotografici Kodak**

## 15 — Silvano Giannelli presenta:

### PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

## 15,30 Giornale radio

Media delle valute  
Bollettino del mare

**Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

## 17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

## 17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**  
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**



Claudio Gora (ore 9,35)

## 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

### — Concerto del mattino

(Replica del 1° giugno 1973)

## 9,25 Uomini d'affari del Medioevo.

Conversazione di **Piero Galdi**

## 9,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Cittadini si diventa, a cura di **Antonio Tatti**, con la collaborazione di **Mario Scaffidi Abbate** e **Paola Megs**  
Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**

## 10 — Concerto di apertura

Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 9 n. 3. Allegro Andante. Allegro [Orchestra da Camera - Emanuel Hurwitz] • diretta da Emanuel Hurwitz] • Georg Matthias Nonn: Concerto in sol minore, per violoncello e orchestra. Allegro. Adagio. Allegro non tanto [Violoncellista Jacqueline Du Pre - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Barbirolli] • Friedrich Kuhlau: Elverhøi, suite op. 100 dalle musiche di scena per « La Collina degli Elfi » di Ludwig Heiberg. Ouverture. Preludio atto I. Musica per il balletto del IV atto. Canto reale. [Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da John Hye Knudsen]

## 13 — La musica nel tempo

**POESIE BENGALSI PER UNA TESI DI LAUREA SULLA DECADENZA**

di **Aldo Nicastro**

Alexander Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti per soprano, baritono e orchestra, su testi di R. Tagore (Sylva Taskova, soprano; Ernst G. Schramm, baritono - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Gabriele Ferro) • Alban Berg: Suite lirica per quartetto d'archi (Quartetto Parrenin)

## 14,20 Listino Borsa di Milano

## 14,30 ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo

Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Registrata alla Carnegie Hall il 19 gennaio 1953) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (Esecuzione del 6 novembre 1951) [Orchestra Sinfonica della NBC]

## 15,20 Polifonia

Adriano Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca a tre (« Sestetto Luca Morenzio ») • Antonio Caldara: Due Madrigali: « Voia il tempo », a 4 voci. « Di piacere foriera giunge la primavera », a 5 voci [Clavicembalista Vinjan van der Corp - Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosati]

## 16 — Ritratto d'autore

### Gabriel Fauré

Pevane op. 50 [Orchestra Filarmonica]

## 19,15 Concerto della sera

Nicolai Rimsky-Korsakov: Sheherazade, suite op. 35. Il mare e la nave di Sinbad - La leggenda del principe Kalendar - Il giovane principe e la giovane principessa - Feste a Bagdad - Il mare, il naufragio, Conclusioni (Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein) • Anton Bruckner: Ouverture in sol minore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Dietrich Bernet)

## 20,15 NUOVE TERAPIE PER LE MALATTIE DEL SANGUE

2. Le emoglobinopatie, a cura di **Ezio Silvestroni** e **Ida Bianco**

## 20,45 La scrittura da giornale. Conversazione di Pasquale Pennisi

## 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

## 21,30 Orsa minore

### Signorine

Un atto di **Ernesto Murolo**  
Donn'Amalia Benvenuto Regina Bianchi  
Ida Marina Pagano  
Immacolata Anna Maria Ackermann  
Sisina Emilia Sciarappa  
Rosaria Serena Bennato  
Alberto Spina Achille Millo  
Attilio Pisapia Antonio Casagrande  
Il compare cav. Battista  
Gennaro Di Napoli  
Ciccio Fulvio Gelato  
Alfredo Fiorillo Franco Acampora  
Carmela Liliana Del Basso  
Regia di **Gennaro Magliulo**

## 11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)  
Raccontiamo il nostro mondo: Il tempo libero, a cura di **Anna Maria Sinibaldi Berardi** e **Giovanna Sibilla**  
Regia di **Gastone Da Venezia**

## 11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

## 11,40 Concerto da camera

Carl Maria von Weber: Adagio e Rondò da « Sei pezzi » op. 10 per pianoforte e quattro mani • (Pianisti Hans Kann e Rosario Marciano) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi: Orchestre vivace - Adagio - Minuetto (Agitato) - Allegro vivace (Strumenti dell'Orchestra di Vienna: Walter Panhofer, pianoforte; Anton Fietz, violino; Günther Breitenbach e Wilhelm Hübner, viole; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Krattler, contrabbasso)

## 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Vieri Tosatti

Concerto per viola e orchestra: Lentamente, poco mosso - Poco lento - Scorsorella (Violista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra Sinfonica diretta dall'Autore) • Divertimento per orchestra da camera: Allegro alla marcia - Presto - Lento nostalgico - Scherzo (Allegro misurato) • Introduzione e Fuga (non troppo adagio allegro) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Franco Caracciolo)

di Londra diretta da Bernard Herrmann). Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello (Quartetto di Torino); Elegie, op. 24 per violoncello e orchestra (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Roberto Benzi); Rêverie in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pianista Marie-Françoise Bucquet - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Paul Capolongo)

## 17 — Listino Borsa di Roma

## 17,10 Bollett. transitabilità strade statali

## 17,25 CLASSE UNICA

Lo spazio dell'architettura dagli anni Venti ad oggi, di **Carlo Olmo**

5. Le poetiche del consumo e del significato

## 17,45 Scuola Materna

Trasmissione per le Educatrici: « Il carattere prevalentemente positivo o negativo della nuova esperienza del bambino nella scuola materna », a cura del Prof. **Franco Tadini**

## 18 — DISCOTECA SERA

Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

## 18,20 Musica leggera

## 18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale  
1. Margoni: nuove proposte per Paul Verlaine - I. A. Chiusa: il « L'Espresso » Telli - per la scuola di Max Frish - C. Brandi: la raccolta d'arte Contini - Bonaccossi donata agli Uffici

## 22,20 GASPARE SPONTINI

nel centenario della nascita  
a cura di **Giovanni Carli Ballola**  
4. trasmissione: « Olimpie », o il classicismo ritrovato

## 22,40 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 9060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# ELEGANZE DUEMILA

In occasione della settimana rotariana della neve, fra le diverse manifestazioni a carattere sportivo, ha avuto luogo all'Albergo Duchi d'Aosta del Sestriere una serata dedicata alla moda a cura dell'organizzazione Bertolio. Ai duemila metri della famosa stazione invernale è stata presentata la moda per quattro stagioni con la partecipazione delle case Borello, per le pellicce; Lias, per le confezioni in pelle; Padom, per la maglieria; La Tartaruga, per la boutique di lusso; Biki per le creazioni da gran sera e Nicola Calandra per i modelli maschili.



Pratici ed eleganti i giacconi in pelle presentati dalla Lias. Entrambi color cognac sono arricchiti dal collo in pelliccia: per lei la volpe, per lui la marmotta



Due modelli sportivi di Nicola Calandra in tessuto knickerbockers. Le giacche sono segnate posteriormente a vita. Notare le tasche arricchite da motivi di pieghe

# 9 marzo

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9.30-10.30 Corso di inglese per la Scuola Media  
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

10.50 Scuola Media

11.10-11.30 Scuola Media Superiore  
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi: Cristianesimo e libertà dell'uomo a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro. Regia di Angelo D'Alessandro. 6a puntata (Replica)

12.55 OGGI LE COMICHE

Renzo Palmer presenta: Risateavalanga. L'officina della risata con Harold Lloyd, Billy Bevan, Lloyd Hamilton, Ralph Graves. Distribuzione: Global Television Service

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13.30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14.10 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En France avec Jean et Hélène - Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - Les cafés (3a trasmissione) - Histoire de Paris (4a trasmissione) - Regia di Lia Brunori

15.40-16.10 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincio - Regia di Armando Tamburella (14a trasmissione)

16.20 Scuola Media

(Replica di mercoledì pomeriggio)

16.40 Scuola Media Superiore: Il cielo

Introduzione all'astrofisica - Un programma di Mino Damato - Consulenza di Franco Pacini - Collaborazione di Rosemarie Courvoisier, Franca Rampazzo - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orti - (7a ed ultima trasmissione) Come è nato l'universo

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

### per i più piccini

17.15 LE FIABE DELL'ALBERO

Un programma a cura di Donatella Ziliotto. Il ruginoso dei F.lli Grimm. Narratore Mario Scaccia. Scene e costumi di Toti Scialoja. Regia di Lino Procacci

## la TV dei ragazzi

17.35 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna. Scene di Ennio Di Maio. Testi e regia di Cino Tortorella

GONG

18.30 SAPERE

Profilo di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi. Conrad a cura di Luisa Colliodi. Realizzazione di Sergio Tau

18.55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19.20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Giuseppe Scabini

19.30 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Amaro Aversa - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Nuovo All per lavatrici - (4) Società Prodotti Arena - (5) Arredamenti componibili Salvarani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Cine-life - 3) Produzioni Cinetelvisive - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Produzioni Cinetelvisive

20.40

XXIV FESTIVAL DI SANREMO

Serata finale

Organizzazione del Comune di Sanremo. Presenta Corrado con Gabriella Farinon

Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI

22.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

V/Franco i Ragazzi



Mario Scaccia narra la fiaba dei Fratelli Grimm « Il ruginoso » alle 17.15, sul Programma Nazionale

## 2 secondo

16.30-18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee SVEZIA: Göteborg ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI INDOOR Telecronista Paolo Rosi

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee CECOSLOVACCHIA: Vysoké Tatry SLALOM SPECIALE MASCHILE PER LA COPPA DEL MONDO Telecronista Alberto Nicoletto

18.30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry 7° - Scuola materna e famiglia Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci Collaborazione di Claudio Vasale Regia di Salvatore Baldazzi (Replica)

GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — L'UFFICIO POSTALE

Pantomima del Teatro Nazionale Polacco di Wrocław Direttore Henryk Tomaszewski

Musiche di Jerzy Pakulski Scene e costumi di Krzysztof Pankiewicz Regia televisiva di Elisa Quattrocchi (Ripresa effettuata dal Teatro Franchini di Pavia)

ARCOBALENO

20.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE INTERMEZZO

21 —

AL CAPONE NELLA FORESTA NERA

Soggetto di Peter Adler con: Will Danin, Angelika Bender, Rainer W. Fassbinder, Holger Ungerer, Carl Josef Cramer, Christof Wackernagel

Regia di Franz Peter Wirth (Una produzione Bavaria Atelier GmbH)

DOREMI

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Blumen in Holland Ein Bericht von R. H. Martena

19.20 Goldgräber Fernsehserie mit Peter Vaughan Folge: « Der Pilot » Regie: Don Leaver Verleih: Intervention

20.10-20.30 Tagesschau

## XII F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il servizio che va in onda oggi è un'analisi dei rapporti che intercorrono in un Paese socialista, l'Ungheria, fra scuola e pianificazione economica. La scuola rappresenta nel Paese una delle leve per operare sul piano dell'occupazione e della preparazione professionale. Con lo strumento del « numero chiuso », a livello universitario e medio-superiore, si prevedono le future richieste del mondo del lavoro. Se il sistema scolastico ungherese ha risolto alcuni dei problemi che angustiano invece le società occidentali, lo ha fatto però al prezzo di impedire le vocazioni personali. Il servizio è curato da Angelo Sferazza. Regia di Furio Angiella.

V/B

## TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Mons. Giuseppe Scabini prosegue il commento delle letture bibliche proposte dalla liturgia domenicale durante la Quaresima. In questa seconda domenica quaresimale vien letto, in particolare, il racconto della trasfigurazione di Cristo fatto dall'evangelista Luca. La narrazione è uno stimolo non solo ad una maggior conoscenza della parola di Dio, ma ad una verifica del modo di essere cristiani nella società di oggi e a un'adeguata preparazione alla Pasqua, l'evento fondamentale della rivelazione cristiana. E' comprensibile, nell'apostolo Pietro, il desiderio di restare

VIII Sanremo

## XXIV FESTIVAL DI SANREMO

11/239



Walter Chiari partecipa come « entertainer » al festival

ore 20,40 nazionale

Ventotto sono i cantanti del Festival di Sanremo 1974, dei quali 14 big partecipano di diritto alla serata finale trasmessa stasera per televisione. Degli altri 14, ammessi per concorso, soltanto

quattro saranno promossi alla serata televisiva. L'elenco dei big comprende Mino Reitano, Gilda Giuliani, Iva Zanicchi, Nicola Di Bari, Gianni Nazzaro, Orietta Bertini, Al Bano, Little Tony, Domenico Modugno, Milva, Rossana Fratello, The Middle

V/P Varie

## AL CAPONE NELLA FORESTA NERA

ore 21 secondo

L'impianto tematico di questo telefilm, diretto da Franz Peter Wirth e sceneggiato da Peter Adler, è marcatamente antinazista. L'autore ha infatti tentato di stabilire una precisa equazione fra la delinquenza minorile e le teorie hitleriane della « super-razza ». La vicenda è imperniata su un gruppo di giovani che sogna di vivere una esistenza irregolare

## V/G TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

**LINGUE STRANIERE:** Proseguono le trasmissioni di lingua francese, con la 3ª e 4ª trasmissione di « En France avec Jean et Hélène ». Segue la 14ª trasmissione di « Hallo, Charley! », il programma di lingua inglese.

**SUPERIORI:** Per la serie « Introduzione all'astrofisica », va in onda la settima puntata dedicata alla nascita dell'universo. Le teorie sulla nascita dell'universo sono due: una del « Big Bang », il grande scoppio, dal quale avrebbero avuto origine galassie, stelle e pianeti; e l'altra dello stato stazionario, secondo cui l'universo non ha mai avuto un principio e non avrà mai fine.

« sul monte », al di fuori quindi dei problemi temporali che angustiano il vivere della comunità, per contemplare il Salvatore trasfigurato. Ma l'evangelista avverte che Pietro « non sapeva quello che diceva »: vale a dire, non capiva che Cristo non li aveva condotti sul monte, lui e i due figli di Zebedeo, per invitarli semplicemente ad uno spettacolo, ma per iniziarli al mistero della sua croce, via obbligata per comprendere e vivere la resurrezione. Le domeniche della Quaresima, tempo propizio per scegliere Dio, possono diventare un'occasione per riflettere con maggior approfondimento sul senso della nostra vita e sul significato della fede cristiana.

of the Road, Mouth and Mc Real, Los Carlos.

I quattordici interpreti ammessi per concorso sono Antonella Bottazzi, l'Orchestra Spettacolo Casadei, Sonia Gigliola Conti, Emanuela Cortesi, I Domodossola, Piero Focaccia, Riccardo Fogli, Valentina Greco, Kambiz, Anna Melato, Paola Musiani, Donatella Rettore, Rossella, Franco Simone.

Nella prima serata, quella del 7 marzo, si esibiranno sette big e sette « concorrenti » e tra questi ultimi saranno selezionati da una apposita giuria i due da ammettere alla finale. Altrettanto avverrà nella seconda serata, quella dell'8 marzo. Entrambe le eliminatorie verranno trasmesse per radio. Questo anno in veste di presentatore debutta a Sanremo Corrado che avrà come partner Gabriella Farinon. A Walter Chiari, che ha dovuto interrompere le recite del suo spettacolo teatrale per consuetudine a Iva Zanicchi di scendere in gara tra i big, è stato riservato il compito di intrattenere durante la serata conclusiva i telespettatori nel quarto d'ora che sarà concesso alle giurie per esprimere il loro voto. Il Festival di Sanremo '74 per non provocare la suscettibilità dei « secondi » proclamerà soltanto il vincitore assoluto e non comunicherà ufficialmente la classifica come negli anni scorsi.

ed avventurosa. Kalle Hamme, la sua fidanzata Hanni e gli amici Jochen, Heine e Webs, si esercitano durante il tempo libero con la pistola e la dinamite, non accettando le condizioni e le regole dell'ambiente nel quale vivono: una industria mineraria. La banda di adolescenti non tarda ad entrare in azione. Ma dopo un grave fatto di sangue la polizia tedesca è in grado di mettersi sulle sue tracce e la vicenda avrà drammatici sviluppi.

# AMARO AVERNA vita di un amaro

questa sera in  
CAROSELLO  
sul programma  
nazionale



AMARO AVERNA  
HA LA NATURA DENTRO

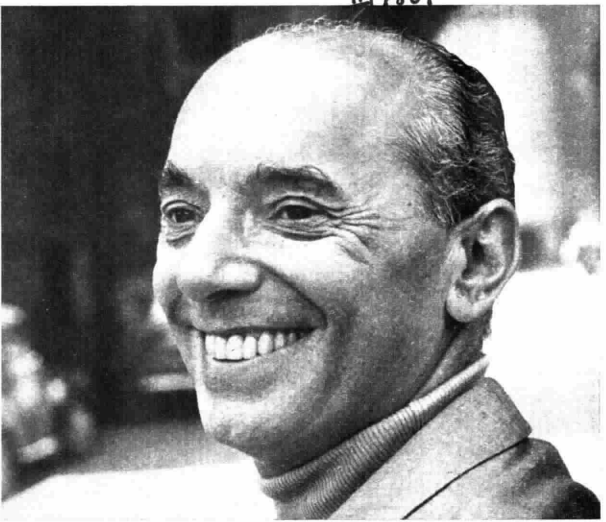


# radio

sabato 9 marzo

## calendario

**IL SANTO:** S. Francesca.  
Altri Santi: S. Gregorio, S. Paciano, S. Domenico, S. Savio, S. Caterina.  
Il sole sorge a Torino alle ore 6,52 e tramonta alle ore 18,27; a Milano sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 18,20; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,02; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,09; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,06.  
**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1584, nasce a Madrid Tirso de Molina.  
**PENSIERO DEL GIORNO:** La gelosia che sembra aver per oggetto soltanto la persona amata prova tuttavia meglio di ogni altra passione che noi amiamo solo noi stessi. (Coeuille).



Antonio Battistella è Basilio, re di Polonia nel dramma «La vita è sogno» di Calderón de la Barca alle ore 16,30 sul Programma Nazionale

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziari e Attualità. Radioguerra, 3° Ciclo: «La cultura contemporanea di Dante al Vangelo», di Mons. Fiorino Tagliareri. «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale. «Mane nobiscum» invito alla preghiera di Mons. Aldo Calcapio. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Lo naturelle et Evangile, per le P. Stanislas Lyonnet. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Reiner Kaszynski. 21,45 The First Holy Year. 22,15 Da semana a semana - Momento liturgico. 22,30 Una semana en la prensa. 22,45 Ultim'ore: Notizie - Radioguerra. «Momento non cristiani». «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

**MONTECENERI**  
I Programma  
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Matilde, di Eugenio Sue. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Da San Bernardino. Radio 2-4 presenta: Musica e neve. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Le grandi orchestre. 16,55 Profili del lavoro. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Filarmonica vagabonda. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il do-

cumentario. 20,40 Caccia al disco. 21,10 Carosello musicale. 21,40 Juke-box. 22,15 Informazioni. 22,20 Franz Schubert: Quintetto in la maggiore D. 667 op. 114 per pianoforte e archi. «La trota». 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

**Il Programma**  
9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra op. 37 in do minore; Maurice Ravel: «Don Quichotte à Dulcinée», tre poemi di Paul Morand. 12,45 Pagine cameristiche. Franz Schubert: Trio op. 100 in mi bemolle maggiore. 13,30 Corriere discografico redatto da Robert Dikmann. 13,45 Registrazioni storiche. 14,30 Johann Sebastian Bach: Cantata BWV 20. «O Ewigkeit, du Donnerwort» (Domenica I post Trinitatis). 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 16,30 Radio gioventù presenta: La trottola 17 Pop-folk 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Felix Mendelssohn-Bartholdy: «La bella Melusina», ouverture op. 32 (Registrazione effettuata l'1-2-1973). Carl Philipp Emanuel Bach: Rapp. doppio concerto in mi bemolle maggiore per fortepiano, clavicembalo e orchestra WG 47 (Registrazione effettuata il 10-2-1972). 18 Informazioni. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervallo. 19 Pentagrammi del sabato. 19,40 Matilde, di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Benedetto Marcello: Sonata n. 8 in re minore per flauto e cembalo; Sonata n. 9 in do maggiore per flauto e cembalo; Ferenc Farkas: Antiche danze ungheresi del XVII secolo; Charles Stainer: Scherzo per quintetto op. 27. 20,45 Rapporti '74. Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

### radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

**6** — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).  
• Reinhold Gliere: Il papavero rosso, suite-balletto (Orchestra Sinfonica Westchester diretta da Siegfried Landau).  
• Jean Sibelius: Allegretto moderato, della «Sinfonia n. 6» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins).  
• Antonin Dvorak: Danza slava in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan).  
• Ildelfrando Pizzetti: La Pisanelletta: Danza bassa dello spavero (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli).  
• Bedrich Smetana: La sposa venuta Polka (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Itzhak Perlman).  
• Nicola Rimsky-Korsakov: Sadko: Canzone indu (Orchestra - Boston Pops - diretta da Arthur Fiedler).

6,54 Almanacco  
7 — **Giornale radio**  
7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Lequín Rodrigo: Sarabanda per chitarra (Chitarrista Andrea Segovia).  
• Robert Schumann: Arabesque per pianoforte (Pianista Ornella Pultis Santoliquido).  
• Pablo de Sarasate: Fantasia sui motivi dell'opera «Carmen» per violino e orchestra (Violinista Itzhak Perlman).  
• Orchestra Filarmonica diretta da Lawrence Foster).  
• Igor Stravinsky: Scherzo à la russe (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**  
8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane  
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Migliacci-Taricciotti-Mazzocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi).  
• Cherubini-Bixio: Il tango delle capinere (Gigliola Cinquetti).  
• Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara).  
• Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni).  
• Desca-Pace-Charlen: Tu sei bella come il sole (Massimo Ranieri).  
• Carrera-Gambardella-Tarantella d'«e vase» (Gloria Christian).  
• Conzi-Pauluzzi-Pareti: Il cuscino bianco (I Nuovi Angeli).  
• Bardotti-Enrico-Elixa-Elisa (Raymond Lefèvre).

9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**  
**Speciale GR** (10-10,15)  
**Fatti e uomini di cui si parla**  
Prima edizione  
11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**  
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro  
11,30 **GIRADISCO**  
a cura di **Gino Negri**  
12 — **GIORNALE RADIO**  
12,10 **Nastro di partenza**  
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**  
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**  
— **Giocadormi Chicco**

**13** — **GIORNALE RADIO**  
13,20 **LA CORRIDA**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
14 — **Giornale radio**  
14,07 **LINEA APERTA**  
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**  
14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**  
Nuove fonti di energia dal sole. Colloquio con **Guglielmo Righini**  
15 — **Giornale radio**  
15,10 **Amuri, Jurgens e Verde** presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**  
Regia di **Federico Sanguigni**  
(Replica dal Secondo Programma)  
— **Sette Sere Perugia**

16,30 **Attualità dei classici**  
**La vita è sogno**  
di **Pedro Calderón de la Barca**  
Traduzione di **Luisa Orioli**  
Basilio, re di Polonia  
Antonio Battistella  
Sigismondo, principe ereditario  
Roberto Herlitzka  
Astolfo, duca di Moscovia  
Cesare Gelli  
Clotaldo, vecchio  
Carlo Tamberlani  
Clarino, buffone  
Silvio Anselmo  
Stella, infante  
Anna Maria Gherardi  
Rosaura, dama  
Gabriella Zampanini  
ed inoltre: Ezio Rossi, Claudio Guarino, Vittorio Soncini, Enrico Lazzareschi  
Regia di **Giorgio Pressburger**  
Al termine della trasmissione **Giorgio Bocca** intervisterà **Roberto Olivetti**  
Nell'intervallo (ore 17,10 circa):  
**Giornale radio**  
Estrazioni del Lotto

**19** — **GIORNALE RADIO**  
19,15 **Ascolta, si fa sera**  
19,20 **Cronache del Mezzogiorno**  
19,35 Sui nostri mercati  
19,42 **ABC DEL DISCO**  
Un programma a cura di **Lilian Terry**  
20,20 **DOMENICO MODUGNO**  
presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di **Dino De Palma**  
21 — **GIORNALE RADIO**  
21,15 **VETRINA DEL DISCO**  
21,45 **POLTRONISSIMA**  
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**  
22,25 **Lettere sul pentagramma**  
a cura di **Gina Basso**

22,50 **GIORNALE RADIO**  
Al termine: Chiusura  
**I/6878**  
  
**Lilian Terry (ore 19,42)**

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Claudia Caminito  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**  
7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT  
7,40 **Buongiorno con i Capricorn College e Adriano Pappalardo**  
Io più te, E' ancora giorno, Corri corri, un uomo molto cose non le sa. Why, California no, Orfeo 2000, Tu lo puoi, Ormai, Come bambini, Domani è festa, Segui lui  
— **Fornaggino Invernizzi Milione**  
8,30 **GIORNALE RADIO**  
8,40 **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio  
9,30 **Giornale radio**  
9,35 **Una commedia in trenta minuti**  
WANDA CAPODAGLIO in « Elisabetta d'Inghilterra » di André Joseph — Traduzione di Luigi Bonelli  
Riduzione radiofonica di Belisario Randone  
Regia di Pietro Masserano Taricco  
10,05 **CANZONI PER TUTTI**  
Chiosso-Palazzo Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Borzelli: Buongiorno amore (Paolo Quattrone) • Bardotti-Powell De Moraes: Samba-Preludio (Patty Pravo) • Pallavicini-

- 13,30 Giornale radio**  
13,35 **La voce di Paul Mc Cartney**  
13,50 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande  
14 — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)  
Lee: Rhyme and time (Heads Hands & Feet) • Bowie: Life on Mars? (David Bowie) • Lubiak-Molinello-Cannizzaro: Se mi vuoi ancora bene (Wess & Dori Ghezzi) • Cavaliere-Brigati: People got to be free (The Rascals) • Lennon: Mind games (John Lennon) • Baldazzi-Cellamare: Era la terra mia (Risolino) • Arbex: Samba d'amour (Middle of the Road) • Drayton-Smith: No matter where (G. C. Cameron) • Pagliuca-Tagliapietra: Felona (Le Orme)  
14,30 **Trasmissioni regionali**  
15 — **Ray Martin e la sua orchestra**  
15,30 **Giornale radio**  
Bollettino del mare  
  
**19 — LA RADIOLACCIA**  
Programma di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia  
19,30 **RADIO SERA**  
19,55 **MUSICHE DI DANZA E DI SCENA**  
Alexander Borodin: Danze poloviane, da « Il Principe Igor » (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Georges Prêtre) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per la commedia di Shakespeare: Overture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)  
20,40 **XXIV FESTIVAL DI SANREMO**  
Serata finale  
Organizzazione del Comune di Sanremo  
Presenta Corrado con Gabriella Farinon  
Regia di Adriana Parrella

- Ortolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Bardotti-Bracardi: Aveva un cuore grande (Milva) • Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Bella-Bigazzi: Mi amo (Marcella)  
10,30 **Giornale radio**  
10,35 **BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Vaimone presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Cocchi e Renato - Regia di Pino Gilioli  
11,30 **Giornale radio**  
11,35 **Ruote e motori**  
a cura di Piero Casucci — FIAT  
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di Enzo Bonagura  
12,10 **Trasmissioni regionali**  
12,30 **GIORNALE RADIO**  
12,40 **Piccola storia della canzone italiana**  
Anno 1961. Seconda parte  
In redazione: Antonio Buratti con la collaborazione di Carlo Loffredo e Adriano Mazzolotti  
Partecipa il Maestro Franco Pisano i cantanti: Nicola Arigliano, Mita Lami, Nora Orlandi  
Gli attori: Isa Bellini e Roberto Villa  
Al pianoforte: Franco Russo  
Per la canzone finale Bruno Lauzi con l'Orchestra di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Pino Calvi  
Regia di Silvio Gigli

- 15,40 **Il Quadrato senza un Lato**  
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro  
Un programma di Franco Quadri  
Regia di Chiara Serino  
Presentato da Vello Baldassarre  
16,30 **Giornale radio**  
16,35 **Gli strumenti della musica**  
a cura di Roman Vlad  
17,25 Estrazioni del Lotto  
17,30 **Speciale GR**  
Cronache della cultura e dell'arte  
17,50 **PING-PONG**  
Un programma di Simonetta Gomez  
18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio  
18,30 **Giornale radio**  
18,35 **DETTO - INTER NOS**  
Personaggi d'eccezione e musica leggera  
Presenta Marina Como  
Realizzazione di Bruno Perna

- 22,30 **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
I programmi di domani  
22,59 **Chiusura**  
  
Claudia Caminito (ore 6)

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Concerto del mattino**  
(Replica del 16 luglio 1973)  
9,25 **Storia di un feudo del Mezzogiorno. Conversazione di Gabriella Sciortino**  
9,30 **La Radio per le Scuole**  
(Scuola Media)  
Narratori d'oggi: « La signora scende a Pompei », di Domenico Rea a cura di Mario Vani  
Regia di Ugo Amodeo  
10 — **Concerto di apertura**  
Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico n. 12 (da Schiller) (Orchestra Slovak Philharmonic diretta da Ludovik Rajter) • Bela Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro molto (Pianista Philippe Entremont - Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)  
11 — **La Radio per le Scuole**  
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)  
Senza frontiere  
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi  
11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Renzo Chiarelli: Spiritualità della miniatura**

- 13 — La musica nel tempo**  
**IL MARE DEL NORD DA HEINE A WAGNER**  
di Diego Bertocchi  
Richard Wagner: Il vascello fantasma: Overture - Atto I: prima parte - Atto III  
Daland: Senta  
Senta: Astris Vanya  
Erik: Rodolf Lustig  
Mary: Elisabeth Schärlet  
Il pilota di Daland: Josef Traxel  
L'olandese: Hermann Uhde  
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretti da Joseph Keilberth  
Maestro del Coro Wilhelm Pitz  
14,30 **INTERMEZZO**  
Robert Schumann: Overture, Scherzo - Finale op. 52 (Orchestra - Philharmonia - diretta da Eliahu Inbal) • Maurice Ravel: Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Lento - Allegro - Tempo I (Pianista Samson François - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Igor Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)  
15,30 **Le due giornate**  
o « Il portatore d'acqua »  
Opera in tre atti di Jean-Nicolas Bouilly  
Musica di LUIGI CHERUBINI  
Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle

- 11,40 **Igor Stravinsky: la musica da camera**  
Due Sudi (Pianista Soulima Stravinsky) • Circus polka (Pianista Giuseppe Postiglione) • Divertimento dal balletto « Le baiser de la fée » (trascritto dall'Autore): Sinfonia - Danza svizzera - Scherzo - Passo a due (Adagio, Variazioni e Coda) (Arthur Grumiaux, violino, Riccardo Castagnone, pianoforte) • Concertino per quartetto d'archi (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elvira Pegreffi, violini; Piero Ferulli, viola; Franco Rossi, violoncello)  
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
Franco Evangelisti: Spazio a cinque, per cinque voci quattro percussioni accorgimenti elettronici (Complesso Nuova Consonanza diretto da Daniele Paris) • Francesco Pennisi: A Cantata on Melancholy, su testo tratto da Robert Burton per orchestra con voce di soprano (Soprano Marjorie Wright - Orchestra - Sueddeutsche Rundfunk di Stoccarda diretta da Bruno Maderua); Quintetto in quattro parti, per flauto e ottavino, tromba, trombone, vibratone, piatti, glockenspiel, harmonium e pianoforte (Virgilio Donaggio, flauto e ottavino; Giorgio Campanella, tromba; Michele Amadio, trombone; Giorgio Lewis, vibratone, piatti e glockenspiel; Ezio Lazzarini, harmonium e pianoforte) • Giuseppe Sinopoli: Opus 3, balletto per orchestra (Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Grcia)  
Il Conte Armando: Mirto Picchi, Ubaldo Lay; Costanza: Ester Orrell, Lia Curci; Michele: Paolo Silveri, Carlo Giffredi; Daniele: Paolo Montarsolo, Nino Bonanni; Semos: Paolo Montarsolo, Fernando Solieri; Il Sergente: Paolo Montarsolo, Enrico Urbinetti; Il Caporale: Paolo Montarsolo, Adriano Micantoni; Antonio: Tommaso Frascari; Renato: Commetti; Marcelina e una ragazza di Gonesse: Nicoletta Panni, Paola Piccinato; Il Capitano: Lino Pugliesi, Antonio Battistella; Il Luogotenente: Lino Fuglisi, Fernando Cajati  
Direttore Antonio Pedrotti  
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana M° del Coro Roberto Benaglio (Ved. nota a pag. 74)  
17 — **Barocco e storiografia. Conversazione di Fernando Tempesti**  
17,10 **SENZA TITOLO** Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano  
Regia di Arturo Zanini  
17,55 **Parliamo di...**  
18 — **IL GIRASKETCHES**  
18,20 Cifre alla mano, di Vieri Poggiali  
18,35 **Musica leggera**  
18,45 **La grande platea**  
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola  
Collaborazione di Claudio Novelli

- Di Cesare, tenore; Giacomo Carmi, baritone; Giorgio Nottoli, chitarra; Italo Gomez, violoncello; Solisti della Scuola Cantorum diretti da Cyltus Goltwald; Dietburg Spohr, Barbara Miller, Richard Anlauf, Manfred Gerbert, Wolfgang Isenhardt, August Messthaler  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Fulvio Angi  
Al termine: Chiusura  
**notturno italiano**  
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della RAI.  
23,01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buon-giorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## programmi regionali

### valle d'aosta

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **MARTEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **VENERDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **SABATO:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

### trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30-13,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30-15,30 Rai e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,30-16,30 Scuola e cultura in Trentino. 16,30-17,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 17,30-18,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 18,30-19,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 19,30-20,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 20,30-21,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 21,30-22,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 22,30-23,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 23,30-24,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. **LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30-15,30 Rai e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,30-16,30 Scuola e cultura in Trentino. 16,30-17,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 17,30-18,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 18,30-19,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 19,30-20,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 20,30-21,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 21,30-22,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 22,30-23,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 23,30-24,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. **MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30-15,30 Rai e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,30-16,30 Scuola e cultura in Trentino. 16,30-17,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 17,30-18,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 18,30-19,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 19,30-20,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 20,30-21,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 21,30-22,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 22,30-23,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 23,30-24,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30-15,30 Rai e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,30-16,30 Scuola e cultura in Trentino. 16,30-17,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 17,30-18,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 18,30-19,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 19,30-20,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 20,30-21,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 21,30-22,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 22,30-23,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 23,30-24,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. **GIROVITÀ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30-15,30 Rai e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,30-16,30 Scuola e cultura in Trentino. 16,30-17,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 17,30-18,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 18,30-19,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 19,30-20,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 20,30-21,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 21,30-22,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 22,30-23,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 23,30-24,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. **SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30-15,30 Rai e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,30-16,30 Scuola e cultura in Trentino. 16,30-17,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 17,30-18,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 18,30-19,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 19,30-20,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 20,30-21,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 21,30-22,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 22,30-23,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 23,30-24,30 Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. **TRASMISSIONI DI RUINA DEL LADINO**  
Duc 1 dis da leun: lusemo, merdi, mardoch, juebia, venerdì y saba, dala 14 a 14,20: Nutizies per i

### piemonte

**DOMENICA:** 14,14-30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

### lombardia

**DOMENICA:** 14,14-30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

### veneto

**DOMENICA:** 14,14-30 - Veneto - Sette giorni -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

### liguria

**DOMENICA:** 14,14-30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

### emilia • romagna

**DOMENICA:** 14,14-30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

### toscana

**DOMENICA:** 14,14-30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

### marche

**DOMENICA:** 14,14-30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

### umbria

**DOMENICA:** 14,14-30 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Ladina dala Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nueves, intervistades, cronache del Gasetzetto. Un di d'ina, ora dala domenica, dala 19,05 a 19,15, trasmissione "Dal crepuscolo di Sella". Lunese. El moline e i progre. Merdi. Mantenon nostra rupeda d'alidandiche. Juebia. La pais de Lungario. Venderi. Nue cuer de tern y no G. Contrasto. Sada Inomes e sorainomes ladins.

### frui venezia giulia

**DOMENICA:** 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestra "Musclub" - diretta da A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10,3 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11,35 Motivi popolari triestini. Nel "Intervallo" (ore 11,15 circa) Programmi della settimana. 12,40-13,30 Gazzettino. 14,14-30 - Oggi, negli studi - Suppl. domenicale del Gazzettino. 15,30-16,30 M. Giacomini. 14,30-15 - Il Foglio - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Gorizia e Trieste. 16,30-17,30 Gazzettino con la Domenica sportiva. **13 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali. 14,30-15,30 Cronache locali. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **LUNEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **MARTEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **MERCOLEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **GIOVEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **VENERDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **SABATO:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **Domenica:** 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestra "Musclub" - diretta da A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10,3 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11,35 Motivi popolari triestini. Nel "Intervallo" (ore 11,15 circa) Programmi della settimana. 12,40-13,30 Gazzettino. 14,14-30 - Oggi, negli studi - Suppl. domenicale del Gazzettino. 15,30-16,30 M. Giacomini. 14,30-15 - Il Foglio - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Gorizia e Trieste. 16,30-17,30 Gazzettino con la Domenica sportiva.

### lazio

**DOMENICA:** 14,14-30 - Campo de' Fiori -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

### abruzzo

**DOMENICA:** 14,14-30 - Pe' la Majella -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 7,40-8,05 Il mattino abruzzese-moliseano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

### molise

**DOMENICA:** 14,14-30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.  
**FIERALI:** 7,40-8,05 Il mattino abruzzese-moliseano: Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

### campania

**DOMENICA:** 14,14-30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. **"Good morning from Naples"**, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8,9, da lunedì a venerdì 7,8-15).

### puglie

**DOMENICA:** 14,14-30 - La Caravella -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere della Puglia: 1ª edizione. 14,30-15 Corriere della Puglia: 2ª edizione.

### basilicata

**DOMENICA:** 14,14-30 - Il disparti -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: 1ª edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: 2ª edizione.

### calabria

**DOMENICA:** 14,14-30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.  
**FIERALI:** Lunedì. 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì e mercoledì. Al vostro servizio; Mercoledì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

E. Bortolussi - Regia di R. Winter. 16,20-17 Concerto del duo Paulizza-Silvestri. Gloria Paulizza, sopr.; Ennio Silvestri, pf. - Musica di Giancarlo Menotti (Reg. eff. 1111-1974 dal Politeama Rossetti di Trieste durante il Concerto organizzato dal Circolo della Stampa) - Ind. Complesso diretto da G. Gaffed. 19,30-20 Tram. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15,30-16,30 Musica richiesta.

**VENERDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **MARTEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **MERCOLEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **GIOVEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **VENERDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **SABATO:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

**SABATO:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **DOMENICA:** 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestra "Musclub" - diretta da A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10,3 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11,35 Motivi popolari triestini. Nel "Intervallo" (ore 11,15 circa) Programmi della settimana. 12,40-13,30 Gazzettino. 14,14-30 - Oggi, negli studi - Suppl. domenicale del Gazzettino. 15,30-16,30 M. Giacomini. 14,30-15 - Il Foglio - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Gorizia e Trieste. 16,30-17,30 Gazzettino con la Domenica sportiva.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 - Soto la pergozzella Art. F. F. D. Zanetovich. 15,30-16,30 Musica richiesta.

### sardegna

**DOMENICA:** 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Faleto dei voci: musica. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino ed. serale e i Servizi sportivi della domenica. **LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Faleto dei voci: musica. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino ed. serale e i Servizi sportivi della domenica. **MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Faleto dei voci: musica. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino ed. serale e i Servizi sportivi della domenica. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Faleto dei voci: musica. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino ed. serale e i Servizi sportivi della domenica. **GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Faleto dei voci: musica. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino ed. serale e i Servizi sportivi della domenica. **VENERDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Faleto dei voci: musica. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino ed. serale e i Servizi sportivi della domenica. **SABATO:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Faleto dei voci: musica. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.

### sicilia

**DOMENICA:** 14,30 - RTI Sicilia -, di M. C. 15,16 Rosalia. 15,16-15,35 Musica di G. Savaio e P. Spicuzza. Realizzazione di V. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scariata e L. Tripisciano. 21,40-22 Cronache. **LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **MARTEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **MERCOLEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **GIOVEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **DOMENICA:** 14,30 - RTI Sicilia -, di M. C. 15,16 Rosalia. 15,16-15,35 Musica di G. Savaio e P. Spicuzza. Realizzazione di V. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scariata e L. Tripisciano. 21,40-22 Cronache. **LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **MARTEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **MERCOLEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **GIOVEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14,30-15,30 Gazzettino. 16,30-17,30 Cronache locali. 17,30-18,30 Cronache locali. 18,30-19,30 Cronache locali. 19,30-20,30 Cronache locali. 20,30-21,30 Cronache locali. 21,30-22,30 Cronache locali. 22,30-23,30 Cronache locali. 23,30-24,30 Cronache locali. **DOMENICA:** 14,30 - RTI Sicilia -, di M. C. 15,16 Rosalia. 15,16-15,35 Musica di G. Savaio e P. Spicuzza. Realizzazione di V. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scariata e L. Tripisciano. 21,40

**sendungen  
in deutscher  
sprache**

**SONNTAG, 3. März:** 8 Musik zum Festtag 8,30 Kunstierstport. 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9.30 Musik zum Festtag 9.35 Musik für Streicher 10 Heilige Messe 10.35 Musik aus anderen Ländern: 11 Sendung zum Festtag 11.25 Die Brücke Eine Sendung zu Fragen der Sozialreform von Sandro Amadori. 11.35 An Erback, 11.45 Musik zum Festtag 12.00 Musik aus der Zeit von einst und jetzt 12. Nachrichten 12.10 Werbeblock 12.20 Musik zum Festtag 12.30 Musik zum Festtag 13.10-14 Klingendes Alpenland 14.30 Schlager 15.00 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer 17.30 Musik zum Festtag 18.00 Musik zum Festtag 18.15 Immer noch geliebt: Unser Melodienreigen am Nachmittag 18.30 Musik zum Festtag 19.00 Musik zum Festtag 19.15 Die Zerstörer: Es liest Oswald Kolbe 18.45-18.48 Spitzmusik 18.49-18.50 Spitzmusik 18.51-18.52 Spitzmusik 18.53-18.54 Spitzmusik 18.55-18.56 Spitzmusik 18.57-18.58 Spitzmusik 18.59-19.00 Spitzmusik 19.01-19.02 Spitzmusik 19.03-19.04 Spitzmusik 19.05-19.06 Spitzmusik 19.07-19.08 Spitzmusik 19.09-19.10 Spitzmusik 19.11-19.12 Spitzmusik 19.13-19.14 Spitzmusik 19.15-19.16 Spitzmusik 19.17-19.18 Spitzmusik 19.19-19.20 Spitzmusik 19.21-19.22 Spitzmusik 19.23-19.24 Spitzmusik 19.25-19.26 Spitzmusik 19.27-19.28 Spitzmusik 19.29-19.30 Spitzmusik 19.31-19.32 Spitzmusik 19.33-19.34 Spitzmusik 19.35-19.36 Spitzmusik 19.37-19.38 Spitzmusik 19.39-19.40 Spitzmusik 19.41-19.42 Spitzmusik 19.43-19.44 Spitzmusik 19.45-19.46 Spitzmusik 19.47-19.48 Spitzmusik 19.49-19.50 Spitzmusik 19.51-19.52 Spitzmusik 19.53-19.54 Spitzmusik 19.55-19.56 Spitzmusik 19.57-19.58 Spitzmusik 19.59-20.00 Spitzmusik 20.01-20.02 Spitzmusik 20.03-20.04 Spitzmusik 20.05-20.06 Spitzmusik 20.07-20.08 Spitzmusik 20.09-20.10 Spitzmusik 20.11-20.12 Spitzmusik 20.13-20.14 Spitzmusik 20.15-20.16 Spitzmusik 20.17-20.18 Spitzmusik 20.19-20.20 Spitzmusik 20.21-20.22 Spitzmusik 20.23-20.24 Spitzmusik 20.25-20.26 Spitzmusik 20.27-20.28 Spitzmusik 20.29-20.30 Spitzmusik 20.31-20.32 Spitzmusik 20.33-20.34 Spitzmusik 20.35-20.36 Spitzmusik 20.37-20.38 Spitzmusik 20.39-20.40 Spitzmusik 20.41-20.42 Spitzmusik 20.43-20.44 Spitzmusik 20.45-20.46 Spitzmusik 20.47-20.48 Spitzmusik 20.49-20.50 Spitzmusik 20.51-20.52 Spitzmusik 20.53-20.54 Spitzmusik 20.55-20.56 Spitzmusik 20.57-20.58 Spitzmusik 20.59-21.00 Spitzmusik 21.01-21.02 Spitzmusik 21.03-21.04 Spitzmusik 21.05-21.06 Spitzmusik 21.07-21.08 Spitzmusik 21.09-21.10 Spitzmusik 21.11-21.12 Spitzmusik 21.13-21.14 Spitzmusik 21.15-21.16 Spitzmusik 21.17-21.18 Spitzmusik 21.19-21.20 Spitzmusik 21.21-21.22 Spitzmusik 21.23-21.24 Spitzmusik 21.25-21.26 Spitzmusik 21.27-21.28 Spitzmusik 21.29-21.30 Spitzmusik 21.31-21.32 Spitzmusik 21.33-21.34 Spitzmusik 21.35-21.36 Spitzmusik 21.37-21.38 Spitzmusik 21.39-21.40 Spitzmusik 21.41-21.42 Spitzmusik 21.43-21.44 Spitzmusik 21.45-21.46 Spitzmusik 21.47-21.48 Spitzmusik 21.49-21.50 Spitzmusik 21.51-21.52 Spitzmusik 21.53-21.54 Spitzmusik 21.55-21.56 Spitzmusik 21.57-21.58 Spitzmusik 21.59-22.00 Spitzmusik 22.01-22.02 Spitzmusik 22.03-22.04 Spitzmusik 22.05-22.06 Spitzmusik 22.07-22.08 Spitzmusik 22.09-22.10 Spitzmusik 22.11-22.12 Spitzmusik 22.13-22.14 Spitzmusik 22.15-22.16 Spitzmusik 22.17-22.18 Spitzmusik 22.19-22.20 Spitzmusik 22.21-22.22 Spitzmusik 22.23-22.24 Spitzmusik 22.25-22.26 Spitzmusik 22.27-22.28 Spitzmusik 22.29-22.30 Spitzmusik 22.31-22.32 Spitzmusik 22.33-22.34 Spitzmusik 22.35-22.36 Spitzmusik 22.37-22.38 Spitzmusik 22.39-22.40 Spitzmusik 22.41-22.42 Spitzmusik 22.43-22.44 Spitzmusik 22.45-22.46 Spitzmusik 22.47-22.48 Spitzmusik 22.49-22.50 Spitzmusik 22.51-22.52 Spitzmusik 22.53-22.54 Spitzmusik 22.55-22.56 Spitzmusik 22.57-22.58 Spitzmusik 22.59-23.00 Spitzmusik 23.01-23.02 Spitzmusik 23.03-23.04 Spitzmusik 23.05-23.06 Spitzmusik 23.07-23.08 Spitzmusik 23.09-23.10 Spitzmusik 23.11-23.12 Spitzmusik 23.13-23.14 Spitzmusik 23.15-23.16 Spitzmusik 23.17-23.18 Spitzmusik 23.19-23.20 Spitzmusik 23.21-23.22 Spitzmusik 23.23-23.24 Spitzmusik 23.25-23.26 Spitzmusik 23.27-23.28 Spitzmusik 23.29-23.30 Spitzmusik 23.31-23.32 Spitzmusik 23.33-23.34 Spitzmusik 23.35-23.36 Spitzmusik 23.37-23.38 Spitzmusik 23.39-23.40 Spitzmusik 23.41-23.42 Spitzmusik 23.43-23.44 Spitzmusik 23.45-23.46 Spitzmusik 23.47-23.48 Spitzmusik 23.49-23.50 Spitzmusik 23.51-23.52 Spitzmusik 23.53-23.54 Spitzmusik 23.55-23.56 Spitzmusik 23.57-23.58 Spitzmusik 23.59-24.00 Spitzmusik 24.01-24.02 Spitzmusik 24.03-24.04 Spitzmusik 24.05-24.06 Spitzmusik 24.07-24.08 Spitzmusik 24.09-24.10 Spitzmusik 24.11-24.12 Spitzmusik 24.13-24.14 Spitzmusik 24.15-24.16 Spitzmusik 24.17-24.18 Spitzmusik 24.19-24.20 Spitzmusik 24.21-24.22 Spitzmusik 24.23-24.24 Spitzmusik 24.25-24.26 Spitzmusik 24.27-24.28 Spitzmusik 24.29-24.30 Spitzmusik 24.31-24.32 Spitzmusik 24.33-24.34 Spitzmusik 24.35-24.36 Spitzmusik 24.37-24.38 Spitzmusik 24.39-24.40 Spitzmusik 24.41-24.42 Spitzmusik 24.43-24.44 Spitzmusik 24.45-24.46 Spitzmusik 24.47-24.48 Spitzmusik 24.49-24.50 Spitzmusik 24.51-24.52 Spitzmusik 24.53-24.54 Spitzmusik 24.55-24.56 Spitzmusik 24.57-24.58 Spitzmusik 24.59-25.00 Spitzmusik 25.01-25.02 Spitzmusik 25.03-25.04 Spitzmusik 25.05-25.06 Spitzmusik 25.07-25.08 Spitzmusik 25.09-25.10 Spitzmusik 25.11-25.12 Spitzmusik 25.13-25.14 Spitzmusik 25.15-25.16 Spitzmusik 25.17-25.18 Spitzmusik 25.19-25.20 Spitzmusik 25.21-25.22 Spitzmusik 25.23-25.24 Spitzmusik 25.25-25.26 Spitzmusik 25.27-25.28 Spitzmusik 25.29-25.30 Spitzmusik 25.31-25.32 Spitzmusik 25.33-25.34 Spitzmusik 25.35-25.36 Spitzmusik 25.37-25.38 Spitzmusik 25.39-25.40 Spitzmusik 25.41-25.42 Spitzmusik 25.43-25.44 Spitzmusik 25.45-25.46 Spitzmusik 25.47-25.48 Spitzmusik 25.49-25.50 Spitzmusik 25.51-25.52 Spitzmusik 25.53-25.54 Spitzmusik 25.55-25.56 Spitzmusik 25.57-25.58 Spitzmusik 25.59-26.00 Spitzmusik 26.01-26.02 Spitzmusik 26.03-26.04 Spitzmusik 26.05-26.06 Spitzmusik 26.07-26.08 Spitzmusik 26.09-26.10 Spitzmusik 26.11-26.12 Spitzmusik 26.13-26.14 Spitzmusik 26.15-26.16 Spitzmusik 26.17-26.18 Spitzmusik 26.19-26.20 Spitzmusik 26.21-26.22 Spitzmusik 26.23-26.24 Spitzmusik 26.25-26.26 Spitzmusik 26.27-26.28 Spitzmusik 26.29-26.30 Spitzmusik 26.31-26.32 Spitzmusik 26.33-26.34 Spitzmusik 26.35-26.36 Spitzmusik 26.37-26.38 Spitzmusik 26.39-26.40 Spitzmusik 26.41-26.42 Spitzmusik 26.43-26.44 Spitzmusik 26.45-26.46 Spitzmusik 26.47-26.48 Spitzmusik 26.49-26.50 Spitzmusik 26.51-26.52 Spitzmusik 26.53-26.54 Spitzmusik 26.55-26.56 Spitzmusik 26.57-26.58 Spitzmusik 26.59-27.00 Spitzmusik 27.01-27.02 Spitzmusik 27.03-27.04 Spitzmusik 27.05-27.06 Spitzmusik 27.07-27.08 Spitzmusik 27.09-27.10 Spitzmusik 27.11-27.12 Spitzmusik

**Montag, 4. März:** 6.30-7.15 Klingentanz der Morgenröschen. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger 7.15 Nachrichten 7.25 Der Kommentar oder: Der Pressespiegel 7.30-8 Musik bis acht 9.30-12 Musik am Vormittag Dazwischen: 10.45-9.50 Nachrichten 10.55-11.15 Die Kinder (Vierkinderfamilie) Du und die anderen - Onkel Paul hat 1547 Kinder - 11.30-11.35 Fabeln von La Fontaine 12-12.10 Nachrichten 12.10-12.30 Mittagsmagazin Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten 13.10-14.10 Licht und bewegte Bilder 16.10-16.30 Musikparade Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten 17.45 Wir senden für die Jugend Musikreport 18.45 Aus Wissenschaft und Technik 19-19.05 Musikalisches Intermezzo 19.30 Blasorchester 19.50 Sportfunk 19.55 Musik

**spored  
lovenski  
oddaj**

**NEDELJA, 3. marca:** 8 Koledar, 8.30 Slovenski motivi 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja 9 Sv maša iz župne cerkve v Ojani 9.45 Fredricka, 10.15 Poslušati boste, od nedelje do nedelje na našem valju, 11.15 Naša dinski oder - 'Crni gusar', Romanca, 11.45 Matizirala Desa Kraševac, Peti zadnji del izvedba Radjaski oder, Režija: Ljiljana Lombard, 12 Nabožna oddaja, 12.45 Glasba po želji, 13.15 Nepozabne melodije 13 Kdo, kakaj, zakaj, Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po želji, 15.45 Glasba po želji, 16.15 Tehaj, 16.45 Glasba po želji, 17.15 Tehaj, 17.45 Glasba po želji, 18.15 Tehaj, 18.45 Glasba po želji, 19.15 Tehaj, 19.45 Glasba po želji, 20.15 Tehaj, 20.45 Glasba po želji, 21.15 Tehaj, 21.45 Glasba po želji, 22.15 Tehaj, 22.45 Glasba po želji, 23.15 Tehaj, 23.45 Glasba po želji, 24.15 Tehaj, 24.45 Glasba po želji, 25.15 Tehaj, 25.45 Glasba po želji, 26.15 Tehaj, 26.45 Glasba po želji, 27.15 Tehaj, 27.45 Glasba po želji, 28.15 Tehaj, 28.45 Glasba po želji, 29.15 Tehaj, 29.45 Glasba po želji, 30.15 Tehaj, 30.45 Glasba po želji, 31.15 Tehaj, 31.45 Glasba po želji, 32.15 Tehaj, 32.45 Glasba po želji, 33.15 Tehaj, 33.45 Glasba po želji, 34.15 Tehaj, 34.45 Glasba po želji, 35.15 Tehaj, 35.45 Glasba po želji, 36.15 Tehaj, 36.45 Glasba po želji, 37.15 Tehaj, 37.45 Glasba po želji, 38.15 Tehaj, 38.45 Glasba po želji, 39.15 Tehaj, 39.45 Glasba po želji, 40.15 Tehaj, 40.45 Glasba po želji, 41.15 Tehaj, 41.45 Glasba po želji, 42.15 Tehaj, 42.45 Glasba po želji, 43.15 Tehaj, 43.45 Glasba po želji, 44.15 Tehaj, 44.45 Glasba po želji, 45.15 Tehaj, 45.45 Glasba po želji, 46.15 Tehaj, 46.45 Glasba po želji, 47.15 Tehaj, 47.45 Glasba po želji, 48.15 Tehaj, 48.45 Glasba po želji, 49.15 Tehaj, 49.45 Glasba po želji, 50.15 Tehaj, 50.45 Glasba po želji, 51.15 Tehaj, 51.45 Glasba po želji, 52.15 Tehaj, 52.45 Glasba po želji, 53.15 Tehaj, 53.45 Glasba po želji, 54.15 Tehaj, 54.45 Glasba po želji, 55.15 Tehaj, 55.45 Glasba po želji, 56.15 Tehaj, 56.45 Glasba po želji, 57.15 Tehaj, 57.45 Glasba po želji, 58.15 Tehaj, 58.45 Glasba po želji, 59.15 Tehaj, 59.45 Glasba po želji, 60.15 Tehaj, 60.45 Glasba po želji, 61.15 Tehaj, 61.45 Glasba po želji, 62.15 Tehaj, 62.45 Glasba po želji, 63.15 Tehaj, 63.45 Glasba po želji, 64.15 Tehaj, 64.45 Glasba po želji, 65.15 Tehaj, 65.45 Glasba po želji, 66.15 Tehaj, 66.45 Glasba po želji, 67.15 Tehaj, 67.45 Glasba po želji, 68.15 Tehaj, 68.45 Glasba po želji, 69.15 Tehaj, 69.45 Glasba po želji, 70.15 Tehaj, 70.45 Glasba po želji, 71.15 Tehaj, 71.45 Glasba po želji, 72.15 Tehaj, 72.45 Glasba po želji, 73.15 Tehaj, 73.45 Glasba po želji, 74.15 Tehaj, 74.45 Glasba po želji, 75.15 Tehaj, 75.45 Glasba po želji, 76.15 Tehaj, 76.45 Glasba po želji, 77.15 Tehaj, 77.45 Glasba po želji, 78.15 Tehaj, 78.45 Glasba po želji, 79.15 Tehaj, 79.45 Glasba po želji, 80.15 Tehaj, 80.45 Glasba po želji, 81.15 Tehaj, 81.45 Glasba po želji, 82.15 Tehaj, 82.45 Glasba po želji, 83.15 Tehaj, 83.45 Glasba po želji, 84.15 Tehaj, 84.45 Glasba po želji, 85.15 Tehaj, 85.45 Glasba po želji, 86.15 Tehaj, 86.45 Glasba po želji, 87.15 Tehaj, 87.45 Glasba po želji, 88.15 Tehaj, 88.45 Glasba po želji, 89.15 Tehaj, 89.45 Glasba po želji, 90.15 Tehaj, 90.45 Glasba po želji, 91.15 Tehaj, 91.45 Glasba po želji, 92.15 Tehaj, 92.45 Glasba po želji, 93.15 Tehaj, 93.45 Glasba po želji, 94.15 Tehaj, 94.45 Glasba po želji, 95.15 Tehaj, 95.45 Glasba po želji, 96.15 Tehaj, 96.45 Glasba po želji, 97.15 Tehaj, 97.45 Glasba po želji, 98.15 Tehaj, 98.45 Glasba po želji, 99.15 Tehaj, 99.45 Glasba po želji, 100.15 Tehaj, 100.45 Glasba po želji, 101.15 Tehaj, 101.45 Glasba po želji, 102.15 Tehaj, 102.45 Glasba po želji, 103.15 Tehaj, 103.45 Glasba po želji, 104.15 Tehaj, 104.45 Glasba po želji, 105.15 Tehaj, 105.45 Glasba po želji, 106.15 Tehaj, 106.45 Glasba po želji, 107.15 Tehaj, 107.45 Glasba po želji, 108.15 Tehaj, 108.45 Glasba po želji, 109.15 Tehaj, 109.45 Glasba po želji, 110.15 Tehaj, 110.45 Glasba po želji, 111.15 Tehaj, 111.45 Glasba po želji, 112.15 Tehaj, 112.45 Glasba po želji, 113.15 Tehaj, 113.45 Glasba po želji, 114.15 Tehaj, 114.45 Glasba po želji, 115.15 Tehaj, 115.45 Glasba po želji, 116.15 Tehaj, 116.45 Glasba po želji, 117.15 Tehaj, 117.45 Glasba po želji, 118.15 Tehaj, 118.45 Glasba po želji, 119.15 Tehaj, 119.45 Glasba po želji, 120.15 Tehaj, 120.45 Glasba po želji, 121.15 Tehaj, 121.45 Glasba po želji, 122.15 Tehaj, 122.45 Glasba po želji, 123.15 Tehaj, 123.45 Glasba po želji, 124.15 Tehaj, 124.45 Glasba po želji, 125.15 Tehaj, 125.45 Glasba po želji, 126.15 Tehaj, 126.45 Glasba po želji, 127.15 Tehaj, 127.45 Glasba po želji, 128.15 Tehaj, 128.45 Glasba po želji, 129.15 Tehaj, 129.45 Glasba po želji, 130.15 Tehaj, 130.45 Glasba po želji, 131.15 Tehaj, 131.45 Glasba po želji, 132.15 Tehaj, 132.45 Glasba po želji, 133.15 Tehaj, 133.45 Glasba po želji, 134.15 Tehaj, 134.45 Glasba po želji, 135.15 Tehaj, 135.45 Glasba po želji, 136.15 Tehaj, 136.45 Glasba po želji, 137.15 Tehaj, 137.45 Glasba po želji, 138.15 Tehaj, 138.45 Glasba po želji, 139.15 Tehaj, 139.45 Glasba po želji, 140.15 Tehaj, 140.45 Glasba po želji, 141.15 Tehaj, 141.45 Glasba po želji, 142.15 Tehaj, 142.45 Glasba po želji, 143.15 Tehaj, 143.45 Glasba po želji, 144.15 Tehaj, 144.45 Glasba po želji, 145.15 Tehaj, 145.45 Glasba po želji, 146.15 Tehaj, 146.45 Glasba po želji, 147.15 Tehaj, 147.45 Glasba po želji, 148.15 Tehaj, 148.45 Glasba po želji, 149.15 Tehaj, 149.45 Glasba po želji, 150.15 Tehaj, 150.45 Glasba po želji, 151.15 Tehaj, 151.45 Glasba po želji, 152.15 Tehaj, 152.45 Glasba po želji, 153.15 Tehaj, 153.45 Glasba po želji, 154.15 Tehaj, 154.45 Glasba po želji, 155.15 Tehaj, 155.45 Glasba po želji, 156.15 Tehaj, 156.45 Glasba po želji, 157.15 Tehaj, 157.45 Glasba po želji, 158.15 Tehaj, 158.45 Glasba po želji, 159.15 Tehaj, 159.45 Glasba po želji, 160.15 Tehaj, 160.45 Glasba po želji, 161.15 Tehaj, 161.45 Glasba po želji, 162.15 Tehaj, 162.45 Glasba po želji, 163.15 Tehaj, 163.45 Glasba po želji, 164.15 Tehaj, 164.45 Glasba po želji, 165.15 Tehaj, 165.45 Glasba po želji, 166.15 Tehaj, 166.45 Glasba po želji, 167.15 Tehaj, 167.45 Glasba po želji, 168.15 Tehaj, 168.45 Glasba po želji, 169.15 Tehaj, 169.45 Glasba po želji, 170.15 Tehaj, 170.45 Glasba po želji, 171.15 Tehaj, 171.45 Glasba po želji, 172.15 Tehaj, 172.45 Glasba po želji, 173.15 Tehaj, 173.45 Glasba po želji, 174.15 Tehaj, 174.45 Glasba po želji, 175.15 Tehaj, 175.45 Glasba po želji, 176.15 Tehaj, 176.45 Glasba po želji, 177.15 Tehaj, 177.45 Glasba po želji, 178.15 Tehaj, 178.45 Glasba po želji, 179.15 Tehaj, 179.45 Glasba po želji, 180.15 Tehaj, 180.45 Glasba po želji, 181.15 Tehaj, 181.45 Glasba po želji, 182.15 Tehaj, 182.45 Glasba po želji, 183.15 Tehaj, 183.45 Glasba po želji, 184.15 Tehaj, 184.45 Glasba po želji, 185.15 Tehaj, 185.45 Glasba po želji, 186.15 Tehaj, 186.45 Glasba po želji, 187.15 Tehaj, 187.45 Glasba po želji, 188.15 Tehaj, 188.45 Glasba po želji, 189.15 Tehaj, 189.45 Glasba po želji,

**PONEDELJEK, 4. marca:** 7. Koledar  
7.05-9.05 Jutrarnja glasba. V odmoru  
(7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila  
11.40 Radio za šole (za srednje šole)  
\* Opurna glasba - 12. Opoldne  
vam, zanimivosti in glasba za po  
slušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glas  
ba po željah. 14.15-14.45 Poročila  
Djstva in mnenja: Pregled sloven  
skega tiska v Italiji. 17. Za mlad  
poslušavce. Pripravlja Danilo Lovre  
čič. V odmoru (17.15-17.20) Poročila



**In der Sendung « Volksmusik » singen am Freitag um 19,30 Uhr die « Siebeneicher Madln » alpenländische Volkslieder**

ten, 20.15 Unterhaltung und Wissen.  
Hans Lupinski-Gottersdorf: • Die  
letzte Reise der Pamir • 21.10 Be-  
gegnung mit der Oper. Pietro Ma-  
scagni: • Isabeau • Ausschnitte.  
Ausf.: Marcella Pobbe, Pier Miranda  
Ferraro, Rinaldo Roli; Sinfonie-Or-  
chester, San Remo. Dir.: Tullio Se-  
rafin, 21.57-22 Das Programm von mor-  
gen. Sendeschluss.

**Dienstag, 5. März: 6.30-7.15** Klingender Morgengruß Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene  
7.15-8.15 Nachrichten  
8.15-9.15 Der Gespenst der Comedien  
9.15-10.15 Der Gespenst 7-3 Musik bis acht 9.30-12 Musik am Vormittag  
Dazwischen: 9.45-10 Nachrichten  
10.15-11.15 Die Schöne (Venedig)  
11.15-12.15 und die anderen - Onkel Paul  
hat 1547: Kinder - 11.30-13.15 Die  
Stimme des Arztes 12.12-10 Nach-  
richten  
12.30-13.15 Nachrichten  
Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten  
13.30-14 Das Alpenecho Volkstum-  
liches Wunschkonzert 16.30 Der Kin-  
dergarten  
17.30-18.30 Der Gespenst der Comedien  
Funkspiel von Helmut Hoffing nach  
dem gleichnamigen Buch von Leon-  
hard Roggeveen 17 Nachrichten  
18.30-19.15 Der Gespenst der Comedien  
- Nur wer die Sehnsucht kennt -

op. 6: „Nicht Worte, Gelbter“,  
op. 6, 2: „Glaub nicht, mein Lieb“,  
op. 6, 1: „Modest Mussorgsky: Lieder  
und Tänze des Todes“, Ausf. Galina  
Mistrizka-Rostropovich, 17.45  
Mistrizka-Rostropovich, 17.45: Wir  
senden für die Jugend. Über achtzehn  
verbotenen Pop-news ausgewählt von  
Charly Mazrag, 18.45: Begegnungen.  
Teil aus: „Als wars ein Stück von  
mir“, Es liest: Volker Krystoph, 19.  
19.05 Musikalisches Intermezzo: 19.30  
freude an der Musik, 19.55: Sport-  
reportage, 20.15: Jazz, 20.30: Was  
sagen, 20. Nachrichten, 20.15: Rund  
um die Operettenbühne. Eine Sendung  
von Katharina Vinatzer, 21: Die Welt  
von heute, 21.15: Jazz, 21.30: Das  
Reportage, 21.30: Das Gespräch, 21.45:

**MITTWOCH, 6. März:** 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen 6.45-7 Englisch - so fängt's an. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen). Dichterworte, von den Verfassern gesprochen. Gerd Gaiser. - Missliche Erfahrungen mit einer

18,15 Umetnost, književnost in priredila. 18,30 Radio za šole (za srednje šole) ponovitev. 18,40 Glas in orkester. 18,45 Barotok. Posvetna koncerta za tenor, bariton, zbor in orkester. 19,10 Odvetnik za vsakogar. pravnica, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazkovska glasba. 20,00 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Sorpanista Mileva Pertot Skamlec in pianist Janko Setinc izvajata samostojno Goytje Kravtzevovo ansambl. v zbori. 22,15 Filmska gala. 22,45 Poročila. 22,55-23.15 Irtušnji spored.

**TOREK, 7. marca:** 7. Koledaj 7.05.  
9.05 Jutrjuna glasba V odmorih 7.15  
in 8.15) Poročila 11.30 Poročila  
in 8.15) Poročila 11.30 Poročila  
slovenske vije po popevke 12.15  
tigr za pihala 13.15 Poročila 13.30  
Glasba po željah 14.15-14.45 Poroc  
Orkester 15.15-15.45 Poroc  
poslušave V odmor 17.15-17.20  
Poročila 18.15 Umetnost književnos  
in predvide 18.30 Komorni koncert  
Orkester 18.45-19.15 Poroc  
Grande piece symphonique, op 17  
18.55 Formula 1: Pevac in orkester  
19.10 Slovenski pojavnji revinski tist  
Martin Jevnikar 19.25 Za najmlajše  
pravlice, pesmi in glasba 20 Sport  
19.15 Poročila 20.35 George Gershwin  
wig 20.45 Poroc  
dejanjih Orkester in zbor 1. Ro  
samod Joneson - vodi Lehman End  
22.45 Porocila 22.55-23 Jutrjn  
gbrar

**SREDA, 7. marca:** 7. Koledar, 7.05  
9.05 lutrnja glasba. V odmorih 7.05  
(v 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.45  
Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih  
šol) - Zdi se zapojmo! - 12 Opoldne  
za šole. 13.05 Glasba za otroke  
poslušanje. 13.15 Poročila. 13.30  
Glasba po željah. 14.15-14.45 Porocila  
- Dejstva in mnenja. 17.20  
Poročila. 17.30 Glasba. V odmorih  
17.20) Poročila. 18.15 Umestno, knji-  
ževnost in prireditve. 18.30 Radio za  
šole (za 1. stopnjo osnovnih šol)  
poslušanje. 18.50 Kancelarijsko sodelo-  
vanje z deželnim glavnim uradom  
vami. Zbor - Jacopo Tomadini - 19.15  
Vidma vidi Mario De Marco, flavoj-  
tista. Mary Mo, klavirbalsistka. 19.30  
Din. Sema. 19.45 Glasba. 20.05  
pianist Ugo Cividino, violončelo.

Orbering im Buch - Wasser  
 Bräutigam war Hattling - 11.11.50  
 Klänge: 12.20.31 Mittagszeit  
 33.6.4 Lecht und bewaldet  
 schickliche - Varent jrtid auch die  
 Scherchen mädig - 77 Nachschichte  
 Wir werden für die Jugend dazwischen  
 von 14.8.15 Apendant  
 von Film und Schiller  
 durch die Reichsteichichte  
 leichte Musik, 1930 Sportklub, 1935  
 Musik und Werbeschicht  
 Wollung Amadeus Mozart, Sinfonie  
 Nr. 38 D. K. 504 - Paganini  
 Solist, flöte, Horn, Trompete  
 5. Aufl. Symphonie Orchester  
 des Klang durch die Nacht 21.57.27  
 Das Programm der 21.57.27

**DONNERSTAG, 7. März:** 6.30-7.15 Uhr  
Klingender Morgensung Dazwischen  
6.45-7 Italienisch für Anfänger 7.15-7.30  
Nachrichten 7.25-7.30  
7.30-8 Musik (Mischprogramm)  
bis acht 9.30-10.15 am Vormittag  
Dazwischen 9.45-10.15 Nachrichten  
10.15-10.30 Musik (Mischprogramm)  
Musikwissenschaftskunde • Verein  
singt auch die Schwachen mächtig • 11.30-11.45  
11.35 Wissen für alle 12-12.10 Nachrichten  
12.10-12.15 Musik (Mischprogramm)  
Dazwischen 13-13.10 Nachrichten  
13.30-14 Opernmusik Ausschnitte aus  
den Opern • La scala di seta • von  
Gaetano Cappi • Die Schöne und  
• und • Die Regimentstochter • von  
Gaetano Donizetti • Die Macht der  
Schicksale • von Giuseppe Verdi  
14.15-14.30 Musik • von Richard  
Wagner 16.30-17.45 Musikparade  
Dazwischen 17-17.05 Nachrichten  
17.05-17.15 Musik • von Richard  
Wagner • 18.15 Lebenszeugnisse  
Tiroler Dichter 19-19.05 Musik  
Ischies Interche 19.30-19.45 horisong  
19.45-20.15 Musik • von Richard  
Wagner • Musik und Werbegründungen  
Nachrichten 20.15 • Gottes sterbender  
langsam • Hörspiel • 20.45  
Sprecher: Günther Neutze • Mi-  
chael Deane, Winifred Newman, Regie:  
Ulrich Gerhardt 21.15 Musikalische  
Hörspiele • Programm von  
GOREN, Sendeschluss

**FREITAG, 8. März:** 6,30-7,15 Klin-  
gender Morgengruss. Dazwischen  
6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene

7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar  
Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik  
bis acht, 9,30-12 Musik und morgens  
nachmittags 11,30 Nachrichten  
10,15-10,45 Morgensendung für die  
Frau, 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,15  
Nachrichten, 12,15-12,30 Musik  
12,30-13,15 Dazwischen  
13,30-14,00 Operettenlänge, 16,30  
Für unsere Kleinen, Marion, Ch  
kott, 17,00-17,15 Die schönste  
schönste Werk der Welt, 18,45  
Kinder singen und musizieren, 19  
Nachrichten, 17,55 Die seltsam  
Sendung, 17,40-17,55 Wer sind die  
Jugend, Begegnung mit der klassi  
schen Musik, 18,45 Der Mensch in  
der Natur, 19,00-19,15 Musik  
schönes Intermezzo 19,30 Volksmusik  
Es singen und musizieren die Gie  
benischer Madin und die Familie  
19,30-19,45 Spätsendung, 19,45  
und Werberduschungen, 20 Nachrich  
ten, 20,15-21,57 Buntes Allerlei, Da  
zwischen, 20,25-20,30 Musik  
Erher, 20,30-20,40 Unterwegs zu  
Alpenregion, 21,20-21,52 Unser Wet  
ter, Folge Wetter und Mensch  
21,57-22,00 Programm vom morg  
Sendeschluss

**SAMSTAG, 9. März:** 6.30-7.15 Klänge der Morgenorgel. Dazwischen 6.45-7. English – so langt's an 7.15-7.30 Dazwischen 7.30-7.45 English – so langt's an 7.45-8.00 Dazwischen 8.00-8.15 English – so langt's an 8.15-8.30 Dazwischen 8.30-12.10 Musik am Vormittag Dazwischen 9.45-10.00 Nachrichten 10.00-10.15 Schluß der Sendung (en) Dichterworte, von den Verfassern gesprochen. Gerd Gaiser – "Miserere" Erfahrungen mit einer Ordnung der Welt. Walter Dreyer – "Miserere" Hattingen – 12-12.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mittagsmusik Dazwischen 13.30-14.10 Nachrichten 14.10-14.30 Musik für Bläser – 16.30 Melodie und Rhythmus 17 Nachrichten 17.05 Funken am Kamin. Siegfried Hartmann – 17.10-17.15 f-moll op. 95 – "Serosio" (Quartett) 17.15-17.30 Italienische Musik 17.30-17.45 f-moll op. 95 18 Variationen über ein Thema aus dem Oratorium "Die Schöpfung" von Giuseppe Verdi. Friedrich Handel (Pierre Fournier, Violoncello) Friedrich Gulda, (Klavier) 17.45 Wunderschöne Musik. 18.00-18.15 Musiksenden für die Wunschkinder 18.15-18.45 Auf der Wunschk 18.45 Lotte 18.48 Bonaventura Techci – Die Musik der Tiere – Es liest Ernst Grisemann 18.50-19.00 Musik und Geschichten 19.30 Unter der Lupe 19.50 Sportfunk 19.55 Musik und Werbebotsagen 20.00 Nachrichten 20.15 Musik und Geschichten 20.30-20.45 Heimgarten Tanzmusik Dazwischen 21.30-21.35 Zwischendurch etwas Besinnliches 21.35-21.45 Musik und Geschichten 21.45-22.00 Schlusssendung des Programms von morgen



Nedeljska popoldanska oddaja «Šport in glasba» je praveženo posvečena domačim športnim dogodkom. Na slikah so uredniki in sodelavci oddaje, od leve proti desni: Marija Sušteršič, Ivan Peterlin, Sergij Kocjančič, Saša Rudolf, Danilo Lovrečič, Helena Prelc, Sergij Pahor in Ivan Furlan.

Pio Butti, kontrabasist Celio Mura  
schietti Benedetto Marcello: X psalmi  
Mentre io tutto ripongo - za zbor  
klavčembalo, orgle in bas Giuseppe  
Verdi: Requiem  
za luna - za zbor, flavto in klavir  
S koncerta, ki smo ga posneli  
Auditorij - S. Francesco - v Vidmu  
19. 10. 2018 ob 19. uri  
20. Zbori in folkloro 20 Sport, 20. 10.  
Poročila, 20.35 Simfonični koncert  
Vidmo, 20.35  
Video: Piero Bellugi, Sodeluje violinski  
sekcija Accademia di Santa Cecilia  
Kvinteto Mozart: Divertimento v d duru  
KV 136; Koncert v a duru za violino  
in orkester KV 219; Simfonia  
op. 73, 1. delo  
Scarlatti - RAJ iz Neapla V odmoru  
[Relax] za vašo knjžnico polico 21.55  
Zlatna glasba 22.45 Poročila 22.55  
23. ura

ČETRTEK, 7. marca: 7 Koledar. 7.05  
9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15)

[illegible]

Peterlin. \* Premio Italia 1971 \*. 21,2  
Skladbe davnih dob. Orazio Vecchi.  
L'Amfiparnaso za zbor. 22,10 Južni  
ameriški sound. 22,45 Poročila. 22,5  
23 lutrišnji spored.

**PETEK, 8. marca:** 7 Koledar 7.00  
9.05 Jutrjana glasba v odmorih 17  
in 8.15) Poročila 13.30  
11.40 Glasba glasbe (II. stopnja)  
osnovnih šol - Poslušanje in  
šimol - 12 Opoldne z vami  
glasba glasbe (II. stopnja)  
Poročila 13.30 Glasba po želja  
14.15-14.45 Poročila Dejstva  
Z 15.00 Glasba glasbe  
odmoru (17.15-17.20) Poročila  
Umetnost književnosti in privr  
17.30 Glasba glasbe  
osnovnih šol - ponovitve) 18.50 Š  
dobni italijanski skladatelji Lucian  
RAJ in 8.15) Poročila  
preteklosti - Ivo Trošt - 9  
pravila Marija Cenda 19.25 Glasba  
glasbo 20 Sport 20.20  
glasbo 20.20 Glasbo 20.20 Vokal  
instrumentalni koncert Voj  
Balkwill Sodeluje bariton  
glasbo 20.20 Glasbo 20.20  
člani zboru ženevske opere 22.30  
plesnem koraku 22.45 Poročila 22.45

**SOBOTA, 9. marca:** 7 Koledar, 7.00  
9.05 Jutrjanca glasba v odmorih (7.00  
in 8.15) Poročila 11.30 Poročila, 11.35  
Poslušajte glasbo 11.35 Poročila, 11.30-15.  
Glasba po željah v odmoru (14.14-14.45)  
Poročila Dejstva in mnjenja 14.45  
2.15-2.30 - - - - - 2.30-2.45 Umetnost  
biliste 17. Za mlade poslušatelje, 17.30  
pravila Danilo Lovrečič. V odmoru  
(17.15-17.30) Glasba po željah, 17.30-18.00  
glasbo po željah, 18.00-18.30  
certisti naše dežele Pianisti G. G. G.  
glasba Gulli-Apostini, Alessandro G. G.  
2.15-2.30 Glasba po željah, 2.30-2.45  
lage 19.00 Družinski obzornik, 19.00  
pravila Iva Theuersch, 19.15 Revija  
zborovskega petja, 20.30 Sporočilo  
2.15-2.30 Glasba po željah, 2.30-2.45  
- Kresna noč -. Povest, ki jo je  
pisal France Bevk, dramatični M.  
izvajajo dijaki slovenskih višjih  
srednjih šol. Režija: Jože Peterlin  
21.35 Vase povprečje, 21.35-22.30  
22.30 Glasba po željah, 22.45 Poročila, 22.30  
23. Utrinski sporod.



Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Calvé

FETTINE DI VITELLO GRAN SAPORE (per 4 persone) - Tenete per 2 ore, 300 gr. di vitello cotto, tagliato a fette sottili, in una marinata composta da 3 cucchiaini di olio, 2 di aceto, sale e pepe. Intanto preparare una salsa mescolando insieme 2 cucchiaini di maionese CALVÉ, 1 cucchiaino di senape, 2 cucchiaini di aceto, 3 filetti di acciughe e qualche caprino tritato. Servire le fette di carne, disposte sul piatto da portata e prima di servire, copritelo con la salsa preparata.

AVOCADOS IN SALSINA (per 4 persone) - Tagliate a metà 2 avocado a maturazione perfetta e levate i noccioli. Dispendete ogni metà su piatti bianchi, ricoperti da fette di insalata tagliate a listerelle e in ognuno mettete una cucchiainata di salsa preparata nel seguente modo: mescolate 4 cucchiaini di maionese CALVÉ con 1 cucchiaino di Worcester-shire, Sauce, uno di senape, uno di cipolla tritata, il succo di 1/2 limone. Serviteli con un cucchiaino d'aragosto o di acciughe insostituibili.

FONDI DI CARCIOFI FARCITI (per 4 persone) - Scongela come da istruzioni una confezione di fondi di carciofi surgelati poi lasciateli raffreddare. Mescolate 150-200 gr. di tonno sott'olio sbriciolato con qualche cucchiainata di maionese CALVÉ e con caprini tritati. Distribuite il composto nei fondi di carciofi e serviteli su fette di pomodoro disposte su foglie d'insalata. Potrete sostituirli con il tonno con polpa di granchio, scampi, ecc.

FILETTI DI PESCE DORATI CON SALSINA (per 4 persone) - Scongela una confezione da 400 gr. di filetti di merluzzo surgelati e teneteli per 1 ora o più in una marinata preparata con 2 cucchiaini di olio, sale, pepe e 2 cucchiaini di succo di limone. Sciocciatelli e passateli in farina, in uovo sbattuto e in pangrattato poi fateli dorare e cuocere in margarina vegetale rosolata. Serviteli con la seguente salsa: mescolate il contenuto di un pacchetto di maionese CALVÉ con un trito di cetriolini, cipolle, caprini e olive.

INSALATA DI CARNE GUARNITA - Se avete delle rimanenze di manzo, o di vitello, bollito, tagliatelo a fette sottili che disporre su foglie d'insalata tagliata a listerelle. Coprite tutto con maionese CALVÉ e guarnite questa con un cerchio, attorno al bordo, di fette di uova sode leggermente avvappate. Riempite la parte centrale con filetti di acciughe messi a grata e al centro di ogni guarnizione aromatizzati, ponete la mezza oliva nera.

ROTTOLI DI MARZO (per 4 persone) - Passate al passavivande 3-4 sardine sott'olio, un pizzico di caprini e 2-3 cetriolini sott'aceto poi mescolate il passato con 2 cucchiaini di burro o margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente e 2-3 cucchiaini di maionese CALVÉ. Spalmate il composto su 4 fette di prosciutto cotto che arrotolerete e disposte sul piatto da portata. Guarnite i rotoli con maionese CALVÉ e il bordo del piatto con spicchi di pomodoro e di uova sode.

L.B.

Domenica 3 marzo

- 10 Da Lugano: SANTA MESSA, celebrata nella Cattedrale di S. Lorenzo in occasione della Giornata del malato (a colori)
- 10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloquio della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 16,30 RITORNO ALLE GALAPAGOS. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)
- 16,55 VILLAGGIO FANTASMA. Telefilm della serie «Dipartimento S» (a colori)

Il telefilm della serie «Dipartimento S», narra la vicenda degli abitanti di Hambledon, che sono stati rapiti tutti in una notte, eccetto una sola ragazza, Susan. Jason King e Sullivan indagando risolvono il mistero.

- 17,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 17,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
- 18,50 PIACERE DELLA MUSICA. Luciano Spizzzi, clavicembalo. Virginalisti, inglesi: The Lord's Masque di John - Copertino - The Irish Dance di Anonimo (1613) - Old Noddy di John Bull - The last part of the old year di Anonimo - Allemande di Anonimo - Corrente di Anonimo - Allemande di Anonimo - Welsh Dance di John Bull - Toy di Anonimo, Domenico Scarlatti, 6 Sonate Johann Sebastian Bach. Concerto italiano in fa magg. BWV 1971. Ripresa televisiva di Enrico Roffi
- 19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa
- 19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori)
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Le abitudini dei ghiacci. Documentario della serie «Animali del Canada» (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta ediz. (a colori)
- 21 LE EVASIONI CELEBRI. 4. La doppia vita del signor De La Pivardier. Sceneggiatura di Henry Kubnick con Louis Velle, Genevieve Fontanelle, Roger Carl, Michel Besune, Robert Buri, Yvon Bochar, Regia di Jean-Pierre Decourt (a colori)
- 22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 4 marzo

- 13,30 Da Basilea: CORTEO DI CARNEVALE. Cronaca diretta (a colori)
- 18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - IL TAPPETO MAGICO. Racconto della serie «Le avventure di Mr. Berta» (a colori) - CALVÉ 13. «Calmero al Festival» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - Unit 20 (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 20,10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto frotto di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantini (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Incontro con la paicanella». Trasmissione in tre puntate di Giulio Macchi. Regia di Giancarlo Ravasio - 2a puntata
- 21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 21,55 I PROTAGONISTI DELLA MUSICA. Daniel Barenboim, pianoforte, Itzhak Perlman, violino, Pinchas Zukerman, violoncello, Jacqueline du Pré, violoncello; Zubin Mehta, contrabbasso. Franz Schubert: Quintetto «La troia»
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 5 marzo

- 8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «La Val Leventina» - 1a parte (a colori)
- 10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Locarnese» - 2a parte (a colori)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Luganese» - 1a parte. «Il Mendrisiotto» - 1a parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: L'ISOLA. Alberto, Jerry e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà,

13. «Il budino di farina» - NEL GIARDINO DELLE ERBE. Racconto di Michael Ondaatje, realizzato da Ivor Wood - 12a puntata (a colori) - LA PERA. Disegno animato - TV-SPOT

18,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane condotta da Fazio Conti. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 QUEL MALEDETTO ISPETTORE NOVAK (File of the golden Goose). Lungometraggio poliziesco interpretato da Yul Brynner, Charles Gray, Edward Woodward, John Barry, Adrienne Cori, Graham Crowden. Regia di San Wanmaker (a colori) (con sottotitoli in lingua francese e tedesca)

Un agente del servizio segreto americano, esperto di banconote false, riesce ad entrare, con l'aiuto di Scotland Yard, in un sindacato criminale internazionale che mette in circolazione denaro falso. Con ciò spera di smascherare e distruggere tutta la banda. Poliziesco con parecchia «suspence», a momenti anche piuttosto duro, inserito con vigore e con particolare cura nella presentazione dei diversi personaggi, il film si avvale dell'interpretazione di Yul Brynner e Charles Gray

22,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 6 marzo

- 8,10-10 Telescuola: TRENT'ANNI DI STORIA. «Dalla prima alla seconda Guerra mondiale» - 3a lezione
- 18 Per i giovani: VROOM. In programma: PANE E MARIONETTE. «2500 anni di teatro». Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra 17. «Il periodo romantico» - COME L'UOMO PUO' IMPARARE A VOLARE. Realizzazione di Jiri Brecka (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18,55 POP HOT. Musica per i giovani con il Trio Johnny Thompson (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ARGOMENTI. Dibattito d'attualità. A cura di Silvano Toppi - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 21 IL BURBERO BENEFICO, di Carlo Goldoni Il vecchio e colerico Geronte disprezza il nipote Lelio, perché lo ritiene in balia della moglie ambiziosa e spensierata. Lelio ha nascosto allo zio di essere sull'orlo della rovina finanziaria e di avere dissipato anche la dote della sorella Anzoleta, che vorrebbe ora rinchiusere in convento. Geronte, che adora Anzoleta, credendo di farla felice, si dà a gradita e ignorando che ama Menegheto, la promette in sposa all'anziano nobiluomo Canal, suo amico. Intanto tutti sono venuti a sapere delle condizioni finanziarie di Lelio. Menegheto si dichiara pronto ugualmente a sposare Anzoleta e ad aiutare Lelio. Canal, molto ragionevolmente interviene a favore del matrimonio dei due giovani presso il suo amico Geronte: il vecchio zio, che è in fondo un cuor d'oro, acconsente al matrimonio e promette di pagare i debiti di Lelio.

22,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,20 MERCOLEDI' SPORT. In Eurovisione da Monaco: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi a coppie. Cronaca diretta parziale (a colori) - Notizie

23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 7 marzo

- 8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Luganese» - 2a parte (a colori)
- 10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «La Val Leventina» - 2a parte (a colori)
- 17,30 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Ticino» - 3a parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - NEL LA CASA TROPICALE. Racconto della serie «Mac e Lea» (a colori) - ROSSINO ALLO ZOO. 4. «L'Aquilone». Disegno animato - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. Unit 20 (a colori) (Replica) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 QUI BERNÀ. A cura di Achille Casanova

20,10 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Appuntamento con Ornella Vanoni e sua nipotina, Regia di Fausto Sassi (a colori)

Ornella Vanoni interpreta le seguenti canzoni: L'appuntamento. Superlù. Un uomo molle cose non le sa. Albero a ore, innamorati a Milano e Domani è un altro giorno - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22 In Eurovisione da Monaco: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi maschili. Cronaca diretta parziale (a colori)

23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 8 marzo

18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al Club dei ragazzi. - COMICHE AMERICANE. «Misteri del quartiere Cinema» con Bobby Vero - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro» - A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 RITORNO A CASA. Telefilm della serie «Marcus Welby M.D.» (a colori)

Il telefilm della serie «Marcus Welby M.D.» vede il protagonista della stessa, il dottor Welby, affrontare il caso di un ragazzo che, ritornato in famiglia dopo essere fuggito di casa per condurre vita avventurosa, rimesso al lavoro, subisce le conseguenze psichiche dell'essersi abbandonato all'uso della droga

21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE

22,50 In Eurovisione da Monaco: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danza. Cronaca differita parziale (a colori)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 9 marzo

- 13 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro» - A cura di Antonio Maspoli (Replica dell'8-3-1974) (a colori)
- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14,45 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. - MAURICE MESSEQUE, erbe e fantasmi. Servizio di Enrico Romero (Replica del 6 gennaio 1974) (a colori)
- 15,10 Per i giovani: VROOM. In programma: PANE E MARIONETTE. 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra 17. «Il periodo romantico» - COME L'UOMO PUO' IMPARARE A VOLARE. Realizzazione di Jiri Brecka (parzialmente a colori) (Replica del 6-3-1974)
- 16 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane condotta da Fazio Conti. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni (Replica del 5-3-1974)
- 16,25 In Eurovisione da Gutenberg: ATLETICA: CAMPIONATI EUROPEI INDOOR. Cronaca diretta parziale (a colori)

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,50 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa

20 SCACCIAPENNERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 IN GAMBA. MARINAIO! (Nobody's perfect). Lungometraggio interpretato da Dug McClure, Nancy Kwan, James Shigata, Steve Garston, George Furst. Regia di Alan Ficklin (a colori)

Le avventure, a volte farsesche, a volte sentimentali di Dock, capo infermiere di prima classe a bordo della nave militare americana in una base in Giappone, hanno fornito la trama al film. Dock deve lottare accanitamente con un giovane giapponese per la conquista e per l'amore di una bella ragazza

22,40 SABATO SPORT. In Eurovisione da Monaco: ESERCIZI LIBERI FEMMINILI. Cronaca differita parziale (a colori) - Notizie

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)



**Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA, e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI**

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 14-20 aprile 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 4 (20-26 gennaio 1974).

## Parliamo di stereofonia

**G**li orari in cui vengono effettuate le trasmissioni stereofoniche continuano a formare oggetto di critica, di discussione e di domande da parte di non pochi lettori.

Alcuni, ed erano stati i primi a scriverci, ci hanno già addirittura rimproverato di non dare corso alle loro lettere. Noi abbiamo invece semplicemente voluto attendere le opinioni di altri, in modo da avere un quadro completo delle opinioni, che sono naturalmente assai varie e spesso contrastanti.

C'è, infatti, chi ci rimprovera di non aver mai esposto con chiarezza i motivi che ci hanno indotto a sospendere le repliche in modulazione di frequenza previste, prima del 18 novembre dello scorso anno, tra le 20 e le 22; c'è, poi, chi vorrebbe fossero alternati i due tipi di trasmissione (classica, leggera); c'è, infine, chi vuol conoscere le ragioni tecniche che ci impedirebbero la programmazione nelle ore serali della musica classica.

Rischiando, forse, di ripeterci ma, soprattutto, tentando di essere più chiari, possiamo così riassumere l'intera questione « orari di trasmissione » scelti per la stereofonia:

● A chi sollecita la ripresa delle repliche serali, possiamo ricordare che il criterio di fondo della recente ristrutturazione si basa su due principi: anzitutto, sulla eliminazione delle repliche

ravvicinate; quindi, sulla caratterizzazione di ciascun canale: (sempre musica classica sul IV, sempre musica leggera sul V).

Evidentemente, l'applicazione del primo principio ha comportato l'eli-

minazione delle repliche serali, decisione, questa, che non è stata a tutti gradita ma che è da inquadrare in un più ampio contesto di impulso del servizio nel suo insieme.

● A chi chiede di al-

ternare le trasmissioni stereofoniche pomeridiane e serali, mettendo in onda in stereofonia al pomeriggio musica classica e alla sera musica leggera e viceversa il giorno successivo, possiamo chiarire che tale sistema urterebbe contro l'organizzazione di base del servizio per filodiffusione, che impone una gestione semplificata e ripetitiva. Solo così, infatti, si può garantire il ser-

vizio medesimo predisponendo la produzione dei singoli « blocchi » di programmi, senza un eccessivo impiego di mezzi e di energie.

Comunque, desideriamo assicurare che le opinioni sono attentamente valutate e che, pertanto, non è esclusa una modifica degli attuali orari delle trasmissioni stereofoniche, ovviamente dopo che sia trascorso un ragionevole lasso di tempo.

## Questa settimana vi suggeriamo

### canale IV auditorium

Tutti i giorni (non martedì)	ore 14	La settimana di R. Strauss
<b>Domenica</b> 3 marzo	17	David Oistrakh interpreta il Concerto in re magg. op. 61 di Beethoven, nel corso del Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Vienna
	21,30	Itinerari operistici: Gli albori del melodramma (musiche di Caccini, da Gagliano, de' Cavalieri e Monteverdi)
<b>Martedì</b> 5 marzo	12,30	Concerto del Trio di Trieste (musiche di Schumann e Brahms)
<b>Mercoledì</b> 6 marzo	12,30	Arturo Toscanini: riascolti-molo (musiche di Rossini e Schubert)
	20	Una vita per lo zar, melodramma in 4 atti e un epilogo di Von Rosen, musica di M. I. Glinka
<b>Giovedì</b> 7 marzo	11	Concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez (musiche di Berg, Debussy, Boulez e Bartok)
	20	Interpreti di ieri e di oggi: violinisti Bronislav Huberman e Arthur Grumiaux
<b>Venerdì</b> 8 marzo	12,45	S. Elena al Calvario, oratorio per soli, coro e orchestra di L. Leo

### canale V musica leggera

#### CANZONI ITALIANE

Domenica	ore 8	Meridiani e paralleli
3 marzo		Milva: « D'amore si muore »; Lucio Battisti: « Comunque bella »
Giovedì	ore 12	Il leggio
7 marzo		Fabrizio De André: « Suzanne »
Venerdì	ore 10	Il leggio
8 marzo		New Trolls: « Paolo e Francesca »

#### CANZONI NAPOLETANE

Domenica	ore 16	Intervallo
3 marzo		Orchestra Arturo Mantovani: « Core 'ngrato »; Fred Bongusto: « O primo treno »

#### JAZZ

Venerdì	ore 20	Quaderno a quadretti
8 marzo		Benny Carter: « Honeysuckle rose »; Edison-Davis: « I've got a crush on you »
Sabato	ore 18	Quaderno a quadretti
9 marzo		Lionel Hampton: « How high the moon »

#### POP

Domenica	ore 14	Scacco matto
3 marzo		Elvis Presley: « Polk salad Annie »
Mercoledì	ore 16	Scacco matto
6 marzo		Marsha Hunt: « The beast day »; Edwin Starr: « There you go »; Grand Funk: « Flight of the Phoenix »

#### SPECIAL

Giovedì	ore 18	Il leggio
7 marzo		L'orchestra diretta da Henry Mancini in: « Shaft »; « Moon river »; « Love story »; « Two for the road »; « Newer my love »; « The inside »

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bem. magg. op. 45 per viollo e pianoforte: Allegro vivace - Andante - Allegro assai (Vc. Joseph Schuster, pf. Arthur Balsam). A. Dvorak: Quartetto in sol magg. op. 106 per archi. Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Molto vivace

Finale (Andante sostenuto; Allegro) (Quartetto Vlach: vl. Josef Vlach e Václav Svítl, v. la Josef Kodusek, vc. Viktor Moucha)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

O. di Lasso: Bauda San Salvatore, motetto (Compil. strum. Archiv Produktion e Regensburger Domchor, dir. Hans Schickel). A. Bruckner: Te Deum (Sopr. Frances Yeend, mssgr. Martha Lipton, ten. David Lloyd, br. Mack Harrell - Orch. Filarm. di New York e Coro John Finley Williamson)

9,40 IL DISCO IN VETRINA

G. B. Lulli: Xerxes, ouverture et entrée de ballet per l'opera di Cavalli; Ouverture - Marche - Bourrée - Marche Gavotte (Trombe Maurice André, Louis Monardi e William Charlet - Compl. - La grande Ecurie et la Chambre du Roy di Jean-Claude Malgoire). D. Sciocatto: Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70; Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegro (Orchestra Sinfonica di New York dir. Leonard Bernstein) (Dischi CBS)

10,25 MUSICA DEL NOSTRO SECOLO

A. Weber: Passacaglia op. 1 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Cincinnati) (Dischi RCA)

C. Petrossi: Concerto n. 7 per orchestra (Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

10,55 FILOMUSICA

F. G. Haendel: Concerto in re magg. per tromba e archi: Ouverture - Allegro - Aria - Andante - Marcia (Tromba Marciano, Kolorio - Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard). A. Scarlatti: Le viollette (Ten. Peter Schreier, vc. Peter Zimmermann, contr. Willy Shadie, clav. Robert Kolier). J. S. Bach: Suite n. 2 in si min. per flauto, arci e basso continuo (BVV 107). Ouverture - Rondeau - Sarabande - Bourrée - Polonoise - Air - Double Menuet - Minuet - Minuet (Fl. William Bennett - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Martinson). P. Rameau: La Suite in si min. per clavicembalo: Le rapport des oiseaux - Gaudion I e II - Musette en rondeau - Tambourin (Clav. Michel Defosse). M. A. Charpentier: Six Nocturnes pour les instruments de la bourgeoisie de Châtres - Joseph est bien marié - Or dites nous, Marie - Ou s'en vent ces pays bergers - O créateur - A la venue de Noël (Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard). A. Campra: Dalla tragedia-lique Tancredi: Ouverture - Aria di Riccardo - Aria di Tancredi - Sarabande (Soprano Michèle Le Prix, br. Louis Guioy - Ensemble Instrumental de Provence e Chœur Raymond - Saint-Paul - dir. Clément Zaffini).

A. Vivaldi: Kyrie, a otto voci, due cori, violini, viola e basso continuo (Orch. da Camera e Coro - Robert Shaw - dir. Robert Shaw)

12, INTERMEZZO

F. Schubert: Rondò in la magg. per violino e orchestra (Vl. Josef Suk - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Martinson). S. Rachmaninov: Sonata n. 2 in bem. min. op. 36 per pianoforte: Allegro agitato, Moderato mosso - Non allegro, Lento, Più mosso - Adagio - Poco meno mosso, Presto (Pl. Vladimir Horowitz)

12,50 RITRATTO D'AUTORE: CARL PHILIPP

Sinfonia n. 1 in sol magg. dalle "4 Orchestre-Sinfonien" - 1780: Allegro assai - Poco andante - Presto (Orch. "Bach" di Monaco (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss). Burlesca in re min. per pianoforte e archi. (Solista Friedrich Gulde - Orch. Sinf. di Monaco dir. Anthony Collins). Quarto sinfonia Lieder per voce e orchestra (Friedrich Schlegel-Schlegel, su testi di Hermann Hesse, Im Abendrot, su testo di Joseph von Eichendorff) (Contr. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rosa)

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS

R. Strauss: Don Giovanni op. 20, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss). Burlesca in re min. per pianoforte e archi. (Solista Friedrich Gulde - Orch. Sinf. di Monaco dir. Anthony Collins). Quarto sinfonia Lieder per voce e orchestra (Friedrich Schlegel-Schlegel, su testi di Hermann Hesse, Im Abendrot, su testo di Joseph von Eichendorff) (Contr. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rosa)

15-17 W. A. Mozart: Concerto in la magg. op. 26 per violino e archi. Allegro aperto, Adagio, Allegro aperto, Tempo di Minuetto, Allegro, Tempo di Minuetto (Solista Lorin Mazael - Orch. Sinfonici di Roma della RAI dir. Lorin Mazael). R. Wagner: Lohengrin, Preludi all'atto I e II (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Mazael). M. Musorgsky: Una notte sul monte Calaneo poema sinfonico (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Mazael). A. Scriabin: Il poema d'armonia (Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. Lorin Mazael). S. Stravinsky: Le chant du rossignol poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lorin Mazael)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA

W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Dir. Ferenc Fricsay). L. van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino e archi. Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (clav. Joseph Joachim) (Vl. Igor Oistrakh, dir. David Oistrakh). E. T. Schumann: Concerto in sol magg. op. 54 per violino e archi. Allegro - Andante - Moderato - Adagio - Andante - Allegro deciso - Allegro moderato - Allegro brillante - Presto - Allegro molto (Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo)

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

Muffat: Passacaglia in sol min. (Org. Berchard Jander). D. Scarlatti: Due preludi in la min. in re min. (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini). C. Franck: Corale n. 1 in mi magg. (Org. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo)

19,10 FOGLI D'ALBUM

F. Liszt: Jeux d'eau à la Villa d'Este da - Années de pèlerinage - (Pl. Claudio Arrau)

20 INTERMEZZO

C. Debussy: Khama leggenda danzata (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. René Leibowitz). A. Kaciaturian: da Gayaneh, suite dal balletto. Danza delle spighe - Danza - Danza delle fanciulle della rosa - Danza dei giovani Kurdi (Orch. dell'opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Cinque canti folkloristici siciliani: Tarantella, Sicilia, Tarantella, Danza popolare e tarantella. Si tarantula Rosa (Compil. tipico siciliano). Anonimi (trascr. Bueno-Francisci): Cinque canti folkloristici toscani: Sono andati tutti via, Batton le sette e mezzo, Diarsera posò un giglio, L'ora di Pasquino, La Malacostenta (canta Caterina Bueno)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: GLI ALBORI DEL MELODRAMMA

G. Caccini (rev. B. Monterosso): Sei Madrigali da - Le nuove mummie: Perfidissimo volto, Movetevi a pietà, Queste lagrime amare, Amarelli mia bella, Sfogava con le stelle, Fidi, mirando a cielo (Sopr. Mariella Adani, clav. Raffaello Monterosso, v. la gamba Alfredo Riccardi). M. da Gagliano (rev. Mario Kaprielian): Ballo del Gallo - Giochi di danza - Che - (Compil. fiorentino di musica antica - Rolf Rapp) - Dafne - Non si nasconde in selva - a sei voci (Coro - Giuseppe Verdi - dir. Claudio Abbado). Pomo meno mosso, Presto (Pl. Vladimir Horowitz)

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE EUGENE ORMANDY: P. I. Ciaconini: La discesa di Apollon - O che nuovo miracolo - (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena Falciani, Soprano Fiora Rafanelli - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Mellini). C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di letro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Rolf Rapp, clav. Leslie Marquis - Orch. di Ward English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - L'Arrianna: «Lasciatemi morire» - (Maestro Robert Baker - English Chamber Orch. - dir. Raymond Leppard). Orfeo: «Rosa del magico Mus. Fiorentino» (trasc. P. Walker real strum. F. Ghis) (Sopr. Loretta Maestrelli e Lorena F

## Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città dove è installato un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.

## lunedì

### IV CANALE (Auditorium)

#### G. F. HAENDL: Concerto di APERTURA

6. n. 5. V.I. Gernhart Hetzel e Kurt Christian Sier, vc. Fritz Kuskalt, clav. Hedwig Bilgram. Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter). W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 191, per fagotto e orchestra (Frag. Michael Chapman, Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner). L. Delibes: La Source, suite dal balletto (Orch. Soc. dei Concerti Conserv. di Parigi dir. Peter Maag).

#### 9. C. IVES

Holidays Symphony per orchestra e coro: Winter: Washington's birthday Spring: Decorations day Summer: The Fourth of July Autumn: Thanksgiving and Forefather's day (Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai dir. Gabriele Ferro, M. del Coro Gianni Razzari).

#### 14. F. FILIOMUSICA

C. M. von Weber: Grand pot-pourri in re magg. op. 20, per cello e orch. (Vc. Thomas Bleas, Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Buntel). G. Lortzing: Undine - « Doch kam auf Erden » (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Berliner Symphoniker dir. Wilhelm Schuster). N. Paganini: Sonata in la min. e Sonata in re min. per violino e chitarra (VI. Alfonso Mosechini, chit. Piero Giosio). P. Cornelius: Christus der Knecht Freund op. 8 (C. Christkind op. 8 n. 6, Bf. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson). H. Wolf: Serenata italiana (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger). J. Strauss n. 2 in re magg. da « Sei studi di esecuzione trascendentale da Paganini » (Pf. John Ogdon). J. N. Hummel: Concerto per tromba e orch. « Bomba » (Tromba: John Orsch. - Consortium Musicum - dir. Fritz Lehman).

#### 11. INTERMEZZO

J. Francaix: Sei Preludi per undici strumenti ad arco (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato). E. Halffter: Concerto per chitarra e orch. (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della RAI Spagnola dir. Odón Alonso). B. Bartók: 2 immagini op. 10 (Orch. Filarm. di Budapest dir. Miklos Erdelyi).

#### 12. PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Studi sinfonici op. 13 (Pf. Wilhelm Kempff).

#### 12.30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogni, passioni - Un ballo - Scena campese - Marcia del supplizio - Sogno di una notte di Saba (Orch. London Symphony dir. Pierre Boulez).

#### 13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

R. Vaughan Williams: Sinfonia n. 8 in re min.: Fantasia (Variazioni senza tema) - Scherzo - Fantasia - Cavatina (VI. Solista Harold Parfitt - London Philharmonic Orch. dir. Adrian Boult).

#### R. STRAUSS: Sonata in fa magg. op. 6 per vc. e pianoforte

Allegro con brio - Andante ma non troppo (Filaletto (Allegro vivace) (Vc. Gregor Patzovsky, cl. Leonard Pennaro). Tanzsuite, su musiche di François Couperin da « Pièces de clavecin » Pavane (Les Grâces incomparables) Courante (Le carillon de Cythère) Sarabande (La Maestreuse) - Tourbillon (Le Turbulent) - Allemande (Allemande à 2 clavicaux) Gavotte (La Filleuse) - Menuet (Les Matras) - Provalca (Sinf. dir. Sinf. « The Frankland State » dir. Erich Klöck).

15-17 J. Brahms: Deutsche Volkslieder: Abschieds Lied - Der englische Jaeger - Ach lieber Herr Jesu Christ - Sankt Michaeli - Nacht - Die Wolst in der Maier (Orch. di Torino della RAI dir. Ruggero Maghlini). J. S. Bach: Concerto in re min. per violini e orchestra (Vc. Largo - ma non tanto - Allegro (VI. Yehudi Menuhin, Christian Ferras - Festival Orchestra, Orch. dir. Yehudi Menuhin).

W. A. Mozart: Concerto per corno e orch. n. 3 in mi bem. magg. KV 447: Allegro - Romanza (Larghetto) - Allegro (Corno Barry Tuckwell - Orch. Sinf. di Londra dir. Peter Maag). A. Glazunov: Fantasia finlandese in do magg. op. 88 (Orch. Sinf. di Radio di Berlino dir. Yevgeny Svetlanov). G. F. Ghedini: Concerto grosso: Largo, Allegro con brio - Andante moderato - Allegro mosso ed energico - Adagio (Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Fernando Previtali).

D. Zolpi: Elevazione, (da « Ricreazioni di antiche musiche italiane » Variazioni d'archi - di Renzo Bossi) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Lovro Vokotich).

#### 17. CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orch. du Conservatoire de Paris dir. Albert Wolff). J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orch. (Pf. Edward Tait - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).

#### 18. CAPOLAVORI DEL '700

F. J. Haydn: Quartetto in sol magg. op. 76 n. 1: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto - Allegro non troppo (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: v.l. Anton Kamper e Karl Maria Titze, v.la Erich Weiss, vc. Franz Kwarda). D. Scarlatti: Quattro Sonate per cembalo in re min. op. 9 n. 3: si bem. magg. K. 1397 - in si min. L. 263 - in mi magg. K. 21 (Clav. George Malcolm).

#### 18.10 FILIOMUSICA

P. I. Ciaikovski: Eugenio Onegin: Polonaise (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan). R. Wagner: Lohengrin - Euch Luft, die mein Klagen - aria di Elsa (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino dir. Ferdinand Leitner). G. Verdi: I due Foscari - « Dal più remoto esilio » (Ten. Luciano Pavarotti) - Orch. Opéra di Vienna dir. Edward Downes). L. van Beethoven: Dodici minuetti (per la « Redouten Saal » di Vienna) (Orch. Sinf. di Stato di Norimberga dir. Erich Klöck). F. Schubert: Sonata in la min. per arpeggione e pianoforte (op. post.) (Vc. Robert Bex, pf. Andre Krust). Paganini (Licit: Studio n. 3 in la bem. min. « La campanella » - F. « Madrygal » Kedra). D. Milhaud: Concerto per batteria e orch. (Batt. Adolf Neumeier - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna).

#### 20. IL LADRO E LA ZITELLA

Opera radiofonica in 14 scene di Giancarlo Menotti. Musica di GIANCARLO MENOTTI. Elena Zilio Miss Todd Jolanda Meneguzzi Licia Cappelloni Alberto Rinaldi Bob

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Voce recitante Mario Lombardini  
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolonta

#### 21.05 IL DISCO IN VETRINA

A. Scriabin: a) Studio in do diesis min. op. 2 n. 10 - b) Studio in re diesis min. op. 8 n. 2 - c) Preludio per la mano sinistra in do diesis min. op. 9 n. 1 - d) Cinque Preludi: Douloureux déchirant - Très lent, contemplatif - Allegro drammatico - Lent vague, indicée - Hier belliqueux (Pf. François-Joël Thiollier). S. Rachmaninov: a) Momento musicale in do magg. op. 18 n. 1 - b) Helderlin op. 54 per coro e orch. - c) Preludio in re magg. op. 23 n. 6 - d) Preludio in sol diesis min. op. 32 n. 12 - e) Etude-Tabelle in mi bem. min. op. 39 n. 5 (Pf. François-Joël Thiollier). K. Szymanowski: Quattro studi op. 4 in mi bem. min. - in do magg. (Pf. Martin Jones). (Dischi « Angelicum » e « Argo »).

25-28 CONCERTO DI POLLA SERA  
J. Brahms: a) Nanie, Lied su testo di F. Schiller op. 82 per coro e orch. - b) Schicksalslied su testo di F. Holderlin op. 54 per coro e orch. (vers. ritmica italiana di Vittorio Gili) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gili - M. del Coro Ruggero Maghlini).

E. W. Ferrari: Intermezzo da « I quattro rusteghi » (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetto). N. Paganini: Moto perpetuo (VI. Salvatore Accardo - Antonio Beltrami). L. Boccherini: Minuetto (Clav. Michele Deffosse). W. A. Mozart: Marcia turca (Pf. Ingrid Haerle - Lohar). Il paese del sorriso (Frank Thoma). Il mio cuore è tuo (Ten. Franz Volker). F. von Suppé: Quadriglia dall'opera « Fatinitza » (Orch. dir. Hans Hagen).

11. STRAWINSKY: Concerto in re per violino e orchestra (Solista Isaac Stern - Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore). A. Berg: Suite sinfonica « Lulu » (Sopr. Margaret Price - Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado).

### V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI  
Non credere (Armando Sciascia): April fools (Burt Bacharach): Elégie (Frank Thoma): Once in each life (Norrie Paramor): Soud clap 69 (The Duke of Burlington): Hey America, parte II (The Duke of Burlington): The Imperial (The Duke of Burlington): Stick on bongo (Tito Puente): Acapulco 1922 (Baja Marimba Band): Mexico (The Les Humph-

ries Singers): What a baby (The Joe Cuba Sextet): Montezuma's revenge (Herb Alpert): El condor pasa (Chuck Anderson): I'll find my love (Les Reed): Sweet Caroline (Andy Warhol): Space captain (Barbra Streisand): Mi-driff (Duke Ellington): I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff): Who manner of man is this (Mahalia Jackson): Snackwater Jack (Quincy Jones): Boody butt (Ray Charles): Picasso suite (Michel Legrand): L'assoluto naturale (Bruno Nicolai): Frenesia (Peppino Di Capri): Amara terra mia (Domènec Modugno): Voia vola l'arionello (Gabriella Ferri): La festa del Cristo Re (I Vianella): Tarantelluccia (Giuseppe Anedda): Laissez moi l'aimer (Caravelli): Isabella (Jacques Brel): La chanson de non bonheur (Mireille Mathieu): Avec le temps (Leo Ferré): Les parapluies de Cherbourg (Frank Pourcel): Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri): Vivre pour vivre (Francis Lai): Aranjuez non amour (Santo e Johnny): You've got a friend (Peter Nero).

#### 10. INTERVALLO

The look of love (Burt Bacharach): Dinah (Sidney Bechet-Sam Price): Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto): L'uomo e il mare (Il Guardiano del Faro): On the street where you live (101 Strings): Vieni vici (Kurt Edel-hagen): Ancora un concerto (Armando Sciascia): L'arionello (Al. Tosti): Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri): Vincent (Norman Candler): Djamballa (Augusto Martelli): Sylvia's mother (Frank Pourcel): Samba pa' te (Fausto Papetti): (Deodato): Mach tre (Piero Umiliani): Fiddle fiddle (Werner Müller): Blue moon (Frank Sinatra): Misty (Doc Severinsen): Henry (Enzo Cini): Lover (Stan Kenton): That's a plenty (Ted Heath): Snowbird (Ray Conniff): I know why (Werner Müller): Stradivarius (Enzo Ce-

raglioli): Ruby tuesday (Caravelli): La più bella idea (Maurizio): Move on (Slade): Samba do aviao (Baden Powell): Bernie's tune (Gerry Mulligan): Senza fine (Johnny Pate): A te che dormi (Alan Sorrenti): Hey boss (Armando Sciascia): Samba pa' te (Fausto Papetti): It ain't necessarily so (Francis Bay): Ragazzo del Sud (Tony Santagata): It's so hard (John Lennon): Smiling in my eyes (The New World Symphonic Jazz): Che resta ormai di noi (Franca Mazzola): Blame it on the bossa nova (Joe Harnell): I don't want to be a soldier (John Lennon).

#### 12. IL LEGGIO

Cigany tanc (The Budapest Gypsy): Du und du (Helmut Zacharias): Et pourtant (Charles Aznavour): Neo a desgraga ser pobre (Amelio Rodriguez): Liens (Donovan): Soul limit (Boo-ker T. Jones): Il faut me croire (Caravelli): I will wait for you (Los Indios Tabajaras): Elisa Elise (Sergio Cenni): Andelucia (Arthur Vendit): Il nostro mondo (Caterina Caselli): Quella sera (I Gens): Notte di una calante (Domènec Modugno): Night and day (Frank Chacksfield): Moon river (Frank Sinatra): Savi me (Julie Driscoll): Love me or leave me (Cal Tjader): Gitchy gomo (Neil Diamond): Come rain or come shine (Julia Miller): That's a thing (Bola Seto): Micio micio (Sergio Cenni): Moulou Rouge (Armando Sciascia): Ndrin-ghete ndra (Miranda Martini): Galop da Geneviève de Brabant (Arthur Vendit): Lonely days (Paul Mauriat): Two o' clock jump (Ray Mc Kenzies): Jumpin' at the woodside (Ted Heath): Libero (Dirk Dick): Happy day (Edmundo Roa): I just want to make love to you (Moody Waters): Just friends (Charlie Parker): Pop-pop-pa-da (Dizze Gillespie): Yesterday (The Beatles): The day after tomorrow (Mantovani): Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri): You can tell the world (Simon & Garfunkel): Love come back to me (Manteca - Edmundo Roa): I just want to make love to you (Moody Waters): Just friends (Charlie Parker): Pop-pop-pa-da (Dizze Gillespie).

#### 14. COLONNA CONTINUA

Chitty chitty bang bang (Arturo Mantovani): L'amore (Fred Bongusto): Favola (Sergio Mendes): Autumn in New York (Charlie Chaplin): Silboney (Stacy Black): Les parades des chapeaux des melons (Mireille Mathieu): Rockin' chair (Louis Armstrong): Cantina toreros (101 Strings): Dirty John (John P. Kennedy): You know (Trio Art Matina): Didn't we? (Jackie Gleason): E poi... (Mina): The synecopated clock (Werner Müller): Over the rainbow (Art Pepper): Avec le temps (Leo Ferré): I pinnatori (Philharmonia Promenade): Picasso (Astor Piazzolla): Sunny (Ella Fitzgerald): Manha de Carana-

val (Gilberto Punte): Easy to love (Percy Faith): Love is a many splendored thing (Clifford Brown): Lo shamppo (Giorgio Gaber): Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato): Samba de uma nota so (Getz-Björk): Adieu mes amis (Nana Mouskouri): Doodlin' (Ted Heath): Basin Street blues (Jimmy Smith): I got a woman (Ray Charles): Keep on keepin' on (Woody Herman).

#### 16. SCACCO MATTO

Frankenstein (The Edgar Winter Group): Just you n'me (Chicago): Bambina sbagliata (Formica 3): Your mama don't dance (Wah! Jerry): Why can't we live together (Timmy Thomas): It never rains (Albert Hammond): Quante volte (Timmy): L'abbraccio (Ivan Graziani): He (Today's People): Carly e Carol (Eumir Deodato): Balad of the chrome nun (Paul Kantner, Grace Slick & David Freiberg): E la vita (Flashman): If you want me to stay (Sly and Family Stone): Heaven and hell (The Who): Keep it clean (Canned Heat): Lonely lady (John Armstrong): L'anima (Gruppo 201): Alice (Francesco De Gregori): In the valley (Michael Chapman): C.C. rider (Elvis Presley): E mi manchi tanto (Aluni del Sole): Dolce è la mano (Ricchi e Poveri): Daria (Nuovo Cinema): Sunshine of my life (Blackwater Junction): Superman (Doc and Prohibition): Satisfaction (Tritons): Highway shoes (Dissipati and Broken): Masterpiece (Tritons): Day tripper (Randy California): Half breed (Cheer): Pyjamarama (Roxxy Music): No stop (Oscar Prudent): I rock up against the wall (Blood Sweat and Tears).

#### 18. IL LEGGIO

Peter Gunn (Frank Chacksfield): Tipe tang (Isaac Hayes): Swing low sweet chariot (Ted Heath): Frank Rullis (Stan Kenton): Superstar (Curly Mayfield): Double man (Marvin Gaye): Run Charlie run (Temptations): Neither one of us (Glady's Knight and Pigs): March (Walter Murphy): Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato): Skating in central park (Francis Lai): Arts deco (Claude Bolling): La bela Pinota (Roberto Balocco): Duple paravise (Roberto Murolo): Amara terra mia (Domènec Modugno): Roma capocchia (Antonello Venditti): E mi manchi tanto (Aluni del Sole): La povera gente (Nuovo Cinema): Tanta voglia di lei (I Pooh): Un po' di me (I Nomadi): Come sei bella (I Cameleonti): The Cisco Kid (Walt): The mosquito (The Doors): Oklahoma, U.S.A. (The Beatles): Teacher I need you (John): We have no secrets (Carly Simon): Delta down (Bette Midler): Kodachrome (Paul Simon): Diarie (Nuova Equipe): Samba de amor (Eumir Deodato): Peter Nero): Dove sei amor (James Last): Acapulco 1922 (Baja Marimba Band): Djamballa (Augusto Martelli): I started a joke (The Gipsies).

#### 20. QUADERNO A QUADRETTI

Hallelujah time (Woody Herman): Do you know what it means to miss New Orleans (Louis Armstrong): Souls valley (Sonny Stitt): Bold and ramrod (Armando Sciascia): Dove sei amor (Herbie Mann): Someday (Della Reese): High society (Jack Teagarden): O amor em paz (Bosca Rio Sextet): Tin tin deo (Quint. Dizze Gillespie): Line for ions (Gerry Mulligan): Falet e disse (Baden Powell): Yesterdays (Frank Rosolino): Ol' man river (Eroll Garner): Get happy (June Christy): Nancy with the laughing face (Paul Desmond): Saturday night is the loneliest night of the week (Frank Sinatra): Wave (Antonio Carlos Jobim): Fascinating rhythm (Brothers Candiano): On a Tuesday (Armando Sciascia): Solfeggiotto (Les Swingle Singers): Para los numeros (Tito Puente): Just a child (Bill Perkins): Piano man (Thelma Houston): I got a woman (Ray Charles): I'm always here on Gena (Coleman Hawkins): Nice work if you can fit it (Benny Goodman): Samba da rosa (Toque): On a Tuesday (Armando Sciascia): For a blue lady (Count Basie): By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith): Oh! Happy day (Quincy Jones).

#### 22-24

Quincy Jones e la sua orchestra  
Ruffalo: Tutti Superstiti: Meca  
Il complesso vocale Brasil '66 con il pianista Sergio Mendes  
Day tripper, Argue de beber: Slow hot wot wot: O pato: Berrihum: Mas que nada  
Jazz tradizionale con Jack Teagarden  
South Hampart Street: Peter Maag  
My infirmity: Big noise from Winnetka: When  
Il chitarrista Gilberto Punte  
L'ultima Parada: L'ultima Parada: Silenciosa: Cal's pal's: Mahna de carnaval  
Canta Harry Belafonte  
A bika (The farwell): Banana boat: Brown skin gal: Angeli-oh: Cocoa-nut woman  
L'orchestra di Louis Bellson  
It's music time: Blast off: Don't be that way: The hawk talks: Summer night: Speak low





I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - e SEGNALE DI CENTRO e SEGNALE DI CONTROFASCE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 60)

#### IV CANALE (Auditorium)

## 8 CONCERTO DI APERTURA

**F. Schubert:** Rosamunde. Ouverture (Die Zaubrerharfe) dalle musiche di scena per il dramma di Chezy (Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Georg Szell). **F. Chopin:** Fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi (Pi. Claudio Arrau - Orch. Philharmonic di Londra dir. Eliahu Inbal). **C. Nielsen:** Sinfonia n. 4 op. 29 - L'inestinguibile - Allegro - Poco allegretto - Poco adagio, quasi andante - Allegro (Orch. Reale Danese dir. Igor Markevitch).

**9 CONCERTO DA CAMERA**

**C. P. E. Bach:** Quartetto n. 1 in la min. per flauto, viola, violoncello e fortepiano: Andantino - Largo e sostenuto - Allegro assai (F. Hans Martin Linde, la. | la. | cello, c. | clavicembalo, cembalo: Zartner). **C. Bach:** Quintetto in re magg. op. 22 n. 1 per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo: Allegro Andantino - Allegro assai (F. Jean-Pierre Rampal, oboe | Pierre Pierlot, vl. | Robert Gendries, fag. | R. Hohl, fag. | J. Zentgraf, cembalo). **V. F. Bach:** Trio-Sonata in re magg. per flauto, violino, violoncello e cembalo: Andante - Allegro - Vivace (F. Klaus Pohlers, vl. | Dieter Verholz, vc. | Uwe Zipperling, clav. | Manfred

#### 8.40. EIL OMUSICA

[illegible]

## 11 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINA-

**J. A. Dalza:** Quattro composizioni, per liuto e  
per due liuti: Taster le corde - Recercar - Sal-  
vatore viva! - Vivaldi - Venetian Song -  
Tutti. **Anon., XVI sec.:** Villanette (Arpa Ni-  
cator Zabaleta); **J. B. Besard:** Branie gay  
(Clav. Rafael Puyana); **R. Johnson:** Allemanda  
(Clav. Thurston Dart) — Care charming, sel-  
canzona (Crottenen, Alfred Deller, clav. René  
Serafin, C. G. de Vito); **S. Moro:** Assai al-  
mo duolo, madrigale a 5 voci (Libro VI)  
(Settesto Voc. «Luca Marenzio»); **A. Hol-  
borne:** Danze e arie a cinque per recorders  
e viole da gamba: Pavane - Gaillarde - The  
honey sickles - The sighes - The night-wal-  
ker - Holiday - Compl. strum - Bruggeren  
(fr. Franks Bruggen).

## 11,30 AVANGUARDIA

**R. Kayn:** Schwingungen (Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris); **R. H. Ramati:** Mobile per Shakespeare per voce, pianoforte, celesta, vibrafono, marimba e percussioni (Sopr. Maggiore Wright, pf. Mario Bertoncini, celesta Eliana Marzeddu, vibraf. e marimba Adolfo Biondi, percussioni Duccio Samuele, Percussioni).

13. GALLERIA DEL MELODRAMMA

**L. van Beethoven:** Fidelio: Coro dei prigionieri (Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler).  
**M. Mussorgski:** Boris Godunov: «Ho il potere supremo» (Bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. della RAI dir. Arturo Basile). **R. Strauss:** Salome: «Ahl du wolltest mich» (Sopr. Maria Cerbotari - Orch. della Radio di Berlino dir. Arthur Rother).

**12,30 ARTURO TOSCANINI: RI**

**G. Rossini:** Semiramide: Sinfonia (Incisione del 1951) [Orch. Sinf. della NBC]; **F. Schubert:** Sinfonia n. 9 in do magg., «La Grande» (Incisione del 16 novembre 1941); Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo - Finale [Orch. Sinf. di Filadelfia].

**13.30 IL DISCO IN VETRINA**

**J. P. Remeux:** Tambourin in 4 min. (dai «Préludes» del clavicemb. n. 11); **J. S. Bach:** «Antesito cromatico» e Fuga in re min. [BWV 903]; **D. Scarlatti:** Sonata in re min. L. 413; **L. C. Daquin:** Le Coucou; **P. D. Paradies:** Toccata in

la magg.; **G. Malcolm:** a) Il volo del calabrone (da Rimsky-Korsakov) - b) Bach before the mast (Clav. George Malcolm)  
(Dischi **Decca**)

## 14 LA SETTIMANA DI STRAUSS

**R. Strauss**: Concerto n. 2 in mi bem magg per corno e orch. Allegro - Andante con moto - Rondo. **Edizione**: Ricordi. **Orch.**: 12. **Dir.**: Hans Bamberg dir. Theodor Guschlbauer) — Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35: l'introduzione, Tema, Variazioni, Finale (VI, solo R. Strauss) — Abraham, Sberleff, Sberleff, solo Pierre Fournier. **Orch.**: Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

**15-17 G. P. da Palestrina**: Cantantibus Organis (The Singers of Saint-Eustache dir. Maurice Maréchal) — Libro di Madrigali: Ch'ami la vita mia - Baci soavi e cari (Filli cara e amata - Fu la mia pastorella (Il pastore e la pastorella) — L'ora del pasto tutti (IlI parte) (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonicelli); **L. van Beethoven**: Sonate per pianoforte n. 1 in do min. op. 30 n. 2: Allegro con brio - Adagio cantabile Scherzo Allegro - Finale (Allegro presto) (V in sol min. Menuetto) — Sinfonia n. 5 in sol min. **Edizione**: Ricordi.

**P. I. Czizkowski**: Sinfonia n. 5 in mi

min. op. 64: Andante, Allegro  
Andante, sostabile, con

ma - Andante cantabile, con alcuna licenza, moderato con anima - Valse (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso, Allegro vivace) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

17 CONCERTO DI APERTURA

**J. Sibelius:** Karelia, ouverture op. 10 [Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins]; **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 2 in sol min. op. 22 per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto - Allegretto scherzando - Presto (Pf. Philippe Entremont [Orch. Sinf. di Parigi]); **L. Beethoven:** Concerto n. 5, D. **Sciostakovic:** Il Bullone, suite dal balletto: Ouverture - Il burocrate - La danza del carrettiere - La danza di Kozolkov con gli amici - Interludio - La danza dello schiavo coloniale - Il conciliatore - Danza generale e Apoteosi [Orch. Sinf. Teatro Bolshoi]; **B. Bartok:** Concerto per piano e orchestra; **G. Prokofiev:** Concerto n. 3, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 1, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 2, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 3, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 4, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 5, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 6, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 7, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 8, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 9, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 10, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 11, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 12, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 13, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 14, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 15, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 16, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 17, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 18, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 19, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 20, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 21, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 22, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 23, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 24, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 25, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 26, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 27, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 28, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 29, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 30, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 31, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 32, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 33, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 34, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 35, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 36, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 37, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 38, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 39, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 40, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 41, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 42, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 43, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 44, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 45, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 46, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 47, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 48, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 49, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 50, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 51, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 52, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 53, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 54, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 55, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 56, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 57, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 58, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 59, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 60, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 61, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 62, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 63, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 64, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 65, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 66, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 67, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 68, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 69, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 70, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 71, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 72, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 73, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 74, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 75, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 76, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 77, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 78, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 79, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 80, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 81, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 82, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 83, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 84, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 85, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 86, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 87, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 88, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 89, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 90, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 91, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 92, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 93, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 94, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 95, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 96, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 97, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 98, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 99, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 100, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 101, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 102, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 103, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 104, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 105, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 106, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 107, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 108, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 109, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 110, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 111, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 112, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 113, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 114, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 115, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 116, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 117, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 118, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 119, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 120, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 121, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 122, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 123, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 124, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 125, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 126, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 127, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 128, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 129, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 130, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 131, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 132, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 133, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 134, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 135, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 136, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 137, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 138, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 139, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 140, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 141, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 142, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 143, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 144, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 145, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 146, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 147, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 148, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 149, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 150, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 151, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 152, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 153, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 154, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 155, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 156, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 157, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 158, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 159, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 160, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 161, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 162, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 163, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 164, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 165, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 166, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 167, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 168, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 169, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 170, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 171, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 172, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 173, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 174, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 175, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 176, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 177, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 178, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 179, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 180, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 181, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 182, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 183, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 184, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 185, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 186, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 187, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 188, M. **Sciostakovic:** Concerto n. 189, M.

## 18 IGOR STRAWINSKY: LA MUSICA DA

**CAMERA**  
Les cinq doigts: Andantino, Allegro, Allegretto, Larghetto, Moderato, Lento, Vivace, Pesante — Serenata in la magg.: Inno, Romanza, Rondello, Cadenza, Finale (Pf. Soulmata Stravinsky) — Duo concertante per violino e pianoforte: Cantilène - Egloga I - Egloga II - Giga - Ditrampo (Vi. Christian Edinger, pf.

## Gerhard Puchelt)

**18.40 FILOSUFICA**

**R. Schumann:** a) Studio (in forma di canone) per 56 in la bem. magg. (Org. Gaston Litaire); b) **Romano:** per 64 pe violino e piano; c) **VI:** **Christi Feras,** pf. **Pierre Barbizet**; d) **J. Brahms:** Variazioni op. 35 su un tema di Paganini (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli).

**H. Berlioz:** La dannazione di Faust: «D'amour et de haine» (Org. Gaston Litaire).

**Orch. Opera di Stato di Vienna** dir. **Georg Sebastian;** **A. Ponchielli:** La Gioconda: «Pescatore affonda l'esca» barcarola (Br. Ettore Bastianini - Orch. Sinf. e Coro Maggio Musicale Fiorentino dir. **Gianandrea Geminiani**); **H. Puccini:** **Seicchi** (Orchestra Intermedio (Orch. Filaria di New York dir. **Pierre Boulez**); **R. Strauss:** Metamorphosen per 23 strumenti ac.

arco (Orch. Philharmonia di Londra)  
Klemperer)

**20 IVAN SUSANIN (Una vita per lo Zar)**  
Melodramma in 4 atti e un epilogo di Vor  
Rosen  
Musica di MIKHAIL IVANOVICH GLINKA  
(Ediz. rived. da Nicolai Rimsky-Korsakov e  
Alexander Glazunov)

## Ivan Susanin

Antonida, sua figlia Teresa Stich Randall  
Bogdan Soginin Nicolai Gedda  
Vania Mela Bugarinovitch  
Orch. dei « Concerts Lamoureux » di Parigi e  
Coro dell'Opera di Belgrado dir. Igor Markevitch - M<sup>o</sup> del Coro Oscar Danon

## 22,45 CHILDREN'S CORNER

**A. Casella:** Undici pezzi infantili op. 35 per pianoforte: Preludio, Valzer diatonico - Canzone di un'orchestra, Imaggio, Canzone di una liana - Giga - Minuetto Carillon - Berceuse Galop final (Pf. Marcelle Meyer)

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**

**F. J. Haydn:** Quartetto in mi bem. magg. op. 1 n. 2 per archi: Moderato - Minuetto - Adagio Allegro molto (Quartetto Dekany); **L. van Beethoven:** Concerto in sol magg. op. 19 n. 1 (Friedrich Mailed op. 52 n. 1 Hoffmann) - In questa tonalità oscura (Carpani) - Es war einmal ein König op. 75 n. 3 (Goethe) (Br. Gerard Souzay, pf. Dalton Baldwin); **S. Prokofiev:** Sonata n. 6 op. 62: Allegro moderato - Allegro - Andante - Molto vivace - Vivace (Pf. Alexander Sibirjakov).

**V CANALE (Musica leggera)**

## V. CANALE (MILANO)

**MERIDIANI E PARALLELI**

**Wave** (Robert Denver). Paris (Yves Montand). **Guadalupe** (Garduo Falso); **Dream of O'Brien** (Russ Conway); **Tanto pe cantá** (Lando Fiorini); **Ta pedhia tou Pires** (Donato Finetti); **I know you're coming** (John Ford); **The Lord laid his hand on me** (Della Reese e The Meditation Singers); **Guadalajara** (Gilbert Bécaud); **Uma casa portuguesa** (Amalia Rodriguez); **Yesterday** (Percy Faith); **Lontana e Milano** (Adriano Celentano); **My heart belongs to someone** (Petula Clark); **American patrol** (Henry Mancini); **O' barginho** (Herbie Mann); **God bless the child** (The Four Seasons); **Den blev** (The Dukes of Dixieland); **Mando-lino español** (101 Strings); **Munsterio e Santa Chiara** (Mina); **It's raining** (Bill Bowen); **One day** (John Rowles); **Pajaro camilla** (Alfredo Ortiz); **Strawberry kisses** (Bud Shank); **Uya, uyequim** (El Trio de los Andes); **Mananitas** (Antonov); **Las mananitas** (Sabicas); **Hello Dolly!** (Herb Alpert); **Back on the road** (The Marmals); **Goodbye my love** (The Four Seasons); **Dixie** (Les Westeners); **Dindi** (Charlie Byrd); **The last waltz** (Janis Last); **Quand il est mort** (Morgo); **Santamaria**; **Caribe** (Willie Bobo)

**10 INTERVALLO**  
Airspeed (Bob Thompson): Fr

[illegible]

## 12 COLONNA CONTINUA

Prompt turnpike (George Williams); Oh happy day (Edwin Hawkins singing). Theme from *The Godfather* (Nino Rota); Paul Desmond's "Goon train" (Jimmy Smith); Love (Stan Getz); Moonlight serenade (Enoch light). Doodlin' (Ray Charles); I'm a lonesome hobo (Julie London); The good, the bad and the ugly (Mulgillan); Dinah (Bud Shanks); Samba de Orfeu (Bill Perkins); Cross eyed Mary (Jethro Tull); Poinciana (Sonny Stitt); El rancho grande (Dave Brubeck); The good, the bad and the ugly (Mills Brothers); Don't sit under the apple tree (Coro Mitch Miller); Mandolin boogie (Arthur Smith); Pontioe (Woody Herman); My cherrie amour (Ramsay Lewis); Johnny (Tina Turner); The good, the bad and the ugly (meida); El catire (Aldemaro Romero); South railroad street parade (Keith Texor); A hard day's night (Eliza Fitzgerald); I'll be back (Charles Byrd); The good, the bad and the ugly; Amigos, gacha (Royal Scots Dragon Guards); My little suede shoes (Jay Jay Johnson); Swinghouse (Gerry Mulligan); Sittin' on the dock of a bay (The Beatles); The good, the ugly (Winds); Ruby (Jimmy Smith); Ride my see-saw (London Festival)

## 14 IL LEGGIO

Wake up, sunshine! (Anòrë) Wostelstanz!  
 Wake up, sunshine! (Anòrë) Wostelstanz!  
 morali (Fred Bongusto): Angels and beans  
 (Kathy and Gulliver): South American getaway  
 (Burt Bacharach): It had to be you (James  
 Taylor): Come on, baby, let's go  
 (Lina) morali (Joe Santus): Do you believe (Le  
 mangle): Roll over Beethoven (Jerry Lee Lewis):  
 Per tuoi larghi occhi (Fabrizio De André):  
 Senza fine (Buddy Merrill): D'amore si muore  
 (Maurice Larcange): Wild safari (Music Opera-  
 tion): The fool (Raymond Lovejoy): Woople  
 ti yi yo (Living Voices): Embraceable you (Stan-  
 ley Black): Saba (A. C. Jones): Mother nature  
 (The Temptations): Didn't you know (Diana Ross):  
 El negro Zumbon (James Last): A man and  
 woman (Billy Vaughn Singers): Alpine boogie  
 (The Four Seasons): Il gabbiano e il bambino  
 (Lina) morali (Joe Santus): Un gabbiano, un delfino, la pioggia  
 e il mattino (Il Nuovo Angelini): Entertainer's rag  
 (Joe Fingers - Carr): Quante volte (Thim):  
 Bluescierto (Frank Papp): Singers!  
 (Riccardo Del Sordani): New Singers!: Alice  
 (Fido): (De Gregori): Mi esplodevi nella

mente (Iva Zanicchi); La mente torna (Mina); Road song (Wes Montgomery); Tu vis ta vie mon cœur (Charles Aznavour); Para los rumberos (Tito Puente)

16 SCACCO MAT  
I'm leavin' (José

[illegible]

20 IL LEGGIO

**Allegro molto** (Waldo de Los Rios): Polacca in la bem. magg. n. 6 (Op. 53) Ferrante e Teicher. **Allegretto** (Waldo de Los Rios): Fantasia. **Impromptu** (Ferrante e Teicher): Mozart 13: allegro (Waldo de Los Rios): La tempesta di mare (Roger Bond). **Pazza** (Waldo de Los Rios): La tempesta di mare (Gino Paoli). **La canzone degli amanti** (Patty Lovegrove): Credi che sia facile (Gino Paoli): Sono cosa tua (Patty Lovegrove). **Un amore** (Gino Paoli): **Quel che tu vuoi** (Toquinho e Vinícius): **Xuxtoposition** (Cabilido's Three): **O cento de amor** (Toquinho e Vinícius): **African pent** (Cabilido's Three): **Quel che tu vuoi** (Toquinho e Vinícius): **Two types of complex** (Cabilido's Three): **Daniel** (Elton John): **Right thing to do** (Carly Simon): **Might** (Carly Simon): **There's a way we can** (Carly Simon): **Two ways** (Carly Simon): **Texan love song** (Elton John): **We have no secrets** (Carly Simon): **It's an old cowhand** (Ray Charles): **Quel che tu vuoi** (Little Richard): **what you make it** (Phery Faith): **Rosamunda** (Gabriella Ferri): **Ehi, cumpari** (Rosamunda Carosone): **Dove sta** (Rosamunda Carosone): **Quel che tu vuoi** (Rosamunda Carosone): **Roma forestiera** (Gabriella Ferri): **E' spingule francese** (Renato Carosone): **Stompin' at the Savoy** (Bert Kampfert): **La violetta** (Bert Kampfert).

- **L'orchestra diretta da Arturo Mantovani:** Leaving on a jet plane; Midnight on the 13th; Up, up and away; Les moulines de mon coeur; Comme d'habitude; Aquarius
- **Il gruppo vocale The Mills Brothers accompagnato dall'orchestra di Count Basie:** Gentle on my mind; Cherry; You never miss the water till the well runs dry; Glow with me; Remember yesterday and here you come today; Cielito Lindo
- **Il complesso di Art Blakey and the Jazz Messengers:** She blew a good thing; Monday, monday; Daydream; Hold on, I'm coming; Secret agent man
- **Il complesso Brian Auger's Oblivion Express:** When you're ready; Happiness is just around the corner; Light on the path
- **Canta Astrud Gilberto:** Misty roses; The face I love; A banda; Dia das rosas; You didn't have to be so nice; Nao bate coracao
- **L'orchestra March of the Argonauts:** Eli's comin'; McArthur Park; If I thought you'd ever



00

(segue da pag. 67)

[illegible]

#### IV CANALE (Auditorium)

## 69





a cura di Franco Scaglia

Romanzo sceneggiato

## Amore e ginnastica

Romanzo di Edmondo De Amicis (Da lunedì 4 a venerdì 8 marzo, ore 14,40, Nazionale)

«In *Amore e ginnastica*», scrive Italo Calvino, «questo piccolo mondo appare teso come un campo di forze contrastanti... Da una parte il clima di fervore che anima le minoranze del personale statale assetate d'informazioni tecniche e di idee nuove (nella fattispecie la battaglia per la ginnastica nelle scuole); il modello culturale è la Germania guglielmiana, altra nazione giovane, promettente alleata dell'Italia nella Triplice; dall'altra parte lo spessor di cose taciute, di mitologia erotica inconscia, di conflitti interiori, di piccole perversioni che covano sotto il comportamento quotidiano di rispettabili sudditi di re Umberto». Protagonista della vicenda è una maestra di ginnastica, la Pedani, personaggio irraggiungibile, solida nel fisico quanto nello spirito, la quale prende parte con calore e immensa partecipazione all'importante disputa tra le due ideologie ginniche, quella del Baumann e quella dell'Overmann. Della maestra Pedani s'è innamorato il segretario Celzani poco più che trentenne ma con «la com-

postezza d'aspetto e di modi d'un uomo di cinquanta, una figura di notaio da commedia o di precettore di casa patrizia clericale». Il rapporto tra i due è difficile, difficilissimo. Ma alla fine, ecco il miracolo, un bacio. Un bacio che chiude con un colpo di scena il racconto e gli conferisce un tono inquietante e malizioso. Intorno alla maestra e al segretario si agitano un folto gruppo di personaggi minori che De Amicis mette a fuoco con la dovuta grazia e ironia.



Igino Bonazzi è il conte Rostov in «Guerra e pace» dal romanzo di Tolstoj, in onda da lunedì 4 a venerdì 8 marzo alle 9,35 sul Secondo

Il capolavoro di Tolstoj

## Guerra e pace

Romanzo di Leone Tolstoj (Da lunedì 4 a venerdì 8 marzo, tutti i giorni ore 9,35, Secondo)

S'inizia questa settimana alla radio *Guerra e pace*, il famoso e importante romanzo di Leone Tolstoj: è un'edizione ricca d'interesse e di motivi, che è costata lungo e paziente lavoro al regista Vittorio Melloni e che ha richiesto l'impiego di moltissimi attori, da Renzo Ricci a Eva Magni, Mario Valgò, Marisa Bartoli, Mariella Zanetti ecc.

In *Guerra e pace* è fondamentale, osserva Enrichetta Carafa d'Andria, la differenza tra personaggi storici e personaggi umani. I personaggi umani, si tratti di Natascia, di Pierre, del principe Andrej o anche dei più insignificanti, amano, soffrono, sbagliano, si ridiedono, in una parola, vivono; mentre gli altri sono condannati a recitare una parte che non è scritta per loro, anche se tutti, tranne forse Kutuzov, s'immaginano d'improvvisarla. Pierre si innamora, e non è una sua illusione, ma il mondo intero è proprio fatto partecipe del suo sentimento e lo circonda di sorrisi e di simpatia: è un uomo e fa parte del mondo umano. Dopo la terribile e sconvolgente lotta con gli invasori francesi, dopo la loro sconfitta, il ritorno alla vita privata dopo un'esperienza che ha sconvolto vita, abitudini, fatto

morire amici e parenti, svelato il vero e autentico carattere dei molti personaggi che si agitano tra le pagine del libro, non sarà una menomazione ma il ritrovamento dell'unica attività spontanea e creativa. Quella che ognuno compie stando al posto suo e non venendo meno, per quello che può, al suo dovere. La normalità e la naturalezza di vita sono lontane dal mondo della necessità e dei fenomeni elementari, nel quale si può essere coinvolti ma che solo un'aberrazione del cuore rende desiderabile e accetto, come la pace è lontana dalla guerra. Guerra è il mondo storico, pace il mondo umano. E le simpatie di Tolstoj vanno a quest'ultimo. Quando la felicità dei protagonisti sarà raggiunta, il libro finisce. Ma non a tutti pare una lieta fine: Natascia, che era creatura piena di poesia, di entusiasmi, di gioia di vivere e ora allatta e fa scene di gelosia al marito, è sembrata a parecchi la menomazione di una creatura d'impareggiabile grazia, femminilmente esperta nella sua acerbità. Ma la felicità è ancora meglio: quella felicità che può far distogliere lo sguardo di un giustito da un uomo ucciso ingiustamente. Nel romanzo Tolstoj disegna un'epoca, dandoci un quadro profondo delle guerre che sconvolsero l'Europa e della vita dei suoi personaggi.

Per il ciclo «Attualità dei classici»

## La vita è sogno

Commedia di Pedro Calderón de la Barca (sabato 9 marzo, ore 16,30, Nazionale)

A Basilio, re di Polonia, hanno profetizzato che un giorno il figlio Sigismondo si impadronirà con la violenza del trono. Basilio rinchiude Sigismondo in una torre impedendogli così ogni rapporto, ogni contatto con la realtà. Ma un giorno Basilio decide di fare governare Sigismondo, e costui, carico di odio, di rabbia per tutto ciò che

ha patito negli anni di prigionia, compie una serie di nefande azioni. Basilio lo imprigiona di nuovo. E' un'insurrezione popolare a liberare questa volta Sigismondo e a porlo sul trono. Ma Sigismondo ha capito ora che «la vita è un sogno», che «sogno era la prigionia», scrive il Pandolfi, «come sogno l'insperata salvezza che il padre aveva voluto concedergli sfidando il destino. Sigismondo è riuscito a cingere con il libero arbitrio quanto gli era predestinato grazie all'insegnamento di cui ha fatto tesoro, alle esperienze vissute passando dalle tenebre alla luce e poi nuovamente nelle tenebre». «Reprimiamo», dice Sigismondo, «questa indole selvaggia, questa furia, questa superbia se ci avvenisse di sognare ancora. E così faremo: poiché tanto singolare è il mondo, che vivere è soltanto sognare; e l'esperienza mi insegna che l'uomo vivendo sogna quel che è finché si sveglia. Sogna il re d'esser re e in quest'inganno vive, comanda, dispone, governa; e gli onori che riceve in prestito li scrive sul vento e, sventura, li converte in cenere la morte. E chi vorrà regnare sapendo che deve pur svegliarsi nel sonno della morte?»

Sogna il ricco tra le sue ricchezze che gli danti crucci: sogna il po-

vero che patisce miseria e povertà. Sogna chi comincia a prosperare, sogna chi brama e s'affanna, sogna chi fa oltraggio e ingiuria e nel mondo tutto in conclusione sognano quel che sono anche se nessuno lo comprende. Sogno io che sono qui oppresso in questo carcere; e sognai di vedermi in più lusinghiera condizione. Cos'è la vita? Un delirio. Cos'è la vita? Finzione, ombra, illusione. E' il più gran bene e niente; perché tutta la vita è un sogno, e sogno sono i sogni».

Una commedia in trenta minuti

## Ritratto d'ignoto

Commedia di Diego Fabbri (martedì 5 marzo, ore 13,20, Nazionale)

S'inizia questa settimana con *Ritratto d'ignoto* di Diego Fabbri un nuovo ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Raoul Grassilli. «La commedia», dice Grassilli, «che è poi un dramma, è una delle opere più importanti e più dense di significati degli anni Sessanta. E' una delle mie interpretazioni più riuscite. E mi è valsa anche un premio, nel 1962, il Premio Saint-Vincent per la migliore interpre-

tazione maschile. L'ignoto di cui si parla è uno scrittore, Giacomo Ronconi, segretario generale di un'associazione cattolica, morto in modo misterioso durante un viaggio a Varsavia. Un suo collega e amico, Renato Cristaldi, riceve l'incarico di scriverne la biografia, e tra i documenti di cui può servirsi vi è anche il diario segreto del defunto.

Nasce così a poco a poco il ritratto di un uomo pubblico, notissimo a tutti eppure sostanzialmente ignoto ai suoi stessi amici».

Un atto di Ernesto Murolo

## Signorine

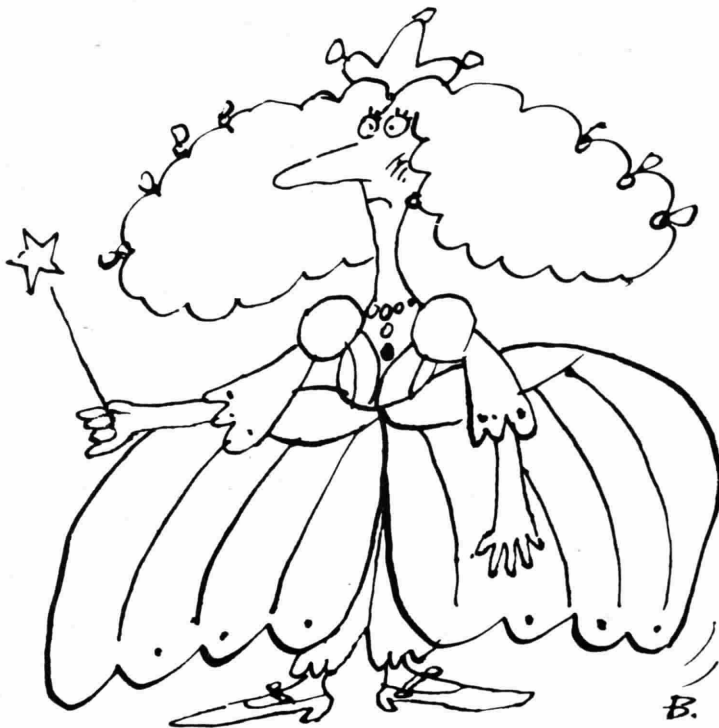
Scene e tipi della mezza borghesia napoletana in un atto di Ernesto Murolo (venerdì 8 marzo, ore 21,30, Terzo)

Ernesto Murolo nacque a Napoli il 4 aprile del 1876 e vi morì il 30 ottobre del 1939. Di famiglia benestante, compì regolarmente gli studi fino all'università, per interporli e dedicarsi al giornalismo e alla poesia. Era un momento magico per Napoli, quello: Salvatore Di Giacomo, Eduardo Scarpetta, Matilde Serao, per citare i nomi più importanti, erano di stimolo e

d'esempio ai giovani che volevano impegnarsi nella letteratura. Murolo ottenne i primi successi come paroliere con *Tarantelluccia* e *Pusilleco addolorato*, nel 1902 pubblicò il primo poemetto *'A storia e Roma*. Del 1903 è un atto unico che andò in scena al Nuovo, *'O Mpuosto, Signorine*, che la radio trasmette questa settimana, fu scritto dopo *Gente nostra* — siamo nel 1908 — e a differenza di *Gente nostra*, che alcuni hanno definito addirittura «d'impegno cecchoviano», era leggero, gradevole, semplice. *Addio mia bella*

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è quale paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riscaldando canzoni come *Suspignano*, *Pusilleco Pusi*, *Mandolinata a Napule*.

# Non possiamo



## **„bonificarvi., ...la brutta Regina delle Streghe!**

...ma possiamo fornirvi un servizio puntuale  
attraverso la nostra organizzazione in Italia  
e all'estero e quella dei nostri partners  
internazionali: Banco Hispano Americano,  
Commerzbank e Crédit Lyonnais.  
In complesso di 3.800 sportelli e 85.000  
collaboratori a vostra disposizione in tutto  
il mondo.



**BANCO DI ROMA**  
dove tutto è più semplice



# i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

## Riascoltiamo Toscanini

Sulle preziosità toscane di questi giorni ho accennato nei numeri precedenti. Si tratta di una serie di trasmissioni (*Arturo Toscanini: riascoltiamo*) che ci ridonano il piacere delle più famose interpretazioni del direttore d'orchestra a capo della Sinfonia della NBC. Venerdì prossimo (14,30, Terzo) sarà il momento del *Carnevale romano, ouverture* op. 9 di Berlioz registrato alla Carnegie Hall il 19 gennaio 1953. Il compositore francese, descrivendo nelle sue

*Memorie* la prima esecuzione di questo *Carnevale* (Parigi, 3 febbraio 1844) che doveva in parte salvarlo dall'esito disastroso del *Bervenuto Cellini* (1838) ricorda che alcuni professori d'orchestra non parteciparono alle prove, ma che ogni cosa andò per il meglio, avendo essi obbedito al suo consiglio di contare attentamente le pause. Il successo fu strepitoso. *L'ouverture* è tratta dal duetto del primo atto dello sfortunato melodramma («O Teresa, vous que j'aime plus que ma vie») e dal gran coro del carnevale («Venez, venez, peuple de Rome - e Ah! Sonnez trompettes»), che è un saltarellato gustosissimo. Un «Allegro assai con fuoco» introduce a piena orchestra l'«ouverture», cui succede un patetico «Andante» per corno inglese solo. Nella danza che segue si manifestano la bravura e il virtuosismo orchestrale di Berlioz. E tale virtuosismo si rinnova ora nella storica incisione toscana, che nel programma di venerdì figura accanto alla *Prima Sinfonia* di Brahms diretta dal maestro italiano il 6 novembre 1951.

Ma il nome di Berlioz si nota già prima ai microfoni della radio con la *Sinfonia fantastica* (domenica, 10, Terzo) nella prestigiosa edizione della CBS sotto la bacchetta di Dimitri Mitropoulos. Ci troviamo dinanzi ad uno dei primi clamorosi esempi di musica a programma, voluta nel 1830 da Berlioz per descrivere i suoi ardenti affetti verso l'attrice irlandese Harriet Smithson, in-

terprete somma delle tragedie di Shakespeare. Da Mitropoulos, che rivive qui sul podio della Filarmonica di New York, ascolteremo altresì il *Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra* di Saint-Saëns (solista Zino Francescatti). La trasmissione si completa nel nome di Walter Piston, compositore americano nato a Rockland (Maine) nel 1894 e definito dalla critica un

«neoclassico». Di Piston la Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein esegue il lavoro più popolare negli Stati Uniti: *The incredible flutist*, suite dall'omonimo balletto del 1938. Altro appuntamento di rilievo si avrà (venerdì, 21,15, Nazionale) con Carlo Maria Giulini, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, nell'*Ottava* di Beethoven e nella *Grande* di Schubert.

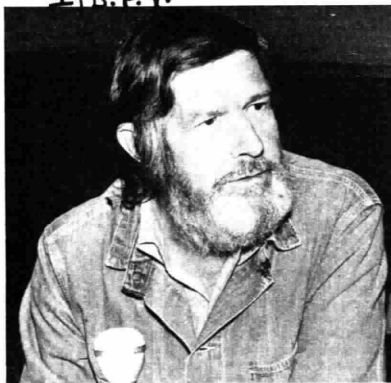
Cameristica

## Due giovani pianisti

Tra i più affermati pianisti della nostra epoca spicca senz'altro il tedesco Christoph Eschenbach, che, nato a Breslavia il 20 febbraio 1940, si è diplomato giovanissimo al Conservatorio di Amburgo in pianoforte, violino e direzione d'orchestra. Allievo inizialmente della propria madre, Eschenbach ebbe poi come maestri Schmidt-Neuhaus e Hansen. Dal

lata n. 1 in sol minore op. 23 e lo *Scherzo* n. 1 in si minore op. 20. In occasione di questa stessa registrazione, qualche critico aveva negato al concertista squisite doti chopiniane. Bisogna però ricordare che il pianismo ottocentesco e del primo Novecento è purtroppo scomparso, o quasi. Anche nei più giovani interpreti si riscontrano tuttavia interessanti e cordiali reviviscenze roman-

Il compositore americano John Cage, di cui mercoledì alle ore 16 sul Terzo si trasmette la «Winter music» per cinque pianoforti amplificati



Il compositore americano John Cage, di cui mercoledì alle ore 16 sul Terzo si trasmette la «Winter music» per cinque pianoforti amplificati

tiche. E non meno allietante si annuncia il programma di un altro pianista: Vincenzo Balzani (mercoledì, 22,15, Nazionale), il quale ripropone il fascino strumentale del *Sonetto del Petrarca* n. 104, che fa parte di *Années de pèlerinage: Italie* di Franz Liszt, e della deliziosa *Polacca n. 2 in mi maggiore*, sempre di Liszt. Le qualità del Balzani si rivelano altrettanto chia-

ramente in due brani di Maurice Ravel: *La valse des cloches* (da *Miroirs*) e la *Toccata da Le Tombeau de Couperin*. Nella trasmissione *Interpreti di ieri e di oggi* (lunedì, 14,30, Terzo) ascolteremo infine un'esecuzione storica del *Quartetto in re minore, opera postuma* di Schubert con il Quartetto Busch e l'*Opera* 41, n. 1 di Schumann dal Quartetto Italiano.

Corale e religiosa

## La pazzia senile

Il Sestetto «Luca Marzenio» ci offre (venerdì, 15,20, Terzo) *La pazzia senile*, commedia madrigalesca a tre voci di Adriano Banchieri, compositore, organista, letterato e monaco olivetano del Convento di San Michele in Bosco alle porte di Bologna, nato probabilmente nel 1567 e morto nel 1634. Adriano Banchieri (pseudonimo di Camillo Scalligeri Dalla Fratta) fu musicista di genio, ammiratore di Monteverdi e operante nelle file dell'avanguardia. Aveva fondato l'Accademia dei Floridi a Bologna e più tardi quella dei Filomusi, alla quale volle appartenere con il nome di «Dissonante». Le com-

medie madrigalesche erano di moda tra il Cinque e il Seicento. Lo stesso Banchieri ne aveva scritte altre due: *Il Metamorfoosi musicale* e *Il Virtuoso ridotto tra Signori e Dame entro il quale si concerta recitabilmente... una nuova commedia detta Prudenza giovanile*. In queste ultime, come nella *Pazzia senile*, l'autore si era divertito ad evocare una specie di teatro immaginario. I protagonisti sono sempre gli stessi: due giovani innamorati, il cui amore, ostacolato da vecchi padri e da briosi pretendenti, trionfa alla fine grazie all'intervento di servi astuti e intelligenti. Gli elementi principali della commedia sono

il sintetico dialogo, le pagine di colore ambientale di inconfondibile derivazione popolare e le solari scene d'amore. Nella trasmissione figurano due madrigali di Antonio Caldara (Venezia, 1670 - Vienna, 1736), vicemastro della cappella di corte di Carlo VI. Le due pagine, che s'intitolano *Vola il tempo*, a quattro voci e *Di piaceri foriera giunge la primavera*, a cinque voci, sono eseguite dal Coro Polifonico Romano diretto dal maestro Gastone Tosato. Caldara non fu in primo luogo un madrigalista, ma si distinse soprattutto nella creazione di melodrammi, di opere comiche, di oratori, di messe e di sonate.

Contemporanea

## Magico evento

Compositore, regista, scenografo e, quando una sua creazione lo richieda, perfino attore, mimo e saggista, Sylvano Bussotti torna questa settimana (sabato, 21,30, Terzo) con uno dei suoi più riusciti lavori, *The rare requiem*, messo a punto nel 1969 per sette voci miste, chitarra, violoncello, percussioni, arpa, pianoforte e orchestra di strumenti a fiato. Non è facile dare oggi il via ad un'opera di Bussotti. Sono infatti molte le componenti espressive delle sue partiture e tali da disorientare chi non sia profondamente affiatato col musicista medesimo. Adesso si ha invece un'interpretazione perfetta grazie al direttore d'orchestra Gianpiero Taverna, davvero esperto nel porgere il linguaggio dell'avanguardia. Con lui sono il chitarrista Giorgio Nottoli, il violoncellista Italo Gomez, il soprano Delia Surra, il mezzosoprano Carol Plantamura, il tenore Ezio Di Cesare, il baritono Giacomo Carmi, il Sestetto Vocale «Schola cantorum» diretto da Clytus Gottwald e i professori dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Osserva giustamente Roberto Zanetti che «pur agendo all'interno della neo-avanguardia, Bussotti si è mantenuto isolato, interamente votandosi alla ricognizione del suono come evento magico, racchiuso in una dimensione strettamente «privata». Il suo dare libero corso a un'estenuante musicalità non a torto l'ha fatto ritenere l'ultimo erede della monodia, intesa nel senso di estrinsecazione ipersoggettiva, lirica e tragica, onirica e «realistica». In questi stessi giorni spiccano, tra gli altri, alcuni programmi nei nomi di Pettrassi, di Turchi, di Leeuw, di Apostel e di Schat. Ma merita particolare attenzione la *Winter music*, per cinque pianoforti amplificati di John Cage, il maestro americano nato a Los Angeles il 15 settembre 1912. Si tratta di un lavoro del 1957, noto anche in una versione orchestrale. Ne sono interpreti (mercoledì, 16, Terzo) Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonio Nevri, Valerij Voskoboinikov e Frederik Rzewski.



Christoph Eschenbach

1965, quando vinse il concorso internazionale «Clara Haskil» di Lucerna, il suo nome è presente nelle più prestigiose società concertistiche del mondo. Nel programma di domenica (ore 21,40, Nazionale), registrato la primavera scorsa al Teatro Olimpico di Roma nel corso di una recital per l'Accademia Filarmonica Romana, ascolteremo tre celebri brani di Chopin: la *Barcarola* in fa diesis maggiore op. 60, la Bal-

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Celebrazioni spontanee

## Fernando Cortez

Opera di Gaspare Spontini (Martedì 5 marzo, ore 20, Nazionale)

Secondo centenario della nascita di Gaspare Spontini (Maiolati, presso Jesi, 14 novembre 1774 - 24 gennaio 1851). Va in onda questa settimana la tragedia lirica in tre atti **Fernando Cortez**: un'opera che appartiene, come la *Vestale*, al periodo - francese - del grande autore marchigiano. L'edizione che verrà trasmessa, nel ciclo dedicato all'arte spontiniana, è stata realizzata recentemente all'Auditorium di Torino per la Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana, con Lovro von Matačić e con un gruppo di cantanti fra i quali il tenore Bruno Prevedi nella parte del protagonista, il soprano Angeles Gulin in quella della principessa Amazily. Il tenore Aldo Bottoni interpreta il personaggio di Alvaro, il baritone Antonio Blancas è Telasco, il basso Luigi Roni è il Gran Sacerdote. Ai bassi Luigi Roni e Carlo Del Bosco sono affidate le parti di Montezuma, il re dei messicani, e di Morales. Il maestro del Coro è Fulvio Angius. Il **Fernando Cortez** andò in scena per la prima volta la sera del 28 novembre 1809 a Parigi alla presenza di Napoleone e dei sovrani di Westfalia e di Sassonia. Ampia-mente modificata dallo stesso autore che mise mano non soltanto alla musica ma anche al libretto apprestato da Jouv ed Esmerand, l'opera venne ridotta nella medesima città otto anni più tardi, nel maggio 1817. Dicono giustamente in proposito gli studiosi spontiniani che si deve parlare in questo caso non di una revisione ma di una vera e propria seconda stesura (oggi adottata) che fece dimenticare quella originaria, ossia il primo **Cortez**. Lo stesso Spontini, d'altra parte, ebbe a definire tale seconda stesura una « quasi novella creazione ». Nuovi ritocchi, abbastanza consistenti, furono in seguito apportati al rifacimento del 1817. **Fernando Cortez** è considerata un'altissima partitura, forse meno armoniosa e meno compatta della *Vestale*, ma ricca di luoghi stupendi, di pagine che,

prese in sé, sono di bellezza anche superiore a quella che accende di luce più continua e regolare l'opera precedente (*La Vestale*, come sappiamo, è del 1807). Spontini, sia pure attraverso due stesure e plurime modifiche, riesce a « legare » in qualche modo la materia poetica riccamente ibrida per la coesistenza di elementi in parte storici e in parte fantastici. Riesce, cioè, a innalzare in una nobile sfera di commozione la vicenda e i personaggi,

a creare con le proprie risorse di musicista i chiaroscuri e i contrasti psicologici che certamente il libretto non disegna e in molti punti neppure abbozza; nascono pagine memorabili, grandi affreschi corali, recitativi elaborati, incisivi, che si dispongono ad accogliere e a preannunciare possenti sgorgi di musica.

Il **Fernando Cortez**, nell'edizione radiofonica, figura nella versione ritmica di Angelo Zanardini,

## La trama dell'opera

Atto I - L'azione è ambientata nel Messico. Nel tempio del dio del Male, il Gran Sacerdote (basso) ordina di introdurre un gruppo di prigionieri spagnoli che dovranno essere sacrificati all'idolo di Talepuchra. Uno di questi è Alvaro (tenore), fratello del capo spagnolo Fernando Cortez (tenore). A un tratto, seguito dal principe messicano Telasco (baritone), entra nel tempio il re del Messico, Montezuma (basso), che ordina di sospendere il sacrificio: vuole infatti servirsi di Alvaro quale prezioso ostaggio. Ed ecco sopraggiungere la principessa Amazily (soprano), sorella di Telasco. La fanciulla si è convertita al cristianesimo dopo essere miracolosamente scampata alla morte. I sacerdoti, infatti, la avevano designata vittima sacrificale; ma la madre, immolandosi in sua vece, l'ha salvata. Ora, Amazily confessa di essersi innamorata di Cortez e viene a chiedere al re la cessazione della resistenza messicana, scongiurandolo di risparmiare la vita di Alvaro: in caso contrario, dice la fanciulla, Cortez metterà a ferro e a fuoco il Messico per vendicare il fratello. Il Gran Sacerdote, sdegnato, ordina che l'empia messaggera sia svenata « sopra l'ara fatale »; Montezuma, più pietoso, decide di consultare prima d'ogni decisione l'oracolo del dio. Scoppiato all'improvviso un tremendo fulmine, la statua del dio del Male si scuote mentre si levano alte le fiamme. Saggiamente Montezuma invita Amazily a ritornare da Cortez per dirgli che il fratello Alvaro

vive. La fanciulla parte per la sua missione di pace. Atto II - Nel campo degli spagnoli. La guerra ha ormai stremato i soldati e Morales (basso), amico di Cortez, fa presente al capo spagnolo il pericolo che essi si lascino tentare dai ricchi doni offerti dai nemici in cambio della cessazione della ostilità. Giunge Amazily e annuncia l'arrivo degli ambasciatori messicani guidati da Telasco il quale reca appunto l'oro inviato da Montezuma allo scopo di convincere gli spagnoli a lasciare il Messico. Gli uomini di Cortez, allettati dall'oro, vorrebbero cedere ma Cortez riesce a infamarli con ardenti parole e li persuade a continuare la guerra. Cortez trattiene Telasco come ostaggio e ordina d'incendiare le navi spagnole per tagliarsi la ritirata. Mentre il fuoco si leva sul mare, i messicani comprendono che gli invasori hanno deciso di continuare la guerra. Atto III - Fra i sepulcri dei re messicani. Gli spagnoli sono ormai vicini alla Città di Messico e Telasco lamenta amaramente la triste sorte della sua patria. Cortez gli concede tuttavia la libertà e lo invita alle prossime nozze con Amazily. Ma Telasco si allontana sdegnato. Giunge Morales con tristi notizie: Telasco, tornato fra i suoi, ha convinto la folla a impadronirsi di Alvaro e degli altri prigionieri spagnoli. I sacerdoti esigono inoltre il sacrificio di Amazily. La fanciulla, rassegnata, vorrebbe immolarsi. Cortez, combattuto dal dovere e l'amore, decide di espugnare la reggia di Montezuma. La



Il tenore Bruno Prevedi è il protagonista del « Fernando Cortez »

ultima scena si svolge nel vestibolo del palazzo reale. Montezuma ordina di liberare Alvaro e gli altri prigionieri e di appicare poi il fuoco alla reggia. Ma gli spagnoli decidono di restare accanto al magnanimo re che, pur nemico, li ha salvati dall'ira dei sacerdoti. Mentre tutti si preparano a morire, ecco giungere Amazily con un messaggio di pace. Fernando Cortez offre a Montezuma la sua alleanza.

Dirige Antonio Pedrotti

## Le due giornate

Opera di Luigi Cherubini (Sabato 9 marzo, ore 15,30, Terzo Programma)

Il libretto di quest'opera di Luigi Cherubini (Firenze 1760 - Parigi 1842) fu apprestato da un amico del compositore, il poeta Jean-Nicolas Etienne Bouilly (il quale, fra l'altro, tradusse il testo del *Fidelio* di Beethoven). A quanto si dice, il Bouilly si ispirò a un episodio della vita reale, accaduto all'epoca della Rivoluzione Francese ed ebbe buon frutto nella scelta, poiché « Le due giornate, come scrive il Confalonieri, ebbero » il merito fondamentale di offrire alla gente due « trovate »: prima, di aver ringiovanito le cosiddette « pièces de sauvetage », allora in voga, col far sì che il salvatore fosse un uomo del popolo e il salvato un uomo dell'aristocrazia; secondo, di aver prescelto come provvidenziale e eroico soc-

Una produzione radiofonica

## Arlecchino

Opera di Ferruccio Busoni (Martedì 5 marzo, ore 14,30, Terzo)

Nella versione originale tedesca, quest'atto unico di Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 - Berlino, 1924) s'intitola *Arlecchino oder die Fenster*. **Arlecchino** o *le finestre*. Fu dato per la prima volta a Zurigo il 1918. In Italia giunse assai più tardi, nel '40. Il libretto era dello stesso Busoni che attese con gusto alla sua stesura, animato da un estro più sottilmente ironico che ridanciano, spinto dalla voglia infrenabile di schizzare una rapida caricatura di situazioni e personaggi emblematici del melodramma italiano nelle sue formule abusate. Fra le raffigurazioni più felici, ecco per esempio il giovane Leandro che fa il cascamorto con la moglie di Arlecchino, la bella Colombina, e la convince a cadergli fra le braccia con un'ardente e suavia serenata « all'italiana », ed ecco Sor Matteo, il sarto sapientone e noiosissimo, innamorato più della letteratura che della moglie. Ecco, anzitutto, Arlecchino il

quale pur mantenendo la arguta malizia dell'immortale maschera veneziana si arricchisce di nuovi caratteri psicologici, sicché il personaggio comico e zoticone dell'antica commedia dell'arte diventa filosofo con una punta di amarezza e da marito deriso e bastonato si trasforma in un « rivoluzionario » che inneggia alla vita e al libero amore. (La parte di Arlecchino nell'opera busoniana è parlata: protagonista della rappresentazione zurighese fu il grande Alessandro Moissi).

Con questi personaggi Busoni costruì una vicenda ridevole e succosa, condita sapientemente di qualche goccia d'assenzio, ossia di amare riflessioni che la sottraggono alla sfera buffonesca e l'innalzano in quella di un finissimo capriccio musicale.

L'edizione dell'opera, in onda questa settimana, è stata allestita dalla Radio. La dirige Ferruccio Scaglia alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana.

La parte del protagonista è stata affidata all'attore Giorgio Gusso.

corritore uno di quei Savoia scesi dalle montagne per esercitare a Parigi il mestiere di rivenduggioli, di fruttivendoli e di distributori d'acqua nelle zone cittadine sprovviste di fontane o cisterne. I portatori d'acqua Savoia e i loro carrelli-botte variopinti, le loro grida più o meno musicali, lanciate per dar segno del loro passaggio, eran diventati a Parigi particolarmente simpatici.

L'opera, rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1800, fu accolta da fortissimi consensi ed ebbe, anche in seguito, vasta fortuna. Piaceva la sera del 16 gennaio al Théâtre Feydeau, e addirittura entusiasmò il pubblico parigino nelle oltre cento recite che seguirono la « prima ». La partitura entusiasma anche i compositori come Wagner e Weber, per non parlare dell'interesse che per essa dimostrò Beet-

hoven. Ancor oggi *Le due giornate*, insieme con *Medea* (anteriore di tre anni) e *Lodoiska* (composta il 1791) segna uno dei maggiori trionfi di Cherubini, dopo il mutamento d'orizzonte avvenuto nel 1788, allorché il compositore si stabilì definitivamente a Parigi ed ebbe modo di penetrare a fondo lo stile « rivoluzionario » di Gluck (in quel tempo in lotta con il Piccini).

Musicalmente *Le due giornate* recano ancora a una sovrana chiarezza di forma, un'ispirazione schietta, una vera sgorgeggiante, contenuta in classica compostezza. I motivi melodici si riallacciano nello spirito o nella struttura alle melodie popolari, nobilitati in una scrittura di alta sapienza.

### LA VICENDA

A Parigi, in casa di Michele (baritone), portatore d'acqua, suo padre Da-



Il baritono Antonio Blancas Laplaza (Telasco) e il soprano Angeles Gulín (Amazly) con i costumi di scena del «Fernando Cortez» di Spontini

Protagonista la Caballé

## La Donna del Lago

Opera di **Gioacchino Rossini** (Giovedì 7 marzo, ore 19,25, Terzo)

Il libretto di quest'opera rossiniana fu appreso da Andrea Leone Tottola. Costui, debolissimo poeta (è noto l'epigramma che diceva «Fu di libretti autor, chiamosi Tottola, un'aquila non si richiamo al poema di Walter Scott intitolato *The Lady of the Lake*, cioè a un'opera spiccante dell'autore di Edimburgo. Il testo poetico, nella stesura del Tottola, ris-

sultò com'è facile immaginare assai al di sotto del lavoro originale. Rossini, per fortuna, conosceva direttamente il poema per averlo letto in una traduzione francese e nonostante lo sciagurato libretto riuscì a evocare con mano magica l'antica e selvaggia Scozia, ad «associare la natura all'azione», in un quadro di straordinaria bellezza. E' risaputo ciò che disse Giacomo Leopardi della partitura rossiniana. Il poeta scriveva infatti al fratello Carlo: «Abbiamo all'Argen-

tina la *Donna del Lago*, la quale musica eseguita da voci sorprendenti è una cosa stupenda, e potrebbe piangere ancor io, se il dono delle lagrime non mi fosse stato sospeso». Larghi elogi spensero altri uomini d'ingegno, per esempio Stendhal, per quest'opera già protesa nel futuro, tutta percorsa da un soffio romantico che preannuncia con i suoi accenti toccanti l'ultimo capolavoro del Pesarese, il *Guillaume Tell* del 1829. Definita melodramma serio, scrive Massimo Mila, «La donna del lago finisce nella stessa fiabesca felicità di *Cenerentola*, e di tanto scende dalla severità tragica, quanto *Cenerentola* si eleva sull'allegria dell'opera buffa: entrambe le opere convergono, dai loro generi antitetici, verso un clima intermedio che è quello della verità poetica di Rossini, del suo epicureismo indulgente e del lassismo morale che era il clima della sua sospirata bella époque, il clima della società italiana prerisorgimentale».

Fra le pagine alte della partitura, citiamo la cavatina di Elena e duetto «Oh, mattutini albori»; il duetto Elena-Uberto «Sei già sposa»; l'aria di Malcolm «Elena, oh tu che chiamo» e lo splendido finale dell'atto primo che è un luogo al vertice nella creazione rossiniana; la cavatina di Uberto all'inizio del secondo atto «Oh fiamma soave»; il terzetto Uberto-Elena-Rodrigo «Alla ragion dei riedi»; l'aria di Malcolm con coro «Ah sì, peraltro»; il coro «Imponga il re»; e il finale «Tanti affetti». **La donna del lago** fu data la prima volta al San Carlo di Napoli il 24 settembre 1819.

### SPECIALE BERLIOZ

Il ciclo Berlioz-Colin Davis consiste, come ho scritto in altra occasione, in una serie di stupende registrazioni che la «Philips» ha intrapreso nel 1969 per onorare il grande compositore francese nel centenario della morte. La casa «Bjaukgelica» ha pubblicato finora nove album che, in parte, ho segnalato in questa rubrica. Le opere incise, fino all'uscita recentissima della *Damnation de Faust*, erano le seguenti: *Les Troyens*; *Benvenuto Cellini*; *Requiem*; *Romeo et Juliette*; *Te Deum*; *Symphonie fantastique*; *Symphonie funebre et triomphale*; *Melodies* (*Les nuits d'été*, op. 7); *Le chasseur ha-*



Colin Davis

*nois*; *La captive*; *Le jeune père breton*; *Zaïde*. Ecco, ora, l'attesissima *Damnation*, un'interpretazione sulla quale tutti giuravamo ancor prima di conoscerla, certi che l'estro di Colin Davis avrebbe già preso ala. Nella leggenda drammatica di cui è protagonista il «dottore» goethiano, nel mito di questo eroe «cultive, passionné, curieux, tendre, courageux, ensorcelé et désespéré». Berlioz riversò tutta la sua eccitata e geniale fantasia, la sua originalissima immaginazione, la sua eleganza, la sua straordinaria sapienza di strumentatore. Tutto Berlioz si manifesta dunque in queste pagine piene di respiro, traboccanti di forza lirica, vaporose e colossali, turghie e leggerissime, superbe per grandiosità di disegno, preziose per sottigliezza di rifiniture. E Colin Davis ne ha riscoperto e ne ha risalito la storia della creazione con un amore che si è propagato come un fuoco inarrestabile dal podio all'orchestra, da questa alla pedana dei solisti e alla navetta del coro (London Symphony Orchestra; Nicolai Gedda, Jules Bastin, Josephine Veasey, Richard Van Allen; Ambrosian Singers e Wandsworth School Boys' Chorus). La Veasey, mi hanno detto, aveva il volto rigato di lacrime dopo aver cantato

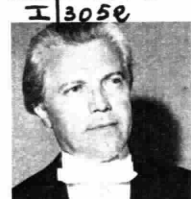
«D'amour l'ardente flamme»: un contraccolpo emotivo che giova a darci l'idea della partecipazione totale dell'interprete all'evento musicale. Una partecipazione che non è soltanto della Veasey, ma di tutti gli altri esecutori: di Colin Davis in primo luogo. I dischi, tecnicamente ineccepibili, sono tre: 6500 649/51.

### ANCORA UNA MESSA

In tutti i cataloghi discografici, la *Messa da Requiem* di Verdi ha larghissimo spazio. Di questo «monumentum» della letteratura musicale sono reperibili parecchie incisioni effettuate in anni lontani, e in anni vicini o vicinissimi a noi: basti citare la versione De Sabata con la Schwarzkopf, la Dominguez, Di Stefano e Siepi; la versione Toscanini (Nelli, Barbieri, Di Stefano, Siepi); i dischi di Karajan, di Ormandy, Barbirolli, Reinert, Markevitch, Leinsdorf, Serafin eccetera, fra i quali l'appassionata di musica individualizzata facilmente i più pregevoli a dispetto della mia frettolosa elencazione, ove le gerarchie non sono rispettate (per esempio l'interpretazione di Tullio Serafin merita d'essere menzionata subito dopo quelle di De Sabata, Toscanini, Karajan). Ora la *Messa* verdiana figura in una pubblicazione della «Ricordi» su licenza dell'«Ariola», con i seguenti interpreti: Matthias Buchel direttore d'orchestra, Herrat Eickler soprano, Hedwig Schubert contralto, William Johns tenore, Karl Ridderbusch basso. Coro del «Musikverein» di Gutersloh, orchestra filarmonica di Herford. Che dire di questi nuovi dischi? E' chiaro che essi non possono gareggiare con gli altri che ho citato. D'altra parte l'esecuzione di Buchel è lodevole, fedele allo spirito della partitura che Verdi scrisse, con commozione e con dolore, in morte di Alessandro Manzoni (la prima esecuzione dell'opera avvenne nel primo anniversario di quella morte, il 22 maggio 1874). Il testo musicale è portato a una modellatura che soltanto una penetrante, intensa, passionata lettura rende possibile. I due dischi sono inoltre di ottima lavorazione tecnica. La perplessità, comunque, resta: in un'equa valutazione di tutte le edizioni disponibili, la versione di Buchel è in sottordine. E' doveroso

aggiungere che le note di presentazione dei due microscolci, a firma di Riccardo Allorto, sono interessanti e accurate. La sigla di vendita è questa: SHAE 1202-1203, stereo.

### MOZART N. 3 e N. 7



Karl Munchinger

Due pagine violinistiche di Mozart — il *Concerto n. 3 in sol maggiore K. 216* e il *Concerto n. 7 in mi bemolle maggiore K. 268* — in un disco edito in questi giorni dalla «Decca» nella serie economica «Eclipse». Due composizioni, tutti sappiamo, di valore artistico assai diverso: un gioiello il n. 3 con quell'adagio che, scrive Alfred Einstein, «sembra venire dal cielo», una mera esercitazione il n. 7 con un movimento centrale sicuramente falso (Mozart si limitò a un abbozzo del primo movimento, l'«allegro moderato», e a qualche battuta del terzo, il «rondo»). I motivi che hanno suggerito alla Casa produttrice del nuovo microscolci l'incisione di questo concerto sono anzitutto di ordine scientifico, com'è facile immaginare. Ma penso che la determinazione di farlo figurare accanto a un titolo di rara bellezza, come il *Concerto in sol maggiore*, sia anche legata a un pizzico di civetteria dei due interpreti, il violinista Christian Ferras e il direttore d'orchestra Karl Munchinger, che hanno voluto mettere alla prova la propria scaltrita bravura. In effetto, la prova è vinta: l'esecuzione è finissima, inutile aggiungere che entrambi gli interpreti si accostano al terzo concerto con ben altra e maggiore partecipazione. Il disco è tecnicamente ineccepibile. E' siglato ECS 697, Stereo.

Laura Padellaro

### SONO USCITI

Girolamo Frescobaldi: *Toccate di cembalo, libro primo e libro secondo* (clavicembalista Blandine Verlet) «Das alte werk», Sawt 9597 - A, stereo.

niele (basso) e i figli Antonio (tenore) e Marcelina (soprano) si preparano per tornare al loro paese in Savoia per le nozze di Antonio con Angelina (soprano), figlia del fattore Semos (basso). E' il 1647, e i soldati di Mazzarino, che tagliano i parigini, cercano il conte Armando (tenore), presidente del Parlamento, fuggito perché sostenitore del popolo, e sua moglie Costanza (soprano). Quando Michele torna a casa i suoi escono per provvedere Marcellina del laciapassare occorrente il giorno dopo, mentre il portatore d'acqua riceve una coppia di francesi che egli ha sottratto alle guardie del Cardinale: sono Armando e Costanza, che Michele salva questa volta da una perquisizione, facendoli passare per i propri congiunti. Armando scopre che Armando è il buon signore che l'aveva soccorso

quando era fanciullo e in miseria, e Michele decide di far fuggire Costanza in Savoia col passaporto della figlia. Maigrado ufficiali e soldati eseguono una strettissima sorveglianza, Antonio e Costanza, aiutati dalla fortuna, riescono a passare, e passa quindi Armando, nascosto in una botte sul carretto di Michele, che inganna i soldati con falsi indizi. A Gonesse, in Savoia Angelina, festeggia per le prossime nozze, attente Antonio. Antonio arriva con Armando e Costanza e nasconde Armando nella cavità di un albero, all'ombra del quale, poco dopo, siedono a riposarsi i soldati che li inseguono. Costanza, scambiata per Marcellina, sta per essere rapita dai soldati, e Armando, per difenderla, è costretto a rivelarsi. Ma sopraggiunge Michele, latore della grazia della Regina al presidente del Parlamento.

# l'osservatorio di Arbore

## La riscossa del clarinetto

« Il rock? Mi piacciono gruppi come i Blood Sweat & Tears; o i Chicago, ma gli altri non riesco proprio a mandarli giù. Musicalmente sono quasi tutti immaturi: gente che riesce a vendere molto bene la propria immagine, che punta soprattutto sulla scena e su un fascino legato in gran parte al sesso: i Rolling Stones, per esempio, che tempo fa al Madison Square Garden di New York hanno avuto un enorme successo, per l'80 per cento musicalmente sono un bluff. Eppure attirano centinaia di migliaia di ragazzi ai loro concerti. E' un paradosso, ma è ancora più paradossale che moltissimi dei ragazzi che vanno a sentire i Rolling Stones vengano anche a sentire i miei concerti. E la musica che io suono per loro è roba completamente sconosciuta », dice **Benny Goodman**.

Sessantacinque anni, ultimo superstita dei grandi clarinettisti della vecchia generazione, dopo quasi mezzo secolo di carriera Goodman è oggi più attivo che mai.

Incide dischi, fa ogni anno un paio di tournées, in giro per il mondo, continua a dare negli Stati Uniti concerti di musica classica (suona soprattutto Mozart e Béla Bartók, che scrisse per lui alcune composizioni) alternando le esibizioni con le grandi orchestre sinfoniche o con i gruppi da camera a quelle col suo nuovo complesso.

« Lo chiamiamo ancora sestetto », spiega Goodman, « anche se da più di un anno è un otetto e da un paio di mesi è diventata una formazione di nove elementi ».

Al gruppo, formato da Goodman al clarinetto, George Masso al trombone, Al Klink al sax tenore e al flauto (è un anziano musicista che ha suonato a lungo con la big-band di Glenn Miller), Pete Appleyard al vibrafono, John Bunch al pianoforte, Bucky Pizzarelli alla chitarra, Slam Stewart al contrabbasso e Joe Corsello alla batteria, si è aggiunto recentemente il trombettista John McLevy.

Qualcuno ha domandato a Benny Goodman se il continuo ampliamento dell'organico non sia per caso un primo passo verso la ricostruzione della grande orchestra con la quale trionfò nella « swing era », verso

la fine degli anni Trenta.

« Senza dubbio », dice il clarinettista, « le big-band hanno davanti a loro un futuro molto promettente. Il sound di una grande orchestra è qualcosa che il pubblico giovane di oggi praticamente non conosce, e quindi potrebbe costituire una novità, anche se oggi il mercato è invaso da una tale quantità di musica che è diventato molto difficile fare in modo che la gente si accorga delle cose nuove ».

Quello della superproduzione di dischi è per Goodman il problema più grave della musica leggera di oggi. « C'è troppo materiale in giro », spiega, « e il pubblico è disorientato. Ma penso che fra qualche anno, quando il rock sarà definitivamente chiuso nel vicolo cieco che ha imboccato, la gente comincerà a vedere un po' più chiaramente. E allora sarà di nuovo il momento delle grandi orchestre moderne, orchestre che suonino musica vera fatta da strumenti veri ».

Secondo Goodman, che ci tiene a chiarire come con le sue idee non si senta un « reazionario » ma piuttosto uno che non ha intenzione di scendere a compromessi (« I miei colleghi che si sono messi a fare la con-

correnza ai ventenni armati di chitarre sono già troppi »), la colpa dell'attuale situazione è soprattutto delle compagnie radiotelevisive.

« La radio e la televisione, in ogni Paese, a partire dagli Stati Uniti », dice, « non dedicano spazio né al jazz né alla musica classica. Sono anni che non vedo su un televisore musicisti come Arthur Rubinstein o Jascha Heifetz, mentre invece si spendono milioni per realizzare spettacoli di pop-music che a volte sono così deteriori da non andare neanche in onda. Dicevo che è paradossale che ai miei concerti venga il pubblico dei Rolling Stones, e in effetti non riesco a capire perché venga. La mia musica i ragazzi non l'hanno potuta certo sentire per radio. Forse ogni tanto vanno a frugare fra i vecchi dischi dei genitori e « scoprono » il jazz come qualcosa di totalmente nuovo dal momento che non l'hanno mai sentito. Può anche darsi che la strada sia proprio questa: riportare il jazz di moda così come sono stati riportati alla luce gli abiti degli anni Venti ».

Quanto al fatto che l'epoca del clarinetto sia tramontata (c'è chi sostiene che ormai sia stato soppiantato dal flauto), Goodman non è d'accordo. « Basta chiedere alle fabbriche di strumenti », dice, « Si vendono più clarinetti che flauti, oggi, anche se il flauto è uno strumento molto più facile. E persino nel rock il clarinetto comincia a farsi vedere sempre più spesso ».

Il momento della riscossa del jazz e del clarinetto, insomma, per Goodman è vicinissimo, e l'anziano « re dello swing » ha tutte le intenzioni di volerselo godere da protagonista. E' in eccellente forma, lavora come quarant'anni fa, non ha problemi economici (la sua attività gli frutta sempre molto, e la sua villa nel Connecticut si arricchisce ogni anno di nuovi quadri che vanno ad aggiungersi alla splendida collezione di Van Gogh, Renoir e Monet), insomma ha la carica e l'entusiasmo dei tempi in cui suonava con Teddy Wilson, Gene Krupa e Lionel Hampton. « E un giorno o l'altro », dice, « a parte il povero Gene che è scomparso, non è detto che non si ritornino tutti insieme in una big-band come quella di una volta ».

Renzo Arbore



## Un nuovo King Crimson

Sta per uscire contemporaneamente in tutta Europa il nuovo 33 giri dei King Crimson, intitolato « Starless and bible black ». L'album (sei brani composti dai quattro componenti il complesso, Bob Fripp, John Wetton, David Cross e Bill Bruford, ed uno lungo oltre dieci minuti composto dal solo Fripp) uscirà in coincidenza della tournée europea del complesso che prevede anche due date in Italia, il 21 e 22 marzo in città ancora da stabilire (con tutta probabilità Roma e Bologna). Nella foto il batterista dei King Crimson, Bill Bruford

## pop, rock, folk

### ROCK REVIVAL

Con la riscoperta del primo Rock 'n' Roll (quello per intenderci, della seconda metà degli anni Cinquanta), ecco pronte due case discografiche per pubblicare di nuovo i « classici » di quel periodo. La prima è la « RCA », che, col n. 0341, stampa il primo album di quella che dovrebbe diventare una vera collezione in più volumi, intitolata « Elvis. A legendary performer » che contiene le famosissime « That's all right, Heartbreak Hotel, Don't be cruel, Love me tender, A fool such as I, Are you Jonesone tonight e Can't help falling in love », per citare le più note. E' praticamente il meglio della prima produzione di Elvis Presley, ancora oggi ripresa da molti artisti della terza generazione del

rock. L'altra casa discografica è la « CBS », che, 50001, pubblica « The best in Rock 'n' Roll », un disco dedicato alle composizioni del famoso cantante chitarrista Chuck Berry, eseguite dallo stesso Berry. Anche qui si tratta delle esecuzioni dell'epoca, ancora ascoltabilissime peraltro. Qualche titolo: Roll over Beethoven, Memphis, Tennessee, Maybeline, Johnny B. Goode, Reelin' and rockin', Bye Bye Johnny, Sweet little sixteen, Rock and Roll music. Molti di questi motivi sono stati ripresi recentemente nel rock « revival » del rock.

### DYLAN RISORTO

Dopo il fortunato « Pat Garrett & Billy the Kid », ecco ritornare **Bob Dylan**



## Barbra Streisand torna al « musical »

Il 45 giri con « The way we were », una melodiosissima canzone interpretata con la consueta bravura da **Barbra Streisand**, è salito ai primi posti della Hit Parade americana in poche settimane e si prevede che raggiungerà presto la vetta delle classifiche. Intanto la cantante americana, che sta rinnovando così il successo ottenuto con « People », si accinge a tornare alle scene del « musical » con la rivista « Funny Lady », che sarà il seguito della celebre « Funny Girl ».



## vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

### In Italia

- 1) **Alle porte del sole** - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 2) **E poi** - Mina (PDU)
- 3) **Angie** - Rolling Stones (RS)
- 4) **Amicizia amore** - I Camaleonti (CBS)
- 5) **Infiniti noi** - I Pooh (CBS)
- 6) **Anna da dimenticare** - I Nuovi Angeli (Polydor)
- 7) **Un'altra poesia** - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- 8) **Principio intransigente** - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la «Hit Parade» del 22 febbraio 1974)

### Stati Uniti

- 1) **Americans** - Byron McGregor (Westbound)
- 2) **Love's theme** - Love Unlimited (20th Century)
- 3) **The way we were** - Barbra Streisand (Columbia)
- 4) **Let me be there** - Olivia Newton-John (MCA)
- 5) **Boogie down** - Eddie Kendricks (Tami)
- 6) **Seasons in the sun** - Terry Jacks (Bell)
- 7) **Unleash your come back to me** - Aretha Franklin (Atlantic)
- 8) **Spiders and snakes** - Ringo Starr (MGM)
- 9) **You're sixteen** - Ringo Starr (Apple)
- 10) **Rock on** - David Essex (Columbia)
- 11) **Rockin' roll baby** - Stylistics (AVCO)
- 12) **Dance with the devil** - Cozy Powell (FAK)
- 13) **The man who sold the world** - Lulu (Polydor)
- 14) **Wombling song** - Wombles (CBS)
- 15) **Devil gate drive** - Suzi Quatro (Rak)
- 16) **The show must go on** - Leo Sayer (Chrysalis)

### Francia

- 1) **Une heure, une nuit** - Ringo (Carrère)
- 2) **Mélancolie** - Sheila (Carrère)
- 3) **Viens te perdre dans mes bras** - F. François (Vogue)
- 4) **Someday, somewhere** - Demis Roussos (Philips)
- 5) **Le magicien** - G. Lenorman (CBS)
- 6) **Angelique** - C. Vidal (Vogue)
- 7) **Petit papa Noël** - Roméo (Carrère)
- 8) **Movie man** - Osmonds (MGM)
- 9) **Ton petit amoureux** - Roméo (Carrère)
- 10) **Angie** - Rolling Stones (WEA)

### Inghilterra

- 1) **Tiger feet** - Mud (Rak)
- 2) **Teenage rampage** - Sweet (RCA)
- 3) **Seltaire** - Andy Williams (CBS)
- 4) **All my life** - Diana Ross (Tami Motown)

con ben due dischi. In realtà uno, intitolato semplicemente «Dylan», raccoglie alcune vecchie registrazioni di questo artista mai pubblicate dalla



Bob Dylan

vecchia etichetta di Dylan, la «Columbia». Su etichetta italiana - CBS - col n. 69049, il disco raccoglie incisioni probabilmente

degli anni Sessantano-ve e Settanta, quando la vena di Dylan era un po' in crisi e il suo discorso musicale abbastanza incerto. Alcune cose, comunque, sono notevolmente belle e ci si meraviglia che non siano state pubblicate finora.

«Planet Waves» è invece ufficialmente il nuovo disco di Dylan per la sua nuova etichetta discografica, la «Asylum», distribuita in Italia dalla «Ricordi». Qui Dylan è tornato a suonare con i suoi accompagnatori d'un tempo, l'ormai celebre «The Band» e sembra essersi tornato anche allo spirito e ricchezza di ispirazioni di un tempo. L'album ha fatto parlare alcuni critici di «capolavoro» e di «grande ritorno». Indubbiamente ora si ascolta finalmente un Dylan felice, una «band» efficacissima, in una serie di bei pezzi sia dal punto di vista musicale che da quello dei testi poetici. «Planet Waves» è pubblicato dalla «Asylum» col n. 53003.

album **33** giri

### In Italia

- 1) **Frutta e verdura - Amanti di valore** - Mina (PDU)
- 2) **Parsifal** - I Pooh (CBS)
- 3) **Il nostro caro angelo** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 4) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 5) **Welcome** - Santana (CBS)
- 6) **Stasera ballo liscio** - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 7) **Goat's head soup** - Rolling Stones (RS)
- 8) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 9) **Jesus Christ Superstar** - dal film
- 10) **Nostal Rock** - Celentano (Clan)

### Stati Uniti

- 1) **John Denver's greatest hits** (RCA)
- 2) **You don't mess around with Jim** - Jim Croce (ABC)
- 3) **I got a name** - Jim Croce (ABC)
- 4) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 5) **Bette Midler** (Atlantic)
- 6) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 7) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 8) **Behind closed doors** - Charlie Rich (Epic)
- 9) **The joker** - Steve Miller (Capitol)
- 10) **Bob Dylan** (Columbia)
- 11) **Overture and beginners** - Faces (Mercury)
- 12) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
- 13) **Tales from topographic ocean** - Yes (Atlantic)
- 14) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 15) **And I love you so** - Perry Como (RCA)

### Francia

- 1) **La maladie d'amour** - Michel Sardou (Philips)
- 2) **Chanson populaire** - Claude François (Fiche)
- 3) **Variétés 73** - Thierry Le Luron (Pathé-Marconi)
- 4) **Michel Fugain N. 2** - Michel Fugain et le Big Bazar (CBS)
- 5) **Ton petit amoureux** - Roméo (Carrère)
- 6) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)
- 7) **Dialogue** - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 8) **L'amour pas la charité** - Stone & Charden (Discois)
- 9) **Mourir pour une nuit** - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 10) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)

### DA SCOPRIRE

Dopo una lunga pausa trascorsa a godersi il sole di Positano, ritorna in sala d'incisione il capotutore americano **Shawn Phillips**, uno dei talenti più originali e interessanti, una voce particolare e nuovissima, duttile e scoria a seconda dei brani. E molto varia anche la sua vena, a volte scanzonata e divertita, a volte malinconica e appassionata. Shawn Phillips, è ancora un personaggio da scoprire anche se questo «Shawn Phillips», pubblicato su etichetta «A & M» dalla «Ricordi» col n. 64402 è il suo quinto disco.

### UNA SOLA MATRICE

Due long-playing diversi con una identica matrice musicale: quella del Jefferson Airplane, la formazione dalla quale provengono alcuni artisti. Il primo disco è di **Grace Slick**, cantante del Jefferson che qui debutta come solista molto convin-

cente. L'album è intitolato «Manhole» e, come il titolo fa pensare, è quasi interamente dedicato a «riservare in rock», la musica spagnola, tzigana e altra popolare europea. L'esperienza si può dire riuscita: ne viene fuori una musica abbastanza nuova anche per merito di una grossa orchestra e una popolare europea. L'esperienza si può dire riuscita: ne viene fuori una musica abbastanza nuova anche per merito di una grossa orchestra e una popolare europea. L'esperienza si può dire riuscita: ne viene fuori una musica abbastanza nuova anche per merito di una grossa orchestra e una popolare europea.

cente. L'album è intitolato «Manhole» e, come il titolo fa pensare, è quasi interamente dedicato a «riservare in rock», la musica spagnola, tzigana e altra popolare europea.

## dischi leggeri

NON DA BALLARE



Astor Piazzolla

Il tango ci viene riproposto in questi tempi come una musica da consumare subito, ballando. Ma il tango come lo concepì Astor Piazzolla è una musica da ascoltare.

Piazzolla, cinquantenne, argentino puro di sangue con alle spalle una carriera internazionale, è sempre stato convinto che la musica del suo Paese debba essere trattata con molto riguardo e, se da un lato ha fornito materia per cantanti leggeri di tutto il mondo, dall'altro ha scritto composizioni impegnative che sfiorano la musica classica. E' vero che si è accontentato di apparire anche in programmi televisivi leggeri come «Senza rete, Teatro 10, Adesso musica senza pretendere d'essere presentato con particolare riguardo, ma è pur vero che anche queste sue esibizioni, come le canzoni composte per numerosi film, gli hanno permesso di far conoscere ad un pubblico vastissimo il modo argentino d'intendere la musica ed in particolare il tango. Ottima quindi l'iniziativa di Aldo Pagni che ci presenta per la prima volta in Italia un long-playing interamente dedicato a questo finissimo compositore che non disdegna di interpretare egli stesso le sue musiche al «bandoneon» con ridotte formazioni orchestrali. Astor Piazzolla y su conjunto 9 (33 giri, 30 cm. - RCA) è distribuito da Messaggerie Musicali - è quindi un disco di grande interesse per chi ama la buona musica leggera e per chi vuole aggiornarsi sulla metamorfosi del tango che Piazzolla ha proposto giungendo a farne il nocciolo di composizioni ambiziose. La stessa Casa pubblica in 45 giri due straordinari tanghi, *Jeanne e Paul* e *El penultimo* che danno l'evidente misura con la quale Piazzolla e i suoi accompagnatori, in particolare il violinista Antonio Agri, sanno ricamare su questo tema una musica allo stesso tempo modernissima e legata a temi folklorici.

**ZUCCHERINO**  
Potrà sembrare strano, ma Don Backy improvvisamente ha cambiato stile. Ne abbiamo le prove lampanti in *Il tango* (33 giri, 30 cm. - RCA) in cui il cantautore, oltre a pre-

sentare un gruppo di composizioni nuove, riprende le notissime *Canzone e Poesia*, riproponendole in una veste del tutto diversa da quella che conosciamo. Al posto della voce strozzata e graffiante, un grazioso bordeggiare sull'ala della melodia; al posto della secca enunciazione, un disteso fraseggio melodico. Meglio il Don Backy d'un tempo o quello di adesso? E' quello che vorrebbe sapere, ne siamo convinti, anche l'interessato, che ha molto da temere avvicinandosi troppo alle posizioni di Battisti. Nell'insieme, un disco interessante e che si ascolta volentieri.

## jazz

MA COSA VUOLE?

Qualche anno fa Sinatra disse di lei: «Ma che cosa vuole, quella? Mi sono stufo persino di sentirne parlare». Nonostante il drastico giudizio, Sarah Vaughan continua a riscuotere un grande successo degli esperti che, in un recentissimo sondaggio, l'hanno proclamata cantante n. 1 d'America per il 1973, relegando al secondo posto Roberta Flack, cui non è bastato lo splendido album «Killing me softly» per superare la rivale che ha al suo attivo soltanto i concerti. Fortunatamente di Sarah esiste una fitta discografia del passato e ci si può consolare ascoltando quelle incisioni nell'attesa che venga edito qualche nuovo album. Capita quindi a proposito per la serie «Echoes of an era» edita dalla «Carosello» il doppio album «The Sarah Vaughan Years» che ci permette di ascoltare la grande cantante in brani registrati fra l'aprile del 1960 e il gennaio del 1963 con le orchestre di Count Basie, Benny Carter, Quincy Jones, Jimmy Jones, Lalo Schiffrin, e con i piccoli complessi di Harry Edison, Barney Kessel e Gerald Wilson. Il materiale è un po' eterogeneo e di vario valore sono le prestazioni della Vaughan che già di sua natura scalfisce spesso dal jazz puro nelle zone della musica leggera, soprattutto quando l'accompagnano grosse orchestre. Tuttavia ogni brano può essere considerato una lezione di bel canto per lo sfruttamento abilissimo di tutta l'estensione della voce, per lo splendore del timbro, per la duttilità dell'interpretazione. Diamo che quello di Sarah Vaughan è un jazz epidemico a confronto con quello di altre grandi voci (Ella Fitzgerald, Bessie Smith) mentre è una linea di quell'altra grande che fu Billie Holiday.

B. C. Lingua



Se in famiglia c'è  
qualche intestino pigro  
**GUTTALAX**  
è la soluzione.



Una goccia...



due...



per i bambini bastano

tre gocce...



quattro...



per gli adulti vanno bene

cinque... oppure sei...



oppure quindici e più gocce

nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perchè inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua. Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica. Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



**GUTTALAX, il lassativo che si misura**

## Trasmissioni educative e scolastiche della prossima settimana

### LUNEDÌ 11 MARZO

Programma Nazionale	
15 — CORSO DI INGLESE (29ª trasmissione)	M
16 — COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 1° ciclo (4ª trasmissione)	E
16,20 LA STAMPA PERIODICA DEI RAGAZZI L'Universo di cartone	M
16,40 IL SUD NELL'ITALIA UNITA (1860-1915) I primi meridionalisti	S

### MARTEDÌ 12 MARZO

Programma Nazionale	
15 — CORSO DI INGLESE (29ª trasmissione) (Replica)	M
16 — OGGI, CRONACA - 2° ciclo 4ª trasmissione	E
16,20 DITTATURE TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO Il fascismo e i giovani	M
16,40 INFORMATICA Come si comunica con il calcolatore	S
18,45 SAPERE I fumetti (5ª puntata)	

### MERCOLEDÌ 13 MARZO

Programma Nazionale	
15 — CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE (5ª e 6ª trasmissione)	M
15,40 CORSO DI INGLESE (15ª trasmissione)	E
16 — ALLA SCOPERTA DELLA NATURA - 1° ciclo Anche le piante respirano	E
16,20 OGGI CRONACA Il teatro dei burattini	M
16,40 IL CICLO DELLE ROCCE Riflessioni sul tempo	S
18,45 SAPERE Pronto Soccorso	

### GIOVEDÌ 14 MARZO

Programma Nazionale	
15 — CORSO DI INGLESE (30ª trasmissione)	M
16 — L'UOMO RICERCA - 2° ciclo La comunicazione	E
16,20 UN'ESPERIENZA POLITICA: LA DEMOCRAZIA Il parlamento elegge	M
16,40 DENTRO L'ARCHITETTURA La Rotonda Palladiana a Vicenza	S
18,45 SAPERE Moda e società - 5ª puntata	

### VENERDÌ 15 MARZO

Programma Nazionale	
15 — CORSO DI INGLESE (30ª trasmissione) (Replica)	M
16,20 DITTATURE TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO Il fascismo e i giovani (Replica)	M
16,40 INFORMATICA Come si comunica con il calcolatore (Replica)	S
18,45 SAPERE Cristianesimo e libertà dell'uomo 7ª ed ultima puntata	

### SABATO 16 MARZO

Programma Nazionale	
14,10 SCUOLA APERTA Settimanale di problemi educativi	
15 — CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE (7ª e 8ª trasmissione)	M
15,40 CORSO DI INGLESE (16ª trasmissione)	E
16,20 OGGI CRONACA Il teatro dei burattini	M
16,40 IL CIELO: ALLA SCOPERTA DELL'ASTROFISICA Nascita dell'Universo	S
18,30 SAPERE Kafka	

Tutte le trasmissioni ad eccezione di SCUOLA APERTA vengono replicate sul Programma Nazionale il mattino successivo.

E = programmi per la scuola elementare

M = programmi per la scuola media

S = programmi per la scuola secondaria superiore

Quarantatrè gradi di prezioso calore.



IV/F

**Un milione  
e seicentomila persone  
seguono ogni lunedì  
«Alla romana»**

# Roma alla radio con la carta velina

**Il programma di Lando Fiorini,  
Jaja Fiastri e Sandro Merli ospita anche i  
giudizi più «cattivi» sulla capitale**

di Giorgio Albani

Roma, febbraio

**C**inquanta minuti ogni lunedì sul Nazionale, fra le 12,10 e le 13; un milione e seicentomila ascoltatori, il che per la radio vuol dire un notevole indice di ascolto; un regista-attore, Sandro Merli, che porta in sala di registrazione, con palese orgoglio, i suoi cento chili; un'attrice nota, Jaja Fiastri (*Alleluia brava gente*, *Angeli in bandiera* con Garinei e Giovannini, la sceneggiatura dell'ultimo film di Manfredo, *Pane e cioccolata*); e infine Lando Fiorini, il cantante-attore di cabaret, figlio genuino di Trastevere, che non può non essere il personaggio centrale di un programma che s'intitola *Alla romana*.

E, naturalmente, poiché il titolo lo dice chiaro, il tema di questa rubrica radiofonica giunta all'ottava puntata è Roma: dalle note della canzone di Trovaoli che apre il programma (*Roma nun fa la stupida stasera*) alle chiacchiere, che Fiorini, la Fiastri e Merli imbastiscono al microfono fra un brano musicale e l'altro, alle interviste con i personaggi dello spettacolo e con cittadini qualsiasi, fino alla sigla di chiusura, *Roma ruffiana*, il cui motivo sembra sia diventato già familiare fra gli abituali consumatori di musica leggera.

A puro titolo di curiosità si può riferire l'unica cosa non romana di una trasmissione così capitolina: l'équipe che la realizza si trasferisce ogni settimana, armi e bagagli, a Napoli dove la serie viene registrata non essendo in questo periodo disponibile uno studio al Centro di produzione RAI di Roma.

Chi la segue sa già quali sono i momenti-chiave di *Alla romana*: una serie di aneddoti sulla capitale che Jaja Fiastri va a pescare nei libri giusti; quindi l'intervista con attori, attrici, cantanti celebri e altri grossi nomi del cinema, del teatro o della televisione, gente che viene a dire, possibilmente fuori dei denti, che cosa pensa di Roma e dei romani. E finora non tutti sono stati, come si suol dire, dolci di sale. C'è poi, come contraltare, il dialogo che (Lando Fiorini) imbastisce ogni lunedì con i protagonisti quotidiani della città, una massaia, un vetturino, un impiegato statale, il pescatore di fiume: un dialogo dal quale emergono altri giudizi sulla vita e sulle abitudini romane. E qui le battute, più che dall'ossequio scontato o dalla cattiveria, sono dettate dal sarcasmo e dallo scetticismo, congeniali del resto agli abitanti della capitale, quelli, perlomeno, che hanno alle spalle sette generazioni.

Un'altra idea che sembra incontrare il favore di chi ascolta è quella del cosiddetto «repertorio»: il programma infatti ripropone numeri registrati di Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, del grande Petrolini e di altri attori romani che in passato sono stati già trasmessi. Né mancano, e come potrebbe essere diversamente, letture di sonetti in dialetto dei grandi poeti della città, dal Belli a Trilussa. La parte musicale di *Alla romana* comprende infine due canzoni di ieri e due di oggi, più una «ballata» il cui testo è scritto, diciamo così, sul tamburo dei fatti di ogni giorno, ispirato cioè all'attualità o a fenomeni di costume. Infine un brano romano interpretato da stranieri. Lunedì 4 marzo sentiremo Perry Como, così come nelle scorse settimane abbiamo potuto ascoltare Amalia Rodriguez e altri.



Lando Fiorini, cantante e attore, è il protagonista di «Alla romana». La trasmissione è giunta alla ottava puntata con un notevole indice di ascolto



Perry Como, qui con Doris Day: lo ascolteremo in una canzone romana

Fra i motivi che la trasmissione radiofonica ha lanciato c'è una simpatica melodia che merita d'essere segnalata: *Serenata di carta velina* che il Fiorini cabarettista ha tenuto a battesimo con lo spettacolo 1973-74 al Puff, il locale trasteverino dove da sei anni lavora ogni sera, di anno in anno cambiando compagni di cordata. La sua mini-compagnia, che fa registrare l'esaurito puntualmente, è composta da Toni Ucci, Emy Eco, Gioietta Gentile ed un giovane

quanto abile attore napoletano, Raf Luca. Al Puff *Serenata di carta velina* viene spesso bissata, forse perché le parole e le note della canzone sono trasparenti e piacevoli come Roma, di cui tutti si sentono autorizzati a dir male ma nella quale tutti gli italiani vivrebbero volentieri.

Alla romana va in onda il lunedì alle ore 12,10 sul Nazionale radiofonico.

# Barzetti



Barzetti,  
merende, n... tante e tanto buono



**il tuttobuono**

merendina

merendina bar

industria dolciaria alimentare spa - castiglione delle stiviere (mn)

Alla radio i più noti solisti e maestri arrangiatori  
in un programma musicale  
«dal vivo»

# Il rilancio del

x/Roma



L'orchestra della RAI di Roma: è chiamata « dei toscani » perché nacque nel '44 a Firenze subito dopo la Liberazione; fu trasferita a Roma nel '49

IV/N 'E na l'orchestra'

di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

**P**rima dell'avvento del disco e, conseguentemente, del divismo canoro, nell'Italia pre-televisiva tenevano banco le orchestre e, per esse, i loro direttori, veri e propri divi della bacchetta: Angelini, Barzizza, Ferrari, Fragna, Cergoli, Ceragioli, Nicelli, ecc. In seguito, con la grande diffusione del 45 giri, le orchestre di musica leggera « escono » dagli studi radiofonici, dove suonano regolarmente dal vivo, per entrare in quelli discografici, dove il perfezionismo è istituzionale e tutto viene registrato, montato, missato. Così, per qualche decennio, l'orchestra diventa l'umile ancella del cantante e addirittura, con la rivo-

**La trasmissione, che presenta brani non commerciabili, cioè non incisi, è presentata da Enrico Simonetti, le orchestre sono quelle della RAI di Roma e di Milano. Una guida all'ascolto e commenti « garbatamente » tecnici prima e dopo ogni esecuzione**

*orchestra della Rai*

luzione del rock e dei complessi portatori del verbo pop, ne viene rimesso in discussione il ruolo. Cioè, prima mandata a mangiare in cucina con la servitù e poi perfino cacciata dalla porta di servizio. Ma ha saputo rientrare dalla finestra dopo una lunga espiazione di colpe consumistiche, ora riscattate da un altissimo potenziale professionale raggiunto in anni di collettivo impegno organizzati-

vo. Esistono, per esempio, giovani arrangiatori, come Giancarlo Gazzani, che se ne sono andati in America a specializzarsi sui problemi di orchestrazione di una big band, cioè di una formazione composta di soli strumenti a fiato. E al Conservatorio di Bologna è stata addirittura istituita una cattedra sperimentale di « Musica d'uso e riprodotta » col proposito di « gettare un ponte fra la musica dotta

e quella cosiddetta di consumo », e formare i relativi quadri di ricambio.

Ci troviamo, insomma, dinanzi ad un tentativo di rilancio dell'orchestra e del « sound » orchestrale che parte (o riparte) proprio dalla Radio. La quale dispone attualmente di due collaudatissime formazioni, una a Milano e una a Roma (dove agisce, ma solo per la televisione, anche una terza orchestra). Quella milanese nacque intorno al 1949 sulla base di una piccola formazione di Angelini ed ha avuto tra i suoi più ricorrenti « patron » Gorni Kräger. Quella romana, invece, nacque nel '44, subito dopo la Liberazione, a Firenze con un'impostazione spiccatamente jazzistica, sotto la guida di Francesco Ferrari e con elementi che suonavano con Barzizza. Nel 1949 si trasferirono tutti a Roma, ma l'essere nata a Firenze la fa



# "sound" orchestrale

x/Milano



L'orchestra RAI di Milano: è nata nel 1949 sulla base di una piccola formazione di Angelini. Fra i suoi più ricorrenti « patron » è Gorni Kramer

IV/N

chiamare ancora oggi « l'orchestra dei toscani », anche se gli unici toscani superstiti sono appena tre (Gianfranco Becattini, Marcello Boschi e Baldo Rossi).

Queste due orchestre, che normalmente svolgono una rilevante mole di lavoro all'interno della produzione radiofonica e che sono utilizzate per sigle, rubriche e festival (come *Un disco per l'estate*), salgono ora alla ribalta, per così dire, in prima persona in un programma dal titolo *E ora l'orchestra* (lunedì, ore 11,30, Programma Nazionale) che è presentato, su testi di Giorgio Calabrese, da Enrico Simonetti. I brani di volta in volta eseguiti non sono commerciabili, cioè non possono essere incisi e messi in vendita, e tendono soprattutto a dare uno spazio sia a solisti di prim'ordine che fanno parte dei normali organici, e sia ai maestri arrangiatori, veri e pro-

pri « uomini-ombra » della musica leggera, il cui fondamentale lavoro di orchestrazione, artigianale e creativo insieme, viene quasi sempre sottovalutato o addirittura ignorato dal grosso pubblico. Nei confronti del quale, appunto, gli interventi in trasmissione di Simonetti tendono, in chiave garbatamente « tecnica » e didascalica, ad offrire, prima durante e dopo le singole esecuzioni, una specie di « guida ragionata all'ascolto ».

Si vuole così stimolare nell'ascoltatore un atteggiamento meno acritico e il gusto di una scoperta, o riscoperta. A favore della quale si succederanno al podio tutti i migliori maestri arrangiatori italiani e (forse, più avanti) stranieri.

E ora l'orchestra va in onda il lunedì alle ore 11,30 sul Nazionale radiofonico.

## Il Gotha degli arrangiatori

Tranne qualche eccezione i loro nomi sono conosciuti e apprezzati solo in una ristretta cerchia di addetti ai lavori: ecco perché, mentre va in onda un programma di cui sono i veri protagonisti, vogliamo segnalare ai lettori. E' una specie di piccolo Gotha della musica leggera radiofonica.

Ettore Ballotta	Giancarlo Gazzani	Puccio Roselens
Mario Bertolazzi	Enrico Intra	Marcello Rosa
Gianpiero Boneschi	Gianfranco Intra	Renato Serio
Pino Calvi	Giulio Libano	Vittorio Sforzi
Franco Cassano	Natale Massara	Sauro Sili
Enzo Carregli	Mario Migliardi	Vince Tempera
Marcello De Martino	Ennio Moricone	Piero Umiliani
William Galessini	Roberto Nicolosi	Riccardo Vantellini
Giorgio Gaslini	Franco Pisano	Zeno Zukelic

## ...e dei solisti della radio

**Piano:** Roberto Pregadio, Ettore Trighello  
**Sassofoni:** Gianni Basso, Marcello Boschi, Salvatore Genovese, Baldo Maestri, Glauco Masetti  
**Trombe:** Nini Culasso, Sergio Fanni, Michele Lacerenza, Cicci Santucci, Emilio Soane  
**Batteria:** Carlo Sola, Roberto Zappulla  
**Chitarra:** Mario Gangi, Piero Gosio  
**Contrabbasso:** Maurizio Majorana, Carlo Milano  
**Trombone:** Rodolfo Migliardi

# Le culture africane



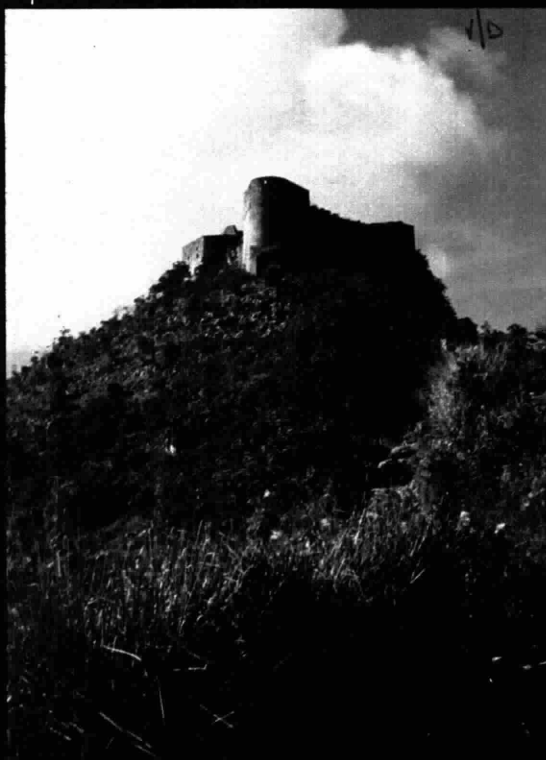
1



2



3



8



9

Nelle due pagine, una serie d'immagini di « Le Americhe nere ». Foto 1: Alberto Pandolfi, autore del programma, 2: lungo il corso del Maroni, nella Guiana olandese dove vivono i « bosch negros », discendenti di schiavi fuggiti nelle foreste. 3: un tagliatore di canna da zucchero ad Haiti. 4: un gruppo di suonatori « parang » a Trinidad: durante le feste natalizie girano di casa in casa cantando motivi augurali. Sempre a Trinidad, nella foto 5, il campus dell'Università delle West Indies. Ancora a Haiti (foto 6, 7 e 8): il presidente Jean-Claude

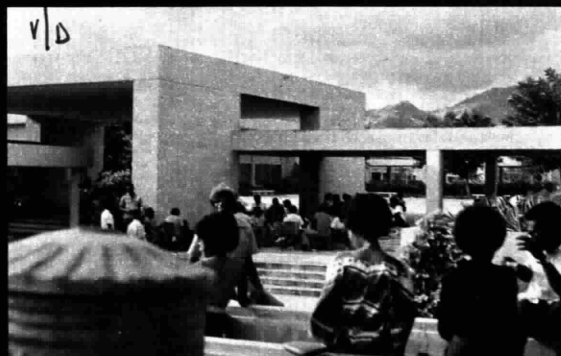
Duvalier, figlio del defunto dittatore « papa Doc »; il pittore naïf Préfet Defaut, famoso per le sue « città immaginarie »; una veduta della Citadelle, la fortezza costruita da Roi Christophe che nel 1804 fu tra gli artefici dell'indipendenza dell'isola dai francesi. Foto 9 e 10: siamo in Martinica. Il personaggio con il curioso copricapo è Edmund Suffrin, capo d'una setta religiosa. Nella foto 11, lo speaker di Radio Harlem, una stazione radiofonica di New York interamente gestita da negri, 12: un villaggio di pescatori in Giamaica

*popolo disperso  
Dal Brasile ai Caraibi,  
serie di riprese*

# del Nuovo mondo



4



5



7



10



11



12

*Nelle cinque puntate di un nuovo programma televisivo il dramma di un che cerca di salvare la propria identità. dalle Guiane fino agli Stati Uniti, una spesso avventurose. Per la prima volta filmata una riunione segreta dei Ras Tafarien. Autore è Alberto Pandolfi*

di Pietro Squillero

Torino, febbraio

**U**n giorno è venuto un bianco nel villaggio e faceva domande a tutti. A me ha detto: lo sai che cammini in modo africano? Io in Africa non ci sono mai stata, ma il mio spirito sì. Lo ha chiamato il dio Ogun. Io mi sono incamminata e quando sono giunta al mare ho cominciato a cantare. Mi sentivano da tutta la baia, cantavo una canzone come la canterebbe la gente in Africa».

«Ecco un dollaro. Se mi dici che sei negro lo avrai.

segue a pag. 86

# Le culture africane del Nuovo mondo

segue da pag. 85

Tu sei un negro americano?», «No», «E che cosa sei?», «Sono nero e bello», «Di che nazionalità sei?», «La mia nazionalità è afro-americana».

Così una vecchia della Giamaica e un ragazzo di New York. Due realtà completamente diverse ma dominate da un'ansia comune: affermare la propria identità, tornando al passato o accettando il presente, separata da quella dei bianchi. E' un fenomeno che investe oggi tutte le Americhe nere. Dagli Stati Uniti al Messico, da Trinidad alle Guiane un popolo disperso da tre secoli di schiavitù cerca di ritrovare se stesso. E questa ricerca, i modi in cui si svolge, le contraddizioni in cui si dibatte sono l'argomento del programma in cinque puntate che Alberto Pandolfi ha girato per la TV.

Un programma che ha richiesto oltre un anno di preparazione, realizzato affrontando situazioni difficili, incomprensioni, disagi, in ambienti spesso ostili, talvolta «proibiti» all'uomo bianco. Pan-

dolfi, una lunga esperienza nel documentario televisivo, specializzato in problemi del Terzo Mondo (*Ghana anno tre, West Africa, L'altra America, Viaggio nel Mar dei Caraibi, Giovane Africa*), è riuscito a intervistare i **Ras Tafari** di Kingston ed è la prima volta al mondo che i seguaci di **Ras Tafari** parlano del loro movimento davanti a una macchina da presa, ha raggiunto una tribù di **bosch negros**, gli schiavi fuggiti nelle foreste della Guiana, un angolo d'Africa nell'America dei bianchi, è entrato nel palazzo-fortezza di Duvalier ad Haiti per assistere al giuramento dei **ton-ton macoutes**, la milizia creata da Papa Doc.

Squarci di vita «marrons», dove predomina il ricordo delle origini, dove religione e istituzioni hanno ancora un'anima africana. Ma Pandolfi si è recato anche fra i negri urbani, quelli che da più tempo vivono a contatto con i bianchi e hanno modellato le loro comunità con il criterio che Bastide definisce della «sopravvivenza adattatrice». E' il caso degli

Stati Uniti. A sentire gli uffici pubblici negli USA oggi non esiste più un problema nero: «Il 51 per cento dei negri ha raggiunto il livello sociale della classe media», «L'età media è passata da 63,6 a 65,5 anni», sono dichiarazioni trionfalistiche, ma se si guarda più a fondo si scopre che per «livello della classe media» viene indicato un reddito annuo di 3 milioni e mezzo di lire, un parametro fissato nel '63 e da allora mai cambiato. In quanto alla vita media, nello stesso periodo quella dei bianchi è passata da 70,6 a 72,7 anni.

Anche se le fonti governative sostengono che un bambino negro ha le stesse possibilità del suo coetaneo bianco di concludere gli studi superiori l'integrazione rimane un mito «Se osservate l'uscita dal lavoro di fronte a un grattacielo di Manhattan», dice lo psicologo negro Kenneth Klark, «vedrete un mondo tutto pepe e sale, nero e bianco. Ma varcata la soglia del palazzo i bianchi prendono la strada dei loro quartieri bianchi, i negri quella dei quartieri negri».

Pandolfi si è recato in questi quartieri, in quelli della disperazione, a Bedford-Stuyvesand, il ghetto-ghetto dove nemmeno la polizia entra. Nascosto in un pulmino ha ripreso i cavi dei drogati, ha raccolto testimonianze, ancora più amare oggi che il sogno di Luther King sembra definitivamente morto e i grandi movimenti negri sono scomparsi, come le «Pantere nere» di Eldridge Cleaver (in esilio ad Algeri), l'«SNCC»



Una veduta di Port of Spain, la capitale di Trinidad, fino a dieci anni fa una colonia britannica

di Rap Brown (in carcere per rapina), il «Congress of racial equality». Uccisi, dicono, con le palottole che hanno colpito Luther King e Kennedy.

Anche questo è un aspetto delle Americhe nere. Ma il programma di Pandolfi, più che un'indagine socio-politica, vuol essere soprattutto un viaggio all'interno della cultura del mondo negro americano. Per capire questo mondo bisogna fare un passo indietro, tornare in Africa, a Gorée, nel Senegal o a

## Con queste due automobili andare in automobile costa meno e si fa più strada

**Costa meno come consumi, tariffe di bollo, di assicurazione, in autostrada, in garage, dal meccanico.**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
km	km	km	km	km	km	km	km	km	km

**I consumi indicati sono consumi medi rilevati dall'Ispettorato della Motorizzazione all'atto della omologazione del modello (secondo le norme CUNA). Tali rilievi sono effettuati con vettura a pieno carico, a velocità costante, uguale a 2/3 di quella massima, su strada piana, maggiorando il dato del consumo reale del 10%.**



V/D

Cape Coast, in Ghana, visitare i «magazzini» dove gli schiavi venivano ammassati prima del viaggio verso l'America. Quanti? Non esiste una cifra precisa. Secondo Helps cinque o sei milioni, per l'*Encyclopédie Catholique* dodici milioni, altri autori si basano sul numero delle navi adibite alla tratta, e anche qui le valutazioni sono diverse. Sicure sono invece le percentuali di mortalità: un terzo dei negri moriva durante il viaggio verso la costa: altrettanti durante

la traversata. «Gli schiavi erano così riluttanti a lasciare la loro terra», scrive un mercante, «che molti saltavano in mare dai ponti della nave e tenevano sott'acqua la testa fino a morire», in quanto agli altri «l'altezza fra una stiva e l'altra era spesso così bassa che non potevano neppure girarsi sul fianco. I marinai udivano strepiti e tumulti: erano gli schiavi che si uccidevano a vicenda sperando di procurarsi spazio per respirare...».

Nella prima puntata del documentario Pandolfi ha portato la cinepresa proprio nei luoghi dove è avvenuto quello che Leopold Senghor, presidente del Senegal, ha definito «il più mostruoso salasso umano della storia». Quel mostruoso salasso segna infatti la nascita delle Americhe nere. E' in quelle prigioni che un popolo strappato alla sua terra, sottoposto alla brutalità dei negrieri, ha trovato la forza di conservare la sua identità culturale.

Per rievocare questa pagina drammatica Pandolfi ha fatto ricorso a gruppi di teatro. Se ne servirà ancora per raccontare la storia della prigionia in America quando i padroni bianchi, continuando l'opera dei negrieri, cercarono di distruggere anche i ricordi disperdendo i membri di una stessa famiglia e imponendo la promiscuità e la sproporzione fra i sessi. Ascolteremo il Negro Ensemble di New York, gli East River Players, il Teatro di John Adams, il Collettivo della Martinica, attori famosi come Albert Le

Veau, storici, scrittori, musicisti.

Dall'Africa a Spanish Town, in Giamaica, dove esiste un museo della schiavitù e dove si può leggere il *Vademecum dei grandi proprietari terrieri cubani* con i consigli per evitare fughe e ribellioni. La vita, nelle piantagioni dell'isola, si svolgeva secondo leggi feroci. Il lavoro cominciava alle quattro: un negro, il più vecchio e malato, che non poteva fare più nulla, nemmeno scappare, suonava la campana sistemata al centro della proprietà, in cima a una torre. Gli schiavi si radunavano per il controllo, poi raggiungevano i campi. La campana suonava ancora per il pasto, per l'orazione e, venti ore dopo, per il riposo.

Un inferno che durava sette anni (la vita media di uno schiavo nelle piantagioni) senz'altra speranza che la fuga o la morte: la percentuale dei suicidi era molto alta. Proprio per quest'ultimo motivo i padroni tolleravano i riti «consolanti» che i negri celebravano nei campi e al ritorno dal lavoro. Riti africani che ancora oggi sopravvivono nelle Americhe nere. Talvolta puri, come il «macumba» bantù, più spesso, per la presenza in una piantagione di razze diverse (Uolof, Manding, Bambara, Bissago: non esiste tribù africana che non abbia fornito il suo contingente al Nuovo Mondo), riti in cui confluiscono culti diversi come «candomblé» e «shango» di origine yoruba, lo «zarabanda», yoruba più bantù, il «vudu» haitiano, in cui confluiscono elementi del Dahomey e cristiani,

la «bataque» brasiliana, cultura nigeriana più cristianesimo. A queste religioni, che talvolta sconfondono nella magia, l'inchiesta TV dedica uno studio approfondito per il seguito che hanno ancora oggi fra il popolo nero delle Americhe. Pandolfi è riuscito a girare una cerimonia «shango» a Trinidad e, sulle colline di Port-au-Prince, dopo un appostamento durato tutta la notte, ha incontrato i seguaci del misterioso «vudu».

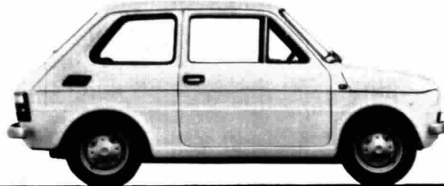
Anche le riprese fra i *Bosch negros* — le vedremo nella quarta puntata — hanno avuto un inizio avventuroso. Queste tribù non hanno contatti con la civiltà, i loro villaggi sono nascosti nella foresta e soltanto qualche negro, accettato come amico anche se vive con i bianchi, conosce la strada per raggiungerli. Pandolfi è riuscito a trovarne uno, un ragazzo simpatico, allegro, un buon compagno. Con lui ha viaggiato quattro giorni in canoa lungo il fiume Maroni prima di raggiungere un villaggio. Grazie al suo accompagnatore Pandolfi è stato accolto dai *Bosch negros* con simpatia; ha potuto filmare la vita della tribù, parlare con i capi. Sulla strada del ritorno il buon compagno gli ha rivelato come aveva fatto a scoprire il villaggio: era dovuto fuggire da Paramaribo perché aveva ucciso una donna.

Pietro Squillero

Le Americhe nere va in onda mercoledì 6 marzo alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

**Fiat 127**  
14,5 km con un litro

**Fiat 126**  
oltre 19 km con un litro



11 km 12 km 13 km 14 km 15 km 16 km 17 km 18 km 19 km 20 km

**FIAT**



VC  
**«Paese mio», una nuova rubrica televisiva che affronta con ottimismo i problemi del Duemila**



Qui sopra, nella foto a sinistra, la sede del partito comunista francese a Parigi realizzata da Niemeyer; è uno degli esempi della nuova architettura che sta trasformando le antiche città europee. A destra, un momento della prima puntata di «Paese mio». In alto, a destra, l'architetto Renzo Piano, progettista con Rogers del centro culturale di Beaubourg (Parigi). A sinistra, l'architetto Vitale davanti al plastico di Créteil, la nuova città satellite dei parigini

# Con tanti auguri di buon futuro

**La trasmissione, che si riallaccia ad «Habitat», è condotta da Giulio Macchi. Come dobbiamo comportarci per non dilapidare le risorse naturali di cui ancora disponiamo. Vivere in città: dal recupero dei centri storici alle «megapololi»**

di Lina Agostini

Roma, febbraio

Il dissidio, o meglio la rissa, fra l'uomo e l'ambiente è più che mai un argomento di grande attualità. Questo scontro, un'apocalisse sulle ali del progresso, ha portato alla luce un immenso

campionario di cannibalismo ecologico, una mostra degli orrori scaturiti dalla cattiva convivenza, un inventario delle incomprensioni. Come se per secoli fra l'uomo e l'ambiente fosse stato tutto un ferirsi, un colpirsi, un non rispettarci a vicenda, con punte catastrofiche di menefreghismo, speculazioni, soprusi, vendette.

Sensibilizzato dall'ecologia (la



L'architetto Niemeyer  
accento al progetto di una  
torre per uffici. A  
Niemeyer, progettista di Brasilia,  
« Paese mio » dedicherà  
prossimamente un servizio

scienza che negli ultimi anni ha riordinato le ire di quanti avevano scoperto un nuovo tipo di infelicità nell'alterazione del rapporto tra uomo e natura), l'abitante del pianeta Terra ha preso atto con sdegno e stupore di questo mondo che gli stava cambiando fra le mani degradandosi e ha recitato, ma non fino in fondo, il « mea culpa ».

Così l'artefice e la vittima della corsa tecnologica, industriale, scientifica, economica, demografica, culturale e politica, esaurite le riserve di indignazione rimaste fino a quel momento intatte di fronte alla sopraffazione industriale, all'inquinamento atmosferico, ai megaeroporti e alla natura sempre più silenziosa e spoglia, ha cercato, come ha potuto, di arginare l'eco-catastrofe. Ha dato l'ultimatum alla cicogna per fermare la folle corsa dell'umanità alla sovrappopolazione, ha lanciato terribili epitaffi per bocca dei futurologi per spaventare quello, che di volta in volta, diventava sabotatore di madre natura, vittima impreveduta del progresso; il « sisalvichipù » ha preso atto dei guasti prodotti dall'uomo, della lebbra degli oceani, delle fabbriche del diavolo; lo smog è diventato il pericolo pubblico numero uno, mentre gli slogan terroristici assumevano l'incisività di titoli da film dell'orrore o di western all'italiana: veleno per via aerea, terra bruciata, un pianeta alla ricerca del cibo, a passo di corsa verso l'estinzione, un pianeta a briglia sciolta.

« Trent'anni di vita, fino al Duemila, sono il termine massimo concesso all'umanità intera se questa insisterà con l'attuale ritmo progressivo nella dilapidazione delle risorse naturali »: ecco il responso degli ecologi americani, profeti di sventura fino a ieri e oggi arbitri nello scontro tra l'uomo e l'ambiente. Ma in questi trent'anni che ci dividono dal Duemila, cosa farà l'uomo per il pianeta Terra? Come vivrà e dove?

« Preservare, valorizzare, sensibilizzare e collaborare »: secondo il regista Giulio Macchi i provvedimenti più urgenti per salvare l'ambiente in cui viviamo si fondano su questi quattro comandamenti. « Preservare il territorio esistente, cercarne altro dove il recupero è possibile; sensibilizzare l'uomo, nel suo stesso interesse, affinché utilizzi meglio e senza devastazioni inutili lo spazio che gli viene offerto; creare una collaborazione fra individuo e comunità in modo che il problema del territorio sia sentito da tutti indistintamente ». In tale prospettiva si colloca il quarto ciclo della nuova serie di trasmissioni che si riallaccia al filone di *Habitat*, anche se intende ampliarne la problematica. Il titolo prescelto è infatti *Paese mio* (l'uomo, il territorio, l'*Habitat* come sottotitolo).

Moderatore e provocatore insieme di questo ennesimo scontro tra comunità e ambiente è ancora Giulio Macchi, milanese, 55 anni, regista e sceneggiatore, realizzatore per la televisione di *Viaggio intorno al cervello* e di oltre 130 trasmissioni di *Orizzonti della scienza e della tecnica*, ideatore e conduttore dal 1970 della rubrica *Habitat*.

segue a pag. 90

# Presto, evadi con Miller



**Cos'è Miller? Non è tè, non è camomilla.  
E' una deliziosa bevanda di erbe per fuggire lo stress quotidiano.**

La vita moderna è stressante. Assediata dai rumori, circondata dal traffico, condizionata dalla fretta. Sale la tensione, si accumula la fatica, crescono le ansie e le nevrosi.

Evadere sì, ma come? Riacquistando una dimensione naturale, quell'equilibrio che ci permette di trascorrere lietamente ogni ora della nostra giornata.

## Le erbe della salute.

Per questo è nato Miller, la bevanda più semplice e salutare al tempo stesso. Semplice perché Miller è un infuso di erbe, in astuccio da 6 buste filtro, tali e quali ce le offre la natura. Salutare perché c'è la camomilla, la malva, la menta, la verbena, la melissa e decine di altre erbe dalle proprietà benefiche.

## Miller è per il naturista.

Con Miller il ritorno alla natura non poteva essere migliore.

Miller ha un sapore delizioso, tanto che molti lo bevono semplicemente perché è buono. Da ogni ora del giorno, in ogni occasione, soli o in compagnia.



Sta per nascere la moda del **Miller delle 5?** Il fatto è che Miller riporta chi lo beve in armonia con la natura.

## Mente sana in corpo sano.

L'obiettivo di Miller è precisamente questo: mente sana in corpo sano.

Per questo Miller è diverso da ogni altra bevanda calda naturale.

Il tè, per esempio, sveglia. La camomilla calma. L'azione di Miller è più allargata per la presenza di numerose erbe, ciascuna con le sue proprietà benefiche. Miller tonifica tutto l'organismo.

Bere Miller, in casa o al bar, è quindi trascorrere lietamente ogni ora della nostra giornata.



**BONOMELLI**  
Uomini, erbe, benessere.

# Con tanti auguri di buon futuro

segue da pag. 89

«Dopo aver viaggiato in tutto il mondo, ho pensato che era venuto il momento di andare più a fondo», spiega Macchi motivando il suo approdo alla scienza, «cercavo qualcosa di diverso dalle superficiali esperienze dell'inviato speciale. Ho trovato tutto questo nel mondo della scienza che può esprimere il vero fascino della conoscenza del nuovo». Ed in nome del «nuovo» come ricerca, Macchi porta avanti un discorso di oltre venti puntate che hanno come leitmotiv l'uomo e il territorio, l'individuo e lo spazio, la comunità e l'habitat, nel tentativo lodevole di smentire i profeti di sventure ecologiche, di suggerire rimedi, di provocare soluzioni a portata di mano, di dispensare un po' di speranza per immagini.

Infatti che cosa sono se non altrettanti auguri di «buon futuro» le città spaziali di Beaubourg, di Brasilia, le case mobili da usare e da gettare dopo l'uso come fazzoletti di carta, le celle di cemento che l'architetto giapponese Kisho Kurokawa offre ai manager dell'industria per i loro riposi? E le terrazze a forma di tavolo della città sorta fuori Parigi, Creteil, non sono forse una risposta, sia pure stravagante a quello che Léon-Paul Fargue scriveva nel 1937: «L'uomo è perduto, qualunque cosa faccia?»

Quando il futuro ha ritrovato quasi un valore casimatico, Giulio Macchi torna a recuperare il passato. «Sono stati stanziati 26 miliardi per il restauro del palazzo di Giustizia di Roma. Non sarebbe meglio abbatterlo e recuperare lo spazio che occupa per restituirlo a quel verde che tanto manca al quartiere e alla città?». Un discorso culturale avanzato, per cui il centro storico non è un monumento, o una somma di valori storico-artistici, ma un valore sociale, è riservato al centro storico di Bologna, ristrutturato in modo da offrire centinaia di case a basso costo. «Questa soluzione è da studiare attentamente perché essendo l'Italia tutto un centro storico, si potrebbero evitare quelle orrende fasce periferiche che nascono disordinatamente intorno alle città».

Nemmeno il problema delle costruzioni abusive viene dimenticato. «A Vietri sul mare è sorto senza licenza edilizia un albergo immenso; il Consiglio di Stato dovrebbe decidere la sua demolizione, ma intanto i lavori sono quasi ultimati e tutto si risolverà con una multa».

In un'altra puntata Macchi affronterà invece il problema della casa come bene. «L'abitazione non deve essere più simbolo della proprietà, ma superficie e casa in uso, utilizzabile a tempo determinato». Quasi a sconsigliare queste tesi si fanno indagini statistiche, sondaggi di opinione pubblica, ricerche di mercato. Qual è, per voi, il bene materiale più desiderato? ha chiesto l'Istat, nel 1968, ad un campione rappresentativo della popolazione: la casa, hanno risposto 44 interpellati su cento. Dove impieghereste i vostri risparmi se ne aveste?, ha ripetuto nel 1970 l'Istituto Demoskoepa: nell'acquisto di una casa, hanno risposto quasi in coro gli interpellati. Ma nonostante questa fratellanza quasi incolmabile creatasi tra l'uomo della strada e l'architetto che guarda al futuro, Macchi ripropone la stessa domanda, quasi a cercare una qualche smentita. «L'architetto urbanista ragiona in termini di prefabbricazione industriale, di nuovi moduli abitativi, di politica territoriale da realizzare mediante l'esproprio generalizzato dei suoli ed il puro godimento degli immobili», mentre l'uomo della strada resta saldamente ancorato al passato, considera tuttora valide le teorie degli economisti classici, vede nelle quattro mura l'investimento per eccellenza.

Dalla casa per il singolo come vocazione atavica al possesso, allo spazio riservato alla comunità: il parco del Ticino, ottenuto dagli abitanti della regione grazie ad una petizione popolare che ha raccolto cinquantamila firme; il «villaggio su misura» nato a Terni per iniziativa dell'azienda omonima a beneficio degli operai che hanno partecipato attivamente a tutte le fasi della progettazione; un quartiere in miniatura ricostruito da un gruppo di ragazzi secondo un loro concetto di «quartiere ideale»; il municipio di Segrate, primo esempio di utilizzazione a tempo pieno di un edificio pubblico che può diventare, fuori delle ore d'ufficio, sala di gioco, luogo di ritrovo, cineteca. Tutte occasioni per creare tra l'ambiente e l'uomo della strada un punto d'accordo. Ed è chiaro che posti entrambi di fronte al problema della sopravvivenza, l'approccio al compromesso è consentito.

Lina Agostini

Paese mio va in onda giovedì 7 marzo alle ore 19 sul Secondo televisivo.

*regalare é un'arte*

# ROSSO ANTICO



*il regalo  
per il papà  
che piace anche  
alla mamma*

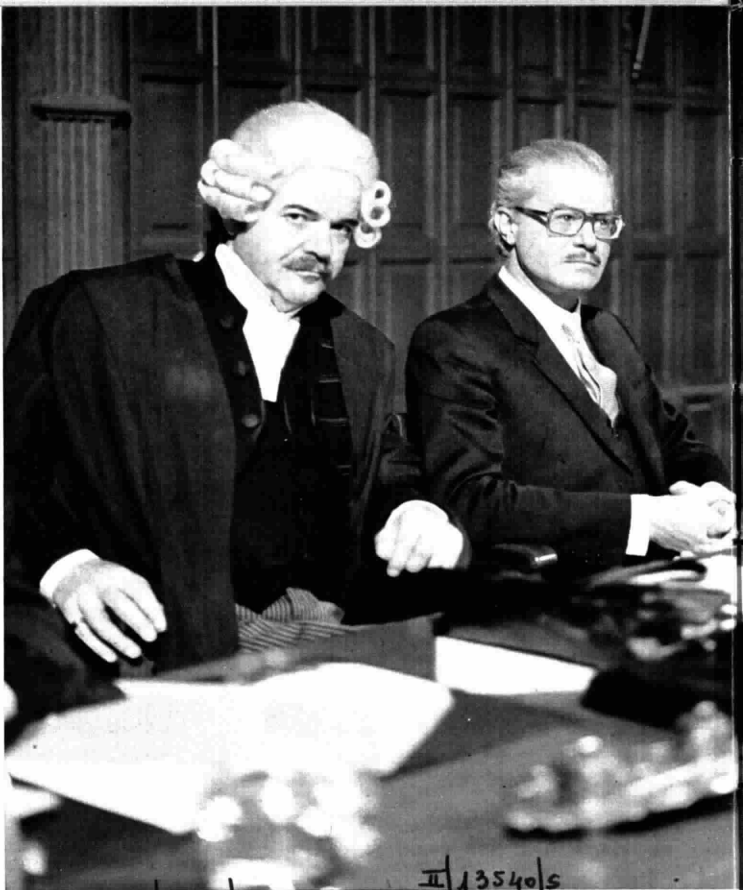


Due scene del processo: a destra l'imputato, Simon Crawford (Ferruccio De Ceresa) fra i due avvocati che lo difendono, Gillespie (Leonardo Severini) e Sheila Larkin (Cecilia Sacchi). In basso, Crawford interrogato in aula

II/13540/S

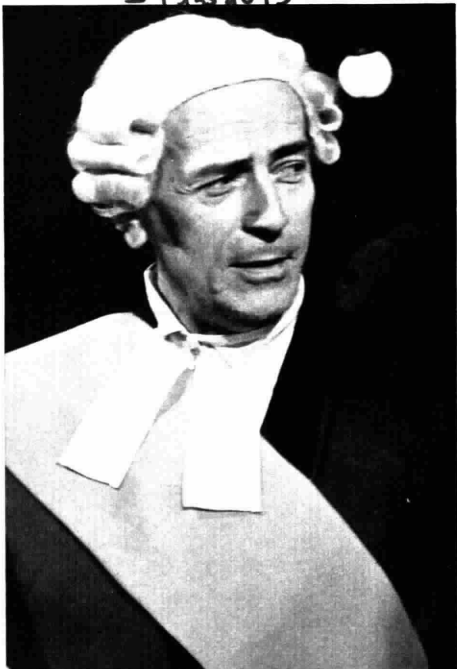


II/13540/S



II/13540/S

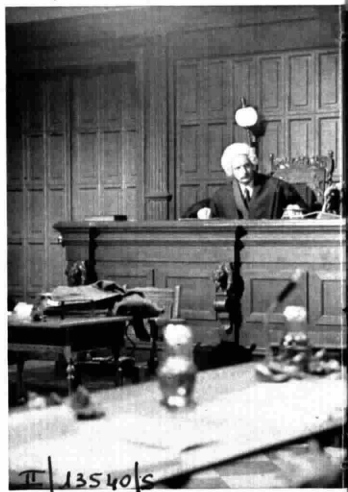
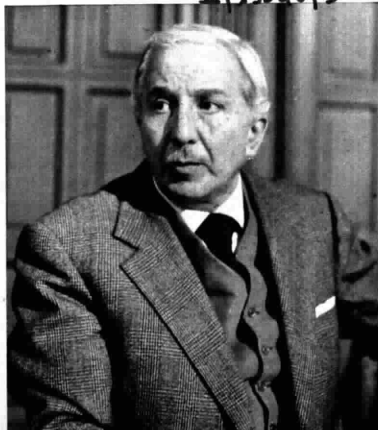
II/13540/S



Lucio Rama impersona il giudice Osborne. Il protagonista Crawford è accusato di aver ucciso un magistrato. Le scenografie di « Reperto numero sei » sono di Andrea De Bernardi, i costumi di Giovanna Ruta



II/13540/S



II/13540/S

Ancora un'inquadratura dell'aula ricostruita negli studi TV di Milano. A sinistra, due fra i testimoni che contano nello sviluppo dell'intrigo: il maggiore Maltland (in alto, Franco Volpi) e il dottor Wimborne (Nico Pepe)





11 | 3

**Alla televisione «Reperto numero sei»,  
un giallo dell'inglese Jack Roffey diretto da Guglielmo Morandi.  
Il protagonista è Ferruccio De Ceresa**

# Questa volta nei guai è l'avvocato

di Carlo Maria Pensa

Milano, febbraio

**I**l nuttile, quando si compra una nuova scatola di biscotti, sperare che questa volta gli ingredienti elencati sull'elegante confezione siano diversi dalla volta precedente. Farina burro zucchero uova: non c'è scampo. (Che poi la farina sia polvere di marmo, il burro una sofisticazione dello strutto, lo zucchero un misterioso intruglio di melassa, le uova una pallida polverina sintetica, questo è un altro discorso: saranno biscotti cattivi o magari — non si sa mai — eccellenti).

Eppure non c'è un tipo di biscotti che sia uguale all'altro. Non succede mica soltanto per i biscotti, fortunatamente, sennò vi immaginate come sarebbe monotona la vita? Succede anche, ad esempio, per i romanzi e i drammi cosiddetti « gialli ». Dove gli ingredienti sono sempre gli stessi: uno o più cadaveri, un poliziotto o un giudice, un innocente sospettato, un assassino che non la farà franca. Ma come ci son biscotti che non daresti nemmeno al cane del vostro vicino più antipatico, ed altri, invece, degni di soddisfare le esigenze del buon-gustaio più esigente, così ci sono scrittori e registi che incespicano goffamente in quei cadaveri, in quei poliziotti, in quegli innocenti sospettati e in quegli assassini che altri scrittori e registi sanno invece trasformare nei personaggi di un « mystery play » pieno di tensione e di intelligenza. Ed è questo il caso (lo dico con la certezza di non essere smentito, perdonate la presunzione) di *Reperto numero sei*, in programma venerdì alla televisione.

## Hitchcock italiano

Autore, Jack Roffey: suddito di Sua Maestà Britannica, non meglio identificato ma — a giudicare dal suo copione — uno che conosce il mestiere come pochi. Regista, Guglielmo Morandi: nome sul quale non è il caso di rovesciare parole, poiché non c'è ascoltatore di radio o spettatore di televisione, in Italia, che non conosca Guglielmo Morandi, anche se, forse, non tutti ricordano che fu lui, undici anni fa, e sembra ieri, ad aprire le cateratte dei « gialli » alla TV con *La sciarpa di Durbridge* (corse

una febbre, dalle Alpi Aurine a Capo Passero, come ai tempi di *Lascia o raddoppia?*), e che fu lui a riempire di brividi e di enigmi molte altre nostre serate, portandoci in casa — poniamo — Nando Gazzolo travestito da Sherlock Holmes; tanto che un giornalista dalla definizione facile non seppe resistere alla tentazione di chiamare Morandi « l'Hitchcock italiano ». Il che — suppongo — a Guglielmo Morandi, uomo di spirito sottile e raffinato, non dispiacerà punto, a condizione che non si dimentichi che, sia in teatro sia in televisione, egli ha fatto tante altre belle cose non necessariamente « gialle ».

## Prove schiaccianti

Ma torniamo a *Reperto numero sei*. Un classico « mystery play »: la verità è nascosta, bisogna scoprirla deduttivamente. Gli appassionati di quiz polizieschi stiano tranquilli: mi guarderò bene dal rivelare quel tanto che toglierebbe loro l'emozione di sapere come va a finire la storia dell'avvocato Simon Crawford. Il quale è, sì, il titolare d'uno dei più importanti studi legali londinesi, ma questa volta in tribunale ci deve andare per difendere se stesso. Lo accusano d'aver ucciso un giudice, Antony Gregory.

Le prove sono, come s'usa dire, schiaccianti: impronte digitali nei punti topici, tracce di capelli e fili di lana del cappotto di Crawford sotto le unghie del morto. Basterebbero; ma per soprammercato c'è una lettera di tale James Armitage, investigatore privato. A lui Crawford avrebbe dato l'incarico di identificare l'automobilista che qualche anno prima gli portò via, ferendolo mortalmente, la giovane figlia. In quella lettera, scritta in rosso (i colori, badate, possono significare qualcosa anche per chi non è pittore...), Armitage avrebbe rivelato il nome dell'automobilista, assassino per imperizia ma pur sempre assassino. E il nome sarebbe Antony Gregory.

Simon Crawford si sarebbe, così, spietatamente vendicato della morte della figlia amatissima. D'altronde, nonostante il prestigio e la stima di cui gode fra dipendenti, collaboratori e colleghi, l'avvocato non sembra uomo incapace di un delitto perpetrato, in fondo, come atto di giustizia. Duro, inflessibile, non mai disposto a riconoscere i propri errori, dato e non concesso che ne commetta, conoscitore pro-

fondo dei codici, delle trappole e delle accortizie della legge, Crawford può veramente esserselo costruito tutto da solo l'alibi che esibisce al giudice e alla giuria con tanta sicumera.

E' un alibi minuziosamente legato alla deposizione di un amico, l'irreprensibile maggiore Maitland... E se Maitland traballa? E se gli orologi su cui si basa l'alibi non hanno — faccio per dire — tutte le rotelle a posto? Pazienza: Crawford potrà sempre contare su gente come Sheila Larkin, sua sostituta, o Charles Milburn o Percy, impiegati di studio: o sugli avvocati Crossman e Gillespie che lo difendono, o sul dottor Wimborne o — niente da meravigliarsi — sulla stessa vedova Gregory... Come, potrà contare? Ma sì, lo dico tanto per confondere le vostre idee, per cambiar le carte in tavola, per cercare di dimostrare che il bianco è nero o, meglio, che il verde è rosso e viceversa...

A questo punto, basta davvero: altrimenti mi lascio sfuggire che Crawford è innocente. O è colpevole...

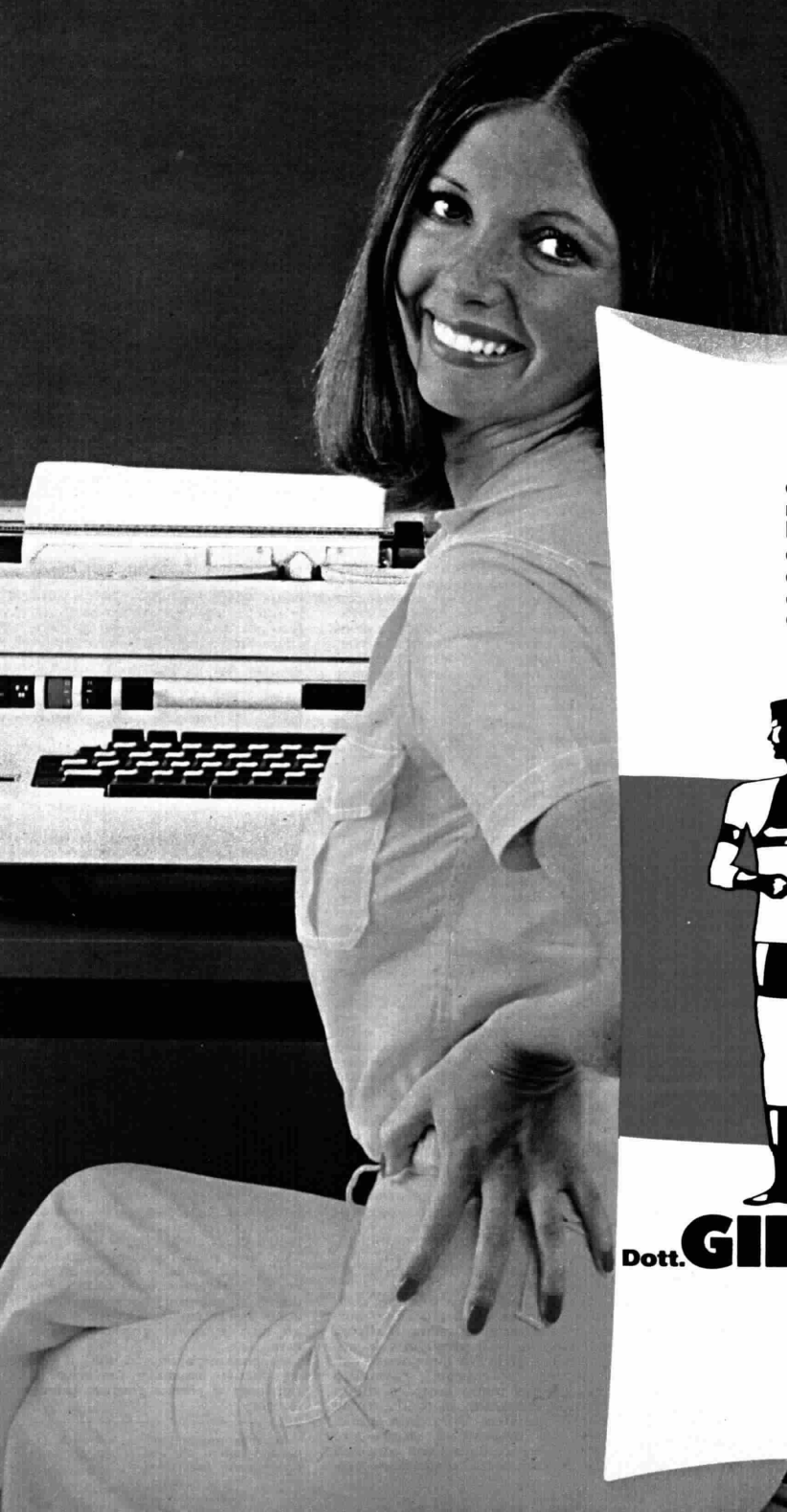
## Gioco di specchi

Meglio passare la mano, anzi la parola, a Guglielmo Morandi: « Dai tempi del *Processo di Mary Dugan*, l'aula di un tribunale s'è infallibilmente dimostrata una sede naturale per farci del teatro. Per farci della televisione, forse, un po' meno... Ma credo di poter dire che proprio quella staticità di cose e di personaggi diventa il fascino dello spettacolo: perché, ferme le cose e fermi i personaggi, sono le telecamere che si muovono e vanno a cercare la verità negli occhi, nei piccoli gesti, nelle espressioni di chi ascolta più che nelle parole di chi parla. Un gioco di specchi, una dinamica di riflessi... Mi vengono in mente certi duelli che si combattevano una volta, coi contendenti legati a una tavola, e la loro abilità era di muoversi stando fermi... Poi dovrei aggiungere che con attori come Ferruccio De Ceresa e tutti gli altri è molto gradevole lavorare... ».

E pensare che uno (o una) di loro s'è dovuto assumere l'incarico di far fuori il povero giudice Antony Gregory.

*Reperto numero sei* va in onda venerdì 8 marzo, alle ore 21, sul Secondo Programma televisivo.

# aveva ragione il farmacista



contro:  
reumatismi  
lombaggini  
coliti  
dolori renali  
e muscolari  
ecc.



Dott. **GIBAUD**  
INELCO®

la linea più completa  
di articoli elastici in lana

# con GIBAUD è un'altra vita!

per voi impiegate  
il lavoro a tavolino  
può provocare o accentuare  
scoriosi, coliti, abbassamento di reni...

**Gibaud vi aiuta**  
perchè vi protegge e sostiene  
di più e mantiene il calore  
naturale. La guaina Gibaud  
è stata studiata da un medico.



**importante:**  
la guaina del  
dott. Gibaud è  
morbidissima  
lana, non dà  
fastidio  
e non si arrotola

in farmacia e negozi specializzati

## L'avvocato di tutti

### La cauzione

« Sono inquilino di una grande società immobiliare sin dal lontano 1963, e fra le altre clausole vessatorie cui sono stato sottoposto, vi è stato anche l'obbligo di versare un importo pari a sei mesi di pigione a titolo di deposito cauzionale. Dato che la recente legge del dicembre 1969 dice, se ben ricordo, che il deposito cauzionale richiesto dal locatore dovrà essere pari a tre mensilità del canone e dovrà essere depositato in conto bancario vincolato, chiedo se posso esigere dalla società locatrice la restituzione di tre mesi di canone anticipati a titolo di cauzione » (R.C. - Milano).

A questa domanda ho già risposto nel numero 45 del 1973, ma, per effetto di un « lapsus memoriae », ho citato male un articolo di legge, con la conseguenza che la risposta, pur essendo esatta, era motivata male. Vediamo la giusta motivazione. La legge n. 833 del 1969 effettivamente dispone, all'art. 9, che « il deposito cauzionale richiesto dal locatore per tutti i tipi di locazione non può essere superiore a tre mensilità del canone di affitto e dovrà essere depositato in conto corrente vincolato ed i relativi interessi maturati dovranno essere

accreditati al locatario ». Questa norma (sulla cui interpretazione molto si può discutere) non vale per il passato, ma vale solo per i contratti di locazione stipulati dopo l'entrata in vigore della legge del 1969. Dunque, niente da fare per un contratto del 1963. Al più l'inquilino può chiedere che gli siano corrisposti gli interessi sul deposito cauzionale, salvo che la corresponsione degli interessi sia stata esplicitamente esclusa in contratto. Ma siccome l'argomento è delicato e pieno di spine, mi riprometto di tornarvi su con un apposito « pezzo ».

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Lavoratrice in gravidanza

« Sono operaia in un'azienda di vernici e, dato che sono in stato interessante, mi hanno spostata al reparto magazzini, per un lavoro più leggero e soprattutto non pericoloso. La paga è rimasta uguale, ma secondo alcuni ciò non sarebbe giusto e presto me la ridurrebbero, perché, effettivamente, le addette al magazzino prendono di meno » (Luisa Conti - Brescia).

Non dia retta a certe insinuazioni e stia certa che se la sua retribuzione è rimasta

uguale a quella di prima una ragione c'è e non può venire disconosciuta da nessuno. Si tratta infatti di una norma di legge (art. 3 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204), in base alla quale le lavoratrici che, durante la gravidanza, vengono adibite a mansioni inferiori a quelle abituali conservano la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originale.

Giacomo de Jorio

## L'esperto tributario

### Indennità di buonuscita

« Con riferimento alla risposta data ad un lettore sul n. 46 del Radiocorriere TV in merito all'indennità di buonuscita dovuta agli statali, le sarei grato se volesse cortesemente comunicarmi gli estremi della recente sentenza della Corte Costituzionale in cui si afferma che la predetta indennità non ha carattere retributivo » (Aldo De Negri - Ponticelli, Napoli).

La sentenza del 1973 porta il n. 82 e il dispositivo è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 27-6-1973. Se le occorre il testo integrale della sentenza deve richiederlo alla cancelleria della Corte Costituzionale.

Sebastiano Drago

## qui il tecnico

### Migliori prestazioni

« Desiderando acquistare un complesso stereo, vorrei sapere quale complesso ritiene migliore per sonorizzare un ambiente di 9x5x3 e se, per ottenere le migliori prestazioni, sarà necessario rivestire le pareti. Che cosa ne pensa del giradischi con braccio radiale? » (Sabatino di Giovanni - Roma).

Come ho già più volte detto, nel campo dell'alta fedeltà non esiste un « non plus ultra » e ciò a causa di diversi fattori quali la continua evoluzione della tecnologia, dei costi, dei supporti fisici, dell'informazione audio (nastri, cassette, dischi, ecc.). Tuttavia è possibile, compatibilmente con le esigenze di ciascun ascoltatore, cercare il giusto compromesso tra qualità e prezzo. Nel suo caso, date le dimensioni dell'ambiente, le consigliamo la seguente « linea » che dovrebbe avere un costo contenuto entro la cifra che ella intende spendere: giradischi Garrard Zero 100-S, o Thorens 160 MK II, o Pioneer PL 12-D; testina Shure M 75-E, ADC 550 XE, Stanton 881; sintonificatore Marantz 2220; casse acustiche AR 2ax; piastra di registrazione Sony TC-366, Akai M 10 a bobine oppure Akai GX 60-D o Teac A 350 a cassette. Per quanto riguarda la presenza in molti sintonizzatori della sola MF, tale fatto è

da attribuire alla qualità superiore delle trasmissioni a modulazione di frequenza rispetto a quelle a modulazione d'ampiezza, per cui solo le prime possono essere convenientemente impiegate in un complesso ad alta fedeltà. Infine i giradischi a braccio radiale eliminano l'errore di lettura che si verifica di norma in quelli normali nei quali il braccio ruota attorno ad un perno d'appoggio. Poiché i dischi (o meglio la matrice) vengono incisi con un braccio radiale, ovvero con uno speciale giradischi in cui praticamente la testina scorre, guidata da un motore, su un asse radiale di incisione passante per il centro del piatto, è chiaro che riproducendo il disco con un meccanismo simile si è nella migliore situazione per eliminare gli errori di lettura. Questi errori sono presenti nei giradischi convenzionali in cui il braccio è imperniato ad una estremità e determina un percorso non rettilineo, ma ad arco della testina nel senso che va dal bordo del disco fino al centro dello stesso. L'errore di lettura che ne consegue viene in genere compensato con vari sistemi adottando ad esempio un braccio molto lungo in modo che l'arco descritto sia assimilabile il più possibile ad una retta, ecc. I sondaggi effettuati dalle riviste da lei citate sono orientativi data la continua lievitazione dei prezzi, ma comunque

di notevole utilità per l'acquirente.

Un certo trattamento acustico dell'ambiente, atto a eliminare risonanze e riflessioni dalle pareti che possono disturbare in modo grave l'ascolto, è sempre consigliabile. Ciò si può ottenere con tendaggi un po' spessi, tappeti e mobili che rompono la rigorosa forma geometrica dell'ambiente che facilita proprio le risonanze.

### Indirizzi

« Vorrei conoscere gli indirizzi delle seguenti Case di impianti Hi-Fi: Marantz, Acoustic Research, Pioneer, Garrard, Thorens, Sansui » (Tullio Alonzi - Scoppito, L'Aquila).

Poiché pensiamo che la domanda sia di interesse comune a molti lettori, riportiamo i rappresentanti in Italia e i relativi indirizzi delle Case costruttrici da lei citate ed altre che riteniamo egualmente di interesse:

Marantz, Acoustic Research, ADC, ecc.: c/o Gemco, viale Restelli 5, Milano.

Pioneer, Bose, Dynaco, Teac, ecc.: c/o Audel s.a.s., viale Tunizia 45, Milano.

Garrard, Leak: c/o Siprel, via S. Simpliciano 2, Milano.

Thorens: c/o Siemens Italiana, p.le Zavattari 12, Milano.

Sansui: c/o G. Gandi s.a.s., corso di Porta Nova 48, Milano.

Enzo Castelli

# Vivi Kambusa

il digestivo naturale,  
che ha in più  
il buon sapore amaro.



Dopo mangiato  
un buon digestivo è  
la felice conclusione.  
Per questo beviamo  
Kambusa, che ha il  
sapore delle erbe amaro delle isole tropicali,  
così buono da gustare, trasparente e ambrato;  
il suo colore naturale. E anche durante la giornata,  
liscio o con ghiaccio, caldo o nel caffè è sempre  
un momento perfetto di equilibrio e di benessere.

**KAMBUSA**  
il digestivo amaro

## il naturalista

### Gli scorpioni

« Sono un vostro abbonato e seguo con interesse la sua rubrica. Attualmente abito in montagna (800 m) e, purtroppo, nella casa trovo spesso degli scorpioni.

Potrebbe il Naturalista suggerirmi un rimedio "biologico", oltre a quello della "ciabattata", al posto dei soliti insetticidi (ai quali del resto gli scorpioni sono resistentissimi)? » (Enrico Storti - Serra Pistoiese).

« Mi rivolgo a lei per un favore. Abito in un paese della provincia di Alessandria, vicino all'Appennino Ligure; in estate trovo sempre in casa degli scorpioni. Vorrei sapere se sono velenosi, avendo dei bambini piccoli. Come combatterli e da dove vengono? » (M. A.).

Ecco due lettere similari pervase di « terrore » per animaletti che nel nostro Paese non sono per nulla pericolosi, per lo meno non più di una vespa o di un calabrone, inoltre non attaccano mai l'uomo di propria iniziativa (in genere nessun animale lo fa) e pungono solo se presi in mano e stretti. Non esiste un rimedio chimico efficace, perché sempre inquinante e più pericoloso per l'uomo o i bambini che per lo scorpione stesso. L'unico rimedio veramente efficace, ma penso che i miei due lettori storceranno il naso, è quello della raccolta a mano. Bisogna prenderli, se uno ha il coraggio, con due dita tra pollice e indice (oppure più consigliabile con una palette), metterli in una scatoletta e poi portarli lontano in campagna, così non altereremo l'equilibrio ecologico e non distruggeremo degli animali utili all'economia della natura. D'altronde tutti i « presunti pericoli » hanno il rovescio della medaglia. Gli scorpioni italiani, che, torno a ripetere, non sono pericolosi, sono utili anche in casa perché distruggono degli altri insetti ben più nocivi, come tarme, scarafaggi, formiche ecc., e inoltre ripuliscono gli angoli e gli interstizi dagli animaletti morti.

### Rane e rospi

« Alcuni mesi fa ho trovato due ranocchietti di 4 cm. (razza esculenta) e un piccolo rospo (bufo viridis) di cm. 3,5. Ho messo il rospo in un terrario e le rane in una vasca di plastica con sassi e piante. Purtroppo non so come comportarmi riguardo al letargo. Che insetti bisogna dare loro? (Sto nutrendoli con piccoli lombrichi). » (Laura Quaranti - Torino).

Ho parlato recentemente di questi animali. Purtroppo - con la migliore buona volontà, causa la quantità di posta che ricevo, non mi

è stato possibile darvi una risposta, come desideravate, prima dell'inverno. Io mi auguro che il vostro buon senso abbia messo a disposizione del rospo una capace cassetta di terra morbida, in cui sa benissimo a quali profondità interrarsi per passare il lungo letargo invernale. Per le rane, l'ideale era portarle in riva ad uno stagno ed avrebbero pensato esse stesse a trovare il posto più adatto, in genere nel fango del fondo dello stagno. Ho già parlato come vi ho detto di questi animaletti e mi auguro abbiate letto quanto scrivevo, comunque il cibo più adatto per rane e rospi sono insetti di qualsiasi qualità (coleotteri, lombrichi, cavallette, ragni, scarafaggi), per cui il rospo può essere utile anche in casa!). Anzi, le dirò che uno dei miei rospi domestici, che supera i 30 anni di età, è ghiottissimo di topolini e si dimostra un ottimo concorrente del gatto! Ricorderò ancora una cosa importante: gli insetti devono essere vivi.

### Gatto scontroso

« Per motivi di salute ogni tanto debbo assentarmi da casa per essere ricoverato in una clinica. In tali periodi sono costretto ad affidare il mio gatto, maschio, di 3 anni, bianco e nero, a dei parenti che stanno in campagna. Ma regolarmente invece di essere più allegro e felice, anche per la presenza di numerosi altri animali, per un lungo periodo il mio gatto rifiuta il cibo e sta rintanato nel fienile. Solo dopo circa dieci giorni si decide a mostrarsi ai miei cugini e ad accettare il cibo da loro offerto. Che cosa si può fare per ovviare a questa incresciosa situazione? » (Ornella Vanini - Genova).

Purtroppo non è possibile risolvere la situazione in quanto tale comportamento è proprio dei felini. Infatti, quando vengono portati nelle pensioni per animali, quasi sempre, per due o tre giorni non toccano cibo (però bevono abbondantemente). Per sostenerli, dato che per forza di cose devono bere, si può offrire loro del brodo, dell'acqua zuccherata, o altre bevande sempre zuccherate ed eventualmente degli omogeneizzati diluiti in un po' di brodo. Comunque è sempre opportuno non insistere oltre determinati limiti per non ottenere come reazione un rifiuto ostinato. Se tollerate dai gatti, in tali bevande possono essere messe delle gocce per stimolare l'appetito e vitamine a dosi per lattanti. Non è consigliabile esercitare nessuna altra pressione diretta o indiretta sull'animale.

Angelo Boglione

## Più politica all'ORTF

Le trasmissioni radiotelevisive dedicate all'attività parlamentare francese aumenteranno nel 1974: questa decisione è stata annunciata in seguito a un incontro del presidente della Camera Edgar Faure con Long ed altri responsabili dell'ORTF. La radio e la televisione dedicheranno una serie di trasmissioni al lavoro dei deputati (le commissioni, la elaborazione delle proposte di legge, eccetera) e alla «vocazione degli uomini politici». Verrà poi ripreso il programma televisivo *La parola all'Assemblea Nazionale*, sospeso da molti mesi.

## Niente «austerità» alla TV austriaca

La direzione dell'Oesterreichischer Rundfunk (ORF) ha annunciato che non vede la necessità di ridurre i programmi televisivi per risparmiare energia in quanto la loro fine anticipata non porterebbe nessun vero rispar-

mio: spento il televisore (i vecchi tipi consumano 0,45 kWh, i nuovi la metà) si accendono in media tre o quattro lampadine per dedicarsi ad altre occupazioni serali, con un consumo pressoché identico. Per la trasmissione dei programmi — sottolinea ancora la direzione dell'ORF — non è necessaria una «quantità particolarmente grande di energia».

## Tacciono in Brasile le emittenti private

Il governo brasiliano ha revocato la licenza ad oltre duecento stazioni radiofoniche private. Potranno rinnovarla, sottostando però a severe condizioni: pubblicazione della loro gestione finanziaria e documentazione delle attività sociali e tecniche svolte. Secondo le fonti governative alla base di tali misure non ci sarebbe alcun movente politico. L'obiettivo sarebbe di «mettere ordine» nel settore che — fatta eccezione per la «Radio Nacional» — è nelle mani dei privati. Fra le proteste più accese il bollettino *Kirche und Rundfunk* cita quelle

della stazione radiofonica cattolica di San Paolo: il vescovo Neves ha accusato il governo di voler ridurre al silenzio la Chiesa.

## I giovani e la radio

Radio Bremen ha indetto un concorso per ragazzi dai quattro ai tredici anni sul tema: «Quando ascoltate la radio?». I ragazzi più grandi hanno risposto con temi e composizioni di vario genere, mentre i più piccoli erano invitati ad esprimere le loro opinioni per mezzo di disegni. I risultati dell'inchiesta sono stati pubblicati in un volume che si intitola *I bambini scrivono e disegnano sul tema della radio*, a cura dell'editore H. Saade di Brema. Un primo punto che risulta dalle loro dichiarazioni è che i bambini hanno nei confronti della radio un atteggiamento più «privato» che non verso la televisione. Molti di loro criticano i genitori perché quando accendono la radio è solo per ascoltare programmi che i bambini e i ragazzi definiscono «impossibili», come musica sinfonica, ricette di cucina e simili. A volte la

radio è vista come un aiuto per la scuola: una musica di sottofondo aiuta a studiare meglio. A conclusione dell'articolo di recensione al libro il *Welt* del 18 gennaio scrive: «Gli ascoltatori della radio di oggi sono il pubblico televisivo di domani. Sembra però che il loro atteggiamento nei confronti della televisione sarà più distaccato: la loro pratica di ascolto si è formata sulla radio e sono immunizzati contro il fascino della televisione che per loro non è fonte di incessanti novità, ma semplicemente il divertimento dei loro genitori».

## Stazione televisiva pirata in Belgio?

Un gruppo di operatori economici belgi avrebbe intenzione di attivare da un natante d'alto mare quella che sarebbe la prima stazione televisiva pirata d'Europa. Il ministero degli Interni di Bruxelles sembra non sapere nulla del progetto, che però — come informa il *Kölnner Stadt-Anzeiger* — sarebbe già in avanzata fase di attuazione. Non sussisterebbero difficoltà tecni-

che, tanto che il gruppo avrebbe già acquistato un notevole numero di telefilm e di serie americane e inglesi. Non si sa quando la stazione potrebbe cominciare a trasmettere, mentre i ministeri della Giustizia e degli Interni non hanno ancora trovato le modalità più opportune per contrastare l'attività delle stazioni pirata.

## SCHEDINA DEL CONCORDO N. 27

I pronostici di REJANE MEDEIROS

Cesena - Foggia	1	
Fiorantina - Lazio	1	x 2
Inter - Torino	1	x 2
Juventus - Bologna	1	
Lanerossi Vicenza - Verona	x	
Roma - Genoa	1	
Sampdoria - Napoli	2	
Bari - Catanzaro	2	
Perugia - Varese	x 2	
Reggina - Catania	1	x
Spal - Ascoli	1	x
Udinese - Triestina	1	
Lucchese - Pisa	1	x

## sempre a torta alta !



Tre età, tre donne, tre torte... un solo lievito: il Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI, il lievito-lievito per tutte le farine, essenziale perché le vostre torte fatte in casa riescano sempre soffici, alte, deliziose! Con Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI si che potete presentarvi a torta alta!

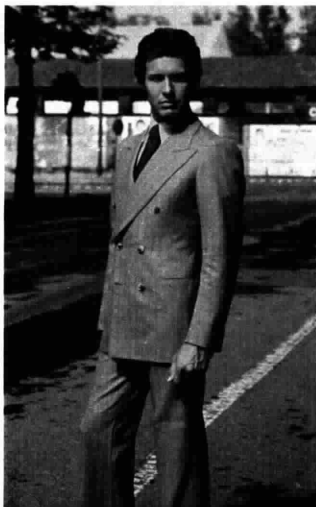
(... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.)



GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA



Una fantasia-novità: giacca a righe blu e arancio su pantaloni in tinta unita. I sei bottoni e i revers molto appuntiti danno particolare slancio al modello



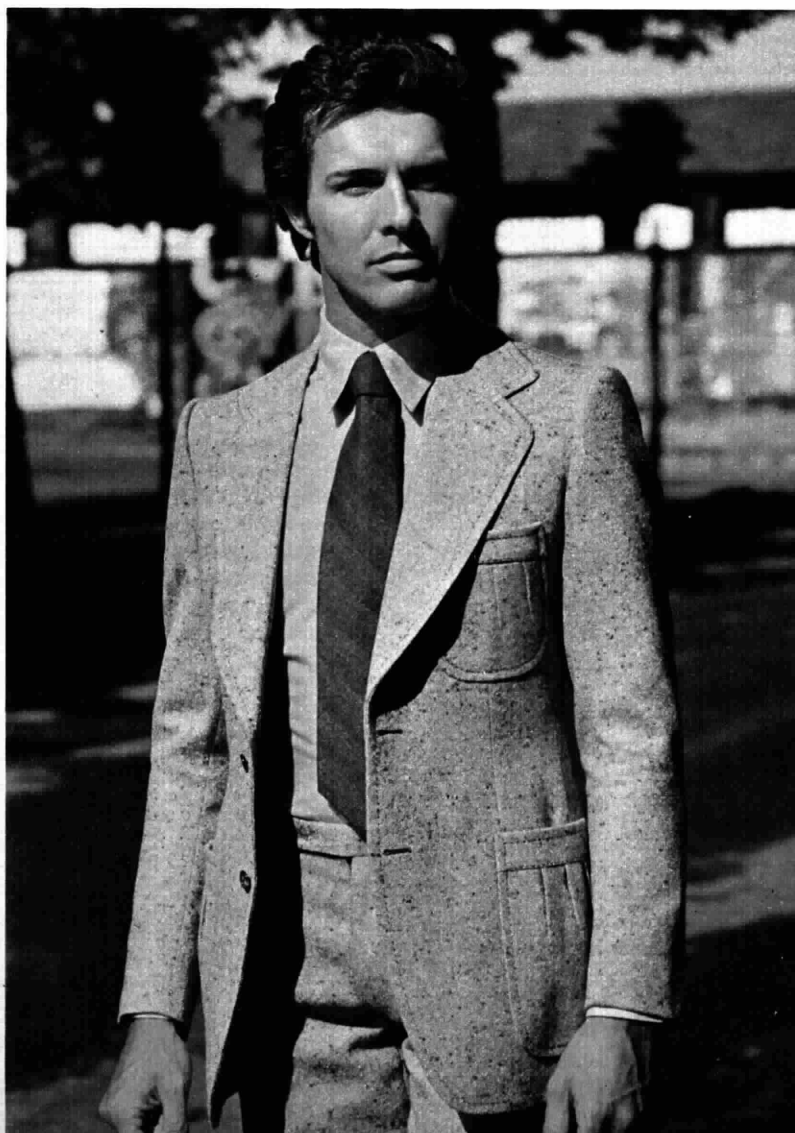
L'abito in grisaglia (a sinistra) è classico anche nei particolari: revers a lancia, tasche ad asola, bottoni in corno. Sotto, grigio più avana nell'accoppiata pantaloni-giacca



# Un abito per marzo

Sportivo o classico, non importa. Purché non abbia più nulla in comune con gli abiti dell'inverno e lo dimostri proponendo qualcosa di nuovo nella linea come nel colore. Uno dei più noti stilisti di moda maschile, Ugo Coccoci, ha disegnato per la collezione primavera-estate della Facup modelli particolarmente disinvolati, con pantaloni stretti al bacino ma svasati verso l'orlo (quasi sempre con risvolto) e giacca un po' più corta che in passato caratterizzata da spalle poco imbottite, spacchi laterali o centrali, revers piuttosto slanciati. Fra i colori molte tinte chiare fra cui spiccano le attualissime sfumature dell'avena.

cl. rs.



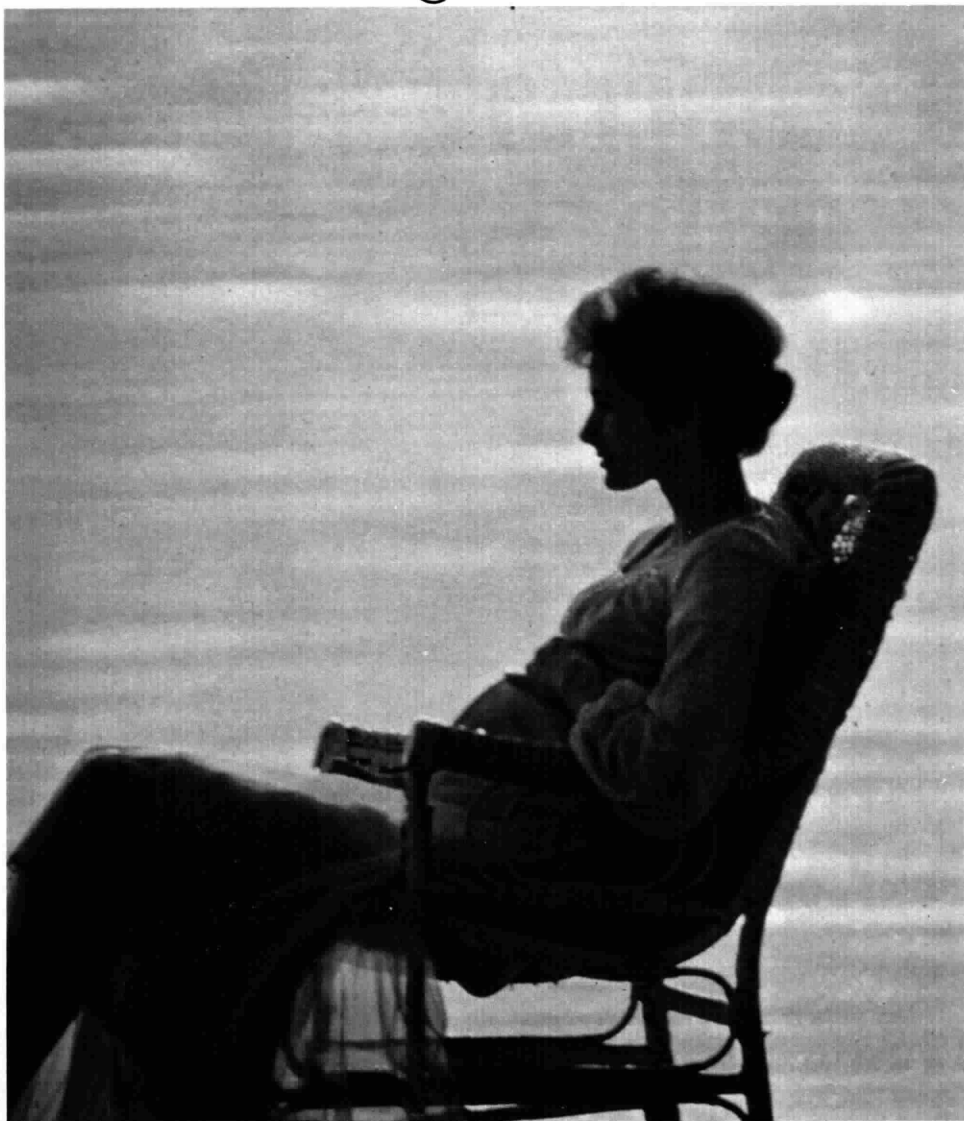
Tessuto knicker-bocker in una gradazione del color avena per il completo sportivo con le tasche modellate da nervature, i revers impunturati e i pantaloni caratterizzati dalla cintura cucita. Tutti i modelli sono di Facup

dagli  
un'acqua adatta  
già prima che nasca



Tu porti in te una nuova vita.  
In questo delicato e felice periodo, più che mai, ti è necessaria  
l'acqua: per purificare ed equilibrare l'ambiente interno  
che è alla base della vita delle cellule, tue e sue.  
L'acqua Sangemini, per il suo adeguato tenore minerale,  
è in grado di svolgere quest'attività fisiologica,  
utile alla nuova vita che in te si forma e che da te si alimenta.

Sangemini



AUT. MIN. DECRETO N. 3653 del 2.4.73

Sangemini acqua della nuova vita



Due modelli di Capucci. Qui a fianco, il « gran sera » in stile neoclassico di georgette Seletex, la cui gonna flou è giocata su tre gradazioni di ciclamino ottenute da pannelli inseriti; nell'altra foto a sinistra, un tailleur in doppia crêpe di lana Fila

La stessa tela di lana double del lanificio Fila per un sette ottavi, cinturato in vita sopra lo chemisier bianco a pieghe, e per una giacca a tre quarti in composé all'abito rigato a spina di pesce



Movimentati dalle sottane in sbieco i due abiti di Sarli in leggera lana double completati dalle giacche caratterizzate dal taglio delle maniche a kimono sormontate da motivi di nervature

# ALLA SCOPERTA SULLA moda della femminilità

Roma, febbraio

**L**a moda in movimento, la linea flou, l'esaltazione della femminilità è stata cadenzata dal passo molleggiante delle indossatrici che si sono avvicinate sulle diverse passerelle romane in occasione della rassegna dell'alta moda italiana per la primavera-estate. Le collezioni dei grandi sarti, quasi tutte riecheggianti gli anni '30 e '40, hanno visto quale protagonista dello « stil nuovo » la signora super elegante vestita di voile e di chiffon che difficilmente riuscirà, agghindata in questa maniera, ad inserirsi nella routine quotidiana del nostro tempo.

La donna tipo sfoggerà soprabiti a ruota con maniche a raglan indossati sopra abiti in pregiate sete ad effetto di motivi lucidi e opachi; porterà i piccoli tailleurs con giacche a sacchetto e sottane a pieghe soleil; esibirà aeree toilettes in georgette animate dalla ricchezza delle sottane ampie. Molto curata negli accessori, amerà attorcigliarsi e fermare al collo con un grosso fiore la lunga sciarpa svolazzante cara e fatale a Isadora Duncan. Sotto la tesa ampia delle cappelline metterà in luce un maquillage a colori tenui acquarellati. Festose, intense le tonalità che faranno « moda » nella bella stagione ossia il giallo girasole, il blu elettrico, il rosso fiamma, il ciclamino, il glicine e il rosa, il bianco e l'écrû.

La riesumazione delle fogge del vestire evocanti Mirna Loy o Alida Valli, con gli abiti allungati dai sei ai dieci centimetri sotto le ginocchia che decretano definitivamente il tramonto della mini-jupe, viene riscattata dalla applicazione dei tessuti, bellissimi e soprattutto inediti e per colore e per orditura.

Di mano scattante ma assai morbida gli shantung di lana fiammata e i voiles sempre di lana della Fila; caratteristiche le preziose crêpes de Chine, le georgettes e le mussole della Seletex sia nelle versioni in tinta unita sia in quelle fantasia. Trionfano i leggeri chiffon a righe baiadera multicolore e le sete cinesi stampate a motivi floreali adagiati su sfondi nebulosi come la via latte.

Elsa Rossetti

Georgette bianco avorio e georgette bluette di Seletex per due modelli da gran sera di Sanlorenzo. Il primo ha il corpino ricamato in oro; il secondo ha la ricca gonna animata da elaborati inserti a ventaglio



Centinaro propone un tessuto Fila-Valli per il soprabito-trench, abbinato alla sottana in comosé con la camicetta in seta, e per il tailleur pantalone stile «Deauville». Due idee per il giorno della signora raffinata



Romantico modello di Lancetti in crêpe georgette della Seletex. La ricca gonna a righe bianche e blu è ornata da volants pieghettati e abbinata alla camicetta in tinta unita con maniche riprese ai polsi



Biki inventa la primavera con due freschi modelli in voile di lana Fila. Il blu marina ed il rosso vivo sono rischiarati dal tocco candido dei colletti in lino e dai fiori di campo che fermano la cintura



La donna degli anni Trenta riappare nella moda attuale con un impegnativo abito da cerimonia in tessuto laminato a motivi floreali. La sottana a tubo è dominata da ricche maniche a farfalla. Modello Martieri



Ancora Biki e ancora due modelli da sera in tessuto Seletex. La crêpe de Chine avorio è stampata a grandi riquadri che danno un tocco giovanile. Trucco di Stefano per Zasmin e di Helena Rubinstein

# Super Cassette Agfa-Gevaert



Le nuove Super Cassette Agfa-Gevaert hanno una nuova emulsione magnetica High-Dynamic e durano sei minuti di più; vi consentono perciò registrazioni sempre perfette e complete.

## concorso Voci nuove

L'Agfa-Gevaert, in collegamento con le più importanti Case discografiche, lancia il concorso dell'anno riservato alle voci nuove della musica leggera. I cantanti selezionati saranno premiati a Milano alla presenza dei Grandi della Musica. Tutti possono partecipare inviando una canzone incisa su nastro.

Le norme del concorso presso tutti i rivenditori.



AGFA-GEVAERT



## dimmi come scrivi

*io ho deciso a scriverla*

**Maria Rita - Pistoia** — La sua fragilità nervosa non è tale da non potersi curare con sufficiente facilità. Ancora meglio andranno le cose se alle cure lei aggiungerà una buona dose di volontà e, soprattutto, se cercherà di uscire da un tipo di vita che la limita eccessivamente. Lei è intelligente e sensibile e prova insoddisfazione verso la mediocrità. Pessimo che non sia spinta dall'ambizione. Si sottovaluta e non sa utilizzare le proprie qualità. Tende di conseguenza all'avvilimento ed ai pensieri negativi che esasperano il suo sistema nervoso. Si aiuti con la fiducia in se stessa e soprattutto con la determinazione volente raggiungere una posizione di libertà senza servirsì dell'appoggio di nessuno.

*come scrivi di il mio*

**M. C. R. - Roma** — Nonostante le numerose esperienze di vita superate sempre con forza e dignità, lei è rimasta romantica, sentimentale e fresca, direi quasi, per certi aspetti, infantile. Le sue ambizioni le ha trasmesse agli altri, fino al punto di annullare se stessa, per generosità e, per merito del suo carattere volitivo, è passata attraverso gli ostacoli senza che i suoi ideali venissero minimamente intaccati. Quelli che non ha potuto raggiungere, sono rimasti intatti. Le occorre però il calore della vicinanza altrui per trovare qualche gioia nella vita. Sa combattere e se non ha battaglie da affrontare si trova a disagio. Ha buon gusto, una educazione sensibile e passione per tutto ciò che crea amore e dolcezza.

*la sua analisi*

**Straniera** — La sua tendenza sarebbe verso una vita un po' molle ma supera la sua intenzione di adattarsi con una volontà che si è costruita da sola ma che non possiede naturalmente. Ha molta considerazione delle proprie qualità, ma che si lotta a in grado di vincere. Con questa forza interiore lei riesce a superare gli ostacoli. E' diplomatica, un po' diffidente ma per difesa, esuberante, osservatrice, egocentrica, ma non lo dimostra. Possiede un alto grado di sensibilità intuitiva che l'aiuta molto. Apparentemente aderisce alle idee altrui ma in realtà conserva le proprie faccende accettate senza imporre. Non sempre ha una idea chiara di ciò che vuole ma, quando la possiede, sa attendere il momento buono per riuscirci. Mi mandi la grafia che le interessa. Le risponderò sul Radiocorriere TV.

*e la tua versione*

**Roberto C. 1950** — Ambizioso e aggressivo, lei, a causa di certe timidezze improvvise, è un po' dispersivo. Istinivamente è portato verso le cose difficili da raggiungere, specialmente in campo sentimentale, e questo le fa perdere troppo tempo. Non molto comunicativo, ombroso, alterna gli entusiasmi agli avvillimenti. E' intelligente ma si disperde nella fretta, nella curiosità di indagare. Ama le cose raffinate e non sopporta le mancanze di stile. Sia meno confuso, meno entusiasta, meno drastico e più aperto. Un po' più di autocritica le consentirebbe di raggiungere prima le sue mete ambiziose.

*gli ed i sentimenti*

**Nella O. - Alessandria** — Generosa e vivace, dotata di spirito acuto e arguto ma pieno di bontà, lei non ha mai saputo valorizzare in pieno le sue doti ed i suoi pregi sia per un po' di indifferenza, sia per incapacità al compromesso, sia perché non ha saputo cogliere le occasioni valide. Sa captare immediatamente le situazioni, sa adeguarsi a qualsiasi ambiente restando sempre se stessa e dimostrando così una forza di volontà anche superiore a quella che in realtà possiede. Ognuno è pronto a chiederle qualcosa perché lei è sempre pronta a dare. Sa aiutare tutti tranne che se stessa, seguendo troppo gli impulsi del cuore. Impari ad essere un po' più calcolatrice ed usi l'intelligenza anche a suo vantaggio.

*l'analisi del Radiocorriere*

**P. S., 57-53** — Non è soltanto una questione di memoria, la sua riuscita negli studi, menziona della sua intelligenza acuta, intuitiva, vivacissima. E' un po' esuberante e sente il bisogno di dominare, almeno a parole, per sentirsi forte. E' spontanea e un po' troppo scopertamente sincera, egocentrica, orgogliosa e un po' arruffona. Metta da parte i complessi che lei stessa si è creata con un piacere masochistico. La sua grafia è viva ed armoniosa in pieno accordo con le sue attrattive fisiche. Aggiungo che è simpatica e romantica, con una personalità che si sta delineando molto importante. Ha ancora delle ingenuità e poche attualità, tanta voglia di vivere. Cautela negli entusiasmi affettivi: potrebbe bruciarsi.

*il tuo grafico*

**Anna 75** — In un futuro molto prossimo il suo carattere sarà completamente cambiato, perché si sta lentamente formando e la sua ritrosia attuale è una conseguenza delle sue sensazioni e reazioni alle scoperte che viene via via facendo. E' seria nei suoi intendimenti, piuttosto ambiziosa e poco portata alla confidenza perché è gelosa dei suoi pensieri. Di modi è gentile; a volte può sembrare altera. Modifica in parte la realtà per mancanza di esperienza ed è molto attaccata alle sue cose, a certe piccole abitudini. Negli affetti è gelosa e poco espansiva, malgrado la sua sensibilità. E' molto dignitosa e sopporta male le sconfitte.

**C. C. Bilancia - Maria Teresa, Bologna - Paolo L., Inzagio - L'Intrepido, Levico - Mi sento vecchia, Milano - Maurizio 1950 - Mamma in ansia, Torino - A.B.K.K., Tripoli - Claudine di Parigi - ed agli altri** — Questi i numerosi lettori che avendo già avuto un responso mi chiedono a distanza di tempo di sottolineare le eventuali differenze che si sono venute manifestando negli anni. Grazie anzitutto per la fiducia ma proprio perché sono trascorsi alcuni anni dal responso originale vi prego di mandarmene una copia in modo che il raffronto possa essere più rapido ed anche esauriente. Non conservo le risposte in archivio per cui una eventuale ricerca diventa spesso molto difficile.

Maria Gardini



# Nell'Isola del Tesoro coi Pavesini



## La "Mappa del Tesoro" è in ogni confezione di Pavesini.

Gioca anche tu!... è il concorso-avventura con premi per oltre 100 milioni.

...15 autentici "Tesori" come questo, da vincere subito!... fantastici viaggi nelle "Isole del Corsari"!... e i favolosi "Premi del Corsaro"!

Raschia la Mappa!... vinci se trovi 4 simboli uguali (4 ancore, oppure 4 piovre, oppure 4 squali, ecc.)... e se poi trovi il "Forziere"... raddoppia il Tesoro!

**Raschia la Mappa  
Raddoppia il Tesoro**

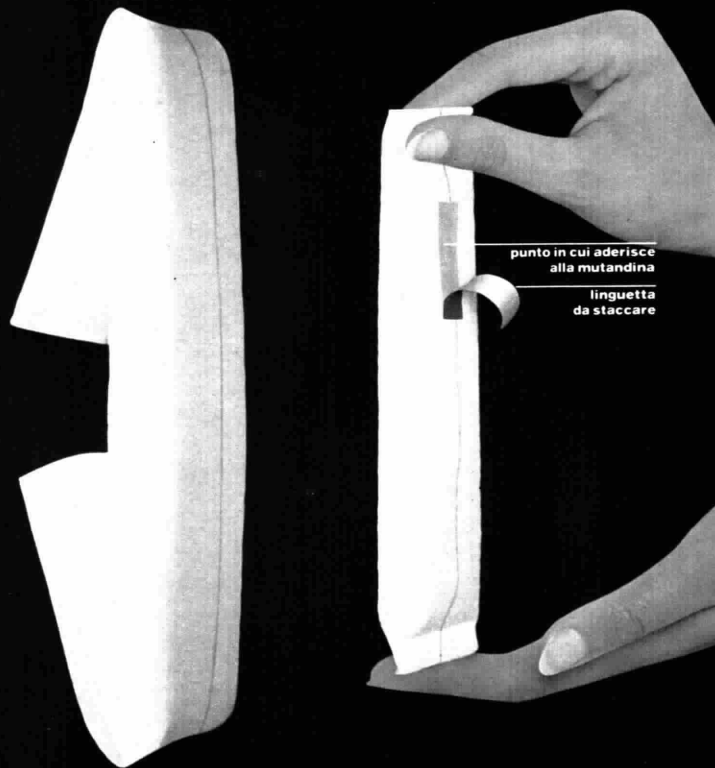
RASCHIA LEGGERMENTE E A CASO SOLO 4 CASELLE • SE TROVI 4 SEGNI UGUALI HAI VINTO



**PAVESI**

perché mettere un  
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno  
piccolo così?



**LINES**

**mini**

**l'invisibile**

l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

**PICCOLO MA SICURO**

**4 PROBLEMI RISOLTI**

A volte, l'assorbente normale è di troppo:

- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.



IXIC

## l'oroscopo

### ARIETE

Volubilità e indecisione piuttosto dannose, se non vi porrete rimedio. Siate più incisivi e coerenti, dato il momento delicato che coinvolge i vostri interessi. La settimana si chiuderà bene. Giorni favorevoli: 3, 4, 6.

### TORO

Curate maggiormente l'abbigliamento. La sete di libertà sarà più accentuata del solito, e date le circostanze verrà sfruttata per il bene di tutti. Occhio aperto per le cose amorose. Fortuna e vantaggi. Giorni fausti: 3, 5, 7.

### GEMELLI

Plutone e la Luna saranno favorevoli alle nuove proposte di lavoro che portano a una svolta decisiva. Stimolo e fiducia per un favore o una parola saggia detta in particolari circostanze. Piccole contrarietà. Giorni buoni: 4, 8, 9.

### CANCRO

Frenate la troppa franchezza e rimediate ai malintesi. Chiarimento di situazione. Cercate di guadagnare la stima e la fiducia di una persona offesa e trascurata. Periodo non privo di sorprese. Giorni ottimi: 3, 4, 6.

### LEONE

Vi sentirete più in forma, e il lavoro si sembrerà più leggero e produttivo. Qualcuno vorrà esternarvi i propri sentimenti, ma voi dovrete stare attenti. Nervosismo in diminuzione. Viaggi per motivi familiari. Giorni propizi: 5, 6, 7.

### VERGINE

Lasciate che ognuno abbia modo di esprimere la propria convinzione, onde evitare turbolenze in casa e sul lavoro. Comprenderete i vostri errori, e li rimedierete senza troppo sacrificio. Dichiarazioni sincere. Giorni fausti: 4, 6, 8.

### BILANCIA

Avrete la tendenza a trattare ogni cosa con una certa impulsività, mentre sarebbe meglio essere cauti. Allontanate le idee negative e deprimenti. Consolazione per una buona notizia. Giorni favorevoli: 4, 6, 9.

### SCORPIONE

Tutto si appianerà con recuperi massicci e insperati. Vi farete strada in un settore difficile e socialmente molto valido. Sogni di significato profetico da sfruttare anche per il gioco del lotto. Giorni fausti: 4, 5, 7.

### SAGITTARIO

Vi inquieterete perché metteranno in cattiva luce chi stimiate e amate. Sarà bene chiudere un occhio su certe cose. Vi sentirete avido di affetto, di dare, di ricevere e sarete ricambiati. Giorni ottimi: 3, 5, 9.

### CAPRICORNO

Seguite la vostra ispirazione se non volete sbagliare. Equilibrio recuperato dopo un momentaneo smarrimento. Potrete attuare un vostro ambizioso programma. Notizie liete in famiglia. Giorni propizi: 3, 6, 8.

### ACQUARIO

Successi personali e fortuna in tutti i campi dei vostri interessi. E' in arrivo la risposta che da tempo attendete. Intelligenza pronta, intuitiva, dalla quale sarete guidati verso intuizioni utili. Giorni ottimi: 3, 4, 5.

### PESCI

Venere e Luna offrono delle buone speranze per raggiungere un perfetto accordo sul piano degli affetti e su quello del lavoro. Giorni buoni: 5, 7, 9.

Tommaso Palamidessi

IXIC

## piante e fiori

### Vinca Rosea

« Si chiama Vinca quella pianta con belle foglie carnosse e lucide che in estate produce fiori rosei? Può darmi qualche notizia? » (Pietro Frattoni - Napoli).

La pianta da lei descritta deve essere la Vinca Rosea che produce fiori bianchi o rosei in estate-autunno. Le occorrono posizione soleggiata, terreno fresco ed umido. E' pianta perenne, si semina in primavera, non resiste ai geli. Durante l'estate va innaffiata abbondantemente.

### Veronica

« Come si coltiva la pianta di Veronica? » (Maria Belli - Verona).

La Veronica Arbustiva sempreverde proviene dalla Nuova Zelanda. Nei climi miti fiorisce anche in inverno producendo lunghe spighe cariche di fiori blu-viola. Esistono varietà a fiore bianco, blu intenso, rosso violaceo. Per sviluppare bene richiede terreno di medio impasto, posizione assolata e durante i geli va riparata. Si può moltiplicare per talea.

### Sanseveria in casa

« Desidero sapere come si deve trattare una pianta di Sanseveria che tengo in casa? » (Rina Rossi - Torino).

La Sanseveria contiene all'Aspidistra il primato di resistenza in appartamento, ma non bisogna esagerare nel trascurarla. Bisogna farle avere per il massimo tempo possibile luce diffusa ed evitare sbalzi di temperatura. Le giovani le frequenti lavaggio delle foglie e annaffiamenti numerosi. Questa operazione è bene farla per immersione per evitare il marciume del colletto alle foglie. In estate è opportuno por-

tare i vasi all'aperto a mezza aria ed innaffiare spesso. Il suo terriccio deve essere composto da terriccio di foglia e da letame stramaturato con sabbione.

### Spirea

« Ho visto in un giardino un arbusto carico di fiori bianchi nel mese di maggio, mi hanno detto che si chiama Spirea. Posso avere qualche notizia su questa pianta? » (Enrico Pozzi - Bologna).

Di Spirea si coltivano molte varietà. Quella vista da lei, a fiori bianchi, potrebbe essere la Spirea Arguta. Questo cespuglio alto 1 o 2 metri a foglia caduca ha rami fragili che in maggio si ricoprono di fiori bianchi. La varietà Japonica è alta solo sino ad 1 metro e 20 ed i fiori sono di color rosso carminio. La potatura si effettua in aprile. La varietà Prunifolia arriva a 2 metri di altezza e in maggio produce piccoli fiori bianchi molto doppi. In autunno le foglie prendono un bel colore rosso. La varietà Thunbergii è piccola, raggiunge il metro ed in aprile si copre di piccoli fiori bianchi. In autunno le foglie diventano arancione. La varietà più comune è la Vanhouttei che arriva ai 2 metri di altezza. Fiorisce in primavera poco dopo la Arguta e sviluppa di più la differenza delle altre varietà che richiedono posizione assolata, sopporta la penombra e vegeta bene anche sotto l'ombra di altri alberi.

Infine vi è la Spirea Doppia (Spirea Cantoniensis) che in marzo-aprile ricopre i suoi rami di fiori bianchi. Preferisce terreno fresco, posizione soleggiata o a mezzo sole. Tutte le Spiree si possono moltiplicare per talea o per divisione di cespo.

Giorgio Vertunni

SPECIALE MAMME

# **risparmia**

**tranquilla:**

**la qualità  
è Perugina!**

Costa appena 190 lire!  
Com'è possibile?  
Giudica tu:  
Scatto ti dà  
un semplice sacchetto  
proprio per farti  
risparmiare.  
Così paghi solo  
il contenuto!



e a merenda...



Scatto tavoletta, ripiena di tanto buon latte da divorare

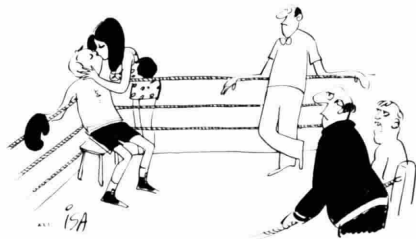
**PERUGINA** ALIMENTI PER RAGAZZI



**è al mattino...** che hanno bisogno d'energia. Ai vostri ragazzi,  
prima d'andare a scuola, date tutta l'energia naturale  
delle Confetture Cirio. Pesche, ciliege, albicocche...  
tanta frutta fresca, maturata al sole.

Cirio: Quattro Stagioni di Frutta Sceltissima.

**in poltrona**



— Sei sicuro che non si tratti di doping?



— Vedo che abbiamo molte cose in comune: lei ha scritto un libro ed io l'ho letto!



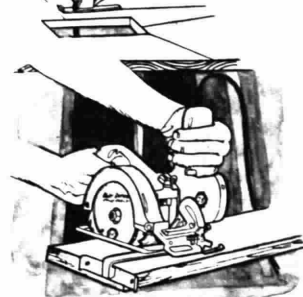
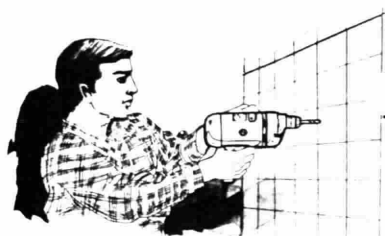
— Svelto, Henry: la macchina è parcheggiata in seconda fila!



— Che razza di marinaio: 'cinque minuti in mare, ed ecco come sei ridotto!

**Se hai una casa  
devi avere un Black & Decker.**

**Ci sono tante cose  
che puoi fare  
da solo con 14.200 lire.**



Perché non fai con le tue mani quello che ti serve, oggetti utili per la casa, lavoretti o riparazioni? Uniresti il risparmio al divertimento, impiegando bene il tuo tempo libero.

Troppo complicato? Ma no, basta avere gli utensili giusti e un po' di entusiasmo. Facciamo un caso semplice: uno scaffale o una libreria. Monti sul trapano Black & Decker la sega circolare e in un attimo seghi le assi nella misura giusta. Vuoi riverniciare con cura porte e finestre? Devi prima levigarle: una passata con la levigatrice montata sul trapano e il gioco è fatto.

Se hai un bambino puoi divertirti a costruire panchette, seggioline, cassette per giocattoli e fargli un'allegria cameretta: con il trapano più il seghetto alternativo esegui tagli curvi e sagomati con facilità e precisione.

Insomma prima ti serve un Black & Decker (a 1, 2 velocità, velocità variabile o a percussione) poi, poco alla volta puoi regalarti gli accessori che pensi di usare di più e trasformare il trapano in sega, seghetto, levigatrice, fresa, tornio, ecc. E con una spesa iniziale di sole

**L. 14.200** ( I.V.A. esclusa )

Per avere il massimo rendimento del tuo trapano, usa soltanto accessori originali Black & Decker di alta qualità. Richiedi il catalogo gratis (o il manuale "Fattelo da Voi" allegando 200 lire in francobolli) a: Black & Decker - Via Broggi, 16 - 22040 CIVATE (Como).



**Black & Decker** il semplicissimo





Oggi insieme a O.P.  
c'è anche O.P. Reserve

*confidenzialmente*  
...se avete qualcosa contro il brandy  
è perché non conoscete  
né O.P. né O.P. Reserve